Anno IV - Numero 198

Lunedì 24 Agosto 1953

Uff. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA FESTA DELL'"ARAFA,,

Il Capo dei Qadi presenta gli auguri La risposta dell'Amministratore

La cerimonia a Villa Italia si è svolta alla presenza del Presidente del Consiglio Consultivo, del Vicario Apostolico e di numerosi esponenti di tutte le classi della popolazione

Sabato, nel pomeriggio, ha avuto luogo a Villa Italia, residenza dello Amministratore della Somalia, un ricevimento per solennizzare le festività dell'Arafa.

Alle ore 16,30 gli invitati hanno incominciato ad affluire distribuendosi lungo i viali del magnifico giardino e sul piazzale prospiciente la villa.

Un aereo dell'Aeronautica della Somalia dopo aver lanciato sulla città manifestini con un testo in lingua araba solennizzante l'Arafa, eseguiva rapidi e bassissimi passaggi sulla villa.

Poco dopo l'arrivo degli invitati giungeva S. E. l'Amministratore che si intratteneva affabilmente con gli intervenuti.

Il Capo dei Qadi Scek Abubaker Abdullahi, paludato della sua ricca zimarra rossa, si portava quindi sulla terrazza della villa e, attraverso i microfoni, pronunziava il seguente messaggio, letto in lingua araba:

«Lode a Dio, preghiere e pace al Suo apostolo.

Non ci è possibile esprimere tutta la venerazione e il rispetto che i nostri cuori hanno per S. E. l'Amministratore Enrico Martino, il quale si è degnato di invitarci a questa magnifica cerimonia in occasione della ricorrenza della benedetta festa di «el-Adha» 1372, celebrata e magnificata in tutti i paesi musulmani. Dio Onnipotente conceda a tutti noi anni felici!

Miei signori. L'allegria, la felicità e lo scambio di auguri erano e sono tuttora espressioni di questo benedetto giorno. Il cuore di tutti i ceti dell'umanità va verso i poveri per dar loro quanto è possibile, secondo coscienza e conformemente agli ideali della religione, seguendo i buoni esempi del Profeta. Il quale è stato per noi il bene e la guida: la migliore guida che è andata verso chi si è tenuto distante da lui; che ha dato a chi gli ha negato; che ha perdonato a chi l'ha offeso. Disse Iddio: «Certo tu sei una grande creatura!» S'è detto: «Chi tra i credenti è il più credente?». «Il migliore è colui che ha buone qualità morali».

Disse il Profeta: «Non date i vostri beni alla gente, ma date loro un viso sorridente e un buon esempio».

Signori. In questa occasione esorto Voi e me a non trascurare questi grandi sentimenti religiosi. Seguiamo i dettami della pura religione; rivestiamoci della stessa moralità del nostro Profeta; aiutiamoci e sosteniamo-i a vicenda. Accantoniamo le discordie e il fanatismo non apportatori di bene nè su questa terra nè nell'altro mondo.

La collaborazione ci è indispensabile. Collaboriamo con l'Amministrazione Fiduciaria che di notte e di giorno si adopera per la felicità del nostro paese, per il conseguimento della nostra indipendenza, per l'istruzione dei nostri figli e per elevare il tenore della nostra vita senza trascurare il nostro progresso in tutti i settori vitali. E' noto anche al più umile essere che abbia cuore sincero, il progresso compiuto in questo paese ad opera dei funzionari italiani nonchè le opere utili a beneficio del paese, specie in questo breve periodo in cui è a capo S. E. l'Amministratore Enrico Martino il quale ha dimostrato alla popolazione lo spirito della vera democrazia; quella democrazia voluta dal popolo sul viso del quale si notano i segni.

Perciò, noi tutti non dobbiamo farci sfuggire inutilmente questa preziosa occasione, ma dobbiamo coglierla e agire attivamente collaborando con la Amministrazione in tutte le riforme che vengono date al nostro paese.

In ultimo ringrazio chi ci ha onorato con l'invito a questa nobile cerimonia, cioè ringrazio S. E. Enrico Martino e i Suoi funzionari, come pure ringrazio tutti i presenti. Formulo voti e auguri cordiali a tutti, pregando Iddio che ci faciliti la nostra vita verso il progresso e che ispiri ai nostri cuori quelle buone azioni per il nostro bene in questo e nell'altro mondo. Che dia al nostro paese un clima di pace, prosperità e vita confortevole. Egli è l'Onnipotente!

La pace, la misericordia e le benedizioni di Dio siano con Voi!».

Prendeva quindi la parola l'Ambasciatore Martino che pronunziava il seguente discorso:

Amici Somali,

E' con animo lieto ed anche commosso che partecipo con voi a questa grande festa con la quale, spiritualmente uniti ai vostri fratelli raccolti nella Valle Arafat, celebrate la ricorrenza del Id el Adha.

E' questo, credetemi, giorno di festa per me, per i miei collaboratori, che vedo con piacere in mezzo a voi, e per l'Amministrazione che rappresento.

Mi auguro che l'appello all'unione ed alla concordia, rivoltovi testè dal Capo dei Qadi Scek Hagi Abubaker, sia dai somali tutti raccolto e seguito perchè ogni contrasto, ogni dissidio, non potrà che intralciare quest'opera di costruzione dello Stato Somalo alla quale ci siamo dedicati e ci dedichiamo con fede e lealtà di propositi.

Lavoro e rispetto della leggè sono i due cardini sui quali i popoli si assicurano le più salde garanzie per vivere e progredire, perchè nel lavoro è la ricchezza e la tranquillità del domani e nel rispetto della legge è la difesa del sorgente Stato e la garanzia per ognuno, di vivere nel pacifico possesso dei propri beni e nel libero esercizio delle proprie fedi e dei personali ideali.

Il rispetto della legge è anche osservanza di uno dei fondamentali precetti della religione Islamica per la quale voi in questa ricorrenza fate particolari voti ed innalzate speciali preghiere.

Possano gli insegnamenti divini ispirare le menti e le azioni degli uomini, e sentimenti di fratellanza, di concordia, di tolleranza siano sempre nei vostri cuori.

Voi sapete, e ne date oggi una tangibile dimostrazione, che la religione è il fondamento della vita dei popoli. Conservate questo prezioso patrimonio spirituale, retaggio di secoli e di generazioni di saggi, difendetelo tenacemente contro qualunque corrente materialistica e dissolvitrice perchè i precetti di Dio e gli insegnamenti del Profeta rimangano la guida costante in una pacifica convivenza per il bene della vostra terra.

Termino con l'augurio che questa giornata di preghiera e di meditazione elevi sempre più i vostri sentimenti e faccio voti perchè la pace e la prosperità regnino sempre su questo Paese.

Subito dopo il discorso dell'Amministratore la banda musicale delle Forze Armate ha ripreso l'esecuzione del suo programma ed agli invitati è stato offerto un rinfresco.

Al tramonto si è svolta, in forma particolarmente solenne, la cerimonia dell'*ammaina bandiera*, mentre la musica eseguiva gli squilli e l'inno nazionale e tutti rendevano gli onori al tricolore che lentamente scendeva dal pennone.

Erano presenti il Vicario Apostolico della Somalia Monsignor Venanzio Filippini, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Pastrana; il Segretario Generale Ministro Spinelli; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la somalia il Sig. Jean de la Roche; Mh. Kettels; il Sig. Tarnaud; il Sig. Frerker; il Comandante Militare delle Forze Armate; tutti i Capi degli uffici dell'Amministrazione; molti funzionari ed ufficiali; i Consiglieri Territoriali presenti a Mogadiscio; gli esponenti dei Partiti politici, delle Comunità, Capi, Notabilità, nonché le rappresentanti delle Sezioni femminili di molti Partiti politici.

La risposta di S.E. Pella al telegramma di S.E. Martino

Appresa la nomina dell'onorevole Giuseppe Pella a Presidente del Consiglio, l'Amministratore della Somalia ha inviato al Primo Ministro il seguente messagio:

«S. E. PELLA — Presidente Consiglio — Roma

Vive felicitazioni et sinceri auguri at nome mio personale et Amministrazione Fiduciaria. Ambasciatore Martino».

L'onorevole Pella ha risposto con il telegramma che riportiamo testualmente:

«Eccellenza Martino — Ambasciatore d'Italia Amministratore Somalia Mogadiscio.

Sono grato a Lei e amici Amministrazione Fiduciaria per caro cordialissimo pensiero. Ringrazio per sua personale collaborazione tanta parte successo mio nuovo difficile lavoro. Cordialmente Giuseppe Pella».

DOPO LA REPLICA DELL'ON. PELLA

Il Senato ha votato la fiducia al governo

Hanno votato a favore: democristiani, repubblicani; hanno votato contro: socialisti e comunisti; astenuti: missini e socialdemocratici

ROMA, 23.

Il Senato della Repubblica ha concesso sabato la fiducia al governo Pella, con 140 voti favorevoli, 86 contrari e 10 astenuti.

La posizione dei diversi partiti nei confronti del nuovo governo risultata dalle dichiarazioni di voto e dalla votazione avvenuta al Senato, è così stabilita:

A favore: democristiani, repubblicani, liberali, monarchici.
Contro: socialisti e comunisti.
Astenuti: Movimento Sociale Italiano e socialdemocratici.

Prima del voto sulla fiducia, nella seduta di ieri del Senato, si er aavuta, a conclusione del dibattito sulle comunicazioni del governo, la replica dell'on. Pella.

I rappresentanti dei vari gruppi avevano quindi svolto le dichiarazioni di voto.

La seduta si era iniziata stamane alle 10,30. L'on. Pella ha pronunciato un discorso estremamente chiaro e nella parte documentaria e nelle impostazioni concettuali. Con quel tono di disarmante cortesia che gli è ormai riconosciuto da tutti i settori del Parlamento, egli si è dedicato sopratutto a ribattere punto per punto i rilievi dell'opposizione, tratteggiando con ampiezza maggiore di quanto non abbia fatto nel primo discorso, l'indirizzo del nuovo governo.

Dopo aver ribadito il carattere amministrativo del Gabinetto, sia pure non agnostico di fronte ai problemi politici, egli ha esordito affermando l'assoluta sovranità del Parlamento, sovranità che non deve essere formale, bensì — secondo il suo avviso — sempre più sostanziale.

Trattando quindi delle tre categorie di problemi discussi dai diversi oratori — politica estera, politica interna, politica economico-sociale — il Presidente Pella ha ribadito la fedeltà dell'Italia agli impegni atlantici sottolineando come il patto atlantico voglia trasformarsi sempre più in comunità, come strumento di solidarietà sul piano sociale ed economico. Dopo aver osservato che non si può parlare di asservimento all'America, egli ha ricordato come senza i duemila milioni di dollari che gli Stati Uniti hanno dedicato nei diversi anni alla ricostruzione italiana, noi non avremmo potuto raggiungere i risultati ottenuti «Non è esatto che questi dollari ci venissero dati perchè compissimo determinate importazioni dai mercati americani, perchè la realtà è notevolmente diversa».

Per quanto riguarda il problema della Comunità Europea di Difesa, l'on. Pella ha detto: «Voi lo sapete, noi consideriamo la comunità di difesa non come fine a se stessa, ma come espressione di quella più vasta comunità politica d'Europa che non vuole essere rivolta contro nessuno, che vuole essere complemento e protezione della comunità atlantica.

«In rispetto alla comunità europea di difesa — ha aggiunto l'on. Pella — noi manterremo il nostro atteggiamento favorevole, pure naturalmente seguendo giorno per giorno lo svolgimento della materia e tenendo conto di quelli che possono essere gli atteggiamenti di determinati Paesi in questa materia».

Passando al tema della politica interna, l'on. Pella ha ribadito che il governo non propugna e non ammette discriminazioni tra i cittadini a causa delle diverse opinioni politiche. «Il problema — egli ha aggiunto — è che sia garantito in ogni momento il rispetto delle istituzioni democratiche e dello Stato. E' ciò che il governo deve garantire».

Rivolto a questo punto ad un senatore dell'opposizione, l'on. Pella ha osservato: «Tutti possono girare coi cartelli dicendo abbasso il ministro Pella. Non è in questo senso che io chiedo il rispetto dello Stato e dei suoi organi anche nella loro dignità formale».

L'on. Pella ha quindi sostenuto come la concezione classista sia limitatrice dei diritti della libertà.

Tuttavia ai provvedimenti di clemenza preannunciati nel suo primo intervento, egli ha sottolineato che la legge relativa, a termini costituzionali, dovrà essere discussa in Parlamento e sarà in quella sede che se ne discuteranno i limiti ed i dettagli.

Dopo aver preannunciato l'abrogazione dei divieti recentemente sanciti contro i comizi all'aperto, il Presidente Pella ha trattato il problema della riforma elettorale, fissata nell'ultima legge, ribadendo che bisognerà studiare la formula più opportuna per la sua abolizione.

Trattando i problemi della politica finanziaria ed economica il Presidente Pella ha ricordato come il reddito nazionale sia stato riportato a diecimila 505 miliardi, con un incremento annuale dell'otto percento a partire dal 1948, mentre è noto che dal 1901 al 1914 e dal 1921 al 1939 il reddito nazionale non aveva mai avuto un incremento annuo superiore al due percento. Inoltre nel 1948 il Paese era già vicino alla produzione prebellica, ora superata in misura elevatissima.

Dopo aver confutato la tesi di alcuni oratori della sinistra secondo cui sarebbero stati depressi i consumi popolari, l'onorevole Pella ha citato le cifre della produzione industriale nei suoi diversi settori, i dati sugli infortuni sul lavoro, i risultati della produzione agricola.

L'on. Pella ha quindi compiuto un esame della situazione del bilancio e dei problemi di tesoreria.

Continuando Pella ha detto che ai due ultimi esercizi il bilancio è giunto ad un disavanzo nell'ordine di grandezza di cinquecento miliardi, è giunto cioè ai limiti di rottura.

Pella ha così concluso:

«Se la vostra fiducia ci sorregge in questo limitato periodo di transizione noi uccideremo tutte le ambizioni, ma una vogliamo tenere in piedi: che la modestia della nostra opera sia veramente un servizio reso alla Patria».

Il nuovo sultano del Marocco giunto a Rabat

PARIGI, 23.

Il Marocco ha da ieri, com'è noto, un nuovo Sultano nella persona di Sidi Mohamed Ben Arafa, già investito dal potere spirituale il 14 agosto dall'assemblea dei notabili dissidenti riuniti a Marrakesc.

Mentre l'ex sultano Ben Yussef raggiungerà coi figli la sua residenza temporanea di esilio in Corsica, il *makhzen* (governo sheriffiano) si è riunito per deliberare sulla nomina del successore. Ieri l'assemblea degli ulema ha consacrato a Fez il nuovo Sovrano, la cui proclamazione solenne è avvenuta alle ore 13 nella corte del Trono del palazzo imperiale di Rabat.

Il nuovo Sultano è giunto a Rabat, con un treno speciale proveniente da Marrakesc, per installarsi nel palazzo imperiale. Rigide misure di sicurezza sono state adottate. Tra le 1.000 e le 1.500 persone sono state arrestate come misura precauzionale, tutti quelli cioè che potrebbero mettersi alla testa di un qualsiasi movimento di resistenza. Tuttavia la censura ed il coprifuoco sono stati aboliti ieri sera.

Trecentocinquanta pascià e caid presenti su quattrocento, hanno confermato la loro fedeltà al sovrano. Un solo notabile, Sidi Bekkai, pascià di Sefru, ha presentato le sue dimissioni al Gran Visir, Primo Ministro marocchino.

Il nuovo Sultano ha fatto la prima apparizione in pubblico alla cerimonia religiosa dell'*Air el Kebir*.

In serata il consigliere presso il governo sheriffiale, De la Tour du Bin, si è recato a portare al nuovo Sultano, nel palazzo del pascià di Marrakesc, il saluto della Francia. Egli era accompagnato dal direttore degli affari interni Vallant, dall'Addetto al gabinetto del ministro di Francia Grimaud e dal comandante militare francese generale De Hauteville.

A proposito della futura residenza che verrà assegnata al detronizzato sultano, si afferma a Parigi che la Corsica è probabilmente soltanto una tappa dell'esilio di Yusuf. Un portavoce del Quai d'Orsay ha accennato alla possibilità che si stabilisca altrove, quando sarà stato raggiunto dalle due consorti, da quattro figlioli e da una sorella. Il portavoce ha lasciato capire che all'ex sultano non sarà concessa libertà di scelta della residenza. La ragione principale è che egli potrebbe recarsi nel Marocco spagnolo, del quale, secondo certe interpretazioni giuridiche, sarebbe ancora sultano come lo era fino a ieri. Basterebbe del resto che Yusuf, in qualsiasi paese del globo, riacquistasse la libertà di movimento, perchè la posizione del successore — che Yusuf considera usurpatore — ne risultasse indebolita.

I RAPPORTI TRA LA RUSSIA E LA GERMANIA ORIENTALE

Importanti accordi firmati a Mosca tra Molotov e Grotewohl

La situazione tedesca in un discorso di Malenkov

ROMA, 23.

Secondo quanto trasmette l'agenzia *Tass* una serie di importanti accordi è stata firmata ieri a Mosca tra i dirigenti sovietici e la delegazione della repubblica democratica tedesca giunta a Mosca tre giorni fa in seguito ad un invito rivolto al governo di Berlino dal ministro sovietico degli esteri Molotov.

Gli accordi sono stati firmati da Grotewohl e Molotov ed alla cerimonia della firma ha assistito Malenkov. Essi prevedono tra l'altro la restituzione degli ultimi prigionieri di guerra tedeschi in mano sovietica, in seguito a condanne per crimini comuni o di guerra, la rinuncia sovietica alle riparazioni tedesche, l'elevazione delle rispettive rappresentanze diplomatiche al rango di ambasciate.

Dopo la firma ha avuto luogo un ricevimento in onore della delegazione tedesca durante il quale Malenkov ha pronunciato un importante discorso. A lui ha risposto, a nome della delegazione tedesca, il presidente del consiglio della repubblica democratica tedesca Otto Grotewohl.

L'Agenzia sovietica pubblica il testo integrale del discorso di Malenkov. Esso inizia augurando «un successo decisivo nella creazione di una Germania pacifica e democratica, e nella riunificazione del paese».

Dopo aver rilevato che i problemi studiati interessano il consolidamento della pace in Europa, Malenkov sottolinea l'unità di vedute risultata dai colloqui e l'importanza delle soluzioni raggiunte.

«Siamo certi — egli ha detto — che il mondo intero segue con attenzione i nostri sforzi per assicurare la soluzione pacifica del problema tedesco ed i nuovi passi che compiamo insieme per aiutare il popolo tedesco ad avviarsi sulla strada del pacifico sviluppo e della realizzazione delle sue speranze nazionali».

Malenkov afferma poi che «le forze reazionarie internazionali, in combutta con il governo di Bonn, seguono ostinatamente una politica che rende incerta l'esistenza futura della Germania in quanto Stato indipendente ed unificato e vogliono, anzi, rendere definitiva la divisione del paese trasformando la Germania occidentale in una riserva per i monopoli di oltre atlantico e risuscitando il militarismo tedesco a scopo aggressivo. Poiché tutto questo non solo è rivolto contro il popolo tedesco, ma addirittura contro l'Europa — proseguiva Malenkov — è naturale che i popoli amanti della pace si uniscano per difendere gli interessi vitali dei popoli d'Europa. Per questo è essenziale che i tedeschi trovino il loro posto definitivo in questa lotta e dicano la loro parola: è questo anzi il loro attuale compito storico. La questione — ha detto Malenkov — si pone nei termini seguenti: O la Germania potrà divenire uno dei fattori più importanti per il consolidamento della pace e della sicurezza in Europa, o sarà destinata a divenire il principale focolaio di una nuova aggressione. Quale strada sarà seguita dai tedeschi?».

«I popoli sono tenuti a meditare la lezione della propria storia, e ciò è tanto più vero nel caso del popolo tedesco che ha dovuto passare una durissima scuola ed ha potuto trarre dalle proprie vicende della prima metà di questo secolo un preciso insegnamento: la via del militarismo aggressivo e della guerra è per la Germania quella che porta al suicidio nazionale».

Qual'è stato il risultato del fatto che dei primi 45 anni del secolo la Germania ne ha consacrati venti in preparativi di guerra e dieci nella guerra? La catastrofe del 1918 è stata seguita da quella del 1945. E milioni di tedeschi hanno pagato con la vita. Su ogni 100 tedeschi nati nel 1924, 25 sono stati uccisi, 31 hanno riportato ferite gravi, 5 ferite leggere e 2 sono invalidi. In realtà il militarismo tedesco è stato il becchino della nazione tedesca. Ciò nonostante, si tenta ancora di trascinare la Germania sulla vecchia strada delle avventure militari. Sono evidenti le vere aspirazioni della cricca di Adenauer. Gli obbiettivi criminali dei militaristi tedeschi accentuano la divisione della Germania provocando odi fratricidi fra i tedeschi, trasformando la Germania occidentale in uno strumento della politica aggressiva del blocco atlantico e per questo le è stato imposto il cosiddetto trattato di Bonn, molto più umiliante e degradante per i tedeschi dello stesso trattato di Versaglia, il quale non impose lo smembramento della Germania né la occupazione per 90 anni del territorio tedesco.

«La colpa per il ritardo della conclusione della pace risale al governo di Adenauer — ha detto Molotov —. Esso vuole solo impegnare la Germania sulla via della guerra, incitando nuovamente i tedeschi contro i popoli dell'Europa occidentale ed orientale. Ma se tutto il popolo tedesco esprimerà la propria volontà che la questione tedesca sia risolta con mezzi pacifici, non vi sarà nessuna forza capace di far fallire tale proposito. Per questo è il popolo tedesco che ha nelle proprie mani il destino della Germania. Per questo la repubblica democratica tedesca è chiamata a svolgere un nobile ruolo per raggiungere tale fine, poiché è il baluardo delle forze pacifiche di tutta la Germania. Per questo l'URSS ritiene di doverle accordare appoggio e assistenza. «Viene offerta la possibilità al popolo tedesco di affrontare una nuova era della sua storia, un'era di sviluppo e prosperità».

Dopo aver ricordato il sogno di Goethe per una Germania libera e viva nello splendore di un meraviglioso progresso, Malenkov ha affermato che «attualmente si apre dinanzi al popolo tedesco la prospettiva di vivere in pace con i popoli dell'Unione Sovietica e con tutti i popoli». In condizioni di sviluppo pacifico il popolo tedesco metterà la potenza della sua industria altamente sviluppata al servizio del miglioramento del livello di vita del popolo e del progresso nazionale. «E' giunta l'ora di dare al popolo tedesco la possibilità di aprirsi la via che conduce al ristabilimento della sua unità nazionale ed all'avvento di una Germania democratica e pacifica. L'Unione Sovietica continuerà come in passato a lottare tenacemente affinché la causa giusta delle forze pacifiche del popolo tedesco trionfi al più presto possibile».

A Malenkov ha risposto brevemente Otto Grotewohl, rilevando che «il popolo tedesco vede nella nota sovietica del 15 agosto una proposta concreta per la soluzione pacifica del problema tedesco su principi democratici. Riteniamo che la proposta sovietica di formare un governo temporaneo per tutta la Germania costituisca il principio della soluzione del problema tedesco e certamente tutto il popolo tedesco appoggerà tale proposta».

Eventuale riforma della Carta delle Nazioni Unite

Gli Stati Uniti favorevoli

alla convocazione di una conferenza internazionale

WASHINGTON, 23.

E' stato pubblicato un carteggio tra il segretario di stato Foster Dulles e il senatore Wirey, riguardante l'eventualità di una riforma della Carta delle Nazioni Unite. Da tale carteggio risulta che, in linea di massima, gli Stati Uniti sono favorevoli alla convocazione di una conferenza internazionale per discutere una eventuale revisione della carta dell'ONU.

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

SABATO ALL'AEROPORTO

Il ballo inaugurale dell'Aero Club della Somalia

Un hangar sede della manifestazione - La lotteria ed i premi

La festa danzante dell'Aero Club, per la quale era vivissima l'attesa, anche perché con la manifestazione si dava inizio nella forma più simpatica all'attività del nuovo Sodalizio aeronautico e sportivo, si è svolta sabato sera in una aviorimessa del campo d'aviazione gentilmente messa a disposizione.

L'Aero Club ha già il suo stemma con uno scudo sul cui fondo azzurro fanno spicco le lettere in oro «Ae. C.S.», sormontate dall'aquila caratteristica del pilota aviatore.

La sede della festa in cui troneggiava il motivo simbolico dell'Aero Club era stata scelta, con felice intonazione, nell'*hangar* principale del campo d'aviazione di Mogadiscio.

Il gigantesco capannone era stato accuratamente addobbato con motivi aeronautici e tre apparecchi, proprio veri, facevano spicco sulla originalità della decorazione.

Un paracadute aperto era sopra la orchestra, circondato dalla festosa presenza di una ventina di palloni-sonda rossi; il tutto raccolto sotto la illuminazione simbolica di un'aquila policroma e di grossi riflettori da campo d'atterraggio.

Il bar era stato sistemato sotto l'ala di un *Dakota* e molti hanno superato disinvoltamente il pericolo potenziale dell'elica inesistente per avvicinarsi al bancone.

La parte musicale ampiamente garantita dall'*Orchestra dei Cavalieri* al gran completo, con alla testa il suo direttore Vincenzo Riccio.

Ricevevano gli invitati all'ingresso dell'*hangar* il Presidente dell'Aero Club, comm. Boero, il Vice Presidente Col. Lauchard con la consorte, il Col. Michele Rossi, il rag. Marini, il sig. Mario Lotti, il sig. Mario Bardi.

Verso le 22,30 tutti erano ormai giunti alla festa e questa iniziava con tutta la sua notevole ricchezza di intervenuti, di musica, di *toelettes*, di brio, di *smoking* ed uniformi.

Poco prima era giunto, ricevuto dal Presidente dell'Aero Club, l'Amministratore con Donna Maria Paola Martino, e gli ospiti d'onore avevano preso posto ad un tavolo loro riservato.

Successivamente giungeva il Presidente del Consiglio Consultivo, S. E. Pastrana.

Dopo una serie ininterrotta di balli la pista, prima affollatissima, rimaneva deserta perché era stato aperto agli invitati un sontuoso *buffet*, imbandito su una lunga tavola.

Nel frattempo le signore e signorine facevano elencare il proprio nome per un brioso gioco denominato dello *Zodiaco* e per il quale erano in palio dodici artistiche medagliette a ricordo della serata.

Alla ripresa delle danze si procedeva all'estrazione dei nomi delle dodici fortunate vincitrici e queste ritiravano dalle mani delle gentili signorine Brusasca, gradite ospiti in Somalia, i simbolici ricordi loro assegnati dalla sorte.

Nel frattempo erano stati messi in vendita i biglietti per una lotteria tra gli invitati e verso le due, Rosanna Rizzi, ha estratto dall'urna i tre numeri corrispondenti ai biglietti vincenti.

La Consorte dell'Ambasciatore Martino, Donna Maria Paola, ha quindi consegnato alle vincitrici i ricchi premi messi in palio: la signora Ranieri ha avuto un largo bracciale d'oro, la signora Teresa Gentilini un orologio d'oro e la signorina Italina Pittis una bella penna stilografica.

Dopo la premiazione le danze riprendevano ancora più animate, non senza la classica *quadriglia* ed il giro di *conga* lungo tutto il vasto *hangar* tra i tavoli e gli aerei.

Era quasi l'alba quando le ultime coppie lasciavano l'aeroporto reduci da una serata che si può giudicare senz'altro molto riuscita, cui hanno partecipato insieme l'eleganza, il brio ed il buon gusto convocati per la prima manifestazione, certamente augurale, del nuovo sodalizio aeronautico.

Per la cronaca hanno curato l'organizzazione della festa oltre il già nominato Ten. Col. Lauchard, Michele Rossi, il Cap. Pagano, il Cap. Cerasuolo, Mario Lotti nonché l'infaticabile rag. Marini.

Un nuovo cinema a Villabruzzi

VILLABRUZZI, 22.

Ieri sera, sotto una pioggia fine ed insistente, al Villaggio Duca degli Abruzzi, è stato inaugurato il cinematografo «Luigi di Savoia» della SAIS.

L'aspettativa della popolazione era talmente viva che sino dal pomeriggio folti gruppi di curiosi sostavano avanti alla bella entrata del cinema sfarzosamente illuminata.

Veniva proiettato il film a colori «La vita a passo di danza» che, visto da persone le quali, forse, per la prima volta assistevano ad uno spettacolo cinematografico, ha prodotto sicuramente vivo interesse.

La direzione della S.A.I.S., con la collaborazione della Residenza, aveva provveduto a diramare oltre 600 inviti, corrispondenti ai posti disponibili della sala.

Oltre ai capi e notabili intervenuti, numerosi erano gli esponenti dei partiti e delle varie categorie della cittadinanza.

A cura della direzione della SAIS erano stati invitati anche il Commissario Regionale del Benadir che, impedito da altri impegni, si faceva rappresentare dal dott. Zuccardi-Merli, Residente di Mogadiscio; il Residente del Villaggio, rag. Del Rio; il dr. Merli e signora, il rag. Arturo Salvi; il dr. Lucio Franca ed altri funzionari della SAIS. Il dr. Bigi, direttore generale della S.A.I.S., ha accolto gli invitati.

La proiezione proseguiva sino alle ore 22,30 con un pubblico talmente interessato allo spettacolo, che malgrado la pioggia, è rimasto tenacemente fermo al suo posto, come se avesse ricevuto una consegna, sino alla fine.

Se è possibile trarre un pronostico circa la fortuna del nuovo cinematografo dal primo spettacolo, tale pronostico non può che essere molto ottimistico.

Del resto non potrebbe essere diversamente, trattandosi di un'opera voluta ed attuata da quel davvero meraviglioso organismo produttivo e realizzatore che è la S.A.I.S.

L'opera istruttiva, educativa e ricreativa della cinematografia potrà così svilupparsi anche al Villaggio, paese sopratutto di lavoratori, che avranno in tal modo un motivo di più per essere riconoscenti verso i dirigenti della S.A.I.S., di quella società, che con le sue imponenti realizzazioni dà, ormai da decenni, vita, lavoro e benessere al loro paese.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Il 20 giugno u. s. da agenti della Stazione di Polizia Giardini è stata rinvenuta abbandonata nel Villaggio Uardiglei una bicicletta senza marca avente il n. 08355 di matricola, verniciata in nero, completa di sella, parafanghi e carter.

Il legittimo proprietario potrà ritirarla presso l'Ufficio Economato di questo Municipio.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

CONTRIBUTI VOLONTARI

V ELENCO

Nel dare il saldo precedente, vengono elencate alcune oblazioni provenienti da Notabili e Capi.

Saldo precedente	So. 5.378,45
Notabili e Capi Res. Candala	» 30,—
Sindacato Lavoratori Autoctoni, III versamento	» 74,—
Associazione Indostana e mezzo sig. Harital Ansaraji Batavia come da elenco che sarà pubblicato prossimamente	» 1.072,—
Totale	S. 6.554,45

Il Comitato si augura che la lista abbia a continuare giacché mancano all'appello Enti e Notabili di altre provincie.

Il Presidente

UFFICIO DEL GIUDICE DEL BENADIR

RETTIFICA

L'asta relativa alla vendita dei beni del fallito Arturo Marcolini, avverrà il 29 corrente e non come apparso sul «Corriere della Somalia» del 20 agosto 1953.

Mogadiscio, li 24 agosto 1953.

L'Uff. Giudiziario: Brig. G. Tunzi

ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI

SEZIONE DI MOGADISCIO

Avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria

Per mercoledì 26 corrente alle ore 17 nei locali della Segreteria Generale del Commissariato per lo Sport è indetta l'Assemblea Generale Ordinaria degli arbitri (fuori ruolo, effettivi, aspiranti) per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione morale, tecnica, finanziaria della stagione calcistica decorsa.
2) Nomina del Presidente e dei Consiglieri per il biennio 1953-55.
3) Attività futura.
4) Varie ed eventuali.

Il Presidente: Sauli

I fiumi

Livello Giuba metri 3,80.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Il traghetto di Bangheni ha ripreso il regolare servizio anche per carichi pesanti limitatamente alle ore diurne.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 24 agosto 1953

Temperatura massima	27,7
Temperatura minima	22,0
Vento prevalente SSW	Km-ora 10,1
Pioggia	mm. 1,1

Maree per il giorno 25 agosto 1953:

Alta marea	ore 04,30 ed ore 16,45
Bassa marea	ore 10,22 ed ore 23,00

Movimento del porto

PREVISIONI

Giorno 24 corr. arrivo P.fo «AKBARI» (bandiera inglese) da Mombasa e partenza il giorno 25 per Mombasa.

Giorno 25 corr. arrivo P.fo «DIANA» (bandiera italiana) da Mombasa e partenza per Aden il giorno 26.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La corriera dell'Ovest» e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «Il Colonnello Hollister» in technicolor.

CINEMA EL GAB — «Babul» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Le infedeli» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Una pallottola per Roy».

CINEMA MISSIONE — «La leggenda del Piave» e Incom.

SUPERCINEMA — «Damasco 25».

Annunci Economici

AFFITTANSI TRE SILOS per cereali in Mogadiscio, capacità Ql. 1.300 circa cadauno. Rivolgersi Officina Della Nave.

ALIMENTARI PETETTI tutti i giorni frutta e verdura locale di prima scelta.

DA ALIMENTARI PETETTI sono in vendita (solo al minuto) patate nuove a So. 0,80 il Kg.

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati fiori freschi italiani.

OCCASIONE VENDESI cassaforte media. Rivolgersi «Autoricambi Maranzana», Piazza Roma.

L'AUTONOLEGGIO CABERLETTI annuncia la sostituzione del numero telefonico 223.

CENTRALISSIMO cedesi appartamento dal 1.o settembre. Rivolgersi Porro.

E. GOLDSCHMIDT

Corso Italia - Angolo Corso Vitt. Emanuele

Telef. 56 - MOGADISCIO

CRONACHE SPORTIVE

a cura di GUIDO LUSINI

La freccia azzurra Marino MORETTINI è Campione del Mondo velocità dilettanti

Bella affermazione di ENZO SACCHI nella velocità professionisti

L'italiano Marino Morettini ha vinto ieri sera sulla pista del Velodromo di Oerlikon a Zurigo il titolo di Campione Mondiale di Velocità Dilettanti. Secondo si è classificato il Campione d'Italia Cesare Pinarello. I due corridori italiani hanno dominato letteralmente tutti gli avversari che ben 16 Nazioni avevano schierato per la conquista del massimo titolo. Il successo di Morettini è stato netto, e la sua finale ha entusiasmato la folla degli spettatori che gremiva il velodromo elvetico.

1° MORETTINI MARINO (Italia) ultimi 200 metri in 12" 2/10.
2° Pinarello Cesare (Italia) a mezza macchina.
3° Potzeranhein Werner (Germania) a due macchine.

Per giungere a questa finale sono occorse ben ventidue gare fra eliminatorie e semifinali, nel corso delle quali le speranze di tanti competitori dai nomi altisonanti sono andate perdute ad opera appunto del neo Campione del Mondo Morettini e del suo compagno Pinarello.

Nella velocità professionisti il titolo di Campione del Mondo è stato conseguito dall'olandese Arje Van Vijlet più dalla furberia di questi che gione dell'italiano Enzo Sacchi, il quale — già campione del mondo dei dilettanti dello scorso anno — si è battuto coraggiosamente nella categoria superiore dove milita da sei mesi. Enzo Sacchi è stato battuto da Van Vijlet più dala furberia di questi che dalla potenza atletica dell'avversario. Comunque il secondo posto è una lodevole affermazione del velocista fiorentino. La finale della velocità professionisti ha dato questo risultato, dopo diciannove gare fra eliminatorie semifianli:

1° ARIE VAN VIJLET (Olanda) ultimi 200 metri in 11" 6/10.
2° SACCHI ENZO (Italia) a un quarto di ruota.
3° Harris Reginald (Gan Bretagna) a una lunghezza.

I "MONDIALI,, DI LUGANO

Rapida occhiata al passato

Nell'anno in cui la Federazione Svizzera di Ciclismo festeggia il suo 70° anno di esistenza, le è stato dato l'incarico di organizzare i campionati del mondo su pista e su strada.

I campionati su pista sono ormai alla loro cinquantesima edizione, anche se furono interrotti dal 1915 al 1919 e dal 1939 al 1945 a causa di eventi bellici.

Le edizioni che hanno consentito l'assegnazione della maglia iridata ai velocisti si sono svolte:

Chicago 1893; Anversa 1894, 1905, 1920; Colonia 1895, 1927; Copenaghen 1896, 1905, 1909, 1914, 1921, 1931, 1937, 1949; Glasgow 1897; Vienna 1898; Montreal 1899; Parigi 1900; 1907, 1924, 1933, 1947, 1952; Berlino 1901, 1902, 1908, 1913; Roma 1911, 1932; Londra 1904; Ginevra 1906; Bruxelles 1910, 1930, 1935; New York 1912; Lipsia 1934; Liverpool 1922; Zurigo 1923, 1929, 1936, 1946; Amsterdam 1925, 1938, 1948; Torino 1926; Milano 1939, 1951; Budapest 1928; Liegi 1950.

Dal 1895 al 1952 i campionati di mezzofondo vennero organizzati 45 volte ed in questi anni otto nazioni conquistarono i titoli. La Francia è in testa con 17 volte, seguita dalla Germania con 8, dal Belgio con 6, dall'Inghilterra e dall'America con 4, dall'Italia e la Svizzera con 2. Il belga Linart conquistò il titolo quattro volte dal 1921 al 1927 e da allora il Belgio dovette attendere 25 anni per tornare alla vittoria con Verschueren, appunto lo scorso anno.

Il francese Parent vinse tre volte, ed i seguenti corridori iscrissero i loro nomi due volte nel libro d'oro del mezzofondo: Th. Robl, Sawalt, Metze (tutti germanici), Darragon, Paillard, Lacquehay e Leseur (Francia), Walthour (America) e Frosio (Italia). La Germania, già una grande nazione del mezzofondo, malgrado la sua partecipazione da molti anni, non ha più ottenuto titoli dal 1936.

La Svizzera ha vinto con Ryser, nel 1908 a Berlino e con Suter nel 1923 a Zurigo. E' dunque trent'anni che gli elvetici non conquistano il «mondiale».

Nella velocità, poichè i campioni mondiali dilettanti fanno assai presto il salto nella categoria dei professionisti, è comprensibile che il titolo nella velocità dilettanti si ripeta raramente. L'inglese Bailey l'ha conquistato 4 volte (1909, 1910, 1911 e 1913); Michard (Francia), Van Del Vijver (Olanda) ed Enzo Sacchi (Italia nel 1951 e 1952) vinsero due volte.

Undici nazioni si dividono i 48 titoli: Olanda con 9 vittorie, seguita dall'Inghilterra con 8, dalla Francia con 7, dall'Italia con 6, dalla Germania e dall'America con 5, dalla Danimarca con 4, dall'Australia, Irlanda, Belgio e Svizzera con una vittoria. Quella svizzera venne conquistata dall'allora dilettante Plattner nel 1946.

Nella velocità professionisti, sinora sono stati attribuiti 45 titoli. Di questi 25 furono conquistati da cinque corridori, il che sta a dimostrare la netta superiorità di alcuni velocisti rispetto ai loro avversari del mondo intero.

Jeff Scherens ha indossato ben 7 volte la maglia iridata. Con l'inglese Meredith è il più glorioso corridore ai campionati del mondo della pista. Il danese Ellegard ha conquistato i suoi sei titoli dal 1901 al 1911, l'olandese Moeskop ha trionfato cinque volte dal 1921 al 1926. Michard (Francia) ha conquistato quattro volte la vittoria dal 1927 al 1930 e l'inglese Harris tre volte dal 1949 al 1951.

Nove Nazioni si sono suddivise i vincitori. La Francia conduce con 10 vittorie, seguita dall'Olanda e dal Belgio con 8, dalla Danimarca con 7, dall'America con 4, dall'Inghilterra con 3, dalla Svizzera e dalla Germania con 2 e dall'Australia con 1.

Dall'introduzione della gara di inseguimento (4 km. per i dilettanti e 5 km. per i professionisti) è l'Italia che ha dominato. Fra i dilettanti gl'italiani hanno vinto tre volte, la Francia, l'Olanda, la Danimarca e l'Australia una volta ciascuna.

Fra i professionisti la supremazia italiana è ancora più evidente: Fausto Coppi e Toni Bevilacqua conquistarono due vittorie ciascuno. L'Olanda vinse due volte e l'Australia una volta.

Le corse su strada (dilettanti) organizzate dal 1921, ma interrotte dal 1939 al 1945 causa la guerra, hanno visto trionfare atleti di 9 nazioni diverse.

L'Italia si è assicurata 10 titoli, ciò che prova la grande superiorità degli azzurri in questo campo. La Svizzera e la Francia hanno ottenuto ciascuna 3 vittorie. Gli elvetici hanno vinto con Egli (1933), Buchwalder (1936), Knecht (1938). Hanno inoltre vinto il Belgio, l'Olanda e la Svezia ciascuna per 2 volte, la Danimarca, l'Inghilterra e l'Australia con una volta ciascuna.

Un solo corridore, l'italiano Giuseppe Martano, è riuscito a vincere due volte: nel 1930 e nel 1932. Nel 1951 e nel 1952 l'Italia ha vinto rispettivamente con Ghidini e con Ciancola.

Fra i professionisti della strada la superiorità dei belgi è pari a quella dei dilettanti italiani. Infatti nove campionati mondiali sono stati conquistati dai belgi, quattro dagli italiani (Binda e Guerra), due dai francesi, due dagli svizzeri, uno dall'Olanda ed uno dalla Germania. Sono così solo sei Nazioni ad aver l'onore di possedere un campione del mondo in questa gara organizzata dal 1927.

Su strada il miglior corridore del mondo professionisti è stato, sino ad oggi, Alfredo Binda, che ha conquistato il titolo tre volte. I due belgi Ronsse e Schotte seguono ognuno con due vittorie.

Segnaliamo, infine, che la Francia e l'Italia non hanno più ottenuto vittorie dal 1936 la Francia (con Magne) e dal 1932 l'Italia (con Binda).

Quest'anno le Nazioni iscritte ai «Mondiali» formano uno schieramento ragguardevole. Eccole nelle specialità in cui allineeranno i loro campioni:

Mezzofondo: Belgio, Germania, Inghilterra, Olanda, Svizzera, Italia, Francia, con complessivi 34 corridori.

Velocità professionisti: Australia, Belgio, Danimarca, Germania, Inghilterra, Francia, Olanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Italia, Austria, Svizzera, con complessivi 38 corridori.

Velocità dilettanti: Belgio, Australia, Danimarca, Germania, Inghilterra, Finlandia, Francia, Olanda, India, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Liechtenstein, Austria, Ungheria, Svezia, Venezuela, Svizzera, con complessivi 59 corridori.

Inseguimento dilettanti: Australia, Belgio, Danimarca, Germania, Inghilterra, Finlandia, Francia, Olanda, India, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Austria, Ungheria, Venezuela, Svizzera, con complessivi 46 corridori.

Ciclopalla: Belgio, Danimarca, Germania, Francia, Austria, Cecoslovacchia, Svizzera, con complessivi 19 concorrenti.

Strada professionisti: Australia, Belgio, Germania, Inghilterra, Francia, Olanda, Italia, Liechtenstein, Lussemburgo, Austria, Spagna, Svizzera, con complessivi 71 corridori.

Strada dilettanti: Australia, Danimarca, Germania, Inghilterra, Finlandia, Francia, Olanda, India, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Liechtenstein, Lussemburgo, Austria, Polonia, Ungheria, San Marino, Spagna, Belgio, Svizzera, Svezia, con complessivi 108 corridori.

Nuovo trionfo di Ascari nel Gran Premio della Svizzera

Alberto Ascari vincendo il Gran Premio Automobilistico della Svizzera si è praticamente aggiudicato il titolo di Campione del Mondo 1953. Ancora due prove restano da essere disputate per il punteggio definitivo; ma è tale a questo momento il vantaggio del popolare «Ciccio», che anche se le due prove stesse — una delle quali il Gran Premio d'Italia a Monza — non lo vedessero vincitore, la sua posizione non ne verrebbe danneggiata nè il titolo compromesso.

Ascari ha vinto a Zurigo da dominatore. Bella è stata la lotta che egli ha ingaggiato con l'argentino Fangio, che è stato poi costretto al ritiro.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.) ASCARI ALBERTO su *Ferrari*, in 3 ore 1' 34" alla media oraria di km. 156,367 (nuovo record);
2.) FARINA su *Ferrari*, in 3 ore 2' 47";
3.) Hawthorn su *Ferrari*, in 3 ore 3' 10"
4.) Bonetto su *Maserati;*
5.) Lang su *Maserati;*
6.) Villoresi su *Ferrari.*

Il miglior giro è stato realizzato da Ascari alla media di km. 162,480.

Giancarlo Astrua sostituirà Albani ai «mondiali»

Viene comunicato ufficialmente che in seguito ad infortunio del corridore Albani, a completare la squadra che rappresenterà l'Italia ai campionati ciclistici mondiali professionisti su strada è stato designato il corridore Astrua Giancarlo dell'*Atala*.

Il G. P. Motociclistico della Svizzera

Nel Gran Premio Motociclistico di Svizzera Duke, su *Gilera*, ha vinto la categoria 500 cmc. seguito dall'italiano Milani, anch'egli su *Gilera*. Duke ha girato ad una media di circa 158 km. orari. Terzo è giunto Reg Armstrong, su *Gilera* e quarto Colnago su *Gilera*.

La gara di sidecar è stata vinta dall'inglese Oliver su *Norton*, stabilendo un nuovo record della gara con una media di 132,718 km. orari. Secondo l'inglese Cyril su *Norton*, terzo il tedesco Noll su *BMR*.

Anche Duke ha battuto il record del percorso per la sua categoria.

L'inglese Fergus Anderson, su *Guzzi* ha vinto la gara della categoria 350 cmc., alla media di km. 146,013 orari. Secondo è giunto l'australiano Cavanagh su *Norton*, terzo Coleman, inglese, su *AJS*. Durante la gara l'italiano Lorenzetti è caduto, ferendosi leggermente, ed ha dovuto ritirarsi. Anche l'italiano Montanari si è ritirato.

Il «Palio» di Siena vinto dalla «Selva»

Oltre sessantamila persone hanno assistito nella Piazza del Campo di Siena alla tradizionale corsa del «Palio» di agosto, la grande festa medioevale sportiva, unica al mondo. Dopo il fantasmagorico corteo delle *contrade*, ha avuto luogo la corsa dei cavalli. La vittoria, a seguito di una lotta accanita fra le contrade della *Lupa*, dell'*Istrice* e della *Selva*, è stata riportata da quest'ultima che da trentaquattro anni, cioè dal lontano 1919, non era più riuscita a conseguire il drappo trionfale.

L'80,41 di HELD primato dei primati

Il fantastico lancio di metri 80,41 realizzato a Pasadena dal giavellottista statunitense Franklin Held, ha suscitato enorme impressione negli ambienti atletici di tutto il mondo. Di ben metri 1,71 è stato superato il precedente primato mondiale che il finlandese Nikkanen deteneva dal 16 ottobre del 1938 e che era considerato come uno dei più forti primati dell'atletica. Secondo la tabella internazionale l'80,31 di Held è considerato come il miglior risultato che sia mai stato raggiunto fino ad oggi. Come più sotto riportiamo esso è infatti valutato ben 1423 punti.

Nato il 25 ottobre 1927 a Los Angeles, Franklin Held soprannominato «Bud», misura metri 1,86 di altezza e pesa 75 kg. Egli abita a Lakeside in California ed è laureato della locale Università. Nello scorso anno entrò nel seminario de l'«Unione Teologica» e fra qualche anno sarà pastore come Bob Richards. Dal 1950 è uno dei migliori lanciatori americani. Nel '52 fu alle Olimpiadi di Helsinki, ma non riuscì ad entrare in finale. Si classificò infatti al nono posto con metri 68,42. Quest'anno aveva superatorato parecchie volte i 74 metri e il 18 luglio aveva raggiunto la sua misura primato di 76,40. Entrato quin di in un periodo di forma eccezionale aveva più volte varcato in allenamento il 78,70 di Nikkanen. Nel famoso «stadio dei records» di Pasadena egli ha dato conferma ufficiale delle sue eccelse doti.

Ecco come la tabella internazionale valuta gli attuali primati del mondo:

Held (giavellotto 80,41)	p. 1423
Patton (m. 200, 20"2)	» 1420
Davis (alto, 2,12)	» 1380
Warmerdan (asta, 4,77)	» 1379
Iness (disco, 57,93)	» 1371
Attlesey (110 h., 13"5)	» 1358
O' Brien (peso, 18,04)	» 1352
Strandli (martello, 61,33)	» 1352
Zatopek (10.000, 29'02"6)	» 1333
Da Silva (triplo, 16,22)	» 1325
Owens (lungo, 8,13)	» 1324
Owens (100, 10"2)	» 1300
Dawis (100, 10"2)	» 1300
Ewell (100, 10"2)	» 1300
La Beach (100, 10"2)	» 1300
Mc D. Bailey (100, 10"2)	» 1300
Hägg (1500, 3'43")	» 1300
Strand (1500, 3'43")	» 1300
Lueg (1500, 3'43")	» 1300
Rhoden (400, 45"8)	» 1270
Harbig (800, 1'46"6)	» 1236
Hägg (5000, 13'58"2)	» 1230
Hardin (400 h.,50"6)	» 1224

LA STORIA DEL RECORD DEL GIAVELLOTTO

62,32:	**Lemming** (Svezia)	1912
66,10:	**Myrrha** (Finlandia)	1919
66,62:	**Lindstroem** (Svezia)	1924
69,88:	**Penttila** (Finlandia)	1927
71,01:	**Lundqvist** (Svezia)	1928
71,57:	**Jarwinen** (Finlandia)	1930
71,70:	**Jarwinen** (Finlandia)	1930
71,88:	**Jarwinen** (Finlandia)	1930
72,93:	**Jarwinen** (Finlandia)	1930
76,10:	**Jarwinen** (Finlandia)	1933
74,28:	**Jarwinen** (Finlandia)	1933
74,61:	**Jarwinen** (Finlandia)	1933
76,10:	**Jarwinen** (Finlandia)	1934
76,66:	**Jarwinen** (Finlandia)	1934
77,23:	**Jarwinen** (Finlandia)	1936
77,87:	**Nikkanen** (Finlandia)	1938
78,70:	**Nikkanen** (Finlandia)	1938
80,41:	**Held** (USA)	1953

Una coppa d'oro per battere il record

Il giornale di Helsinsky, lo *Helsingin Sanomat*, ha offerto una coppa d'oro del valore di varie migliaia di marchi finlandesi al primo finlandese che riuscirà a superare gli 82 metri nel lancio del giavellotto ed a stabilire con ciò il nuovo primato mondiale. Il giornale ha preso tale iniziativa in seguito al risultato conseguito dall'americano Held che ha soppiantato il finlandese Yrjo Nikkanes nel privilegio di primatista mondiale della specialità.

NOTE DI ATLETICA LEGGERA

Velocisti americani del passato

Antichissima è la tradizione americana di dominio nella velocità pura e risale alle stesse origini della ripresa atletica: per quanto possano valere dei dubbi sulla chiarezza di alcuni risultati, non si può fare a meno di osservare che essa si è manifestata su un piano di altissimo rendimento. Il discorso vale per l'atletica dilettantistica, anche se la attività professionistica, molto più diffusa allora di quanto non accada attualmente, sia un evidente limite alla ricerca della verità e agli affascinanti tentativi di stabilire rapporti comparativi con il livello odierno. Buona parte di quest'attività americana di fine secolo o di principio Novecento si svolta al di fuori delle Olimpiadi e sarebbe assolutamente inadeguato uno studio sulle competizioni olimpiche e significherebbe nello stesso tempo isolare le Olimpiadi considerandole un fenomeno a sè e spezzando il corso del progresso. Dalla presentazione di alcuni velocisti più rappresentativi potremo avere un'idea abbastanza esatta della potenza americana dell'epoca.

LUTHER CARY

Sessanta anni fa Luther Cary di Princeton corse 100y in 9"5: a quel tempo il record ufficialmente riconosciuto era sui 10" netti. I cronisti hanno tenuto a far presente che il risultato fu favorito da un certo vento alle spalle e tale zelo sembra esagerato per far nascere il sospetto che tale risultato sia «cronometricamente» esatto ove si tolga la ovvia differenza del favore al vento. L'osservazione che in una distanza molto limitata quale può essere quella delle 100y (m. 91,44) le posizioni si cristallizzano con una certa facilità e poco convincente per indurci ad accettare ad occhi chiusi tale risultato se si considera, quale controprova, che Cary fu regolare sui 9"8, assai pregevole risultato; e non si vede come l'obiezione non debba valere anche per lui, stimandosi per certo che le forti «escursioni» non sono comuni nelle gare di scatto e che le differenze di rendimento, in una stagione molto favorevole, non possono giocare che su valori minimi. Ora che Cary abbia improvvisamente migliorato di tre decimi in una sola stagione, seppure aiutato dal vento, appare estremamente improbabile. Del resto a scendere ufficialmente sotto i 10" non fu nemmeno Cary, ma John Owen Jr., vincitore dei Campionati nazionali del 1890 sullo stesso e su Westing, campione del 1888. Nelle 220 indiscutibile appare invece la superiorità di Cary sui suoi avversari e nel 1891 poteva ottenere un buon 21,8. Fu una annata molto favorevole perché a Princeton nei Giochi Annuali Caledoni eguagliava il 9.8 di Owen, deliziando in seguito la folla con una volata sulla distanza in 9" 7/5, che non fu naturalmente riconosciuto, per eccessivo frazionamento del tempo, allora misurabile in quinti. Sebbene il suo stile desse la sensazione di una certa fatica, egli riusciva a chiudere ogni corsa con un formidabile finale. Il piccolo Cary finì troppo presto perché le speranze in lui riposte si concretizzassero in ambizioni migliori.

BERNARD WEFERS

Già alla fine del secolo velocisti di valore delle regioni del Middle West cominciarono ad intaccare la superiorità degli «orientali»: nel 1885 Bonine del Michigan era riuscito a vincere le importanti «IC4A», nel 1882 Jewett di Detroit e nel 1893 Stage di Chicago vinsero la classica distanza. Fu ai campionati nazionali del '95 che la corona dello sprint tornò all'«Est». Il nuovo Messia fu la matricola di Georgetown Bernard Wefers. I suoi tempi: 10.0 e 21"8. La definitiva affermazione di Wefers fu consacrata dall'incontro internazionale tra il London A.C. ed il N.Y.A.C. Mettendosi alla pari degli altri scattisti sulle 100y con 9.8, egli faceva un passo avanti sulle 220 con 21.6. Nella stagione seguente, mentre alle Olimpiade Burke superava in un «dead-heat» il tedesco Hoffmann nel troppo modesto risultato di 12"0, Wefers ripeteva il 9.8, compiendo una formidabile corsa sulle 220 in 21.2. Vinceva i «nazionali» nella pioggia e nel 1897 otteneva la terza consecutiva vittoria in 9.8 e 21.4 Quest'atleta dalla «devastante» velocità avrebbe potuto aspirare a ben più alte mete nella velocità prolungata: sono noti i suoi tempi nel furlong, ma ancora più eloquente è il 30.6 sulle 300y. Alto sei piedi, era tardo in partenza, ma aveva un finale irresistibile. Questo spiega la differenza tra i tempi nelle 100 e quelli nelle 220 y.

ARTHUR DUFFEY

La stagione 1899 produsse un notevole elemento nella velocità e fu chiaro fin da allora che gli Stati Uniti avrebbero potuto presentare con continuità atleti nuovi senza temere periodi di magra. Duffey vinse ai campionati la sua batteria in 9.8 e domino in finale un gruppetto di atleti tra cui erano Wefer ed i futuri olimpionici Long, Kraenzlein e Tweksbury. Non molto fortunato alle Olimpiadi dell'Esposizione, Duffey si riprese rapidamente e nel 1902 era il primo dilettante a toccare ufficialmente i 9.6. Una grande corsa sulla pista di Berkeley in cui egli riuscì a prevalere ad onta del violento «serrate» di Schick, noto per i suoi finali: tre cronometri gli dettero 9.6 ed uno persino 9.4. Verso la fine della carriera fu dichiarato professionista e sembra che fattori di natura privata ed alcuni maneggi pubblicitari di dirigenti dell'AAU abbiano affrettato la sua fine dilettantistica. Girò varie parti del mondo e nella Nuova Zelanda ottenne il miglior tempo sulle 100y in 9" 4. In due differenti occasioni finì in 9"2: ad Abergavenny su un rettilineo in leggero declivio, a Barrow con forte vento.

ARCHE HAHAN

Hahn dovette farsi largo quando la scena della specialità era popolata come un campo di funghi dopo un temporale di primavera. Egli «sfondo» in occasione delle «Western Conferences» vincendo in 21.6 su Blair. Alle «Penn Relays» castigò Schick che l'anno prima aveva quasi «costretto» Duffey a prodursi nello spettacoloso 9.6 ed ai giochi olimpici di St. Louis vince agevolmente. Era chiamato «Mr. Five by Fire» (il Sig. Cinque per Cinque) a motivo dell'altezza, aveva le spalle di un toro, le gambe di un lottatore ed una perenne resistenza con un ardore combattivo che nemmeno le più nere disgrazie riuscivano ad abbattere. Fu uno dei più brillanti esempi delle possibilità della volontà umana educata a qualsiasi cimento.

HOWARD DREW

Si presentò come favorito ai Giochi del 1912, ma uno strappo muscolare nella stessa Svezia lo piegò prima che potesse esprimere l'eccezionale valore. Conquistò un ruolo di preminenza tra il 1910 e 1911, vincendo i titoli delle scuole medie. Nel 1913 frequentò l'Università della California meridionale e l'anno dopo eguagliò i due record vigenti: 9.6 e 21.2. Si arrivò così per il primato delle 200y ad una compartecipazione in sei al record: cinque americani (Welfers, 1896; Craig, 1910; Lippincott 1913; Drew e Parker 1914) ed un inglese (Applegarth, 1914). Secondo opinioni di tecnici autorevoli fu certamente Drew a correre per primo le 100y in un «reale» 9.6. Per quanto la scarsa presenza alle competizioni durante gli anni di collegio abbiano impedito a Drew di attingere traguardi migliori, egli rimane l'esempio più classico della bontà dello stile, del controllo piacente e perfetto della sua macchina.

L'automobilismo passerà alla "formula 1"

Tra qualche mese la *formula 2* chiuderà il suo ciclo biennale, ed il titolo mondiale di velocità sarà disputato con la nuova *formula 1* e cioè con bolidi da 2500 cc. aspirati o da 750 compressi. Ancora due gare — Gran Premio d'Italia e Gran Premio di Spagna — quindi sarà assegnato il titolo iridato e la fase del «due litri» senza compressore sarà chiusa. Indubbiamente questa fase è servita come passaggio dalla formula che prevedeva motori sovralimentati sino a 1500 e aspirati sino a 4500. E' servita per orientare le Case verso nuovi motori, nuovi problemi tecnici, e quelle che hanno cominciato il lavoro si troveranno preparate sin dal prossimo gennaio, quando comincierà la nuova serie dei grandi premi con quello dell'Argentina.

Quattro grandi marche italiane stanno lavorando per la nuova formula. *Ferrari*, anzi, ha già fatto debuttare il suo 2500 sia lo scorso anno al G. P. del Valentino, sia in questa stagione al G. P. di Buenos Ayres. E' certo che il tecnico Lampredi da quelle due uscite trarrà indicazioni utilissime e, poiché la vettura ha già risolto quasi tutti i problemi inerenti alla stabilità ed al peso, c'è da credere che la potenza sarà notevolmente aumentata. La *Maserati* sta già lavorando sul nuovo motore. Si sa, infatti, con certezza che l'ing. Colombo sta trasformando una 2000 in 2500 con idee assai moderne e originali. Quanto all'*Alfa Romeo*, da due anni ha annunciato che il 1954 coinciderà con il suo ritorno ai Gran Premi e, da quello che consta, l'ing. Statta avrebbe preferito la tesi dell'aspirato a quella del compresso.

Infine — e questa notizia costituisce la novità più importante — la stessa *Lancia* appare seriamente intenzionata a debuttare nelle competizioni di formula se lo stesso Gianni Lancia ha da tempo stanziato una cifra notevole per attrezzare un perfetto *reparto corse* e se Jano e Di Virgilio sono orientati anch'essi verso una 2500 cc. E' questa la prima volta, ripetiamo, che a Casa torinese si batte in questo appassionante settore.

L'attrattiva straniera del 1954 sarà certamente il ritorno della *Mercedes* ai Gran Premi con una 2500 che da mesi ha già provato al Narburgring e della quale si dice un gran bene. Una Casa francese, e cioè la *Gordini*, è seriamente intenzionata a proseguire negli esperimenti di un bolide di eguale cilindrata. L'Inghilterra, infine, dovrebbe essere presente con cinque marche. Tali sono infatti quelle che sinora stanno lavorando attivamente e segretamente. Di sostanziale c'è un fatto assai importante: la nuova 2500 della *Jaguar*. Si sa inoltre che un'altra marca userà addirittura un inedito motore *Roll Royce*, mentre le altre tre dovrebbero essere *Cooper*, *Connaught* e *HWM*.

Il dilettante azzurro Nencini primo nel "Gran Premio Sala"

Sulle strade del varesotto ed attraverso una percorrenza di km. 182, i dilettanti ciclisti italiani hanno partecipato al Gran Premio Sala, una delle prove più note riservate ai «puri». Ottantasei i partenti, e fra questi tutti i convocati per i campionati mondiali su strada di domenica prossima. Il Commissario Tecnico Proietti ha voluto avere da questa corsa l'indicazione definitiva per i sei dilettanti da mettere in linea fra otto giorni a Lugano; ed appunto davanti a quest'ultimo esame i predestinati alla maglia azzurra hanno corso alla maniera forte, sgominando letteralmente tutto il resto dei concorrenti, fino a realizzare una media oraria pressocchè sbalorditiva.

Per cento chilometri la corsa, seppur velocissima, non ha offerto fatti salienti; ma a ottanta chilometri dall'arrivo Gastone Nencini con un allungo irresistibile, operato improvvisamente lungo una salita, è riuscito ad assicurarsi un vantaggio che ha man mano aumentato, nonostante la caccia datagli dagli altri competitori.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.) NENCINI GASTONE della S. S. Oltrarno di Firenze, che ha percorso i 182 chilometri alla media oraria di km. 42,165;

2.) Bruni Dino del Pedale Carpigiano di Carpi; 3.) Ranucci Sante del C. S. Firenze; 4.) Filippi Riccardo della S. G. Siof di Firenze; 5.) Aureggi Franco della Ciclistica Baracchi di Bergamo; 6.) Ponzini Renato della U. S. Aurora di Chiavari; 7.) Fabbri Nello della A. S. Roma; 8.) Gianneschi Mauro della G. S. Pibigas di Ghezzano; 9.) Ciolli Emilio della S. C. Fiaschi di San Giovanni Valdarno, tutti a 1' 45" da Nencini;

10.) Zucconelli Vincenzo della S. 6. Sancarlese a 3', e seguito da un gruppo di circa ventidue concorrenti.

In base a questa prova il Commissario Tecnico per i Dilettanti, Proietti, ha stabilito che alla partenza a Lugano per i «mondiali» si allineeranno: Zucconelli Vincenzo, Nencini Gastone, Filippi Riccardo, Ponzini Renato, Fabbri Nello e Gianneschi Mauro.

***ZUDDAS**, il campione d'italia di boxe pesi «gallo», incontrerà sul ring di Sidney (Australia) per il titolo mondiale, il campione del mondo della stessa categoria, Carruthers. La rivincita con molta probabilità avverrà in Italia.

Onori alla memoria di Tazio Nuvolari

Il consiglio direttivo della A. C. I. di Modena ha deliberato di intitolare a Tazio Nuvolari il «Gran Premio Automobilistico Internazionale» riservato alle macchine «formula 2», che sarà disputato a quell'Aeroautodromo il 20 settembre p.v.

Quest'anno il «Settembre Motoristico Internazionale Modenese» comprenderà tre riunioni: il Gran Premio Motociclistico il giorno 13; la gra automobilistica il 20, ed un raduno internazionale di alta acrobazia aerea il 27.

Ristabilito Gonzales tornerà alla gare nel G. P. d'Italia

Il pilota argentino Froiland Gonzales ha ripreso in questi giorni gli allenamenti all'Autodromo di Monza al volante di una *Maserati*. Gonzales era rimasto infortunato durante il Gran Premio del Portogallo. Adesso, completamente ristabilito, ha ripreso la sua attività al volante di una *Maserati* 6 cilindri 3000 cc. Il pilota ha girato a notevole velocità. Egli farà il suo rientro alle gare il 13 settembre prossimo a Monza nel Gran Premio d'Italia.

Nuovo record del disco

Lanciando il disco a 59 metri e 32 centimetri Fortune Gordien ha battuto il suo stesso primato mondiale, durante una riunione atletica tenutasi a Pasadena in California. Quattro anni fa, infatti, Gordien aveva segnato la misura di 56 metri e 97 centimetri togliendo il primato all'italiano Consolini. Qualche mese fa aveva però raggiunto la misura di 58 metri e 14 centimetri.

Lo Stadio Olimpico di Budapest inaugurato

Si apprende da Budapest che in quella capitale è giunto il Presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Avery Brundage, per presenziare alla inaugurazione ufficiale del nuovo Stadio Olimpico Magiaro. Brundage è ospite del Governo Ungherese fino al termine del suo soggiorno in quella nazione.

Il Comitato Olimpico Ungherese ha desiderato mostrare a Brundage il nuovo stadio la cui costruzione è costata 160 milioni di fiorini, e nel quale l'Ungheria vorrebbe far svolgere i Giochi Olimpici del 1960. Le autorità sportive ungheresi hanno lasciato comprendere nei giorni scorsi che la Ungheria sarebbe in grado di organizzare facilmente i Giochi del 1956, qualora Melbourne decidesse di rinunciare.

Lo Stadio è stato inaugurato con un incontro internazionale di atletica leggera tra l'Ungheria e la Russia.

SCOMPARE IL FAMOSO CIRCUITO TRIPOLINO

Sacrificata a MARTE la tribuna della Mellaha

Demolita la magnifica opera testimone delle imprese di indimenticabili campioni

Nuvolari, Varzi, Brilli Peri, Lang, Caracciolo, Rosemeier ed altri indimenticabili nomi dell'automobilismo hanno suscitato, in questo periodo, un nostalgico ricordo portato dal petulante brusio dei compressori e dal sordo battere dei picconi. E' un'epoca che tramonta definitivamente e si cancella anche nel ricordo con la scomparsa di tanti campioni che scrissero pagine di audacia e di gloria sul veloce Circuito della Mellaha di Tripoli.

E' dal lontano 1939 che i motori non rombano più attraverso le attonite palme che inchinavano le chiome al passaggio dei bolidi multicolori, è dalla vittoria del tedesco Lang, con la sua argentea Mercedes, che l'urlo fragoroso della folla si è strozzato nelle ugole rimanendo soffocato dagli eventi che hanno sommerso e trasformato uomini e cose. Ma la tribuna era rimasta lì, imponente e superba, snella ed elegante a svettare contro l'azzurro terso del cielo e con una corona infinita di palme che costituiva la schiera delle sue damigelle d'onore.

Fu nel 1934 che, dopo un anno di febbrile lavoro, la tribuna aprì i suoi battenti ospitando nelle ampie e spaziose gradinate le molte migliaia di spettatori che si erano dati convegno per assistere alla manifestazione di chiusura della Fiera Campionaria di Tripoli.

La tribuna era considerata fra le più ampie e le più belle esistenti nel mondo come il Circuito della Mellaha era ritenuto uno dei più caratteristici e veloci ove, ogni anno, le Case automobilistiche collaudavano i loro bolidi. Misurava circa 400 metri con uno sviluppo di gradinate di 7500 metri capaci di contenere circa 15.000 spettatori comodamente seduti.

Giunse la guerra, si spense il rombo dei motori che per tanti anni avevano giostrato per la conquista di una vittoria, resa più attraente con l'abbinazione della "Lotteria dei Milioni".

Altri motori, altri automezzi ed altre moltitudini si affollarono attorno alla superba tribuna per risvegliare i suoi giorni sonnacchiosi. Passò la guerra senza conseguenze nonostante i molti bombardamenti della zona e, proprio come una nobile decaduta, la tribuna si diede ad opere filantropiche accogliendo, nel suo vasto grembo, molte schiere di profughi provenienti da varie regioni.

Anche questo periodo passò silenzioso e quasi inosservato; rimasero, per un po' di tempo, i ricordi di questi diseredati: tubi aerei e sconnessi di cucine improvvisate, baracchette di lamiere sforacchiate e tronchi di alberi con funzioni di pilastri e capriate e tutto un brulichio di poveri manufatti che, alla mole imponente della tribuna, dava un senso di abbandono e decadenza.

In questo scenario, il pensoso osservatore, rivedeva i giorni tristi e pieni di pessimismo del periodo indolente e convulso che seguì l'immediato dopoguerra.

Gli antichi Romani, dopo le loro conquiste, si dedicavano alle grandi città, aprendo immense arterie di comunicazioni e pacificando le popolazioni codificandone gli usi e i costumi con un senso così profondo della giustizia che, ancora oggi, il Diritto Romano rimane un esempio di saggezza ed equilibrio. Nonostante questi programmi, i Quiriti, rimasero profondamente radicati al principio che per salvaguardare la pace, bisognava essere forti.

Oggi, a distanza di tanti secoli, questo principio è divenuto il credo insostituibile di tutte le potenze mondiali. Basi aeree e navali, bombe atomiche, carri armati e attrezzature di ogni genere, si costruiscono esclusivamente per far da sentinella a quella volubile donzelletta che stringe al suo seno un fascio di ramoscelli di olivo.

E' sorta quindi la necessità d'ampliare in ogni angolo della terra... oliveti del genere ed uno di questi è stato creato proprio lungo il nastro asfaltico del vecchio Circuito della Mellaha. Una società americana se n'è assunto l'incarico e, dopo due anni d'intenso lavoro, ha completamente trasformato la zona.

La tribuna ritornò di colpo il centro motore di una vasta attività, fu invasa da un nuovo alito di vita e di opere, le sue gradinate tornarono a popolarsi come al tempo in cui le prodezze dei corridori e l'abbinamento della Lotteria, facevano trattenere il respiro a spettatori ansiosi e festanti. Mense, dormitori, magazzini, ambulatori ed officine trovarono facile asilo sotto le sue ampie strutture ma si sapeva che questo fremito di vita era il segnale premonitore di una fine immatura.

Oggi, ancora qualche mucchio di calcestruzzo frantumato ci indica che la tribuna ha seguito il carosello dei suoi veloci attori nel regno dei rivordi.

Il Governo della Libia ha intenzine di ripristinare il Circuito della Mellaha usufruendo in parte del vecchio tracciato. L'idea, che attualmente è allo studio presso l'Ente Turistico della Libia, merita di essere seguita ed incoraggiata da tutti nella speranza che possa divenire una gradita realtà.

(Corrispondenza del CORRIERE DELLO SPORT)

ASTERISCHI

« e dimmi, non hai mai osservato, andando per la città, che tra gli edifici che la popolano alcuni sono muti, altri parlano ed altri ancora, i più rari, cantano?... » (da « Eupalinos » di Paul Valery).

La Moschea Giama, affondata a due metri sotto il livello stradale ai confini del quartiere Amaruini, è del 1238. Vi sono entrato a piedi nudi, accompagnato dal Capo di quella Comunità musulmana. All'interno del muro di cinta, un peristilio multiplo si apre in un volo di puri archi a sesto acuto e fascia e difende tutta la Moschea. Un tempo questi archi erano altissimi e venivano lambiti dal mare; oggi, invece, imprigionati in uno spazio ristretto, affiorano appena e tentano faticosamente di districarsi dalla stretta della sabbia che il tempo ha trasportato lentamente sino a seppellire i pilastri di sostegno. L'interno è a due navi, spartite da una fila di archi a sesto acuto, slanciati ed altissimi. In fondo il *mihrab*, la nicchia aperta sulla parete volta ad oriente che ci ricorda le absidi delle prime chiese cristiane. Sul *mihrab*, un arco festonato ed un'iscrizione a caratteri cufici fiorati, così come quelle delle più vecchie moschee del Cairo, che tramanda ai posteri il nome del costruttore. Non c'è qui il variopinto frangersi della luce in mille rivoli, come nelle moschee di Costantinopoli e di Siria; le mura perimetrali, i pilastri, gli archi, i sottarchi della Moschea Giama sono nudi, bianchi, bagnati da una luce che batte in egual modo su tutte le parti dell'edificio, senza disperdersi nel buio dei vuoti o riflettersi sul bianco dei pieni. Essa parla a noi di un Dio lontano e severo e di uomini dediti ad accrescere, col commercio, la loro ricchezza.

Il minareto cilindrico, cordonato, con le sue piccole finestre a feritoie, sembra una possente torre di guerra come quelle arabo-normanne che muoiono sulle coste della Campania e della Calabria. La sua forma è molto bella e nello stesso tempo molto strana... Non erano così i primi minareti che apparvero in epoca Omeyade; essi avevano pianta quadrata o ottagona e si ispiravano alle torri delle basiliche paleocristiane di Siria. Furono i Turchi Selgiuochi, popolo forte e guerriero, che primi vollero i loro minareti a forma cilindrica, come le torri di vedetta. Questa nuova foggia, assimilata da altri paesi, prevalse nelle regioni iraniche e un giorno dal Golfo Persico giunse sino alle coste del Benadir, sino a suggellare con la sua mole possente la Moschea Giama. A conferma di ciò troviamo nella Moschea di Arba Rukun un'iscrizione del XIII secolo, che ci rivela la presenza in Mogadiscio di una colonia persiana.....

La grande torre cilindrica non era rimasta muta, aveva parlato e mi aveva rivelato di un mondo passato, che, per merito suo, riviveva ancora una volta.

* * *

« ...Qarmuusiga madoow timohu waa gawadiyaane,
Qosol gabau labodeeda fool gaar haddaad aragtia,
Qamno geel'a lama siisto..... ».

« La seta nera non ha la luce splendente dei tuoi capelli... quando vedo i tuoi bianchi denti ed il sorriso della tua piccola bocca non ti muterei con mandrie di cammelli... ». Iniziò così Omar Hassan il suo gabai, e mi sembrava di udire nel suo canto mille note nascoste di una corda tesa e vibrata all'infinito. Diceva, cantava e recitava insieme. Lo sposalizio fra poesia e musica era perfetto. Rivolgeva il suo canto alla donna amata e sulle labbra gli fioriva una lirica d'amore, come in Provenza, tanti e tanti anni fa, dal cuore dei trovieri. Ma il suo canto mi portava ancora più lontano. Egli creava il suo poema come i rapsodi e gli aedi, come i pastori che, sui salti di Tracia e di Beozia, intonavano canti monodici.

Ma non canta sempre così, mi dissero mentre risentivo in me le ultime note della sua lirica d'amore. In guerra la sua voce diventa dura, terribile, paurose maledizioni piombano sui nemici, una forza magica lo agita, *i ginn* lo invadono e si impossessano di lui. Così mi dissero e rividi Tirteo zoppo e deforme che con il suo canto trascinava gli Spartani alla vittoria, e gli *shà'ir* arabi che davano vigore ai combattenti con la forza delle loro parole.

Forse questa è la poesia più vera, questa dei cantori errabondi, vicini e cari al popolo, vicini e cari a Dio.

* * *

Lettera di Iusuf al suo maestro: « Mogadiscio, 6 giugno 1953. Caro maestro, queste poche righe sono state scritte dal tuo scolaro che è pieno di gioia e di felicità e ti saluta con mano destra, sinceramente. Stato passato molto tempo, e io non ti ho mandato una lettera; mi devi scusare perchè questo è un grande sbaglio. Non credere, caro maestro, che io ho dimenticato la tua voce, ed il tuo insegnamento dolce in cui ci hai fatto bere il miele della scienza. Ti ringrazio mille volte mille e spero che hai trovato il tuo desiderio. Noi siamo nel sacro mese del Ramadan, che è pieno di preghiera e penitenza. Iddio deve far vivere te nel bene, e nella pace T.uo scolaro Iusuf ».

* * *

L'atrio della scuola è troppo piccolo, centinaia di persone urgono e premono a sera sulla sua bocca. Sono bambini dai grandi occhi aperti, ragazzi, uomini, vecchi, donne dai colori vivi ed accesi. Il Profeta ha detto che bisogna studiare fino alla morte, e vogliono studiare, sapere, capire, polemizzare.

Una sera, in una zeriba buia e nascosta alle spalle del cinema El Gab, ho visto una ventina di bambini stretti stretti intorno ad un tavolo appena illuminato; avevano i quaderni fra le mani, leggevano e poi ripetevano a voce bassa ciò che avevano letto, guardando il cielo attraverso le fessure del tetto sconnesso. In istrada i nostri alunni ci fermano, ci chiedono il significato di una parola o di un concetto difficile e poi vanno via contenti, di corsa. A Mofi, sul Giuba, hanno voluto un maestro: ma non ci sono case a Mofi, ed il maestro fa scuola e vive in una capanna. Anche le cortigiane vanno a scuola ed imparano, fra l'altro, che le loro compagne, vissute in Grecia tanti secoli fa, avevano un'educazione superiore a quella delle ragazze di buona famiglia, erano eleganti nel vestire e nell'ornarsi e possedevano tanto garbo di modi e finezza di sentimento che Socrate amava spesso conversare con loro.

Dovunque qui in Somalia c'è sete di scienza. E non solo qui, il fenomeno è più vasto, basti pensare alle scuole popolari del nostro meridione, alle nostre scuole festive...

E' una parte dell'umanità, rimasta per secoli sopita, che oggi si sveglia e con voracità vuol far suo tutto il bene e tutto il male del mondo, e pone in istato di accusa il povero Adamo che non ha saputo mangiare per tutti il pomo della Scienza.

A noi, invece, già sembra indigesto.

Camillo Bonanni

2 film battaglieri contrassegnano la domenica del festival

Si tratta di una pellicola brasiliana "Sinha Moca„ e di una russa, "Rimski Korsakoff„

VENEZIA, 23.

La prima domenica della mostra del cinema non si ispira affatto al pacifico comandamento del settimo giorno: entrambi i film a soggetto, oggi in cartellone, sono, infatti, di spiccato carattere battagliero. La prima delle pellicole, in programma per il pomeriggio, è brasiliana, e si dedica integralmente al problema che interessò quel paese, non senza molti spargimenti di sangue, verso la fine del secolo decorso: il problema dell'abolizione della schiavitù. Il soggetto dell'opera (« Sinha Moca », regia di Tom Payne, fotografia di Ray Sturges, musica di Francisco Mignone, produzione « Compagnia cinematografica Vera Cruz », interpreti principali: Eliane Lage, Anselmo Duarte, José Policena, Ricardo Campos, è stato tratto da un romanzo della scrittrice Maria Dezonne Pacheco Fernandez, e si sa bene come le donne, di solito, vedano i grandi rivolgimenti rivoluzionari della storia di tutti i popoli. « Sinha Moca », è la figlia del colonnello Lemos Ferreira, padrone di terre e schiavi nel paese di Araruna. La giovane giunge sul luogo proprio quando gli schiavi, sull'esempio di quanto sta accadendo altrove, sono in turbinoso fermento e organizzano fughe dalle « fazendes ».

Quanto il padre è difensore della tradizione schiavista, altrettanto contraria ne è la ragazza: la quale comincia subito a litigare e a lottare contro il genitore e contro un certo avvocato Rodolfo, che ella ha conosciuto durante il viaggio da San Paulo e che si era precedentemente dichiarato fervidissimo sostenitore della « tradizione ». Moco ama Rodolfo, ma appunto per la ragione del contrasto sociale, lo pianta immediatamente. Gli schiavi, frattanto, aiutati da un misterioso cavaliere, moltiplicano le loro fughe: Il fattore del colonnello, per insegnare loro il « buon vivere » del momento, complice la polizia, reagisce con estrema violenza, per esempio facendo fustigare a morte uno dei capi del loro movimento abolizionista. Gli schiavi bruciano la « fazenda », fuggono nella foresta, si portano dietro il fattore, e lo uccidono dopo un giudizio sommario. Il colonnello, accompagnato da Rodolfo, insegue i faggitivi, e ne cattura il capo. Al processo il « colpevole » viene intensamente difeso da Rodolfo, che si rivela — infine — per il « cavaliere misterioso », uno dei capi del movimento abolizionista. Nello stesso tempo giunge notizia del decreto imperiale che abolisce la schiavitù, e fra i poveri « paria » è festa grande.

Occorre dire che la bella Moca corre immediatamente a buttarsi fra le braccia dell'amatissimo?

In serata, il secondo film sovietico: « Rimski Korsakoff » di Grigori Roscial, produzione « Mosfilm », fotografia di Maghid e Sokolskij, musica di Sviridova (ma soprattutto di Rimski Korsakoff), interpreti principali: Belov, Gritzenko, Borisov e Cerkassov. Vi è dentro una parte della biografia del musicista, ma di un musicista preoccupato, assai più che della produzione, dei movimenti sociali in lievitazione e della lotta per l'affermazione della sua musica « popolare » contro le grette censure dei funzionari zaristi. Così bravo com'è, egli è perseguitato dagli uomini dello che zar, per esempio, gli vietano la rappresentazione di « Salkov » (opera anche voltata in fotogrammi e che adesso vedremo sullo schermo di Venezia) nonché della « Leggenda dello zar Saitan », di « Katckei, l'immortale », e di altri lavori che vengono tuttavia mostrati al pubblico in maniera clandestina, o quasi, e che determinano per il compositore altrettanti immediati trionfi. La cantante Zabela Vroubel è la ispiratrice e la pungolatrice del musicista. Quando i suoi amici di cospirazione cantano a tutta voce l'inno della libertà, finale della « caduta del regno di Katckei. e « trionfo dell'eroe della tempesta » la polizia fa irruzione e cattura tutti. Altri dispiaceri per il compositore antesignano della rivoluzione: anche l'opera « Il Gallo d'oro » gli viene vietata: potrà rappresentarla solamente nella sua città natale. Al termine dell'esecuzione (un subisso di applausi) Rimski Korsakoff esclama solennemente: « Presto il canto del gallo correrà sopra l'intera Russia: voci gioiose lo ripeteranno ovunque, esso sarà il grande canto della riscossa per tutti i lavoratori oppressi ».

Panorama del mondo arabo alla "Fiera del Levante„

Anche l'Egitto e la Siria parteciperanno ufficialmente

BARI, 23.

L'Egitto e la Siria hanno notificato al Ministero degli Affari Esteri la conferma della loro partecipazione ufficiale alla Fiera del Levante. Con queste adesioni il panorama del mondo arabo si presenta compatto alla prossima manifestazione fieristica concretando una partecipazione estera, quest'anno di gran lunga superiore ad ogni altro, tanto che ormai definitivamente impegnati risultano i vecchi e nuovi saloni della galleria delle nazioni.

Una tale testimonianza d'interventi, oltre a costituire il più ambito prestigio dell'importanza internazionale raggiunta dalla Fiera del Levante, conforta l'azione di lenta, paziente penetrazione che la Fiera ha operato in questi ultimi anni in tutti i territori dell'Asia e dell'Africa allo scopo di consolidare quel programma di cooperazione mediterranea cui hanno favorevolmente risposto, col mondo arabo, tutti i Paesi d'Occidente e d'Oriente che si stendano sul vasto arco mediterraneo.

Tutto questo conforta l'opera svolta dal Ministero degli Esteri che ha particolarmente seguito, nel riflesso della sua intrinseca importanza, il promettente dilatarsi dell'interesse estero, ed arabo in special modo, per la Fiera di Bari. Paziente, è stata l'azione che, sotto la guida del Presidente della Fiera, prof. Tridente, è stata lungamente svolta per disegnare ed affermare i termini euro-asiatici-africani del mercato internazionale di Bari, la cui influenza si è concretizzata nell'adesione più larga e più entusiastica che tutti i Paesi arabi hanno già dato al grande convegno italo-arabo che, organizzato dal Centro per le relazioni italo-arabe e col pieno concorso della Fiera, avrà effettuazione a Bari, come già annunciato, dal 26 al 29 settembre prossimo.

Ad oggi, la partecipazione estera alla XVIII manifestazione ha raccolto la adesione dei seguenti Paesi: Egitto, Etiopia, Francia, Germania, Giordania, Gran Bretagna, Israele, Libano, Libia, Marocco, San Marino, Sovrano Militare Ordine di Malta, Siria, Tunisia, Yemen.

Il "Caffè Greco" non subirà alcuna modifica

ROMA, 23.

In base alla legge per la tutela delle cose di interesse artistico, il Ministero della Pubblica Istruzione ha preso in esame la questione del famoso « Caffè Greco », di Roma, tradizionale ritrovo di artisti di ogni paese.

Com'è noto, da lungo tempo era in corso a Roma una polemica a proposito di una ventilata « modernizzazione » del locale. Il Ministero ha riscontrato nel « Caffè Greco » un interesse particolarmente importante perchè « fondato nel 1765 e successivamente più volte abbellito con decorazioni e cimeli di interesse storico » e per avere rappresentato in Roma per circa 200 anni un centro di vita artistico universalmente noto. Di conseguenza ha riconosciuto l'opportunità di conservare al locale l'aspetto tradizionale come testimonianza della sua storia e della sua caratteristica parte nella vita culturale di Roma nella seconda metà del secolo diciottesimo, e lo ha sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste dalla legge. Il che vuol dire che il « Caffè Greco » resterà come era e come è ora, qualunque ne sia il proprietario.

I Festival di Salisburgo

SALISBURGO, 23.

Mentre ancora non sono finiti i festivals di Salisburgo di quest'anno, già incominciano a arrivare le prime prenotazioni per i festivals del 1954. Infatti l'ufficio del turismo austriaco distaccato a New York ha trasmesso una prenotazione collettiva di 30 persone. Ma già in precedenza si erano registrate prenotazioni di persone singole.

A proposito della « Vedova Nera »

Nessun ragno micidiale

SULLA SPIAGGIA DI OSTIA

Un rapporto della direzione della Pubblica Sanità riporta la tranquillità negli abitanti di Ostia e nelle varie migliaia di bagnanti che quotidianamente affollano la spiaggia romana. « La "vedova nera" non esiste nè nella zona di Ostia, nè sull'intero litorale laziale ». Questa, in sostanza, la dichiarazione delle autorità sanitarie che hanno inviato al poliambulatorio del Lido di Roma copia del referto emesso dai medici dell'istituto legale.

« Il fotografo Flavio Agomeri di 24 anni, residente in Ostia — dice il referto — morì in seguito ad una broncopolmonite insorta prima della puntura del modesto ragno ». Quindi niente « Vedove nere », ma solo comunissime « tarantole », ed ancora più comuni « bottoni ». Insetti ambedue velenosi, ma la cui puntura non è affatto mortale.

Cade, quindi, ogni motivo di preoccupazione sorto allorchè si sparse la voce, e fu consistentemente confermata, che il fotografo era morto in seguito al morso di un velenosissimo ragno originario del Brasile giunto, non si sa come, sulla spiaggia romana.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE DELLA SOMALIA

Grande parata aerea a Mosca

ROMA, 23.

Si è svolta oggi a Mosca, secondo quanto riferisce l'agenzia « Tass » la grande parata aerea che avrebbe dovuto aver luogo due settimane fa e che è stata rinviata ad oggi a causa delle condizioni atmosferiche. Erano presenti le massime autorità sovietiche e numerosi membri del corpo diplomatico fra cui l'ambasciatore degli Stati Uniti oltre a decine di migliaia di persone convenute per assistere allo spettacolo nell'aeroporto di Tussino. Le formazioni di aerei si sono susseguite nel cielo: una ha tracciato le parole « Gloria alla URSS » mentre altri 16 aerei recavano le bandiere delle 16 repubbliche che costituiscono l'Unione sovietica. Vi sono state dimostrazioni di volo acrobatico, dimostrazioni con aerei da turismo e dimostrazioni di volo a vela. Acrobazie di vario genere, in massa e individuali, sono state effettuate da numerosi caccia del tipo « MIG » e si sono posati sul campo grossi elicotteri di vario tipo.

Il Pakistan vuole costituirsi

una solida industria siderurgica

IL CAIRO, 23.

Il Pakistan, si apprende da Karaci, vuole costituirsi una solida industria siderurgica e a questo scopo ha fatto appello ai tedeschi. Sono attesi infatti nel Pakistan ingegneri e tecnici delle acciaierie « Krupp », i quali, in base all'accordo concluso tra la società tedesca e una società pakistana per lo sviluppo industriale, dovrebbero svolgere sondaggi e inchieste e tracciare piani per un'attrezzatura mineraria e industriale per il ferro e l'acciaio.

Accordo greco-bulgaro

ATENE 23.

Un accordo definitivo sulle conversazioni greco-bulgare per la risoluzione dei problemi di frontiera fra i due paesi è stato raggiunto dalla commissione mista costituita a questo scopo. La controversa questione delle isolette del fiume Evros è stata risolta con soddisfazione delle due parti.

La Fiera di Vienna

VIENNA, 23.

Alla prossima fiera di Vienna (6-13 settembre) parteciperanno 2800 espositori. di cui circa 500 in rappresentanza di più di mille ditte straniere. Gli stati esteri che esporranno loro prodotti in mostre collettive o attraverso « stands » individuali saranno venti. L'Italia sarà presente con un proprio padiglione e con partecipazioni singole.

2ª FIERA
DELLA
SOMALIA
28 sett.-12 ott. 1953

Nella prima edizione:
Oltre seicento espositori dall'interno e dall'estero - 75.000 visitatori - Tutti i maggiori esponenti della agricoltura, industria e commercio della Somalia.

◆◆◆

Durante il periodo dell'esposizione si svolgerà nel recinto della Fiera una serie di manifestazioni artistico-culturali. Inoltre saranno dedicate giornate a particolari settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

◆◆◆

INFORMAZIONI: Fiera della Somalia presso Camera di Commercio Mogadiscio.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

L'ARRIVO A TEHERAN DEL SOVRANO DI PERSIA

Il gen. Zahedi presenta allo Scià il nuovo governo dell'Iran

In una intervista al "Corriere della Sera,, Reza Pahlevi ha detto che da oltre un anno era a conoscenza dei progetti antimonarchici di Mossadeq

MILANO, 23.

Il «Corriere della Sera» pubblica oggi una intervista che l'inviato speciale di quel giornale ha avuto con lo Scià di Persia sull'aereo che conduceva il Sovrano in Patria.

Alla domanda per sapere da quanto tempo lo Scià era a conoscenza dei progetti antidinastici di Mossadeq, Reza Pahlevi ha risposto di non essere per nulla sorpreso della condotta di Mossadeq poichè egli conosceva le sue mire anticostituzionali da oltre un anno. «Per un anno intero — ha proseguito lo Scià — Mossadeq ha organizzato il suo colpo attendendo pazientemente il momento di realizzarlo».

Chiarendo le ragioni che lo hanno indotto ad agire così precipitosamente, lo Scià ha detto che solo all'ultimo momento ha appreso che Mossadeq stava per attuare il colpo di stato ed ha ritenuto di agire immediatamente per salvare la Costituzione.

«Purtroppo, ha continuato lo Scià, la preparazione di lunga data da parte di Mossadeq gli ha permesso la nota azione costringendomi ad abbandonare il paese. Desidero confermare ancora una volta —ha detto il Sovrano — che ho abbandonato il paese al solo scopo di evitare spargimento di sangue al mio popolo».

Alla domanda se lo Scià ritenga che Mossadeq abbia potuto subire influenze di qualche Potenza straniera alla cui condotta politica abbia informato eventualmente la sua azione generale, lo Scià ha risposto: «Non escludo che egli potesse subire le influenze alle quali lei accenna, ma in realtà tutta la sua condotta nei confronti del Paese fu determinata da una questione personale nei miei confronti, acuita dalla sua sete di potere.

«Non credo — egli ha aggiunto — che lo Stato Maggiore del mio esercito fosse contro le istituzioni monarchiche. Il solo capo di stato maggiore ha fatto causa comune con Mossadeq, e probabilmente pochi altri».

A questo punto lo Scià, rispondendo ad un'altra precisa domanda del giornalista ha annunciato che il suo ritorno a Teheran sarà seguito da una epurazione nell'esercito. «D'altra parte è logico, posso però dichiarare fin da ora che si tratterà di una epurazione molto limitata, la quale colpirà solamente gli elementi seriamente implicati nelle azioni sovversive contro la costituzione».

Circa gli obiettivi da realizzare subito dopo l'arrivo a Teheran, lo Scià ha detto che prima di tutto si procederà alla nomina di un governo regolare secondo la prassi costituzionale, poichè fino a questo momento, dopo i noti avvenimenti, l'Iran è un paese con il solo Primo Ministro.

A proposito della politica dei petroli, lo Scià ha dichiarato che essa non subirà modificazioni nel senso che la nazionalizzazione sarà strettamente mantenuta.

A questo punto lo Scià ha precisato che la politica della nazionalizzazione dei petroli non è stata la politica personale di Mossadeq bensì la politica nazionale della Persia. Quanto ai rapporti con la Gran Bretagna, Reza Pahlevi ha dichiarato che per il momento tali contatti non lo interessano.

Lo Scià ha quindi detto che se la situazione non si fosse capovolta egli sarebbe rimasto in Italia per molto tempo.

Concludendo l'intervista, il Sovrano, rispondendo ad un'altra domanda relativa alla situazione di equilibrio nel Medio Oriente nei riguardi della Russia, ha detto di ritenere che, se le grandi Potenze desiderano fermamente la pace, l'equilibrio nel Medio Oriente non potrà correre alcun pericolo, e ha precisato che il partito comunista in Persia continuerà ad essere considerato come illegale.

Ultimi dispacci dal Cairo, informano che lo Scià di Persia è giunto a Teheran proveniente da Bagdad poco prima di mezzogiorno di ieri. Secondo notizie provenienti dalla capitale persiana egli era nell'uniforme di Maresciallo dell'Aria e pilotava personalmente il suo apparecchio bimotore. La partenza da Bagdad era avvenuta con tutto il rituale dovuto ad un personaggio imperiale. L'arrivo a Teheran ha visto la città imbandierata e le strade ornate di archi di trionfo.

Stamane il generale Zahedi ha presentato allo Scià il nuovo governo, che risulta così composto: Primo Ministro: Generale Fazlollah Zahedi; Agricoltura: Ahmad Hossein. Sanità: Dottor Djahassah Saleh. Finanze: Ali Amini. Giustizia: Djami Akhavi. Lavoro: Abol Ghassem Panahi. Economia: Dottor Pur Homayun. Comunicazioni: Hassan Meyradeh. Poste: Generale Hossein Farzanegan. Abdul Hussein Maftah conserva la carica di Sottosegretario agli Esteri e Ali Asghar Hekmat è stato nominato ministro senza portafoglio. I titolari degli altri dicasteri verranno nominati in un secondo tempo.

Secondo una comunicazione di radio Teheran, i rappresentanti diplomatici persiani a Bagdad, Parigi e Bruxelles, l'incaricato di affari a Roma ed il console generale a Bagdad sono stati esonerati dai loro uffici. Come è noto l'incaricato di affari a Roma, rimasto a capo dell'ambasciata in seguito alla partenza dell'ambasciatore, il giorno dell'arrivo dello Scià nella capitale italiana, aveva eseguito l'ordine dell'allora Ministro degli Esteri persiano Fatemi di «ignorare» il sovrano.

فى الاحتفال بعيد الاضحى المبارك، العيد الذى تتصلون فيه باخوانكم المجتمعين فى جبل عرفات اتصالا روحيا.

صدقونى اذ أقول لكم ان هذا اليوم يوم عيد لى ولمعاونى الذين يسرنى ان اراهم بينكم ، كما هو ايضا يوم عيد للادارة التى امثلها.

اتمنى ان يستجيب كافة الصوماليين الى النداء الذى وجهه الآن فضيلةقاضى القضاة الشيخ الحاج ابوبكر الحاث على الاتحاد والوئام، وان يعملوا به. لان الخلافات والمنازعات لاتأتى الا بعرقلة مجهودات تكوين القطر الصومالى الذى كرسنا وسنكرس من أجله نشاطنا بروح من الايمان والاخلاص.

ان العمل واحترام القانون هما الدعامتان اللتان تضمن بهما الشعوب الضمانات الاكثر ثباتا من اجل حياتها ورقيها، ذلك لان فى العمل ثروة وطمأنينة الغد وفى احترام القانون الدفاع عن الدولة الناشئة وضمان الافراد للعيش مع ممتلكاتهم فى جو من الملكية الهادئة والتمتع بحرية العقيدة والآمال الشخصية.

عند احترام القانون تحترم ايضا احدى المبادىء الاساسية للدين الاسلامى الذى تتمنون له فى هذا العيد تمنيات مباركة وتبتهلون فيه بأدعية وصلوات خاصة.

لتستلهم عقول وافعال البشر التعاليم السماوية ولتسكن دائما فى قلوبكم شعور الاخوة والوئام والتسامح.

انكم تعلمون بان الدين هو اساس حياة الشعوب كما تبرهنون به هذا اليوم برهانا ساطعا. حافظوا على هذه الثروة الروحية الثمينة التى هى ميراث القرون وعقلاء الاجيال ودافعوا عنها بقوة ضد اى تيار مادى وانهدامى حتى تكون أحكام الله وتعاليم النبى الهداية المستمرة فى التعاشر الهادىء لخير وطنكم.

واختتم كلمتى فى هذا اليوم - يوم التفكر والابتهال - داعيا ان تستزيد شعوركم قوة متمنيا أن يسود قطركم دائما السلم والرفاهية.

LA SITUAZIONE NEL KENYA

I Mao-Mao chiedono di arrendersi

Le condizioni poste dal governo - Sostituito il brigadiere Cornah confermata la condanna di Jomo Keniatta che propone appello al Consiglio Privato

NAIROBI, 23.

Il Comandante in capo delle truppe dell'Est Africa, Generale Sir George Erskine, secondo quanto apprende la «Reuter», ha confermato ad una conferenza di stampa tenuta ieri, che sono state ufficialmente fatte conoscere ai Mao-Mao, le condizioni di resa.

Il generale ha detto che ora i terroristi avranno la possibilità di presentarsi alle Autorità senza subire processo per quei reati, che pure comportano la pena di morte, come l'appartenenza all'associazione dei Mao-Mao ed il possesso ingiustificato di armi. Ma egli ha precisato che i terroristi non potranno però sfuggire al procedimento penale per tutti gli altri delitti, compreso, naturalmente, l'assassinio.

Volantini con le condizioni di resa saranno lanciati sulle foreste della montagna dell'Aberdare, nei dintorni del Monte Kenya, in tutte le riserve dei Kikuyu e nei quartieri indigeni di Nairobi.

Il Generale Erskine ha aggiunto: «Non vi sarà alcun rilassamento nelle operazioni contro i terroristi».

Il leader terrorista Dedan Kimatsi, ha fatto conoscere la sua volontà di sospendere i combattimenti, ma, naturalmente, secondo le sue condizioni. Rispondendo ad una domanda, il generale Erskine, ha detto che Kimatsi aveva spedito una lettera al Governatore del Kenya, Sir Evelin Beering, ed un'altra lettera era stata trovata attaccata ad un bastone nella foresta. Il generale Erskine ha aggiunto che secondo le sue opinioni le lettere dimostravano che Kimatsi e la sua banda si trovavano in condizioni di estrema difficoltà per procurarsi i viveri.

Secondo una notizia da Nairobi, diramata dall'A.F.P., l'offerta della resa ai Mao-Mao sarebbe stata decisa a seguito dell'aumento continuo, in queste ultime settimane, del numero dei Mao-Mao che si presentavano alle autorità. Molti di essi hanno dichiarato che essi erano stanchi delle condizioni di vita penosa cui sono costretti nelle foreste aggiungendo inoltre che i bombardamenti ai quali essi sottostanno, fanno numerose vittime. Parecchi europei hanno ricevuto lettere firmate col nome di un dirigente Mao-Mao, nelle quali è scritto che i terroristi sarebbero disposti a porre termine alla loro attività se le truppe e la polizia si ritirassero a notevole distanza dalle foreste. E' ovvio che condizioni siffatte non potevano essere accettate dal Governo di Nairobi che ha formulato le proprie condizioni di resa.

L'A.F.P. comunica anche che il brigadiere Donald Cornah che è stato sostituito nel comando delle truppe combattenti contro i Mao-Mao nel Kenya, è rientrato a Londra, in aereo. Egli comandava la 70.a brigata che si era segnalata nelle operazioni di repressione. Le «colonne infernali» — come sono state chiamate — organizzate dal brigadiare Cornah, per reprimere il terrorismo nel Kenya, avevano sollevato vive riprovazioni alla Camera dei Comuni.

Anche l'Avv. Pritt, difensore di Jomo Kenyatta e dei suoi cinque complici, e dei quali la condanna è stata confermata, è partito per Londra. Prima di partire egli ha avuto un abboccamento con Jomo Kenyatta in relazione all'appello che si dovrà discutere al Consiglio Privato. Si fa osservare in proposito che la recente decisione di non processare coloro che appartengono al Mao-Mao e che si presentano spontaneamente, non ha alcuna influenza sulla condanna già inflitta a Jomo Kenyatta, perché anteriore al provvedimento attuale.

سعادة الحاكم الادارى يقيم حفل استقبال فى منزله

بمناسبة عيد الاضحى المبارك

اقام سعادة الحاكم الادارى فى عصر يوم السبت الماضى حفل استقبال شيق بمنزله (فيلا ايطاليا) وذلك بمناسبة عيد الاضحى المبارك.

وما ان حانت الساعة المحدودة حتى أخذت جموع المدعوين من كبار القوم واعيان البلاد تتقاطر الى حديقة الفيلا فامتلأت بهم المقاعد التى روعى تنظيمها وتنسيقها فى ممرات الحديقة وارجاءها اللطيفة الناضرة.

وقد لاحظنا من بين الحاضرين عددا كبيرا من رجال وموظفى الادارة الايطالية ورجال الامن والسلك الدبلوماسى الأجنبى ورئيس المجلس الاستشارى للامم المتحدة الوزير باسترانا والسكرتير الرئيسى للمجلس دى لا روشا واعضاء البعثة الأزهرية فى صوماليا وعدد كبير من زعماء القبائل وأعيان البلاد الوطنيين وممثلى الجاليات الأجنبية فى البلاد.

وبعد تكامل المدعوين وأخذ كل مقعده اديرت على المدعوين اطباق الحلوى وكؤوس المرطبات فكان الجميع يتناولونها فى مرح وسرور بينما أخذت طائرة من طائرات مدرسة الطيران تحلق على سماء الحديقة بين حين وآخر من ارتفاع قريب جداً.

وأخيراً تقدم رئيس قضاة صوماليا الشيخ ابوبكر عبدالله والقى كلمة بالمناسبة تولى بنفسه فى الحال ترجمتها الى الصومالية ثم تلاه سعادة الحاكم الادارى بكلمة قام بتلاوة ترجمتها الى اللغتين العربية والصومالية الشاب جيلاني شيخ.

نص خطاب

رئيس قضاة صوماليا الذى القاه فى حفل استقبال الحاكم الادارى

الحمد لله والصلاة والسلام على رسول الله صلى الله عليه وسلم اما بعد فلا يمكن الاستقصاء او الشرح بما فى قلوبنا من الهيبة والاجلال والتعظيم، امام شخصية سعادة الوالى العام، انريكومارتينو الذى تفضل علينا ودعانا لهذه المكرمة العظيمة بمناسبة هذا الشعار العظيم الاسلامى فى يوم العيد الاضحى السعيد المبارك من عام ١٣٧٢ الذى تحتفل فيه وتعظمه جميع الاقطار الاسلامية اعاده الله علينا سنينا واعواما ، انه على مايشاء قدير وبالاجابة جدير.

سادتى الكرام : أنه كان ولم يزل يكون من شعار هذا اليوم المبارك، البسط والانشراح ، والتبادل بايات التهانى والتمنيات ، وادخال السرور والفرح على قلوب جميع طبقات الناس ، والترفيه على الفقراء والمساكين بالبذل والاحسان انهم مع مراعاة التقوى القلبية والتمسك باهداف الدين الاساسية ومتابعة اوامره الاصلاحية والتخلق باخلاق رسول الله صلى الله عليه وسلم لانه كان لنا خير قدوة وخير أسوة حسنة حيث كان صلى الله عليه وسلم ، مؤلفا للقلوب يصل من قطعه ويعطى من حرمه ويعفو عمن ظلمه قال تعالى : (وانك لعلى خلق عظيم) وقد قيل له صلى الله عليه وسلم «اى المؤمنين أفضل ايمانا» فقال (أحسنهم أخلاقا)، وقال صلى صلى الله عليه وسلم، (انكم لن تسعوا الناس بأموالكم فسعوهم ببسط الوجه وحسن الخلق). سادتى الكرام بهذه المناسبة أحثكم واياى ان لانتساهل عن هذا الشعار العظيم الدينى وان نتمسك بأوامر الدين الحنيف وان نتخلق باخلاق نبينا صلى الله عليه وسلم وان نتعاون ونتعاضد بجميع امورنا وان نترك الخلافات والعصبيات فانها لاتثمر لنا خيرا ولاتسد لنا حاجة دنيوية ولااخروية اصلا. وطبعا من التعاون الذى لابد لنا منه هو التعاون مع الادارة الوصية التى تسهر ليلا ونهارا لاسعاد بلادنا ونيل استقلالنا والتى تدرب ابناءنا ، وترفع مستوى معيشتنا ولا تدخر وسعا عن ترقيتنا فى جميع الميادين الحيوية ولايخفى من ادنى شخص من اصحاب القلوب النيرة ما احرزته هذه البلاد من التقدم والرقى من فضل ما قام به الرجال الاداريون الايطاليون فى الصومال من الاعمال الجليلة التى يرجع نفعها على البلاد ولا سيما فى المدة الوجيزة التى يترأسها سعادة الوالى العام انريكومارتينو فقد ابدى للشعب معنى الديموقراطية الحقة التى طالما يناشدها الشعب ولو حظ علايم الاستبشار من وجوه الشعب فحينئذ يجب علينا جميعا ، ان لا تفوتنا هذه الفرصة الثمينة سدى بل نغتنمها ونقوم على الساق والقدم بالتعاون مع الادارة فى جميع الامور الاصلاحية التى تسديها لبلادنا.

وختاما نشكر على من شرفنا بالدعوة الى هذا المحفل الشريف سعادة انريكو مارتينو وعلى رجال ادارته وعلى جميع الحاضرين ، كما ازف للجميع تحياتى وتمنياتى القلبية واسأل الله تعالى ان يسدد خطانا الى الامام ويؤلف بين قلوبنا ويلهمنا بما فيه صلاح شئوننا فى الدنيا والاخرة ويعلى شوون بلادنا فى أمن ورخاء وارغد عيش انه ولى التوفيق آمين والسلام عليكم ورحمة الله.

مقدشو أغسطس ١٩٥٣.

نص خطاب

سعادة الحاكم الادارى بمناسبة عيد الاضحى المبارك

ايها الاصدقاء الصوماليين

اشارككم بنفس مسرورة مبتهجة

Anno IV - Numero 199

Martedì 25 Agosto 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

PER UNA TRASFORMAZIONE DELLA NATO

La 2ª conferenza internazionale

SULLA COMUNITA' ATLANTICA

COPENAGHEN, 24.

La seconda conferenza internazionale sulla comunità atlantica, il cui scopo è di varare una collaborazione internazionale tra le organizzazioni private che appoggiano la NATO e di operare per lo sviluppo dei legami culturali e sociali nell'ambito delle nazioni atlantiche, avrà luogo a Copenaghen dal 30 agosto al 4 settembre prossimi.

In tal modo — secondo i promotori della conferenza — si dovrebbe creare negli anni avvenire nel mondo atlantico una profonda coscienza della causa comune, non solo in dipendenza del pericolo di aggressione dall'oriente, ma soprattutto in relazione a una istanza di progresso costruttivo. In altre parole, la NATO dovrà trasformarsi, secondo questo spirito, oltre che in un efficiente strumento militare, in un organismo valido in vari settori della vita civile, come i settori politico, economico e sociale. Il lavoro della conferenza si svolgerà sul piano pratico attraverso quattro commissioni, con le seguenti rispettive sfere di competenza: 1.) creazione di un'organizzazione internazionale per coordinare il lavoro e le realizzazioni di organizzazioni private nazionali dei singoli paesi membri, possibilmente unitamente alla creazione di un istituto atlantico destinato a studiare il modo di svilupparè gli aspetti del patto atlantico connessi ai problemi civili. 2.) Esame delle possibilità previste dall'art. 2 del Patto Atlantico per promuovere gli aspetti non militari del patto stesso e deliberazione sulla opportunità o meno di promuovere una proposta da parte olandese intesa alla creazione di un «Parlamento atlantico. 3.) Discussione sull'atteggiamento del movimento sindacale nei confronti della NATO e sugli effetti dello sforzo di difesa nei confronti delle condizioni sociali. 4.) Discussione sulle possibilità esistenti per l'attivazione di un servizio informativo culturale sui problemi NATO, ai fini della divulgazione tra i governi di tali problemi. Il suddetto servizio dovrebbe pure occuparsi degli scambi internazionali per i giovani dei paesi NATO

DOPO UN SERRATO DIBATTITO A MONTECITORIO

Con 100 voti di vantaggio anche la Camera ha accordato la fiducia al governo Pella

L'ordine del giorno La Malfa - Le dichiarazioni di voto dopo la replica dell'on. Pella

ROMA, 24.

Alle 21,50 il Presidente Gronchi proclama i risultati della votazione per appello nominale sulla fiducia al governo Pella. Presenti 574 — astenuti 44 — votanti 530 — maggioranza 266. Hanno risposto sì 315 hanno risposto no 215. La Camera ha approvato l'ordine del giorno di fiducia al governo.

Il dibattito alla Camera iniziatosi e conclusosi domenica sulla fiducia al governo non ha rivelato posizioni diverse da quelle già notate attraverso la discussione al Senato. Si può concludere che all'opposizione di principio dell'estrema sinistra corrisponde una fase di attesa espressa da due gruppi politici in contrasto: il Movimento Sociale Italiano ed il Partito Socialista-Democratico, che si astengono dal voto; in favore del governo votano oltre alla DC, i liberali e repubblicani ed i monarchici. Anche se, però, nessun elemento nuovo è intervenuto, rispetto alla discussione nel Senato, debbono essere tuttavia registrate alcune diversità di indirizzo.

In particolare si sottolinea il significato dell'intervento del deputato repubblicano Ugo La Malfa, che ha anche svolto un suo ordine del giorno sulla questione di Trieste. Tale ordine del giorno era stato presentato dall'on. La Malfa insieme con il deputato liberale Gaetano Martino. La Malfa dopo aver avvertito che gli sforzi diplomatici finora compiuti possono tranquillizzare sulla sorte della città di Trieste e della zona «A» ha affermato che l'attenzione del governo deve concentrarsi sulla situazio ne nella zona «B» soprattutto per le azioni ivi compiute dal governo jugoslavo. I partiti che hanno la responsabilità dell'impostazione e dell'esecuzione della politica atlantica ed europeistica — ha soggiunto l'on. La Malfa — hanno più volte avvertito in Parlamento e fuori che il significato di tale politica sarà da essi fissato attraverso quello che sarà il destino dei territori italiani in questione. Una energica azione internazionale per la tutela dei diritti italiani deve essere svolta dal governo.

In polemica con un deputato del Movimento Sociale il quale aveva attribuito ai governi democratici la responsabilità della situazione triestina l'on. La Malfa ha ribadito che il problema di Trieste e di quelle terre italiane è divenuto estremamente difficile e si trascina da anni non per responsabilità morale e politica della democrazia la quale è subentrata alla sconfitta del fascismo, e si è trovata di fronte ad una situazione fallimentare. Alla guerra voluta dal fascismo — ha detto l'on. La Malfa — risale la responsabilità di aver perduto terre conquistate con il sangue degli italiani.

Concludendo il suo intervento l'on. La Malfa ha rilevato che il governo dovrebbe esigere l'applicazione del principio etnico.

La seduta termina molto tardi.

Nella seduta odierna, dopo le dichiarazioni dell'on. Pella, il quale espone con quella pacata fermezza che lo distingue, gli stessi concetti illustrati al Senato, seguono le dichiarazioni di voto.

La seduta, sospesa alle 17,55, è ripresa alle 18,15.

L'on. Pacciardi osserva che quando il colloquio fra i partiti democratici sembrò irrimediabilmente interrotto la sua parte si rese promotrice della formula del governo di affari.

«Intorno alla persona del Presidente del Consiglio dopo le sue prime comunicazioni si è formata una sorta di atmosfera di umanità veramente nuova per il Parlamento italiano. Ma quest'atmosfera non durerà a lungo perché un governo non può vivere a lungo su consensi non qualificati. E' probabile quindi — egli ha detto — che nel prossimo futuro la realtà e la urgenza dei problemi imporranno la scelta di una posizione e di una definizione politica o ai partiti o al governo», ed ha concluso che «il suo partito voterà a favore del governo perché sia alimentato il dialogo fra i partiti democratici».

L'on. Madia del MSI dichiara che la sua parte ha ascoltato con estrema soddisfazione la dichiarazione del Presidente del Consiglio, secondo cui tutti i cittadini sono uguali nei diritti e nei doveri perché il suo partito è l'unico ancora perseguitato ed è stato oggetto di una legge speciale promossa dall'on. Scelba che contrasta con tutto l'ordinamento giuridico italiano. L'indirizzo sociale del governo è condiviso dalla sua parte la quale postula altresì una pronta soluzione del problema delle leggi eccezionali. Il suo gruppo si asterrà dal voto e attenderà di esprimere un definitivo giudizio in base all'attività concreta del governo.

L'on. Togliatti dichiara che il gruppo comunista negherà la fiducia al governo il quale con il suo atteggiamento conferma l'incapacità della DC di adeguarsi al risultato delle elezioni del 7 giugno. Né si può concedere la fiducia ad un governo che presenta un programma di immobilismo e che non dimostra a giudicare dai primi giorni della sua azione di voler esso stesso rispettare la costituzione e le altre leggi dello Stato, e la replica del Presidente del Consiglio intende seguire la vecchia linea politica per cui il giudizio del partito comunista sul governo rimane pessimistico. Tanto più che il voto favorevole che il partito monarchico darà all'attuale formazione governativa può far temere un futuro sviluppo politico imperniato sul blocco fra democratici cristiani e monarchici. E' indispensabile che su atti concreti si formi l'unità di tutti i sinceri democratici spezzando il prepotere delle classi retrive. Si domanda se il governo offra garanzie per l'instaurazione di un tale clima di collaborazione e osserva che la risposta non può che essere allo stato dei fatti negativa.

Sono circa le 21, quando il Presidente mette ai voti, per appello nominale, l'ordine del giorno Moro che riscuote la maggioranza.

Si rileva che il Ministro Pella ha stabilito un autentico record parlamentare nella rapidità di marcia dal conferimento dell'incarico al conseguimento della fiducia. E tutto questo non per una frettolosità nemica della ponderazione, ma per la maturità e meditata logicità della soluzione, per il senso, l'equilibrio e la concretezza del programma confortato da un larghissimo consenso popolare. Il senso generale di sollievo e di cordiale solidarietà diffuso nel paese è la nota dominante di questi giorni, che non sfugge all'osservazione di tutti gli ambienti politici e giornalistici.

PER LA CONFERENZA POLITICA SULLA COREA

Il punto di vista di Syngman Rhee

SULLA PARTECIPAZIONE DEI VARI PAESI

SAN FRANCISCO, 24.

Sono ripresi oggi a Pan Mun Jom gli scambi di prigionieri. Nel frattempo a Seul si è saputo quale è il desiderio della Corea del Sud sulla partecipazione dei vari paesi alla Conferenza politica sulla Corea. Secondo Syngman Rhee a tale conferenza dovrebbero partecipare solo quattro paesi: Stati Uniti, Corea del Sud, Corea del Nord e Cina. Il treno speciale ha lasciato Kaesong diretto alla Corea del Nord con un gruppo di 55 membri delle unità di controllo delle cinque nazioni neutrali. Analogamente a quanto avviene per i porti della Corea del Sud, i delegati eserciteranno in cinque porti della Corea del Nord le funzioni di sorveglianza della rotazione degli effettivi militari e del materiale.

Rinviata la convocazione

dell'Assemblea Nazionale francese

PARIGI, 24.

L'ufficio di presidenza dell'assemblea nazionale ha deciso di non convocare la camera in sessione straordinaria in quanto il numero delle domande firmate di convocazione è risultato inferiore di un terzo dei deputati membri dell'assemblea.

SITUAZIONE CALMA A TEHERAN

Mossadeq trasferito in un carcere

Prossimo intervento degli Stati Uniti a favore della situazione finanziaria dell'Iran

IL CAIRO, 24.

E' stato ufficialmente annunciato — secondo un dispaccio pervenuto da Teheran — che le autorità iraniane hanno provveduto oggi al trasferimento dell'ex primo ministro Mossadeq dal circolo ufficiali di Teheran, dove era stato provvisoriamente sistemato in «residenza coatta» subito dopo il suo arresto, ad un carcere di cui non viene precisato, per ovvie ragioni, l'ubicazione. Nei circoli principali e centri iraniani la situazione si è mantenuta calma nella giornata odierna. Nessun incidente degno di rilievo vien segnalato; tuttavia a Teheran gli osservatori politici concordano nel ritenere che non si possa ancora parlare di normalizzazione delle situazioni nel paese. Anche l'atteggiamento del nuovo governo persiano sembra abbia rapporto con il mondo occidentale ed in particolare con la Gran Bretagna ed appare tutt'altro che chiaro nelle speculazioni dei suddetti osservatori. Mentre non si hanno più dubbi circa un prossimo intervento diretto degli Stati Uniti per raddrizzare la fallimentare situazione finanziaria del paese, si è alquanto perplessi circa la politica che il governo di Teheran adotterà nei confronti della questione del petrolio. Alcune dichiarazioni fatte oggi dal generale Zahedi non hanno molto contribuito a sciogliere i dubbi che gli osservatori occidentali nutrono in proposito. In sostanza, il nuovo presidente del consiglio persiano ha fornito l'impressione di essere ancora titubante in proposito. Egli ha infatti annunciato che il suo governo si propone di esaminare a fondo la questione e decidere quindi in proposito, pur mantenendo fermi, fino alla loro scadenza gli impegni conclusi dal precedente governo con importanti gruppi ai quali sono stati promessi larghi quantitativi di petrolio grezzo alla metà circa del prezzo praticato sul mercato mondiale.

Commenti ufficiali di Washington

Il retroscena del colpo di Stato nell'Iran

WASHINGTON, 24.

Sul retroscena del colpo di stato e del conseguente rovesciamento del governo di Mossadeq, da fonte americana competente è stato rilevato che il 18 agosto scorso, poco prima che lo Scià fosse messo in condizioni di dover lasciare Teheran, gli Stati Uniti avevano informato il governo Mossadeq che, dal momento della partenza del Sovrano, il riconoscimento americano sarebbe stato tolto «*ipso facto*» al governo iraniano stesso.

Questo fatto, secondo la fonte, avrebbe messo il panico fra i seguaci di Mossadeq. Specialmente certi comandanti militari, che prima si erano appoggiati a lui, dopo il chiaro avvertimento americano che Mossadeq non poteva contare sul riconoscimento degli Stati Uniti, l'abbandonarono precipitosamente, e fu allora che i monarchici indipendenti e i seguaci di Kasciani cominciarono a muovere per rovesciare Mossadeq. Mercoledì mattina i seguaci di Kasciani cominciarono ad appendere ritratti dello Scià sulle rovine dei monumenti che avevano rappresentato il monarca e il padre di lui. Questo fatto non venne ostacolato dall'esercito, che anzi si unì ai dimostranti nelle manifestazioni favorevoli allo Scià. Così, cominciò la fine di Mossadeq.

NELLE ISOLE JONIE

Nuove scosse a Cefalonia, Zante ed Itaca

ATENE, 24.

Nell'isola di Zante, una delle più terribilmente provate dal terremoto, i contadini stanno vendemmiando. Il morale delle popolazioni si sta risollevando di giorno in giorno, e la vita riprende, facilitata dalla viabilità, ristabilita nelle maggiori vie di comunicazione.

Nuove scosse di terremoto si sono avute però, nella giornata di ieri, a Cefalonia, Zante e Itaca, con il crollo di molte case che erano pericolanti, e altre due vittime a Sami. Altri feriti e malati, intanto, sono in viaggio per Atene in aereo. Nella capitale si è riunita ieri la commissione parlamentare speciale per i soccorsi e la ricostruzione delle isole Jonie, che ha udito una relazione sulla situazione, e ha espresso di nuovo la riconoscenza della Grecia per gli aiuti venuti dall'estero, e il suo cordoglio per le vittime.

A CAMERE RIUNITE

Oggi il Parlamento elegge cinque giudici per la Corte Costituzionale

E' necessario un accordo fra i partiti per raggiungere il "quorum,, dei tre quinti dei membri delle due assemblee

La Camera dovrà procedere alla votazione del disegno di legge che proroga ulteriormente al 31 ottobre prossimo venturo l'esercizio provvisorio del bilancio.

Con questo la Camera concluderà i lavori della sessione per riprenderli il 16 settembre. Ma prima di aggiornarsi la Camera domattina tornerà a riunirsi congiuntamente al Senato.

Le due Assemblee, in seduta comune, che si svolgerà a Montecitorio, dovranno eleggere cinque giudici della Corte costituzionale. A norma dell'art. 135 della Costituzione, la Corte dovrà risultare composto da quindici giudici nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal Parlamento e per un terzo dalle supreme magistrature, ordinaria ed amministrativa.

Il Senato invece protrarrà di qualche giorno la propria attività, dovendo discutere ed approvare i bilanci finanziari che quest'anno gli sono stati assegnati in primo esame.

Conseguentemente, la ripresa autunnale dei lavori del Senato si avrà il 21 settembre.

Nessun accordo è stato raggiunto finora fra i partiti per l'elezione dei giudici per la Corte costituzionale. I membri delle due Camere sono 833 e, per l'elezione ai primi due scrutini, la legge richiede un «quorum» dei tre quinti dei membri delle due Assemblee, «quorum» che tradotto in cifre è di 500 voti. Negli scrutini successivi sarà sufficiente raggiungere il «quorum» dei tre quinti dei votanti. Perché le elezioni dei cinque giudici possa avvenire occorre un accordo tra i vari gruppi parlamentari. I democristiani, che hanno già alla Camera e al Senato 289 voti si trovano nella necessità di stringere ancora con altri gruppi per avere l'appoggio degli altri 119 voti mancanti per il raggiungimento del «quorum» dei tre quinti. I partiti minori dispongono solamente di 48 voti, ed è quindi evidente che per il raggiungimento della «quota 500» è necessario l'accordo oltre che con i partiti minori, o con i monarchici e missini (93 voti in tutto) o con il PSI (104), ed in questo ultimo caso è ovvio che l'accordo, per condizione del PSI, dovrà essere esteso anche ai comunisti.

CANDIDATO DEL PARTITO TEDESCO DEL REICH

Werner Nauman

considerato grande colpevole nazista

BONN, 24.

L'ex sottosegretario alla propaganda nazista, dr. Werner Naumann non potrà partecipare alle elezioni generali del 6 settembre come candidato del partito tedesco del Reich (estrema destra) nel collegio di Deipholz nella Bassa Sassonia. Il governo della Renania Westfalia ha deciso infatti stamane nel corso di una riunione straordinaria di considerare Naumann come appartenente alla categoria dei «grandi colpevoli» nazisti il che comporta automaticamente la perdita dei diritti all'elettorato attivo e passivo.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

Studenti somali in Egitto

Poichè ci sono state rivolte richieste di notizie circa iniziative per l'invio di studenti somali in Egitto, assunte le debite informazioni, siamo in grado di fare le seguenti precisazioni.

Il Governo egiziano qualche mese fa ha offerto 10 borse di studio in una Scuola Media Inferiore egiziana per altrettanti studenti somali.

Il Governo italiano ha espresso i suoi ringraziamenti al Governo egiziano per la generosa offerta, che contribuisce al compito che l'Italia si è assunta di elevare culturalmente il popolo somalo.

Successivamente l'Ambasciata italiana al Cairo ha provveduto a notificare al Governo egiziano una rosa di nominativi che hanno superato l'esame di ammissione alla Scuola Media perchè provveda alla scelta degli studenti da inviarsi in Egitto.

Il Governo italiano è tuttora in attesa della risposta.

Ci è stato pure precisato che rapporti del genere vengono trattati direttamente tra Governo e Governo, e che, per la Somalia, provvede il Governo italiano che cura le relazioni internazionali con gli altri Stati e che assicura la protezione diplomatica e consolare dei somali fuori del Territorio della Somalia.

Pertanto l'Amministrazione Fiduciaria dovrebbe considerare senza seguito ogni altra iniziativa, estranea al diritto e alla prassi internazionale.

Le tradizionali visite augurali per l'« Arafa »

Nei giorni 21 e 22 agosto, per la festività di Arafa, Capi, Notabili ed esponenti Musulmani hanno effettuato le tradizionali visite augurali alle Autorità politico-amministrative locali ricevuti rispettivamente dal Commissario del Benadir e dal Segretario del Commissariato in rappresentanza del Residente di Mogadiscio, assente per servizio.

Sono stati notati:

Iman Mohamed Iman Ahmed — Islao Mohamed Abchei — Ugaz Mohamed Tarabi — Scech Omar Mohamed Iahie — Scerif Mugne Abdalla — Cav. Duale Cahie - Saad — Cav. Erzi Gurei — Cav. Ghelle Cahie — Hagi Ali Sadich Obadi - Capo — Hagi Omar Mohamed — Qadi Scech Abucar Abdulla - Capo dei Qadi — Hagi Hussen Abdalla - Capo Scinscia — Scerif Ali Abò - Notabile Asceraf — Malak Mugne Mohamed - Sot. Capo dei Morscio — Mohamed Addò - Notabile stip. Abgal — Mohamed Abai - Notabile — Muddei Hagi Mumin - Capo Bimal — Cav. Ali Giumale - Capo Abgal — Aden Salad - Capo Huber — Hassan Mohamed - Notabile Abgal Matan — Abdulla Ahmed Mire - Notabile Abagibil — Ibrahim Abdi - Notabile Gheledi — Scerif Eidarus bin Ali - Asceraf — Scech Omar Mohamed - Qadi — Scerif Ali Zeno - Asceraf — Mohamed Omar — Aves Ali - Seddahghedi — Hussen Barcadle — Maalim Abdullahi Hagi Maddad — Scech Mohamed Scech Ali — Scech Mohamed Osman - Notabile Beghedi — Uarsama Ali Mohamed — Scerif Abibacher Iman - Asceraf — Cav. Balla Male — Aves Abdulcadir — Giumale Barre - Capo dei Uaesle — Cav. Hagi Mohamed Obadi — — Hagi Said Abdulcadir — Ahmed Finanza — Scerif Hassan bin Omar — Scerif Mugne Abdallò - Iman della Moschea di Arbarucum — Ibrahim Maalim (detto Deghei) Capo Rer Matan — Mumina Uehelie — Hiloule Maalim - Notabile Abgal — Mohamed Mahamud Rorou - Capo — Scech Abdulcadir Scech Mohiddin — Scech Abdulcadir Ahmed — Hagi Mahamud Subrie - Notabile Abgal — Mohamed Diblave — Uarsama Uror - Notabile Abgal — Medina Mahamud.

MOTOCICLISMO

COMUNICATO

Elenco degli Ufficiali di gara per la seconda prova di Campionato 1953, domenica 30 corr. Circuito del Lido, ore 8.

Commissario Delegato: Sig. Cerri Cesare; Direttore di gara: sig. Ferraresi Paride; Segretario della manifestazione: sig. Saja Giuseppe; Medico da designare.

Commissari tecnici: dott. Sergio Olivotti - Presidente.

Sig. Tenente Grisanti, membra; Cav. Gatto Pasquale, sig. Tundo Francesco, sig. Maranzana Carlo.

Commissari coadiutori: signori Caprili, Savorelli, Bajo, Hussen Maalim, Abdulle Abat, Donadon Carlo, Patria.

La giuria è costituita dal Gruppo dei Commissari tecnici, presieduto dal dott. Olivotti Sergio.

Questa seconda prova è riservata alle classi: fino a 175 cc, 350 cc(500 cc.

Si avvertono i concorrenti che le prove ufficiali si svolgeranno giovedì 27 corr. alle ore 16. Per le iscrizioni e la designazione dei numeri di gara, potranno rivolgersi presso la segreteria dell'A.M.M. (orologeria Alessandrini). I concorrenti non in regola con le iscrizioni non saranno ammessi alle prove.

La festa dell' « Arafa » CELEBRATA A CHISIMAIO

CHISIMAIO, 24.

La festa dell'Arafa è stata solennemente celebrata in questo centro, dove, sabato scorso, ha avuto luogo un ricevimento nella residenza del Commissario Regionale del Basso Giuba.

Al ricevimento hanno partecipato, oltre al Residente di Chisimaio e le autorità del capoluogo della regione, i capi, i rappresentanti dei vari partiti politici e numerose notabilità.

A nome degli Harti ha rivolto espressioni di gratitudine riaffermando la volontà di collaborazione con l'Amministrazione, il cav. Ali Scirua, al quale si è associato il capo Santur Gollo per gli Ogaden, e Ahmed Egag Segretario della Lega Progressista Somala e Ghelle Elmi per l'Unione Africana.

Il Commissario Regionale del Basso Giuba, dr. Pagano, rispondendo ai vari indirizzi, ha rivolto ai convenuti parole di incitamento a perseverare in un sempre più largo spirito di fratellanza e di reciproca tolleranza, allo scopo di risolvere i problemi dei pascoli, delle abbeverate e delle sciambe e di raggiungere un sempre maggiore reciproco rispetto nei rapporti tra i vari partiti.

Al termine del ricevimento, nel tardo pomeriggio, un folto gruppo di giovani eseguiva alcune danze tradizionali che sono state molto applaudite da tutti gli intervenuti.

CORPO DI POLIZIA DELLA SOMALIA

VENDITA DI UN CAVALLO RIFORMATO

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere alla vendita a mezzo trattativa privata di un cavallo riformato.

Chiunque abbia interesse ad acquistarlo è pregato presentarsi entro le ore 11 del 29 agosto 1953 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia presso la sede del Corpo di Sicurezza per segnalare il proprio nominativo e per ritirare la formale lettera d'invito a partecipare alla trattativa privata.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Il 20 giugno u. s. da agenti della Stazione di Polizia Giardini è stata rinvenuta abbandonata nel Villaggio Uardiglei una bicicletta senza marca avente il n. 08355 di matricola, verniciata in nero, completa di sella, parafanghi e carter.

Il legittimo proprietario potrà ritirarla presso l'Ufficio Economato di questo Municipio.

2ª FIERA DELLA SOMALIA

28 sett.-12 ott. 1953

Nella prima edizione:

Oltre seicento espositori dall'interno e dall'estero - 75.000 visitatori - Tutti i maggiori esponenti della agricoltura, industria e commercio della Somalia.

◆◆◆

Durante il periodo dell'esposizione si svolgerà nel recinto della Fiera una serie di manifestazioni artistico-culturali. Inoltre saranno dedicate giornate a particolari settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura.

◆◆◆

INFORMAZIONI: Fiera della Somalia presso Camera di Commercio Mogadiscio.

ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

Domani mercoledì 26 corrente alle ore 20,30 il prof. C. Bonanni terrà una conversazione sul tema: **« I giovani dinanzi ai problemi della cultura ».**

Tutti i Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

Non si inviano inviti personali.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

MODALITA' DI ESTRAZIONE BIGLIETTI LOTTERIA

Nella imminenza della data di estrazione della Lotteria Antitubercolare si provvede ad indicare quali sono le norme che verranno adottate.

L'estrazione di ciascun numero vincente si effettuerà per mezzo di quattro urne, la prima delle quali conterrà trenta numeri in progressione dallo zero al ventinove e le altre, dieci numeri in progressione dallo zero al nove.

Ogni numero vincente sarà determinato da quattro estrazioni consecutive, una per ciascuna urna.

La prima estrazione, effettuata dalla prima urna, esprimerà le migliaia, mentre la seconda, la terza e la quarta, effettuate dalle altre urne, esprimeranno rispettivamente le centinaia, le decine e le unità.

Resta stabilito che gli zeri che appariranno a sinistra delle cifre, significative non saranno considerati, in modo che se fossero estratti ordinatamente le cifre 0, 0, 7, 0 il numero vincente sarà il 70.

L'estrazione di quattro zeri esprimerà la vincita del numero 30.000.

Qualora il numero estratto corrispondesse ad un biglietto invenduto si ripeterà immediatamente l'estrazione.

I biglietti vincenti dovranno essere presentati al Comitato per il controllo. I premi saranno assegnati per contanti. Il termine massimo di presentazione dei biglietti sarà di mesi tre, dopo la data di estrazione.

I biglietti che non saranno presentati nei termini prima indicati si intendono decaduti e l'importo relativo sarà assegnato al Comitato Antitubercolare.

L'estrazione avverrà sabato 29 alle ore 19 presso l'Istituto Culturale e Sociale. Si pregano gli interessati a voler presenziare alla estrazione dei numeri.

IL PRESIDENTE

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo « Supermaster I-DALU dell'Alitalia della linea Roma-Cairo-Asmara-Gibuti-Mogadiscio sono giunti ieri al nostro aeroporto:

Roberto Moscatelli, F. Hermann, C. Sgarra, signora Aliotta Losardo e bambino, sig. U. Balladelli, signora Anita Stella e bambina, Antonio Caso, Annamaria Devetta, Giuseppe Reggiani, Luigi Piva, F. Mustafà, Antonio Ferlito, signora e bambino.

UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR

AVVISO

Il sottoscritto ufficiale giudiziario

rende noto

che il 29 agosto 1953, ore 9, presso l'officina Ernesto Guerci, si procederà alla vendita ai pubblici incanti, dei sottoelencati beni facenti parte delle attività del fallito Arturo Marcolini:

1) autovettura Fiat 1400: targata So 4795
2) autovettura Land Rover: targata SO 4417;
3) ruote di scorta per Fiat 1400 ed altro materiale.

Prezzo base per le autovetture So. 3000.

Di tutte le altre modalità per l'acquisto dei beni di cui sopra, si può prendere visione presso l'ufficio del sottoscritto.

Mogadiscio, li 19 agosto 1953.

L'Ufficiale Giudiziario
Brig. G. Turfzi

BOLLETTINO DELLE STRADE

Pista Afgoi-Merca-Brava-Gelib-Chisimaio: **transitabile.**

Pista Afgoi-Baidoa: **transitabile.**

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 25 agosto 1953

Temperatura massima	27,4
Temperatura minima	23,0
Vento prevalente SSW	Km-ora 12,0

Maree per il giorno 26 agosto 1953:

Alta marea	ore 05,08 ed ore 17,20
Bassa marea	ore 11,05 ed ore 22,30

Movimento del porto

ARRIVI del giorno 24 corr.

P.fo « AKBARI » (bandiera inglese) da Mombasa.

PREVISIONI per il giorno 28 corr.

Arrivo M/n « EUROPA » (bandiera italiana) da Mombasa e partenza per Aden.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Dawlat » film indiano.

CINEMA CENTRALE — « La riva del peccatori ».

CINEMA EL GAB — « Una pallottola per Roy » e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « La leggenda del Piave » e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Damasco 25 ».

CINEMA MISSIONE — « Babul » film indiano.

SUPERCINEMA — « L'ora, il luogo e la ragazza » in technicolor.

VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite *Aden Airways*, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., *verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi* servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

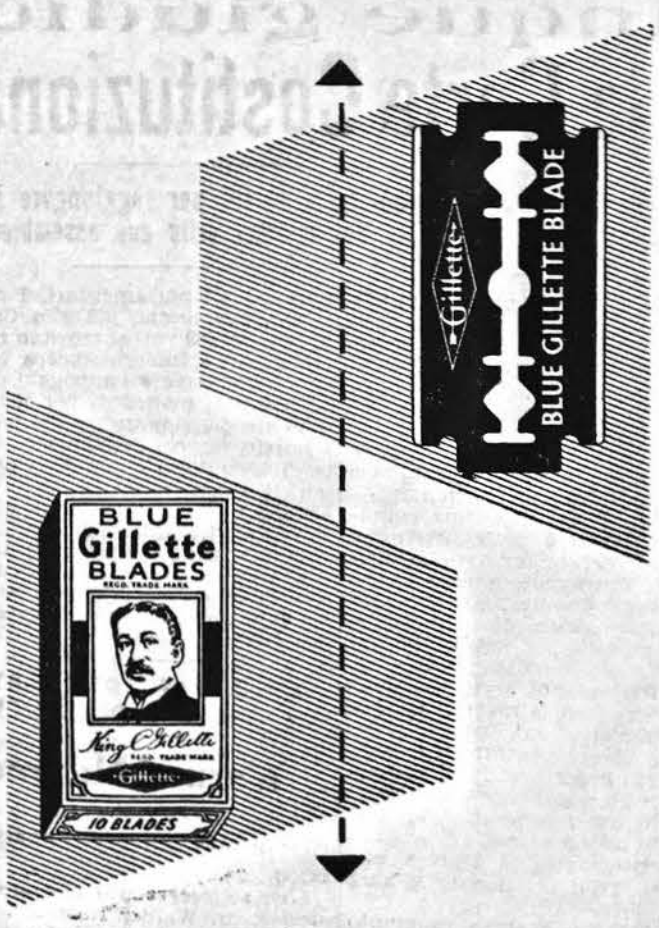
VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-239

Più barbe con la stessa lametta Blue Gillette



Acquistate lamette Blue Gillette per una più semplice e più igienica rasatura. Risparmierete. Le lamette Blue Gillette sono le più taglienti e quelle che durano di più.

Lamette Blue Gillette

IL BUON MATTINO INIZIA CON LA GILLETTE

L'aeroplano per la difesa delle coltivazioni in Somalia

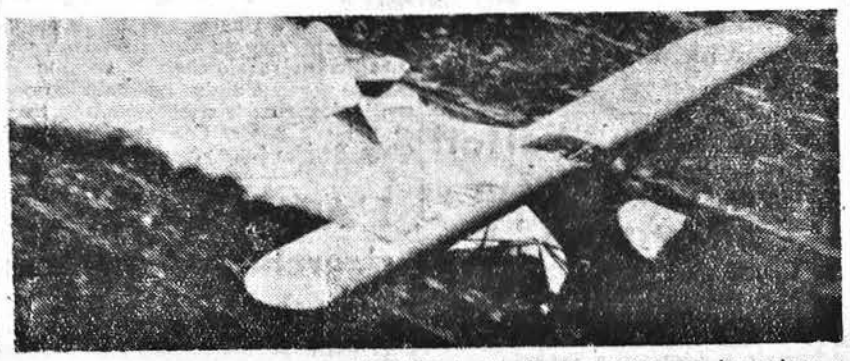
L'uso dei mezzi aerei applicati nella distribuzione di prodotti chimici per l'incremento e la difesa delle coltivazioni, è ormai diventato una pratica comune nei paesi ad agricoltura progredita. Con apparecchi modernamente attrezzati è possibile controllare infestazioni massali di insetti che attaccano aree coltivate di notevole estensione, provvedendo con tempestività alla distribuzione di prodotti chimici insetticidi sia in sospensione acquosa che in polvere. Oltre che contro gli insetti a carattere stanziale, è ormai diffuso l'impiego di aeroplani per distruggere sciami di cavallette in fase gregaria, sia colpendoli nelle aree gregarigene che durante i voli di migrazione. Un ultimo impiego degli aerei nell'agricoltura riguarda l'eliminazione delle erbe infestanti per mezzo di erbicidi ormonici selettivi.

L'Amministrazione italiana ha in programma di porre l'agricoltura somala in condizione di potersi avvalere di tutti i moderni mezzi che la scienza e la tecnica suggeriscono all'agricoltore per la difesa e l'incremento delle coltivazioni e quindi ha provveduto ad acquistare presso la Piper Aircraft Corporation di Lock Haven, Penn. U. S. A., un apparecchio ideato e costruito appositamente per applicazioni in campo agricolo. L'aereo è il Piper PA - 18 - A, biposto, della potenza di 90 CV, dotato sia di attrezzatura per irrorazione che di polverizzatori. Oltre che con diversi sistemi di distribuzione dei prodotti chimici, il Piper può essere attrezzato con galleggianti per ammarare o con ruote speciali per atterrare su sabbia molle, campi rocciosi ed aspri e su terreno inuguale. Sono inoltre possibili atterraggi e decolli su percorsi limitati, di circa 100 metri. Il serbatoio che alimenta lo spruzzatore ha una capacità di 110 galloni (418 litri) e può emettere getti larghi circa 40 piedi (12,2 metri). Una grande varietà di prodotti chimici può essere così applicata con successo per fertilizzare, seminare e controllare gli insetti dannosi.

I principi attivi che trovano in Somalia vasta applicazione contro gli insetti nocivi alle coltivazioni sono il DDT sia in sospensione che in polvere, l'isomero gamma dell'E.C.E. e i più recenti esteri fosforici ad alto potenziale insetticida pur essendo meno tossici del DDT.

Si potranno così combattere mediante trattamenti preventivi i principali insetti del cotone quali il Coleottero (**Syagrus rugiceps** Lef.), la Gelechia (**Platyedra gossypiella** Saund.), l'Earia, l'Eliotide, la Cimice rossa (**Dysdercus cardinalis** Gerst.) e la Cimice nera (**Oxycarenus hyalinipennis** Costa), mediante irrorazione di DDT in sospensione acquosa al 0,15% o polverizzazioni di prodotto al 10% associate a esteri fosforici o prodotti nicotinici.

L'aereo acquistato dall'Amministrazione per l'incremento e la difesa delle coltivazioni.



E' un Piper PA-18-A della potenza di 90 HP dotato di attrezzatura per irrorazione e di polverizzatori.

Trattamenti analoghi consentiranno di controllare la Sesamia (**Sesamia cretica** Led.) che, insieme ad un Piralide, danneggia molto seriamente le coltivazioni di granturco e di dura.

L'uso dell'aereo per la disinfestazione di vaste distese coltivate presenta due vantaggi fondamentali.

Un primo vantaggio è dato dalla possibilità di trattare le coltivazioni anche durante le stagioni piovose e nei periodi irrigui quando cioè non è possibile agli agricoltori percorrere i campi con macchine od attrezzi a causa della consistenza fangosa dei terreni. Durante le pioggie inoltre le strade che collegano le principali zone agricole con i centri portuali e commerciali sono spesso intransitabili. E' così ostacolato il rifornimento di insetticidi agli agricoltori che vanno incontro a serie difficoltà, spesso insormontabili, per disinfestare le loro coltivazioni, ragione per cui sovente rinunciano a combattere razionalmente gli insetti dannosi, con grave scapito della produttività aziendale e della comunità.

Un secondo vantaggio, dato dall'impiego dei mezzi aerei per la disinfestazione delle coltivazioni dai parassiti nocivi, è rappresentato dalla possibilità di intervenire tempestivamente per eliminare attacchi estesi, a carattere massale di insetti migratori o stanziali che spesso si verificano in queste condizioni climatiche. In tali casi è necessario distruggere rapidamente i focolai dell'infestazione e proteggere preventivamente le colture non ancora attaccate. E' possibile fare ciò solo con l'ausilio di un mezzo rapido quale l'aereo che consentirà ai tecnici di intervenire in base alle segnalazioni, che perverranno all'Ispettorato per l'Agricoltura dell'Amministrazione, sull'andamento degli attacchi entomatici alle coltivazioni.

Sia ben chiaro però che, se l'uso dell'aereo per operazioni di disinfestazione porta a vantaggi notevoli, esso è subordinato a determinate condizioni. Si potrà infatti intervenire solo in particolari ore della giornata per evitare inconvenienti dati dall'intensità delle correnti atmosferiche e, sopratutto, l'intervento sarà possibile solo quando vaste estensioni siano minacciate da insetti a carattere infestante. Sarebbe improponibile, tecnicamente ed economicamente, l'impiego di un mezzo costoso, quale l'aeroplano, per disinfestare appezzamenti troppo limitati.

Lo scopo dell'acquisto dell'aereo da parte dell'Amministrazione è quello di utilizzare e sperimentare nuovi metodi di disinfestazione curandone per quanto possibile la diffusione.

I maggiori complessi agrari potranno in un primo tempo usufruire del mezzo pagando le spese di esercizio.

Ovviamente i grandi complessi potranno provvedersi del mezzo per proprio conto, restando quello di proprietà dell'Amministrazione a disposizione delle colture dei complessi autoctoni che non hanno grandi mezzi finanziari a disposizione.

Essendo, come è noto, l'agricoltura autoctona per la maggior parte dei casi frazionata e rivelandosi l'utilità del nuovo mezzo più efficace per complessi che hanno una continuità di coltivazione, è auspicabile che l'agricoltore autoctono si orienti verso una forma di aggregazione per giustificare l'impiego di tali mezzi.

Attualmente l'aereo potrà essere utilmente impiegato solo per difendere le colture di complessi aziendali estesi, quali le cooperative e nelle zone a coltura estensiva dell'Alto Giuba.

Franco Beccari

Una nuova teoria sul cancro negli Stati Uniti

NEW YORK, 24.

Gli scienziati dell'Università di Michigan stanno seguendo una nuova traccia che potrebbe — a loro avviso — rivelare nuovi particolari sulla natura del cancro.

Si tratta di due medici, il dott. Bruce Graham ed il dott. Makepeace che hanno dichiarato che determinate sostanze chimiche sono state trovate nelle escrezioni urinarie dei bambini precoci, e nei bambini con il cancro, ma non nell'orina dei bambini normali.

Secondo il parere dei due specialisti, queste sostanze non perfettamente identificate nei laboratori, sarebbero apparentemente sottoprodotti di un'attività anormale del metabolismo, quando vengono usate quantità di ossigeno inferiori al normale.

Questa scoperta dovrebbe confermare la teoria che i bambini nati prematuramente attraversano un periodo di metabolismo con basso consumo di ossigeno similmente a quanto avviene nel cancro. Se la teoria è esatta potrebbe portare ad un nuovo sistema di diagnosi del cancro che permetterebbe di individuare la malattia prima di quanto in genere sia possibile di fare ora.

Inaugurato ad Edimburgo

IL VII FESTIVAL INTERNAZ. DI MUSICA E DRAMMA

EDIMBURGO, 24.

Le note degli inni nazionali inglese ed italiano hanno aperto stasera il VII Festival internazionale di musica e dramma, una delle più riuscite manifestazioni italo-britanniche di questi ultimi anni. Italiano il direttore di orchestra, Fernando Previtali, italiani tutti i 98 professori di orchestra della Radio di Roma, italiana la solista Gioconda De Vito, che suonava per la prima volta in pubblico lo «*Stradivarius*» concessole in dotazione dallo Stato italiano. Italiana, con la sola eccezione di un brano di Schubert, la musica, diretta a celebrare il terzo centenario della nascita di Corelli e il bicentenario di quella di Viotti.

Il pubblico, che gremiva la sala, ha dimostrato di apprezzare ciò, ed ha tributato al maestro Previtali, a Gioconda De Vito e ai suoi collaboratori un vero trionfo. Applausi ed ancora applausi a non finire.

Successo tanto più importante in quanto, per la prima volta in Inghilterra, il concerto è stato trasmesso oltre che per radio anche per televisione, il che vuol dire che è apparso sugli schermi di oltre cinque milioni di apparecchi. Ma successo anche meritato. Se il maestro Previtali, che ha già diretto in quasi tutte le principali città inglesi, si è trovato a suo agio, non lo stesso può dirsi per la massa orchestrale, salita ad Edimburgo per la prima volta. Difficoltà ambientali, aggravate da una pessima traversata, e poi il disagio provocato dall'influenza del clima sull'acustica degli strumenti. Tutto alla fine è stato superato con tenace passione che ha portato al clamoroso successo di stasera. Migliaia e migliaia di visitatori, del quarto di milione preventivato dagli organizzatori, sono giunti ad Edimburgo. Numerosi sono gli americani e non pochi coloro che, avendo in programma di trascorrere le vacanze in Europa, hanno preferito all'ultimo momento di venire quassù, preferendola alla Francia a causa del prolungarsi degli scioperi francesi.

Edimburgo stessa è una città che invoglia al turismo ed è l'unica città in fondo cui sia pensabile in Gran Bretagna un Festival internazionale di musica d'arte. Raccolta attorno al castello medioevale in cui la sfortunata Regina Maria di Scozia diede i natali a Giacomo II, con tutt'intorno vestigia romane, normanne e medioevali ad un tempo, questa pittoresca città offre un tipico ed unico scenario agli avvenimenti artistici. Qualche cosa come Venezia per le manifestazioni della Biennale.

ROMA, 24. — **Già si preannuncia il successo del Festival** internazionale di cinematografia che si svolgerà a Roma all'Esposizione dell'Agricoltura 1953, dal 3 al 12 ottobre. Tra gli Stati partecipanti sono: Austria, Brasile, Canadà, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, India, Inghilterra, Irlanda, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Panama, Stati Uniti, Sud-Africa, Svezia e Svizzera.

DOPO CIRCA DUE SECOLI IL GRANDE ANNUNCIO

E' stato scoperto il segreto di Stradivari

Vent'anni di lavoro del violinista austriaco Dobrozemsky - Straordinaria armonia di un accordo = Il peso di un ventesimo di millimetro

VIENNA, agosto.

Dopo circa due secoli, si può annunziare al mondo che il segreto dei liutisti cremonesi — Stradivari, Guarneri, Amati — per il quale uscivan dalle loro mani strumenti d'incomparabili qualità, è stato scoperto. E si può anche, soltanto ora, spiegare per quale motivo fosse andato smarrito.

L'ha ritrovato, in tutta la sua miracolosa e piena efficacia, un violinista austriaco, Giuseppe Debrozemsky, che per riuscirvi ha dovuto lavorare venti anni. Oggi egli è in grado di costruire strumenti ad arco della stessa perfezione di quelli della scuola cremonese, come attestano gli artisti che già se ne servono, fra cui l'austriaco Schneiderhan, lo svizzero Stehle, il ceco Kubat, il palestinese Adler, lo statunitense Simek, ecc., ed ha la piena sicurezza di dare sempre ad ogni strumento la stessa sensibilità, la stessa armonia, la stessa brillantezza e la stessa portata di suono. Peccato che il segreto sia per ora a sua sola conoscenza ed egli non abbia allievi.

Un libro che Dobrozemsky sta per dare alle stampe, parla, è vero, a lungo del suo metodo, ma in queste pagine, che sono ora nelle mani di Vasa Prihoda, un altro liutista cercherebbe invano le regole esatte da seguire nella sua arte; e ciò si capisce facilmente, perchè l'autore non ha inteso scrivere un manuale pratico ad uso generale, ma soltanto indicare le linee direttive che sole posson condurre alla creazione d'un violino, d'una viola o d'un violoncello pari a quelli della famosa scuola cremonese, creazione che è una opera artistica personale, come può esserlo una pittura od una scultura, e non il frutto di norme schematiche o di formule fisse. Non si possono indicare ricette in questo campo. Se Dobrozemsky vorrà creare la sua scuola, come è augurabile, dipenderà dalle doti personali dei suoi allievi se le loro creazioni, quando il maestro non sarà più, continueranno ad avere le stesse qualità, e non succedere di nuovo che vada smarrito il segreto.

Questo segreto si basa su una scoperta fatta assai presto da Dobrozemsky nel corso della sua lunga attività di liutista che è cominciata quando aveva appena dodici anni e viveva a Presburgo. Per innata passione, si è dato allora, mentre studiava il violino, a cercar di capire come fosse fatto lo strumento che gli era stato dato, come si potesse costruirne un altro, ed a poco per volta, dopo aver comunicato ad applicare il metodo matematico generalmente in uso, ha potuto convincersi che questo era un metodo errato e che occorreva seguire il principio acustico.

Nel 1932 si è deciso ad abbandonare completamente la costruzione matematica e si è dato a studiare pazientemente le leggi acustiche degli strumenti ad arco. Soltanto nel 1946 gli è riuscito di portare a compimento il primo violino rispondente a queste leggi, ma non ancora perfetto. Dal 1946 al 1952 ha condotto le sue esperienze — come egli si esprime — ad un unico denominatore, ossia ha perfezionato la sua tecnica nei più minuti particolari, in modo da poter avere la sicurezza — questa, sì, matematica — che ogni strumento che sarebbe uscito dalle sue mani da quella data in poi sarebbe stato lo «strumento acustico» ideale da lui sognato. Ma prima di giungere a questo risultato, lui solo sa quanti violini abbia creato con lungo e paziente lavoro, sempre cercando, indagando e correggendo, e poi ne abbia fatto legno da ardere.

La prima rivelazione del segreto gli è stata fatta dallo stesso Stradivari per il tramite d'un suo violino.

Dopo la prima guerra mondiale Dobrozemsky viveva a S. Martino, nella Slovacchia, quando un giorno il celebre violinista ungherese Jenö von Hubay, che abitava non lontano da lui e possedeva due magnifici Stradivari, gliene affidò uno per una piccola riparazione. Così egli ebbe, per la prima volta, l'occasione di poter esaminare a fondo una creazione del liutista cremonese e ne seppe trarre pieno profitto. Si sa che ad ogni nota che si ricava dalle corde d'uno strumento ad arco, risuonano, nettamente distinguibili, altre cinque note e che, in realtà, senza che ciò sia percettibile, vibra tutta la gamma.

Dobrozemsky, dunque, ponendo l'orecchio al prezioso stradivario, ebbe a convincersi che la sua perfezione doveva dipendere dalla giusta proporzione con cui erano intonate le note secondarie che lo strumento originava insieme alla nota principale. Fu questo il punto di partenza. Gli occorreva allora trovare da che cosa dipendesse la straordinaria armonia di quest'accordo, come, praticamente, la si potesse ottenere. E' per svelare questo mistero in tutta la sua pienezza che gli ci son voluti vent'anni. Vent'anni durante i quali ha dovuto studiare e controllare, millimetro per millimetro, gli strumenti che andava creando e sempre migliorando.

Si pensi: una sola nota male intonata, ripetendosi in quattro ottave, dà quattro note cattive; due note male intonate, ne danno otto cattive e, con otto note cattive, uno strumento è da scartarsi. Per riuscir nell'intento di ottenere ogni nota principale perfetta ed ogni risonanza secondaria composta perfettamente armonica, occorreva localizzare i punti d'origine, d'urto, d'incrocio, di fusione dei vari suoni vibranti contemporaneamente e determinare le caratteristiche necessarie allo strumento in ognuno di quei punti.

Si pensi ancora: lo spessore del legno usato per la parete superiore d'un violino è di tre millimetri ed una differenza d'un ventesimo di millimetro è sufficiente per provocare un mutamento di suono. Un ventesimo di millimetro è dunque una misura che ha peso decisivo in quel lavoro di miniatura che è la costruzione d'uno strumento ad arco, secondo il principio acustico. Si può immaginare la difficoltà di trovare un errore di così minima entità materiale ed identificarne il punto, ossia localizzarlo: dato anche che, per udire la risonanza d'un determinato punto del violino, occorre sollecitar tutt'altro punto.

Questi accenni che ho raccolti dalla conversazione con Dobrozemsky servono a far capire quale minuziosa precisione occorra nel lavoro e quale finezza d'orecchio sia necessaria per poterlo man mano migliorare fino al perfezionamento; e ci spiegano perchè il «segreto» della scuola cremonese andò smarrito: perchè gli allievi, o mancarono di questa finezza d'orecchio o della cura necessaria nell'ascoltazione dello strumento. Il liutista è come il medico che visita i polmoni del paziente: vi è il medico che coll'ascoltazione sa scoprire il male ed individuarne la sede esatta e chi no. Il liutista deve saper ascoltare lo strumento ed individuarne i punti difettosi per modificarli. Ciò equivale a dire che si può anche migliorare uno strumento non buono, costruito col metodo matematico, purchè il legno sia in grado di sopportar le modifiche.

E' questa la conferma pratica della sua teoria. In conclusione, tutte le ipotesi che si eran fatte per spiegar la perfezione degli strumenti cremonesi erano errate. Essa non dipendeva nè dalla qualità' nè dall'età del legno impiegato, nè dalla lacca che veniva stesa sulla cassa. Ma, quanto al legno, dalla scelta dell'uno o dell'altro pezzo dipende la portata del suono che avrà lo strumento. Dato un pezzo di determinata lunghezza, larghezza ed altezza, più alto sarà il suono che emetterà battendolo e più vasta sarà la portata. Quanto alla lacca, non è l'elemento più importante: quello più importante è invece il preparato che si stende sulla cassa prima che venga laccata: esso non deve lasciar penetrare la minima goccia di lacca nei pori del legno che, essendo differentemente poroso nei vari suoi punti, assorbirebbe dove più e dove meno la lacca, col risultato che lo strumento, anche se buono, diventerebbe stonato.

Quanto tempo occorre al Dobrozemsky per costruire un violino? Non lo può dire. Per poter lavorare gli occorre di esservi disposto, come a uno scrittore per un libro, ad un pittore per un quadro.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Prossima iniziativa di Churchill per una conferenza con la Russia entro ottobre

Il Primo Ministro inglese crede nella effettiva volontà di distensione di Malenkov e agisce in tal senso sui governi di Washington e di Parigi

LONDRA, 24.

Winston Churchill ha convocato il gabinetto per domani mattina, onde discutere gli ultimi sviluppi della situazione internazionale con particolare riguardo ai rapporti con la Russia e con la Persia.

A Parigi, dove si sono già iniziate le consultazioni per la risposta da dare alla nota russa del 4 agosto, la Gran Bretagna è rappresentata dal ministro Patrick Reilly.

E' convinzione unanime che la risposta occidentale conterrà anche riferimenti alla nota russa di domenica scorsa sul futuro e l'unificazione della Germania. A questo fine sono già in corso consultazioni con il governo di Bonn.

Gli occidentali ritengono che uno dei principali scopi perseguiti da Mosca con la nota in questione sia quello di influenzare l'opinione pubblica della Germania occidentale, che si trova in fase pre-elettorale. I delegati dei tre paesi alleati stanno quindi esaminando se non sia opportuno controbattere questa azione con l'invio di una risposta prima del 6 settembre, giorno in cui i tedeschi si recheranno alle urne. Su questo importante punto, il parere del Cancelliere Adenauer è destinato ad avere valore preponderante.

Non è quindi da escludersi che la risposta tripartita, specie se inviata entro la prossima settimana, possa contenere una parte di contropropaganda. Ma conterrà anche, con tutta probabilità, qualche cosa di più importante. *Si ritiene infatti che Winston Churchill insisterà presso gli alleati perchè la possibilità di una conferenza quadripartita non sia lasciata cadere. Secondo quanto pubblica il corrispondente diplomatico dell'*Evening News, *il Primo Ministro britannico avrebbe già informato i governi di Washington e di Parigi sulla necessità di convocare una conferenza con la Russia entro il mese di ottobre, possibilmente a Ginevra.*

Una tale notizia, pur non trovando per ora conferma ufficiale, sembra del tutto attendibile. Si sa che la tendenza di Churchill per franche e pronte spiegazioni con Malenkov non deriva soltanto da una naturale disposizione del suo carattere, essa trova la spiegazione in due importanti ragioni, una di ordine interno ed una di ordine esterno. La prima è la ben nota pressione del partito laburista accoppiata a quella di alcuni elementi di punta del partito conservatore. Costoro vogliono che la Gran Bretagna assuma un tono più indipendente dall'America nella condotta degli affari internazionali, e che mantenga un atteggiamento di attesa e comprensione nei confronti del blocco comunista.

La seconda ragione si trova nella sempre più diffusa convinzione che Malenkov stia perseguendo sinceramente una politica di distensione. Il *Times* indica, tra i segni più incoraggianti, la firma da parte della Russia di numerosi importanti accordi commerciali con Paesi occidentali. La durata triennale di quello concluso nel luglio scorso con la Francia, nonchè l'impegno di consegnare materiali strategici tra cui cromo e manganese, sono notevoli mutamenti nella prassi finora seguita dal Cremlino. Al principio di agosto la Russia ha sottoscritto con l'Argentina il primo accordo commerciale dall'epoca della rivoluzione sovietica, quando le relazioni tra i due Paesi vennero interrotte. Anche il commercio tra Russia e Gran Bretagna, non sospeso del tutto, ha mostrato recentemente notevoli segni di incremento. « Dalla morte di Stalin in poi — scrive il *Times*, — accordi commerciali ed altri fatti indicano il desiderio da parte dei nuovi capi del Cremlino di abbattere le barriere commerciali ».

Sono conclusioni importanti, perchè si sa lo stretto legame esistente tra politica estera e politica commerciale. Churchill non mancherà di sottoporle ai governi di Washington e di Parigi insieme ad altri elementi che consiglierebbero appunto di assumere nei confronti della Russia un atteggiamento meno rigido, benchè non meno vigilante.

IL DISCORSO DI MALENKOV

Primi commenti londinesi

LONDRA, 24.

Il *Week-end* non ha permesso agli ambienti politici londinesi di registrare sollecitamente le reazioni al discorso di Malenkov sulla Germania. Comunque, sia il discorso che gli accordi vengono considerati sotto il prevalente aspetto propagandistico e comunque strettamente collegati alle imminenti elezioni nella Germania occidentale. Gli attacchi personali a Adenauer contenuti nel discorso di Malenkov sembrano avvalorare tale tesi.

Per quanto riguarda le nuove concessioni sovietiche, esse vengono definite a Londra « notevoli ». Per quanto riguarda gli accenni alla conferenza a quattro, a Londra si afferma che il punto di vista inglese in proposito è ormai noto, come del resto è anche noto quello riguardante la successione tra la formazione di un governo *pantedesco* e le elezioni, che è esattamente l'opposto di quello desiderato dai russi.

Gli ambienti di Bonn direttamente attaccati dal discorso di Malenkov, reagiscono negativamente alle notizie provenienti da Mosca. Il loro carattere elettorale — si dice — risulta ancor più chiaro visto dall'atmosfera elettorale in cui si trova oggi la Germania occidentale. Di nuovo, si aggiunge, non vi è nulla. Solo il ricalcare proposte già note e — si aggiunge — già nettamente respinte dagli occidentali. Anche le concessioni sovietiche alla RDT vengono « minimizzate » a Bonn perché esse sono pochissimo, si afferma, rispetto a quello che i russi hanno tolto ai tedeschi.

Una notizia da « Politika »

Manifestazioni anticlericali in Jugoslavia

BELGRADO, 24.

La *Politika* informa che dimostranti hanno atteso alla stazione ferroviaria di Banja Luka il vescovo ortodosso Kostie, proveniente da una visita pastorale, e lo hanno fatto oggetto di « lanci di pomidori e di uova ». La polizia è intervenuta per proteggere il prelato.

Contemporaneamente — secondo la *Politika* — manifestazioni sono avvenute in piccoli centri interni a Banja Luka contro il vescovo cattolico di quella Diocesi, Celik. I dimostranti hanno costretto il vescovo ad abbandonare il villaggio e l'hanno accompagnato alla stazione più vicina « lanciandogli pomidori e uova ». « La polizia — conclude *Politika* — è dovuta intervenire per permettere al vescovo di ripartire ».

L'incaricato d'affari dell'Iran a Roma destituito

ROMA, 24.

Si apprende che l'incaricato di affari dell'Iran a Roma dr. Nazam Khadje è stato oggi telegraficamente destituito e invitato a rientrare a Teheran.

Una lettera dell'ambasciatore Boothe Luce AL SINDACO DI ASSISI

ASSISI, 24.

L'ambasciatore USA a Roma, signora Clara Boothe Luce, dopo la sua sosta ad Assisi in occasione delle celebrazioni del settimo centenario di S. Chiara ha inviato al Sindaco di Assisi, dr. Cardelli, la seguente lettera: « Egregio signor Sindaco: vorrei farle sapere quale magnifica esperienza sia stata per me il trascorrere il 12 agosto, festa di S. Chiara, nella sua città. Ogni istante della mia permanenza costi rimarrà per sempre impresso nella mia mente. Sono stata profondamente colpita nel vedere in ogni dove manifestarsi l'attaccamento della buona popolazione di Assisi ai precetti cristiani suggellati dal tempo. Il mio soggiorno in Assisi, ne sono sicura, non avrebbe potuto essere così piacevole se non vi avessi incontrata tanta gentilezza e considerazione da parte sua e dei suoi concittadini. Tengo a ringraziare tutti e lei in particolare, egregio signor Sindaco, per il bellissimo regalo che sarà per me un ricordo perenne di due delle più interessanti giornate ch eabbia mai trascorse nel suo paese. Con viva cordialità Clara Boothe Luce ».

L'AGIP ha iniziato ricerche petrolifere in Sicilia

CATANIA, 24.

Per le ricerche petrolifere, che sono state da tempo avviate in Sicilia da parte di società americane, inglesi e francesi, anche l'« Agip » ha voluto scendere in lizza. Dopo un intenso periodo di studi e di rilievi condotto nel massimo riserbo in una vasta zona compresa tra la Piana di Catania e le provincie di Enna e di Ragusa, l'Agip ha ora deciso di iniziare la fase delle trivellazioni.

Sono transitati dalla stazione ferroviaria di Catania 28 vagoni speciali che trasportavano sonde, trivelle e quanto necessario per condurre il sondaggio. Sei di questi vagoni sono giunti a Vittoria, in provincia di Ragusa. Le prime trivellazioni verranno effettuate in una località che dista da Vittoria circa 16 chilometri.

Un aerostato tedesco precipita e scoppia

I QUATTRO COMPONENTI DELL'EQUIPAGGIO DECEDUTI

BONN, 24.

Un aerostato tedesco, partito da Colonia con quattro persone a bordo, è precipitato nelle vicinanze di Litfed. I quattro sono deceduti. L'aerostato è improvvisamente sceso con una velocità di 5-6 metri al secondo, e venutosi a trovare in uno strato di aria calda, è scoppiato. Gli aeronauti hanno gettata tutta la zavorra che avevano a bordo per rallentare la precipitosa discesa, ma inutilmente. Pilotava l'aerostato l'ingegnere Curt Willus, di Colonia, che era alla sua 41ª ascensione.

FRA ORIENTE E OCCIDENTE

La bomba all'idrogeno sovietica ristabilirebbe un equilibrio automatico

LONDRA, 24.

Secondo quanto si afferma a Londra, l'annuncio sovietico sulla bomba all'idrogeno, avrebbe bloccato un'audace iniziativa di cui si erano fatti portavoce influenti consiglieri del Presidente Eisenhower. L'idea era di invitare i russi con altri rappresentanti delle Nazioni Unite, ad assistere ad una esplosione della bomba H. Lo « *spettacolo* » avrebbe dovuto svolgersi nel prossimo autunno in qualche località del Pacifico, onde dar loro un'idea della potenza distruttiva dell'arma in possesso degli Stati Uniti. L'annuncio che anche Mosca possiede ora l'arma terribile, ha fatto automaticamente cadere l'idea, insieme a un'altra proposta: quella di un *ultimatum* all'Unione Sovietica agganciato alla minaccia della bomba all'idrogeno.

La reazione inglese alla bomba H sovietica è pacata. Il fatto che il grande alleato di oltre Atlantico abbia perduto il monopolio dello strumento di sterminio non spaventa nessuno. Non nuovi timori, bensì nuove speranze gli inglesi sembrano trarre dal concetto universalmente accettato, secondo cui una guerra tra l'Occidente e la Russia diventerebbe così un reciproco suicidio. Per molti, in Inghilterra, l'annuncio di Mosca viene a ristabilire un equilibrio automatico.

Le reazioni del governo non sono ancora note. Secondo informazioni attendibili, esso avrebbe dato importanti disposizioni agli scienziati atomici britannici di studiare se sussiste la possibilità per l'Inghilterra di mettersi al passo fabbricando anch'essa una bomba H « *made in England* ». Dipenderà dal referto degli esperti se il governo confermerà o no la decisione presa a suo tempo di sprecare i propri sforzi e quattrini sulle altre armi atomiche.

Nella capitale americana la certezza che ormai anche la Russia è in possesso della bomba H ha portato in primo piano principalmente tre problemi su cui impongono nuove decisioni. La prima e più vitale, che riguarda il controllo internazionale dell'energia atomica, non può essere presa unilateralmente dagli Stati Uniti, ma le altre due sono di stretta competenza degli organi responsabili del governo americano, e concernono la maggiore o minore misura di segretezza da cui saranno avvolte d'ora in poi le questioni relative alle armi atomiche, nonchè la necessità di provvedere con la maggiore energia e urgenza alla difesa del territorio nazionale e della popolazione civile.

Nel campo del controllo internazionale, si è avuta proprio ieri la dimostrazione di quanto si sia lontani da una minima parvenza d'accordo, poichè alle Nazioni Unite la commissione per il disarmo ha approvato in cinque minuti la relazione da presentare alla prossima seduta dell'Assemblea, relazione assolutamente negativa. I punti di vista dell'Oriente e dell'Occidente sono ancora così diametralmente opposti in questo settore, che qualsiasi previsione ottimistica sarebbe prematura.

Si apprende intanto che il noto scienziato nucleare Ralph Lapp, che fino dal primo annuncio di Malenkov sulla bomba H sovietica disse che il Presidente avrebbe dovuto convocare una sessione straordinaria del Congresso, in una serie di articoli usciti nei giorni scorsi sul *Washington Post*, si domanda se nel 1954 il « grande dibattito » del Congresso americano si svolgerà su questo tema: difesa adeguata del territorio nazionale o pareggio del bilancio?

Un nuovo apparecchio britannico

Imminente la velocità di mille miglia orarie

LONDRA, 24.

L'« Evening News » ha dato notizia che i piloti militari britannici stanno per esperimentare ufficialmente un nuovo tipo di apparecchio che raggiunge una velocità favolosa: mille miglia orarie. Il record mondiale di velocità, come è noto, è detenuto da un colonnello americano che con un « Sabre » lo scorso giugno ha raggiunto 715 miglia. Le prime prove di volo, dice il giornale, sono già in corso da qualche tempo e si svolgono nel massimo segreto.

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 24. — **Sono giunti alla stazione Termini di Roma** i 120 mutilatini del « Campo internazionale » provenienti da Salerno. Li hanno accolti don Carlo Gnocchi e il senatore Angelilli per il Comune e per il Comitato « Salvezza della Gioventù ». Essi dedicheranno gli ultimi dieci giorni del mese a manifestazioni ufficiali e a visite della Città Eterna.

***

ROMA, 24. — **Due « Settimane italiane »** saranno organizzate il prossimo ottobre in Germania, dall'Istituto « Dante Alighieri », in accordo con le rappresentanze italiane di Stoccarda e Francoforte.

***

MILANO, 24. — **Il quotidiano economico « 24 Ore »**, nel suo editoriale odierno, definisce « un errore senza spiegazione » l'aumento del « plafond » nel clearing con l'Egitto. Dopo avere fatto un parallelo con il protocollo firmato a Bonn tra l'Egitto e la Germania occidentale che introduce profonde innovazioni nel sistema di pagamento tra i due paesi, il giornale conclude scrivendo che « esista la possibilità di concludere vantaggiosi accordi commerciali sulla base di cambi mobili a beneficio del costo delle importazioni italiane, é evidentemente una ipotesi lontana dalla fantasia della nostra burocrazia valutaria quasi quanto un viaggio alla Luna ».

المرجو من المشتركين والمتعاطفين عدم التخلف من الحضور قبل الميعاد المحدد لسماع هذه المحاضرة القيمة .

اعلان

بيع بالمزاد العلنى

يعلن قاضى بنادر المدنى بأن فى الساعة الثالثة من صباح يوم ٢٩ أغسطس الجارى سيباع بالمزاد العلنى سيارة (فيات) طراز ١٤٠٠ وسيارة (لاندروفر) بسعر ادناه ٣٠٠٠ صومالى. كما ستباع ايضا عجلات اضافية ومواد اخرى تابعة لها .

ومن المعلوم ان هذه الممتلكات هى ملك للمفلس السنيور مركولينى .

لزيادة الاستعلامات على الراغب ان يتصل بمكتب قاضى بنادر المدنى .

قاضى بنادر المدنى

الطلبة الصوماليون فى مصر

بما انه قد وصلت الينا بعض استعلامات حول خطوات ترمى الى ارسال بعض الطلبة الصوماليين الى مصر فاننا فى استطاعة ان نؤكد ما يلى بعد الاطلاع بالمعلومات اللازمة .

منحت الحكومة المصرية منذ بعض اشهر عشرة جوائز للتعليم فى مدرسة من المدارس الثانوية المصرية لعشرة طلاب صوماليين وقد أبدت الحكومة الايطالية عقب ذلك الى الحكومة المصرية عن تشكراتها لهذا المنح الكريم الذى يتفق والاهداف التى ترمى ايطاليا اليها فى سبيل رقى الشعب الصومالى من الوجهة الثقافية .

وقد قامت السفارة الايطالية فى القاهرة عقب ذلك بارسال الى الحكومة المصرية بعض اسماء من الطلبة الذين قد نجحوا فى امتحان الالتحاق بالمدارس الثانوية حتى ان تقوم نفس الحكومة باختيار من تريد ارساله الى مصر .

وما زالت الحكومة الايطالية منتظرة الرد من جانب الحكومة المصرية .

وقد أكد لنا ان اتصالات من هذا النوع تجرى بصورة مباشرة بين الحكومات وانه لما يخص صوماليا تهتم به الحكومة الايطالية التى تراعى العلاقات الدولية بالدول الأخرى والتى تضمن الحماية الدبلوماسية والقنصلية للصوماليين المقيمين خارج القطر الصومالى . وبناء على ما سبق فان الادارة الايطالية القائمة بالوصاية على صوماليا تعتبر بدون اى حل جميع الخطوات الاخرى التى لا تراعى القانون والاجراء الدولى .

فى المعهد الثقافى الاجتماعى

فى الساعة الواحدة من مساء يوم الاربعاء الماضى القى الشيخ ابوبكر ذكرى رئيس البعثة الازهرية محاضرة بدار المعهد الثقافى الاجتماعى كان موضوعها «تطور الفكرة الاخلاقية»

وقبل حلول الموعد المحدد أخذ الشيوخ والشباب يتوافدون الى دار المعهد حتى ضاقت بهم القاعة ما اضطر الكثير الى الوقوف على الممرات الداخلية .

وقد لاحظنا من بين الحاضرين جميع اعضاء البعثة الازهرية وحاكم منطقة بنادر الدكتور اوليفيرى ورئيس قضاة مقديشو الشيخ محمد آذن موسى والبرفسور لاناتا والبرفسور ترايتا .

***

فى تمام الساعة الثانية والنصف من مساء يوم الاربعاء ٢٦ اغسطس الجارى سيلقى البرفسور بونانى محاضرة بدار المعهد الثقافى الاجتماعى موضوعها :

« الشباب امام مشاكل الثقافة »

Anno IV - Numero 200

Mercoledì 26 Agosto 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 95 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

ALL'INDOMANI DEL VOTO DI FIDUCIA

L'on. Pella espone al Senato la situazione economica e finanziaria del Paese

Aumento del reddito lordo = Circolazione monetaria e politica creditizia

ROMA, 25.

Nella sua qualità di Ministro del Bilancio, il Presidente del Consiglio on. Pella ha fatto oggi al Senato l'attesa esposizione economico finanziaria sul bilancio di previsione per l'esercizio 1953-54. Dopo avere sottolineato che il reddito nazionale lordo è passato da 9625 a 10105 miliardi di lire superando largamente le posizioni prebelliche sia in termini di reddito globale che di reddito individuale, l'on. Pella parlando della produzione industriale, ha ribadito la necessità di una maggiore attivazione produttiva allo scopo di migliorare il tenore di vita del popolo italiano, aumentare le possibilità di occupazione ridurre i costi di produzione e facilitare la penetrazione nei mercati internazionali. Dopo avere sottolineato con soddisfazione il favorevolissimo risultato del raccolto granario che ha raggiunto circa 88 milioni di quintali e l'incremento dei consumi privati, l'oratore si è soffermato a trattare degli investimenti il cui ammontare si è elevato a 2120 miliardi (circa il 21 per cento del reddito nazionale). Egli ha insistito, sempre in materia di politica degli investimenti, sulla necessità di dare pieno impulso alla attività di esecuzione. Passando a parlare dei rapporti economici con l'estero l'on. Pella ha confermato — attraverso una serrata documentazione — la gravità della situazione sottolineando l'esigenza di adottare i necessari provvedimenti e ciò tenuto anche presente la riduzione a cifre minime delle assegnazioni degli aiuti americani. Dopo avere affermato che la formazione delle disponibilità monetarie nel corso del 1952 è stata più copiosa che non nel 1951, il Presidente del Consiglio ha assicurato che l'andamento della circolazione monetaria — che nel corso del 1952 ha presentato un aumento globale di 106,8 miliardi di lire — è assolutamente tranquillante e aderente alla politica di stabilità monetaria. Trattando della politica creditizia, l'on. Pella ha dichiarato che in tutti i settori l'espansione del credito è stata rilevante. Alla fine del 1952 — egli ha detto — il totale degli impieghi nel complesso delle aziende di credito era di circa 68 volte quello dell'anteguerra. Inoltre il mercato nel corso del 52 ha assorbito, con denaro fresco, valori mobiliari per 256 miliardi di lire contro 142 nel 1951. Nei prezzi all'ingrosso — ha proseguito Pella — la media annua dell'indice del 1952 è discesa del cinque, sei per cento rispetto al 1951; tuttavia il costo della vita segna un aumento del tre, sei per cento, esso però è stato accompagnato da confortanti miglioramenti nelle retribuzioni dei lavoratori delle diverse categorie. Dopo avere affermato che per l'esercizio chiusosi il 30 giugno 1953 le previsioni aggiornate denunciano per la parte effettiva — rispetto al disavanzo stimato all'inizio dell'esercizio — un incremento di 45 miliardi, l'oratore ha prospettato l'assoluta necessità di dare corso alla graduale eliminazione del disavanzo e ciò allo scopo di eliminare un potenziale fattore di inflazione. A ciò — ha sottolineato il Presidente del Consiglio — si potrà arrivare mediante un vigoroso contenimento delle spese ed un parallelo incremento delle entrate tributarie, destinando queste ultime esclusivamente a riduzioni del disavanzo e coprendo le maggiori nuove spese con la riduzione di altre o con il ricorso a nuove entrate. L'oratore ha poi presentato le cifre di bilancio per l'esercizio 1953-54. Il nuovo preventivo, con un disavanzo di 417 miliardi segna rispetto alle previsioni dell'esercizio 1952-53 un miglioramento complessivo di 79 miliardi 816 milioni. Tra le spese risultano incrementate quelle di carattere sociale (34 miliardi), quelle per la Pubblica Istruzione (33 miliardi), gli oneri per gli interessi sul debito pubblico (circa 21 miliardi), mentre risutano, tra l'altro diminuite le spese per la sicurezza interna ed internazionale (21 miliardi) e gli oneri per trattati di pace (31 miliardi). Da rilevare in particolare che gli oneri per il personale dello stato ammontano a 710 miliardi con un aumento di 29 miliardi rispetto all'esercizio precedente, assorbendo quindi all'incirca il 43 per cento delle entrate tributarie ordinarie e straordinarie. Il totale degli stanziamenti per ricostruzione e investimenti fronteggiato nell'esercizio 1953-54 esclusivamente con risorse interne ammonta a circa 386 miliardi. Per quanto riguarda le entrate tributarie, la previsione presenta un aumento di circa 89 miliardi rispetto all'esercizio precedente nei tributi ordinari e una diminuzione di 40 miliardi nei tributi straordinari. L'on. Pella ha concluso la sua esposizione assicurando il Senato che il governo insisterà nell'opera di potenziamento della produzione agricola e industriale, proseguirà nella politica degli investimenti produttivi, difenderà il potere di acquisto della moneta, il risparmio nazionale, la stabilità finanziaria, compirà oggi sforzo per il risanamento del bilancio e seguirà infine una ferma ed equa politica fiscale per una distribuzione sempre migliore delle risorse del paese.

Einaudi ha ricevuto il Presidente del Consiglio

Rinviata la riunione comune delle due Camere per l'elezione dei cinque giudici della Corte Costituzionale

ROMA, 25.

Il Presidente del Consiglio on. Giuseppe Pella, ottenuta ieri sera la fiducia del Parlamento, è stato questa mattina, alle ore 9, ricevuto in udienza, al Palazzo del Quirinale, dal Presidente della Repubblica, che lo ha trattenuto a colloquio per un'ora.

Dopo la votazione di ieri sera alla Camera, il mondo politico italiano godrà anch'esso di un periodo di ferie. La Camera da oggi è chiusa e riprenderà le sue sedute il 22 settembre. Il Senato dovrà lavorare ancora qualche giorno. Oggi ha ascoltato l'esposizione finanziaria annuale, svolta dall'on. Pella nella sua qualità di Ministro del Bilancio.

L'on. De Gasperi, che era giunto nella mattinata di ieri a Roma, ha partecipato nel pomeriggio alla seduta della Camera. In serata ha avuto un lungo e cordiale colloquio con l'on. Pella, ed è quindi ripartito alle ore 22 per Sella di Valsugana.

Nella seduta di ieri, dopo la votazione, è stato deciso di rinviare la riunione comune dei due rami del Parlamento per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale. La decisione è stata presa al termine di una animata riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari tenutasi a Montecitorio. La proposta di rinvio è stata avanzata dall'on. Roberti, del M.S.I., e non è stata rigidamente respinta da nessuno. Com'è noto l'oggetto della discussione era la designazione del quinto giudice di elezione parlamentare. Stabilito infatti che due giudici verranno presi dalle file democristiane, uno tra i comunisti e uno tra i socialisti, restano a contendersi il quinto posto i partiti minori del centro e le destre. La questione verrà comunque dibattuta alla fine di settembre.

I giornali di oggi, intanto, riportando col massimo rilievo il voto alla Camera, lasciano uno spazio prevalente alle cronache della seduta e cioè al discorso conclusivo del Presidente del Consiglio ed alle dichiarazioni di voto dei principali esponenti dei partiti politici.

Sul discorso dell'on. Pella, *Il Popolo* scrive che esso è stato equilibrato nella trattazione degli argomenti, energico nella riaffermazione dei principi fondamentali posti alla base di questa formula ministeriale e che trovano origine nella difesa dei valori fondamentali politici e sociali del nostro regime. Esso è stato, infine, chiaro nel porre al centro dell'opera di questo governo, la soluzione dei problemi più urgenti che si impongono oggi all'attenzione del Paese.

Il Tempo rileva che l'investitura del governo Pella, è conforme alla generale attesa e rafforza la fiducia nel Parlamento. Dopo aver ricordato le questioni che si pongono abitualmente a proposito di questo governo, e cioè quelle della sua transitorietà e della sua apoliticità, il quotidiano romano si domanda che cosa sia il vasto senso di sollievo sentito dal Paese, la ripresa dei consensi, il mutamento di stile nelle assemblee parlamentari, l'aver riportato tutti gli italiani sullo stesso piano civile, se non una affermazione democratica, una profonda e pacifica rivoluzione democratica, inattesa e pur rapidamente maturata, di cui anche l'uomo qualunque è sorpreso.

Il *Corriere della Sera* segnala ai suoi lettori l'insistenza posta dall'on. Pella della tutela delle libertà e delle istituzioni democratiche. Il giornale milanese afferma che in un regime democratico in cui tutte le opinioni trovano la loro espressione e la loro rappresentanza nel Parlamento, solo il Parlamento diventa l'organo legittimo per registrare la volontà del Paese.

Il Quotidiano rileva che la replica dell'on. Pella alla Camera è stata più lunga e qualificata del discorso di presentazione, suscitando dissensi che non si erano manifestati in precedenza. E' evidentemente la forza delle cose che porta il gabinetto Pella a qualificarsi man mano che ci si allontana dalla presentazione iniziale, per prendere posizione dinanzi a posizioni altrui, e man mano che passerà dai propositi agli atti.

La stampa dell'estrema sinistra riprende nei titoli gli argomenti con i quali l'on. Nenni e l'on. Togliatti hanno espresso, in sede di dichiarazioni di voto, la sfiducia al governo.

La Stampa, infine, rilevando che c'è nell'aria una distensione che ha avuto una chiara manifestazione in questa ultima discussione parlamentare, afferma che a questa distensione è indubbiamente favorevole l'impostazione del ministero attuale così come l'ha esposta e ribadita con chiarezza, misura ed efficacia il Presidente del Consiglio. La congiuntura porta con sè un tono politico più smorzato, prosegue il giornale torinese, che rileva come una necessità fondamentale per l'Italia sia la restaurazione o la riforma amministrativa. Bandire l'arbitrio amministrativo da tutti i campi, applicare integralmente i principi costituzionali di libertà, a cominciare da quella religiosa: ecco un compito capitale del nuovo ministero amministrativo.

Presso il Governo di Mao Tse Tung

Il nuovo incaricato d'affari inglese giunto a Pechino

LONDRA, 25.

Viene annunciato ufficialmente che è arrivato a Pechino il nuovo incaricato d'affari inglese presso il governo di Mao Tse Tung, Trevelyan, col compito di avviare negoziati per normalizzare i rapporti tra i due paesi. Il suo predecessore aveva abbandonato Pechino lo scorso giugno. Il *Foreign Office* mantiene un assoluto riserbo su questo nuovo sviluppo che sembra rappresentare una mossa bilaterale compiuta di comune accordo tra Pechino e Londra. Il regime di Mao Tse Tung era stato riconosciuto, come è noto, dall'Inghilterra, parecchi anni fa, ma, mentre il Regno Unito aveva un suo rappresentante a Pechino, non era mai stato nominato un rappresentante a Londra.

Tra le questioni di discutere fra i due paesi è quella della presenza di un consigliere britannico a Formosa. Pare ora che quest'ultimo intenda prendere un lunghissimo periodo di ferie risolvendo così senza guai il quesito.

NELLA STAMPA BRITANNICA

Le ultime manifestazioni russe nei confronti della Germania

LONDRA, 25.

Ancora i giornali inglesi cercano di affermare il senso delle ultime manifestazioni russe nei confronti della Germania. Secondo il « Daily Herald », laburista la risposta occidentale alle note sovietiche dovrà avere lo scopo di facilitare al massimo una conferenza a quattro senza insistere su di un ordine del giorno troppo rigido. Secondo questo giornale la cosa essenziale, al di sopra di tutto, è quella di « lanciare » la conferenza.

Il conservatore « Daily Telegraph » si mostra invece scettico ed afferma che non si può parlare di unità tedesca fino a quando i sovietici non avranno accettato la precedenza del principio di libere elezioni in Germania sul quello della costituzione di un governo pan-tedesco.

L'agenzia « Tass » e la bomba « H » sovietica

ROMA, 25.

Riferendosi ai dubbi espressi da varie parti sull'attendibilità dell'annuncio e l'esistenza di una bomba « H » sovietica, l'agenzia « Tass » osserva oggi che queste riserve hanno soprattutto lo scopo di minimizzare la portata della dichiarazione del governo sovietico, la quale ha messo in una posizione difficile alcuni dirigenti occidentali.

I lavori delle Commissioni del Consiglio Territoriale

Alle ore 11 del 24 corrente mese, le Commissioni politico-sociale ed economico-finanziaria si sono riunite, sotto la Presidenza del dr. Gasbarri per l'esame dei seguenti argomenti:

—Parere, sul trasferimento di proprietà terriere, in agro di Afgoi, a termini dell'art. 14 dell'Accordo di Tutela.

Le commissioni, che sono rimaste in seduta fino alle ore 15,30, hanno incaricato il Consigliere Territoriale Avv. Bona di riferire sull'argomento e sui pareri espressi dalle due Commissioni davanti al Consiglio Territoriale.

Segretari: Hussen Nur Elmi, Nur Ahmed Abdulle.

La crociera estiva della « Vespucci »

ROMA, 25.

Il Ministero della Difesa - Marina informa che la nave scuola « Amerigo Vespucci » nel corso della crociera estiva di istruzione per gli allievi della accademia navale è partita il 22 agosto da Palermo diretta a Siracusa, toccherà successivamente i porti di Istambul, Alessandria, Portoferraio e rientrerà a Livorno il 15 ottobre. Sono a bordo 15 aspiranti, 60 allievi della seconda classe e 122 della prima classe. La sosta al Pireo, che era prevista dall'itinerario della campagna è stata soppressa a causa del lutto della nazione greca per le vittime del terremoto delle isole Jonie.

IN CONSIGLIO TERRITORIALE

Esaminati alcuni quesiti proposti dai membri dell'Assemblea

Dopo la breve sospensione delle sedute per la festività dell'Arafa, il Consiglio Territoriale ha ripreso, lunedì mattina, i lavori.

La seduta ha inizio con la cerimonia del giuramento del nuovo Consigliere Territoriale MOHAMED AUALE, chiamato a sostituire ALI SCIDO ABDI, recatosi in Italia a perfezionare gli studi.

Terminato il giuramento, prestato nelle mani del Capo dei Qadi, Scek Abubaker Scek Abdullahi, con la formula di rito, il PRESIDENTE dell'Assemblea, dr. GASBARRI, comunica che, in attesa di iniziare la discussione dell'ordinamento del personale autoctono, egli porrà all'esame alcuni argomenti proposti per iscritto da alcuni Consiglieri.

Annuncia inoltre, che l'Amministrazione ha inviato all'Ufficio di Previdenza tre fascicoli, riguardanti l'acquisto di terre in zona di Afgoi. « Per esaminare questi affari — egli dice — occorre riunire la Commissione competente che è quella politico-sociale ». Tuttavia, data l'importanza dell'argomento, egli ritiene che sia più conveniente portare gli argomenti all'esame della due commissioni riunite.

« Vi è — continua il dr. GASBARRI — un presupposto da esaminare nel concedere o meno queste terre, e cioè, l'avvaloramento agricolo del Territorio. L'affare rientra perciò anche nel campo della competenza della Commissione economico-finanziaria. In sede di commissioni riunite, gli argomenti in parola saranno illustrati dal rappresentante dell'Amministrazione ». Domanda ai membri dell'Assemblea se sono tutti d'accordo sulla procedura che viene suggerita dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio Territoriale, e cioè, dal Presidente stesso e dai due Vice Presidenti ABDI NUR MOHAMED HUSSEN e ADEN ABDULLA OSMAN.

I Consiglieri approvano all'unanimità.

Il PRESIDENTE indica che i Consiglieri della Migiurtinia, e precisamente: ARSCE AU MUSSA, OMAR BOGOR OSMAN, AHMED IUSUF SCIAFFI, OSMAN AHMED TAGIR e HAGI SAID FARAH ADEN hanno chiesto la installazione di altoparlanti, per la diffusione di notizie stampa e di altre notizie presso tutte le Residenze della Migiurtinia.

Comunica di essere in grado di riferire che, attualmente, tali impianti, mancano ad Alula, a Gardo e a Candala. I complessi di radio diffusione sono stati già impiantati a Bender Cassim, a Eil ed a Scusciuban. Quindi, su sei Residenze, già tre sono fornite dell'impianto. L'Ufficio Stampa dell'Amministrazione ha assicurato che è in programma di fornire, assai presto, di impianti radio diffusione anche gli altri tre centri.

Continuando, il PRESIDENTE indica che il Consigliere SCEK MUKTAR MOHAMED ha chiesto la stessa cosa per Hoddur. « A tale proposito — egli dice — sono in grado di assicurare che in questa località l'impianto è stato già installato o sta per essere terminato. Anzi, probabilmente già funziona, perchè il giorno 18 agosto si trovavano sul posto i tecnici per eseguire i lavori necessari ».

« Il Consigliere SCIAFFAT HUSSEN — prosegue il dr. GASBARRI — ha chiesto la medesima cosa per Afmedò. Qui occorre avere un po' di pazienza, perchè nell'ordine di precedenza degli impianti Afmedò viene dopo Gardo, Alula e Candala; e questo non perchè Afmedò sia meno importante degli altri centri, ma soltanto perchè richiede un impianto sensibilmente più costoso, essendo l'edificio della Residenza alquanto lontano dal centro abitato, ed è necessaria una palificazione con centinaia di metri di filo ed altro materiale ».

A questo punto essendo entrato in aula il Rappresentante dell'Amministrazione dr. CANNAVINA, il PRESIDENTE pone all'esame alcuni argomenti che interessano l'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi.

Il dr. CANNAVINA inizia a parlare della domanda, fatta per iscritto, dal Consigliere SCEK MUKTAR MOHAMED, il quale ha chiesto di evitare la detenzione, da parte della Polizia, per più di 24 ore, delle persone in attesa di giudizio. « Qui bisogna distinguere — afferma il dr. CANNAVINA, rivolgendosi al richiedente — tra carcerazione detentiva e fermo di Polizia al momento che è stato commesso un reato ».

Consigliere SCEK MUKTAR MOHAMED: « Intendo riferirmi alle persone che vengono fermate dalla Polizia.

Dr. CANNAVINA: « Quando si com-

(continua in 2ª pag.)

LA SITUAZIONE A TEHERAN

L'ex premier iraniano Mossadeq minaccia lo sciopero della fame

Atteso a Londra un progetto americano sulla questione dei petroli persiani - Colloqui Handerson-Zahedi

IL CAIRO, 25.

Mossadeq ha annunciato questa mattina che inizierà uno sciopero della fame se nel carcere di Djamchiddieh, dove è stato trasferito alle prime luci dell'alba, non verrà trattato in modo adeguato alla sua dignità di ex primo ministro.

L'annuncio di Mossadeq non ha mancato di sortire il suo effetto. Come è noto le condizioni di salute del «*vecchio terribile*» sono quanto mai precarie, ed un'eventuale messa in pratica del suo proposito potrebbe sortire gravi conseguenze, perchè un peggioramento delle sue condizioni, o peggio la sua morte, potrebbero costituire una potente arma propagandistica per i suoi seguaci, che sono ancora numerosi nell'interno del Paese, ed avere anche delle sfavorevoli ripercussioni all'estero.

Per queste ragioni si ha motivo di ritenere che le autorità iraniane faranno tutto il possibile per assicurare all'ex premier delle condizioni di vita accettabili nel carcere, ove egli attende di presentarsi dinanzi al giudizio della nazione. Le preoccupazioni delle autorità iraniane appaiono ampiamente giustificate per il fatto che, pur non essendosi verificati in questi due ultimi giorni disordini degni di rilievo, la situazione nell'Iran e nella stessa capitale è tutt'altro che normalizzata.

Sopratutto l'azione che il nuovo governo si propone di svolgere contro il partito Tudeh (filocomunista) potrebbe improvvisamente riattizzare il fuoco che cova sotto la cenere dell'apparente tranquillità della popolazione e dare luogo a nuovi incidenti. La guarnigione di Teheran è stata notevolmente rafforzata facendo affluire nella capitale numerosi contingenti di truppe e di forze di polizia dai centri e dalle zone dove il lealismo delle popolazioni alla Corona non lascia adito a timori.

Frattanto le autorità di Teheran hanno lanciato, attraverso la radio, un ultimatum all'ex ministro degli esteri Fatemi, tuttora irreperibile, e ad altre dieci personalità del vecchio regime, cui sono state concesse 24 ore di tempo per presentarsi alle autorità di polizia.

Per quanto concerne il futuro orientamento del nuovo governo, sopratutto per quanto riguarda le relazioni internazionali, qualche indizio può essere fornito da alcune dichiarazioni fatte oggi dal Primo Ministro, generale Zahedi, il quale ha dichiarato, parlando ad una conferenza stampa, che il decreto emanato a suo tempo dal governo di Mossadeq, sulla cessione a metà prezzo del petrolio persiano agli acquirenti stranieri non verrà prorogato alla sua scadenza. D'altra parte, il fatto che Zahedi intende rispettare gli impegni contratti dal suo predecessore è confermato dalla regolarità con cui vengono effettuati in questi giorni i carichi di petroliere italiane e giapponesi.

Quanto alla ripresa dei rapporti diplomatici con la Gran Bretagna — che in alcuni ambienti viene considerata molto probabile — il generale Zahedi ha implicitamente ammesso che il suo governo non è contrario ad essa, pur lasciando capire che occorrerà del tempo prima di poter giungere alla sua realizzazione. Si sa d'altra parte che al Foreign Office non si intende fare alcun passo concreto per accelerare la normalizzazione dei rapporti diplomatici con l'Iran, e si attende che Teheran assuma tale iniziativa.

Ventidue forche sono state scoperte nei locali della polizia, a Teheran. Esse avrebbero dovuto servire, secondo quanto ha comunicato la radio persiana, per giustiziare gli autori del primo colpo di stato monarchico. La stessa radio ha dato l'annuncio che il prefetto di polizia di Kerman è stato linciato nei giorni della insurrezione realista, perchè dichiaratosi favorevole a Mossadeq. I cittadini persiani sono stati invitati, attraverso la radio, dal governatore militare di Teheran, a cooperare con la polizia nella caccia accanita che viene attualmente fatta agli elementi del partito Tudeh. Questo partito è stato proclamato nuovamente illegale ed è stato definito il partito di «*gente senza patria che prende ordini dall'estero*».

Si prevede, negli ambienti del Cairo, che nei prossimi giorni avrà luogo una grande retata a Teheran di elementi appartenenti al partito Tudeh.

Nel quadro delle sollecitazioni americane per una ripresa dei colloqui anglo-persiani, l'ambasciatore americano a Teheran ha chiesto per oggi un colloquio con il Primo Ministro Zahedi, per un riesame generale di tutta la politica estera persiana.

Si ritiene che in tale questione Henderson ripresenterà all'attuale Primo Ministro persiano la lettera che Eisenhower inviò a Mossadeq il 29 giugno, nella quale si affermava l'impossibilità degli Stati Uniti di concedere ulteriori aiuti alla Persia finchè non sia stata risolta la questione dei petroli.

Ci si attende, a Londra, che le autorità americane sottopongano al governo inglese un progetto di soluzione della questione dei petroli persiani. La nuova mediazione americana nella vertenza che divide Londra e Teheran dovrebbe consistere, secondo quanto ci si aspetta a Londra, nella richiesta all'AIOC di rinunciare a rivendicare la proprietà dei petroli persiani venduti nel frattempo, onde permettere alla Persia di realizzare introiti dalla vendita dei petroli e sopperire alle più urgenti necessità economiche.

Un tale atteggiamento da parte dell'AIOC non verrebbe considerato in contropartita tale da pregiudicare il definitivo diritto britannico ad un equo indennizzo per le industrie petrolifere che sono state nazionalizzate.

Un comunicato di Radio Pechino

1651 alleati morti in prigionia

COMMISSARI NEUTRALI VISITANO I CAMPI DI PRIGIONIA DELLA COREA DEL SUD

SAN FRANCISCO, 25.

Si apprende da Pan Mun Jom che due gruppi di commissari neutrali sono partiti da quella località per recarsi a visitare i campi di prigionieri di guerra della Corea del sud per svolgere una inchiesta su alcuni ostacoli che vi sarebbero stati opposti alle unità della Croce Rossa da parte delle locali autorità. «Radio Pechino» ha comunicato che 1651 prigionieri alleati sono morti in prigionia dando i nomi e il luogo dove sono sepolti. 601 sono sud coreani e gli altri appartengono ad altri paesi. La stessa emittente cinese ha detto che il numero dei militari dell'ONU che non vogliono essere rimpatriati supera i quattrocento. Benchè non sia stata specificata la nazionalità di questi prigionieri, da fonte indiana si è appreso che tra essi vi sarebbero un centinaio di americani.

Sono continuati frattanto a Pan Mun Jom i quotidiani scambi di prigionieri.

ATTESA PER FINE SETTIMANA

La risposta occidentale

all'ultima nota sovietica sulla Germania

WASHINGTON, 25.

La risposta occidentale all'ultima nota sovietica sulla Germania è attesa per la fine della settimana. A Washington si ritiene che la nota sarà breve e concisa, concepita in termini tali da costringere i russi a rispondere *sì o no*.

La conferenza dei quattro ministri per gli esteri sarà riproposta per settembre. Generalmente a Washington nessuno crede che si possano, allo stato attuale delle cose, realizzare progressi nella soluzione dei problemi tedesco e austriaco su base quadripartita.

Il nuovo Comitato Interministeriale del credito e risparmio

E' stata resa nota la seguente nuova composizione del comitato interministeriale del credito e del risparmio: on. Giuseppe Pella ministro del bilancio, sen. Silvio Gava ministro del tesoro, sen. Umberto Merlin ministro dei lavori pubblici, sen. Rocco Salomone ministro dell'agricoltura, on. Piero Malvestiti ministro dell'industria, Prof. Costantino Bresciani Turroni ministro del commercio con l'estero, dr. Donato Menichella governatore della Banca d'Italia, dr. Gino Bolaffi direttore generale del Tesoro.

LOTTERIA

Sabato 29 alle ore 19 presso l'Istituto Culturale e Sociale, gentilmente concessoci, con l'intervento dei componenti il Comitato Antitubercolare, si effettuerà l'estrazione dei numeri vincenti la Lotteria.

Si pregano gli interessati ad intervenire.

NEL COMANDO SUPREMO DELLA «NATO» IN EUROPA

Il Gen. Gruenther partito da Parigi per Oslo

PARIGI, 25.

Il comandante supremo delle forze della NATO in Europa, generale Gruenther, è partito in aereo da Parigi diretto ad Oslo dove sarà ricevuto dal Re di Norvegia e si incontrerà con i dirigenti politici e militari del paese. Egli proseguirà successivamente per Copenaghen per un'analoga serie di incontri, che costituiranno le prime prese di contatto del successore di Ridgway con i capi responsabili dei paesi europei dell'organizzazione atlantica.

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1ª pag.)

mette un reato, se la Polizia trova subito chi lo ha commesso, perchè è stato colto in flagrante, arresta il colpevole mantenendolo in istato di arresto e denunciandolo all'autorità giudiziaria. Se, invece, deve fare delle indagini ed ha solo dei sospetti su determinate persone che avrebbero commesso il reato, procede al fermo di queste ed avverte l'autorità giudiziaria entro 24 ore. In tal caso, se l'autorità giudiziaria non può emettere mandato di cattura, oppure, se entro sei giorni i fermati non sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, essi vengono scarcerati in ogni caso. Se vengono denunciati vi è l'obbligo di spiccare il mandato di cattura. L'autorità spicca il mandato di cattura e lascia le persone in carcere fino al giudizio. Se, invece, non è obbligatorio il mandato di cattura, rimane la libertà provvisoria fino al dibattito. In tal modo la libertà del cittadino è garantita. L'Amministrazione controlla, d'altra parte, se effettivamente questa garanzia sulla libertà è osservata, perchè, attraverso l'Ufficio Affari Giudiziari e Legislativi, esamina ogni mese quante persone sono state fermate nel Territorio, per quanto tempo e per quale motivo. Se viene rilevato che qualche detenuto è rimasto in carcere senza determinati motivi, provvede all'immediata scarcerazione e chiede giustificazione alla Polizia ed all'Autorità Giudiziaria».

Il Consigliere HAGI MUSSA BOGOR espone le medesime richieste del suo collega Scek Muktar Mohamed circa il periodo di tempo in cui una persona può essere trattenuta in camera di sicurezza, ed il dr. CANNAVINA risponde adeguatamente.

Il Rappresentante dell'Amministrazione risponde quindi ad una richiesta del Consigliere MAHALLIM OMAR, intesa ad autorizzare il Giudice Regionale dell'Alto Giuba ad effettuare ispezioni alle Carceri onde controllare le condizioni dei detenuti, ed assicura che tutti i Giudici Regionali sono autorizzati a fare ispezioni in tutte le carceri del territorio di giurisdizione.

Si passa al quesito del Consigliere ABDI BULLE ADEN che desidera sapere se i membri dell'Assemblea possono visitare detenuti in qualsiasi località.

Il Rappresentante dell'Amministrazione risponde che i Consiglieri possono chiedere i permessi di visita al Giudice Regionale. S'intende che ciò si riferisce ai detenuti giudicati, non a quelli in attesa di giudizio, per i quali è necessario rivolgersi invece alla competente autorità giudiziaria.

Riferendosi ad un'altra richiesta del Consigliere MAHALLIM OMAR, il quale propone di concedere la libertà provvisoria a tutte le persone arrestate per reati non gravi, il dr. CANNAVINA precisa che vi sono determinati casi, stabiliti dalla legge, in cui il magistrato non può concedere la libertà provvisoria.

Il Consigliere MAHALLIM OMAR ringrazia il Rappresentante dell'Amministrazione dei chiarimenti fornitigli.

Ultima domanda che si esamina è quella presentata dal Consigliere HAGI MUSSA BOGOR, il quale propone di affidare la sorveglianza dei detenuti nell'interno del Territorio alle guardie carcerarie vere e proprie.

Il Rappresentante dell'Amministrazione risponde assicurando che, attualmente, nella massima parte delle carceri del Territorio la sorveglianza è affidata ad agenti della Polizia. Ma ora questi vengono sostituiti con gli Ilalo, i quali a loro volta saranno sostituiti definitivamente con veri e propri agenti carcerari come avviene in Italia ed a Mogadiscio.

Sono le ore 10,30. Il PRESIDENTE sospende la seduta ed annuncia che, dovendo riunirsi le due Commissioni, politico-sociale ed economico-finanziaria, per l'esame dell'argomento indicato all'inizio della seduta, i lavori dell'Assemblea sono rinviati all'indomani.

CRONACA DI MOGADISCIO E DELL'INTERNO

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

CONTRIBUTI VOLONTARI
VI Elenco

Saldo precedente	So. 6.554,05
Sig. Tulli Felice	» 50,—
Notabili, Comunità, Associazioni Baidoa:	
Sensali a mezzo Ahmed Abdurahaman	» 48,—
Macellai a mezzo Hassan Aden Ido	» 59,60
Gruppo commercianti Benadir a mezzo Mohamed Scek Abdi - Caffè	» 157,—
Gruppo commercianti Baret a mezzo Dubet Ismail	» 76,—
Gruppo commercianti Irir a mezzo Abdi Omar	» 100,—
Capi e Notabili a mezzo Nur Mohamed	» 110,—
Sezione H.D.M. a mezzo Mohamed Ierò Maiò	» 75,—
Sezione Femminile H.D.M. a mezzo Muslima Ibrahim	» 60,—
Totale	So. 7.289,65

E' quanto mai significativo l'accrescersi degli oblatori che vogliono dimostrare la loro adesione per la migliore riuscita della Campagna Antitubercolare. Le oblazioni potranno essere fatte pervenire al Comitato con versamenti presso l'Ufficio di Sanità AFIS oppure presso la SAIEMA, stabile Croce del Sud.

La dagalan ka udur ka Feraha iyo dalla kii rer Gal-caio

Residenta ha iyo duqou da Gal-caio si aad ah bei u qabten hausci todobat ki lola gedei lid ahanta girada laiyrah do urugta.

Malmo yar aiyey ku ibscen alabti Gudi ga Lid-nimada Urugta ai u so dibeen, dad ka degan magala da Galcaio na u ma kala harin qabascia da hauscias. Duqou da iyo rer Gal-caio o dan intei qabteen waha u gu dara naa la'agta arurin teda. Taas na wehei idin tusin in rer Gal-caio ei kassen dan ta lola gedo hauscias la haiyo o ku sabsan dagalan ka udur ka urugta ah. Holiala ha soo kale wehei wah ku tarin haiyan hor u diga Wadan kenu, haddii si aad ah lo hagagio sida ei yelaan dad ka kale o degan Dunida.

TIRO A VOLO

Domani 27 corr. dalle ore 16 nello stand sociale si svolgerà una riunione di allenamento alla tortora.

Domenica 30 corr. **Grande gara a premio.** Serie di 3 tortore da m. 22. Iscrizione So. 10, reiscrizione So. 5. Marca tortora So. 2,50.

1. premio il 40 per cento; 2. premio il 25 per cento, 3. premio il 15 per cento.

Servizio di cartucce speciali da tiro. Ingresso libero.

Tiro a volo a Merca

Nel quadro della intensa attività sportiva, la Sezione Tiro a volo del Circolo Italiano di Merca continua a presentare, nel suo programma, manifestazioni di grande interesse.

Domenica 30, dalle ore 14, sul campo di Punta Agar si svolgeranno grandi gare di tiro alla tortora ed è assicurato l'intervento dei migliori tiratori della Somalia i quali daranno vita a confronti appassionati e pregevoli.

Il programma comprende, alle ore 14, alcune *poules* all'americana con premio unico e con So. 20 di iscrizione.

Alle 15 avrà luogo la grande gara, perno della manifestazione sportiva, per la quale sono in palio un primo, secondo e terzo premio e si svolgerà su una serie di dieci tortore.

Ultima prova in programma sarà un tiro di chiusura, con alcune *poules* all'americana e tiro da m. 28. Anche per quest'ultima prova è previsto un premio.

Durante le gare allo stand di Punta Agar vige il regolamento tecnico della F.I.T.A.V.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura massima	27,9
Temperatura minima	23,5

Maree per il giorno 27 agosto 1953:

Alta marea	ore 05,44 ed ore 17,53
Bassa marea	ore 11,46 ed ore —,—

ARRIVI e PARTENZE

Con l'aereo «Supermaster» I-DALU dell'Alitalia della linea Mogadiscio-Asmara-Cairo-Roma hanno lasciato la scorsa notte la Somalia: Maria Ghilardi, Maria Piera Joppi, Ileana Messina, Umberto Degli Esposti, Francesco D'Aquila, Armando Lepore, Umberto Girotti, Mario Di Cristofalo Emilio e Leila Giannini con le figlie Franca e Liliana, Felice Lippi, Osvaldo Matteini, Ahmed Adde Mugne, Daher Hagi Osman, Nur Ahmed Abdulla, Luigi Bigi, Albert W. Reid.

MESSA IN SUFFRAGIO DI S. A. R. MAFALDA DI SAVOIA

A cura di un gruppo di reduci dai campi di prigionia e internati civili, martedì 1o settembre, ore 7, in cattedrale, sarà celebrata una Messa in suffragio ed alla memoria di S. A. R. Mafalda di Savoia, deceduta nel campo internati di Buchenwald (Germania).

Contribuzione sul reddito

DENUNCIE PER L'ANNO DI TASSAZIONE 1953-1954

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

Si reputa opportuno informare gli interessati che i moduli per la compilazione delle denuncie relative all'anno di tassazione 1953-1954 (per i redditi conseguiti dal 1.o luglio 1952 al 30 giugno 1953), possono essere ritirati presso la sede dell'Ufficio (Palazzo A.F.I.S. - Stanze n. 64 e n. 66) dalle ore 7,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale.

I contribuenti non domiciliati in Mogadiscio possono ritirare i moduli in parola presso le rispettive Residenze.

Con l'occasione si avverte che i redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti, avendo l'Amministrazione consentito che a decorrere dall'anno di tassazione predetto venga ammessa in detrazione dal reddito lordo, a titolo di spese di riparazione, di manutenzione e simili, la quota fissa di un

CORPO DI POLIZIA DELLA SOMALIA

VENDITA DI UN CAVALLO RIFORMATO

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere alla vendita a mezzo trattativa privata di un cavallo riformato.

Chiunque abbia interesse ad acquistarlo è pregato presentarsi entro le ore 11 del 29 agosto 1953 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia per segnalare il proprio nominativo e per ritirare la formale lettera d'invito a partecipare alla trattativa privata.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana:

«ROSSO E NERO»

Panorama di varietà. Regista: Riccardo Mantoni.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «L'ora, il luogo e la ragazza» in technicolor.

CINEMA CENTRALE — «La riva dei peccatori» e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Una pallottola per Roy» e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «L'eterna catena» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Tragica passione» e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — «Era lei che lo voleva!» e Incom.

SUPERCINEMA — «La Sonnambula» e cinegiornale.

Annunci Economici

CENTRALISSIMO cedesi appartamento dal 1.o settembre. Rivolgersi Porro.

L'AUTONOLEGGIO CABERLETTI annuncia la sostituzione del numero telefonico 223.

Da PASSONI

Nuovi arrivi:

MAGLIERIA PER UOMO, DONNA E BAMBINI
PICCOLA QUANTITA' DI PIZZO SANGALLO BIANCO
CRAVATTE DI LUSSO ULTIME NOVITA'
FAZZOLETTI PER UOMO E SIGNORA
BIANCHERIA PER SIGNORA
VALIGERIA E PELLETTERIE DI LUSSO
CALZE «SOBRERO» DI COTONE E NYLON GRAN LUSSO
POSATERIE DI ACCIAIO INOSSIDABILE
CASALINGHI E VARI

Prima di fare i Vostri acquisti VISITATECI!!!

STORIA ED EMISSIONI FILATELICHE

Francobolli della Cina e della "Piccola intesa,,

Grande esposizione filatelica a Napoli al Teatro Mediterraneo della Mostra d'Oltremare

Su alcuni francobolli di Romania, Jugoslavia e Cecoslovacchia, emessi circa diciotto anni fa, spiccano due particolari che, a prima vista, sembrano fuori soggetto, cioé la dicitura in francese «Petite entente» e tre simbolici cerchi bianchi che si intrecciano l'un l'altro.

Ricordiamo che la «Piccola Intesa» fu quel raggruppamento politico costituitosi nel 1920-21 con la conclusione di tre convenzioni bilaterali di alleanza difensiva, fra la Cecoslovacchia, la Romania e la Jugoslavia, contro eventuali rivendicazioni delle nazioni vinte cioé la Bulgaria, la Germania e l'Ungheria.

Per noi questo periodo di «intese» presenta un particolare interesse filatelico, oltre che storico, perché ha dato luogo successivamente, all'emissione di numerose serie di francobolli.

I tre stati partecipanti alla convenzione commemorarono, nel periodo 1936-37, il sedicesimo anniversario del patto, approntando francobolli speciali nei quali spiccavano le diciture della Intesa ed i tre cerchi già descritti.

I primi francobolli della Piccola Intesa furono quelli emessi dalla Romania, in occasione del diciottesimo anniversario dell'annessione della Transilvania e del sedicesimo anniversario dell'Intesa.

L'emissione fu ottenuta sovrastampando due francobolli della serie di posta ordinaria del tipo con effigie di Re Carol II, con apposita dicitura. Oltre che sovrastampe in carminio ed in rosso, esistono sovrastampe in «oro» e in «argento», ma queste raffinatezze non sono considerate ufficiali.

I due valori furono: 7,50 lei *oltremare* — con sovrastampa in carminio; 10 lei *azzurro-grigiastro* con sovrastampa in rosso.

Il 1.o luglio 1937, quasi contemporaneamente, i tre stati firmatari della Piccola Intesa emisero ciascuno una serie di francobolli commemorativi dell'avvenimento nel sedicesimo anniversario.

Per la Romania apparvero due francobolli nei quali era riprodotta una scialba fotografia del sepolcro reale di Curtes-de-Arges. Questi due valori furono dentellati, elioincisi su carta con filigrana «corone e monogrammi» dall'officina di stato: 7,50 lei oltremare; 10 lei bleu.

In data 1. luglio 1937, anche la Cecoslovacchia emise una serie per il sedicesimo anniversario della «Petite entente». Questa emissione fu molto accurata e di gradevole aspetto: la richiesta fu eccezionale anche perché in ogni foglio, a lato di ciascun francobollo, apparivano delle vignette celebrative dell'avvenimento, che ancor oggi i collezionisti amano ricercare appunto in copia con i regolari valori postali.

I due francobolli rappresentano la celebre Cattedrale di Praga, 2 k. verde, 2,50 k. oltremare.

Anche la Jugoslavia celebrò filatelicamente il patto con la Romania e la Cecoslovacchia ed emise una serie di due valori di discreta fattura, nei quali si ammira la riproduzione del Santuario di Oplenac.

3 dinari verde-grigio.

4 d. bleu-grigio.

In tutte le emissioni sopra citate appaiono la dicitura in francese «Petite entente» e, nel lato inferiore delle vignette, i tre famosi cerchi intrecciati, simbolo dell'unione fra le tre nazioni.

***

La Cina si fa avanti. Almeno nel campo filatelico....

Ecco che recentemente è stata emessa dal governo cinese una serie di francobolli, nel quadro generale della sua campagna di propaganda per l'educazione fisica. La serie comprende dieci blocchi, con ognuno quattro francobolli di uguale colore, che presentano le quattro fasi di un esercizio.

Un giornale cinese — naturalmente «rosso» — ha commentato che questi francobolli dovrebbero fare battere più forte il cuore di ogni collezionista. Certamente: specie se il collezionista si lascia indurre a ripetere, con un ritmo un po' serrato, gli esercizi presentati dai francobolli stessi.

Comunque, l'idea di usare i francobolli per promuovere l'educazione fisica, è nuova. Essa mostra che i cinesi, se si mettono a fare propaganda, sono più pedanti e più metodici dei loro maestri, i russi. E c'è da esser sicuri che in quel paese, educato da millenni all'osservanza paziente di tutti gli ordini provenienti dall'alto, anche i francobolli pedagogici serviranno. Da noi non ci baderebbe nessuno. Là, con i francobolli sott'occhio, molte migliaia di cinesi si proveranno nei vari movimenti.

Nel palazzo dell'Ufficio alla Mostra d'Oltremare si è riunito il Comitato Napoletano per la grande Esposizione filatelica che avrà luogo al Teatro Mediterraneo della Mostra stessa, ai primi di settembre.

Nicola Pinto ha esposto chiaramente quanto si è fatto fino ad oggi e quanto si pensa di fare per la buona riuscita della «Mostra del francobollo asiatico ed africano». Si invitano pertanto i filatelici di tutta Italia, ed in particolare quelli di Napoli, a dare la loro adesione ed il loro appoggio.

Per eventuali chiarimenti riguardanti l'invio delle raccolte da esporre, i filatelici potranno indirizzare le loro richieste alla *Rubrica Filatelica de «La Giustizia» - Roma.*

RENATO RUSSO

Aperto a Bellagio

IL CONGRESSO DI GENETICA

COMO, 25.

A Bellagio nel salone d'onore della villa Serbelloni si è aperto il nono congresso internazionale di genetica con l'intervento di 850 scienziati appartenenti a 36 nazioni.

Il presidente del comitato organizzatore prof. Chigi ha aperto i lavori dando lettura di un telegrama augurale del Presidente Einaudi.

Il prof. Goldschmidt (USA), presidente generale del congresso, ha svolto quindi la sua relazione sul tema: «Il diritto filosofico della genetica».

Nel pomeriggio, a sezioni riunite, sono state svolte tre relazioni da parte dei professori E. B. Lewis (USA), K. Mather (Inghilterra), I. L. Larner (USA) sul tema: «Le basi della ereditarietà».

Lo studio di Trilussa

dichiarato monumento nazionale

ROMA, 25.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ha stabilito che lo studio del noto poeta romanesco Trilussa, deceduto due anni e mezzo fa, sia dichiarato monumento nazionale. Il provvedimento segue di due giorni una analoga decisione del ministero nei confronti del «Caffè Greco».

IL FESTIVAL DI VENEZIA

Due film tedeschi sullo schermo del Lido

VENEZIA, 25.

Dopo la giornata giapponese, è oggi la giornata germanica del Festival di Venezia. Sono in programma due film tedeschi: nel pomeriggio «Die grosse versuchung» (La grande tentazione) di Rolf Hansen, e in serata «Vergiss die liebe night» (Non dimenticare l'amore) di Paul Verhoeven.

Così, come il Giappone ieri, la Germania occidentale oggi si affaccia allo schermo della grande competizione cinematografica internazionale del Lido con il peso dei suoi propositi, della sua voce, della sua non trascurabile importanza di nazione più che mai viva pur dopo le grandi disfatte della sua ultima avventura guerresca. Il film pomeridiano: «La grande tentazione» è una produzione «Rotary film 1953». Il soggetto è tratto dal romanzo «Der erfolgreiche» di Hans Kades, la sceneggiatura è di Kurt Heuser, la scenografia di Franz Bi, la fotografia di Friedel Behn-Grund e di Franz Weumayr, la musica di Mark Lothar, gli interpreti principali sono: Dieter Borsche, Ruth Leuwerik, Renate Mannhardt, Carl Wery, Paul Bildt, Erich Ponti.

Eccone in breve il soggetto. Lo studente in medicina Richard Gerbrand è costretto dalla guerra mondiale ad interrompere i suoi studi pressochè alla vigilia della laurea, ed a partire per il fronte orientale dove è comandato a prodigarsi come medico sia sul campo di battaglia sia, quindi, nella lunghissima prigionia. Tornato in patria a 34 anni, egli non ha più il denaro necessario a completare gli studi. Un suo ex compagno di armi, cui egli in guerra aveva salvato la vita con una difficile operazione chirurgica, gli procura improvvisamente un posto di primario in un ospedale distrettuale. Gerbrand vive, così, una duplice vita: quella di autorevole primario e quella di studente di medicina deciso a regolare la propria posizione scientifica. Una tale doppia vita si riflette ad un certo momento anche nel mondo sentimentale del protagonista, condotto a barcamenarsi fra gli amori di due donne diverse. Ad un certo momento l'impossibile situazione sfocia in un processo, dove Gerbrand si sforza di risolverla accampando le prove della propria sostanziale onestà. Ed il giudice sentenzia in questo specifico senso particolare. Occorrerà, per caso, riferire le tante allusioni della parabola?

Per la serata è stato posto in programma il secondo film germanico della rassegna: «Non dimenticare l'amore», soggetto di Juliane Kay, fotografia di Franz Weismayr, musica di Alois Melichar, interpreti principali: Luise Ulrich, Paul Dahlke e Will Quadflieg. E' la storia di una famiglia tedesca, la vicenda di una coppia che, dopo tanti anni di matrimonio, non riesce a comprendersi più. L'indifferenza è il segno ricorrente di ogni loro rapporto. Francesco, un giorno, decide di andare con i bambini a trascorrere un po' di vacanze in Tirolo, Anna, invece, accetta l'invito di una sua amica di conservatorio (ella ama molto la musica, è una pianista provetta) e va con lei a trascorrere alcuni lietissimi giorni in Svizzera. Dalla Svizzera poi ella parte per Innsbruck, dove deve incontrare il marito. Durante il viaggio, però, conosce il cantante Paolo Cornelius di cui accetta la corte. Il marito ad Innsbruck decide di ritornare a casa, Anna, invece, gli chiede di potersi fermare ancora qualche giorno nella capitale del Tirolo. A casa sua, però, Francesco si sente sperso senza la moglie e riparte per riportarsela dietro, ma se la trova, tutta fremente, intenta ad accompagnare al pianoforte un concerto di Paolo. Lite furibonda, partenza infuriata di Francesco. Ad Anna, infine, giunge non molto dopo la notizia che la sua figliola Caterina è fuggita da casa. Caterina viene presto rintracciata dalla polizia, sua madre tuttavia, angosciata, pianta il cantante e ritorna al focolare domestico. Francesco, frattanto, ha compreso l'importanza della moglie nel nucleo della famiglia: le porta dei fiori, fa venire l'accordatore perchè rimetta a posto il pianoforte di casa. La pace è fatta: un nuovo sole spunta sulla felicità rasserenata dei coniugi e dei figlioli.

Un orso bruno salva la vita al domatore Hagenbeck

BONN, 24.

Il tempestivo intervento di un orso bruno ha salvato la vita al domatore Willy Hagenbeck, già minacciato dagli artigli di un orso polare. La scena si è svolta sotto gli occhi degli spettatori atterriti nella grande gabbia di un circo, attendato a Vechta, presso Oldenberg. Già prima che incominciasse l'esibizione i quattro orsi bianchi davano segni di irrequietezza. L'agosto è per gli orsi bianchi l'epoca dell'amore. Nella gabbia oltre all'Hagenbeck era entrato anche il suo aiutante Andrée. Mentre costui era intento a montare le solite scalette sulle quali gli orsi avrebbero dovuto mostrare le loro prodezza, uno di questi, Doby, gli si è lanciato contro. Nel tentativo di soccorrerlo, l'Hagenbeck cadde. Un altro orso, Eakime, che era seduto con gli altri su un panchetto gli fu addosso con un balzo. L'Hagenbeck fece in tempo a coprirsi il volto con la mano mentre gli altri tre orsi polari si fecero attorno al compagno, quasi a dargli man forte, rendendo così più difficile il tentativo di salvataggio da parte dell'Andrée e di un altro aiutante intervenuti con pali di ferro. Molti degli spettatori scappavano dal circo. In quel momento l'orso bruno Oskar, si lanciò contro il suo rivale bianco, dando tempo all'Hagenbeck di riprendersi e di uscire dalla gabbia, malconcio ma illeso dalla mischia.

La caccia subacquea

Raimondo Bucher, primatista mondiale di immersione libera e dirigente sportivo della Spedizione italiana subacquea, è stato per qualche mese nelle acque del Mar Rosso col compito specifico di cacciare e studiare gli squali.

Le conclusioni tratte da quella spedizione scientifica appaiono molto interessanti e vengono in parte a sfatare le varie leggende intorno agli squali, descritti fino ad ora come *mangiatori di uomini* mentre, anche i più feroci, sembra sfuggano molto spesso davanti all'uomo che li aggredisca.

La caccia grossa sott'acqua ha i suoi sistemi e particolari procedimenti non sempre noti alla massa del pubblico, così come questo conosce invece diffusamente tutti gli accorgimenti della caccia terrestre. Ma cacciare sott'acqua è molto più difficile ed interessante di quanto non sia l'inseguire ed uccidere le belve sulla terra.

La belva terrestre si affronta con un fucile a più colpi che ha una portata di duecento metri e può esser vista a centinaia di metri di distanza, quella subacquea, invece, scrive Raimondo Bucher — si vede solo a 15 metri, limitati anche a due, a seconda la trasparenza dell'acqua e può esser colpita, anche con i più potenti fucili attualmente esistenti, solo con un colpo a tre metri. Va aggiunto inoltre che uno squalo raggiunge velocità di oltre 70 km. e percorre quindi in una frazione di secondo i 15 metri di visibilità. Non considerando poi la differenza di forza, di peso e di grandezza bisogna tener presente l'ambiente in cui si svolge la scena.

Queste interessanti considerazioni sono fatte dallo stesso Bucher, in un articolo apparso recentemente sul settimanale «Epoca».

L'uomo — sempre a quanto afferma il primatista mondiale Bucher — nella migliore delle ipotesi può trattenersi due minuti sott'acqua ed immergersi fino a trenta metri; ma perciò un campo ben limitato. Superato questo, l'esito può essere tragico.

La caccia sottomarina ha il merito essenziale di aver sfatato tutte le leggende ricche di particolari raccapriccianti, sulla pericolosità degli squali nei confronti dell'uomo. Anche se non definitivamente esclusa la minaccia si può dire che le recenti esperienze compiute dalla spedizione nel Mar Rosso, abbiano apportato elementi tali da far ritenere che lo squalo subisca nei confronti dell'uomo un complesso di inferiorità, anche nel suo elemento e forse dovuto, come si dice avvenga per i buoi, ad un fenomeno ottico provocato dalla vista degli squali stessi.

Lo squalo che si può trovare in tutti i mari del mondo si suddivide in diverse categorie: da quello bianco, noto come il «*mangiatore di uomini*», allo squalo tigre, a quello *bruno*, il pesce martello, lo squalo baleniera e la nutrice grigia.

Trovandosi in mare i più temono ancora in modo evidente il pericolo che sarebbe rappresentato dalla presenza in acqua di questi acerrimi nemici dell'uomo che assaliscono e divorano con fulminea rapidità. L'esperienza compiuta, appunto nelle acque del Mar Rosso, ricchissime di fauna ittica, dalla spedizione italiana è stata invece — a quanto scrive Raimondo Bucher — addirittura scoraggiante.

«Nei luoghi e nelle condizioni nelle quali noi li abbiamo incontrati — aggiunge il dirigente della spedizione — (dico *noi* perchè eravamo meno di otto persone in acqua e per lunghe ore al giorno, circondate costantemente ed in ogni momento da squali isolati ed in gruppi di 15-20) non abbiamo avuto il più piccolo inconveniente.

Generalmente gli squali si tengono in acque profonde ma basta colpire un qualsiasi altro pesce che immediatamente accorrano, come per incanto, numerosi da tutte le direzioni con l'evidente scopo di divorare il ferito.

Questo è il sistema più comune usato e perciò mi era molto utile «*la moglie*»; ella fu soprannominata «esca degli squali» perchè col suo fucile meno potente colpiva pesci piccoli, attirando così i temutissimi e dando a me la possibilità di ferire gli aggressori con il mio fucile molto più potente.

A descrivere tutte le emozioni — prosegue Bucher — le prove, gli esperimenti, le delusioni per catturare questi terrori occorrerebbe un volume intero: una cosa però è certa; *lo squalo è uno dei pesci più paurosi degli abissi marini.*

«Nè il sangue, nè la carne, nè gli oggetti bianchi, nè l'oscurità mi sono stati alleati; a nulla è valso immergermi a Shumma, in una zona che per gli indigeni rappresentava il *terrore;* vano è stato il tentativo di sedermi, dopo il tramonto, 35 minuti con l'autorespiratore a 15 metri di profondità, nascosto dietro un corallo e con la piccola preda in un altro fucile, nell'inutile attesa che uno di quei giganti mi venisse a tiro.

A Dur Gamma in mezzo ad una quindicina di squali, bastò un mio tentativo di avvicinare uno squalo bianco, lungo circa cinque metri, per metterlo in fuga.

Volli immergermi a Dissei, in una zona dove tempo addietro erano stati divorati, secondo il racconto, quindici uomini caduti da un sambuco capovolto; un grosso squalo tigre mi venne incontro, ma anch'esso scomparve fulmineamente appena tenta di andargli incontro.

Ho voluto controllare — conclude Bucher — l'affermazione di un noto esploratore subacqueo: l'urlo quale mezzo di difesa. Ma il risultato è stato sempre negativo perchè lo squalo non si spaventa affatto per il rumore, sia esso un urlo, un motore, il gorgoglio delle bolle dell'autorespiratore od altro, ma viene senz'altro messo in fuga da un qualsiasi movimento brusco e maggiormente dall'aggressione da parte dell'uomo.

Comunque, il pericolo «*squalo*» rimane non più di un qualsiasi altro pericolo, quale il morso di un cane, il calcio di un cavallo o l'andar sotto una macchina.

Il rimanere immobili sulla superficie dell'acqua o per lungo tempo con le gambe pendenti da una barca specie di notte, non è certo — consiglia l'audace cacciatore subacqueo — molto prudente!

Attraverso le esperienze di uomini indubbiamente audaci l'umanità a poco a poco si libera dal timore di elementi sconosciuti ed intorno ai quali si era creato un alone di leggendario terrore.

Così anche gli squali, fino a ieri, tradizionali nemici dell'uomo in mare, sono ora da considerare dominati dalla forza e dall'audacia dell'uomo sceso a studiare le loro reazioni ed imporre la sua presenza.

Lualdi effettua la duplice traversata del mare di Barents

MILANO, 24.

E' giunta notizia a Milano da Banak, in Norvegia, che l'aviatore giornalista italiano Maner Lualdi è atterrato su quel campo dopo avere effettuato sul «Girfalco» Ambrosini la prima duplice traversata del mare di Barent nella storia dell'aviazione sportiva. Con lui, sul piccolo monomotore era il capitano dell'aviazione italiana Max Peroli. In tredici ore di volo sull'oceano Artico i due italiani sono riusciti a fare quel che nessuno esperto aeronautico norvegese ed altri competenti ritenevano possibile. Dopo un tentativo fallito il cinque giugno a Bardufoss, gli esperti si convinsero che Lualdi aveva abbandonato l'idea del volo e della commemorazione di Amundsen e degli eroi del Latham.

Tuttavia i due italiani rifiutavano di accettare il fatto compiuto e facevano venire da Milano meccanici della «Alfa-Romeo» e dell'«Ambrosini» per riparare il «Girfalco» e contro le previsioni di tutti gli esperti tornavano a decollare alla volta del Polo. La partenza è avvenuta dalla base militare di Bodoe, 240 km. a sud di Bardufoss, dove la pista era impraticabile. Il decollo è stato perfetto, malgrado l'apparecchio fosse carico di 700 litri di benzina avio, che avrebbe dovuto bastare per 16 ore. L'apparecchio scompariva sul mare attraversando la zona delle isole Lofoten e puntando al nord verso la zona dello Spitzbergen. Da quel momento non si è più saputo nulla di Lualdi fino a quando non è riapparso sano e salvo sulla pista di Banak 13 ore dopo. Lualdi ha dichiarato all'arrivo che la sua radio aveva seguito ininterrottamente i bollettini meteorologici trasmessi dal servizio meteorologico norvegese in collaborazione con le stazioni danesi, canadesi ed americane, ed ha ammesso di avere anche udito una segnalazione di avvertimento che sconsigliava di proseguire per un improvviso mutamento nel tempo con forti venti e temperature in diminuzione. «Abbiamo avuto del vento — ha detto Lualdi — ma dovevamo anche andare avanti e per questo abbiamo proseguito. Ci preoccupavamo di più della formazione di ghiaccio sulle ali causata dall'abbassamento della temperatura. Fortunatamente il processo di formazione del ghiaccio si è arrestato prima che noi finissimo ai pesci». Lualdi ha detto di avere raggiunto una località a circa 82 gradi di latitudine nord e che volando a 220 km. massima velocità concessa dall'aeroplanino, avevano percorso circa 3,000 chilometri.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

AL N. 10 DI DOWNING STREET

I rapporti con la Persia all'esame del Gabinetto inglese

Il Ministro Selwyn Lloyd rientrato da New York e ripartito per Majorca

LONDRA, 25.

Sir Winston Churchill è ritornato ieri sera al N. 10 di Downing Street ed oggi presiederà un consiglio di gabinetto, nel corso del quale verranno discussi alcuni problemi importanti. Il più attuale è quello dei rapporti con la Persia.

Non ci si attende, a Londra, che le discussioni per il petrolio possano riprendere immediatamente. Il primo passo che la Persia deve compiere, si pensa, è la ripresa di normali relazioni diplomatiche. «Normale», si aggiunge, non potrà in alcun caso significare «cordiale». Il sentimento antibritannico in Persia è profondo, ed il meglio che possa succedere in quel Paese è quello che è accaduto in Egitto, dove il nuovo governo ha posto termine alle manifestazioni che il *Times* definisce stamane «infantili».

Si passerà quindi a rapporti fra «adulti», ma freddissimi. Quanto alla vertenza del petrolio, la situazione si è rovesciata rispetto a tre anni fa. Allora erano gli inglesi che tenevano ad Abadan, mentre i persiani sembravano preferire i pozzi chiusi e le raffinerie immobilizzate allo sfruttamento britannico. Oggi l'«Anglo-Iranian» ha dichiarato che per quanto concerne la società, la raffineria di Abadan era già considerata una perdita totale e che per rimetterla in funzione ci vorrebbero molti mesi e molte sterline. Inoltre, i rifornimenti mondiali di carburante sono oggi così abbondanti che la mancanza del quantitativo persiano non viene sentito.

Il Consiglio dei Ministri, oltre che i rapporti con la Persia, discuterà anche quelli con l'Egitto, che non si sono mossi dal punto morto raggiunto circa un mese fa.

Si apprende intanto che il ministro di stato Selwyn Lloyd, che ha rappresentato la Gran Bretagna alle sedute dell'Assemblea delle Nazioni Unite, è rientrato in volo questa notte da New York, ed avrebbe dovuto partecipare oggi al Consiglio dei Ministri per riferire sulla nota divergenza anglo-americana rispetto alla prossima conferenza politica per la Corea.

Si è giunti, in materia, secondo quanto si afferma a Londra, ad un punto morto che ha origine negli stessi principi fondamentali della politica britannica e di quella americana.

La Gran Bretagna vuole infatti approfittare di ogni occasione per avviare un colloquio, il più semplice ed il più franco possibile, con l'Unione sovietica.

L'America, sembra debba invece mantenere un atteggiamento intransigente. Sembra che le rispettive posizioni non siano suscettibili di mutamenti, almeno fino a quando le discussioni all'ONU e soprattutto il tempo smusseranno questa divergenza. Selwyn Lloyd dovrebbe fare ai colleghi un dettagliato rapporto sui suoi colloqui con Dulles prima dell'inizio dell'assemblea e poi con Lodge.

Questo rapporto è importante soprattutto per i riflessi che può avere un problema importante che Churchill ed i suoi ministri debbono considerare oggi: la risposta alla nota sovietica sulla Germania.

Secondo informazioni ufficiali fornite dal Foreign Office il ministro di stato Selwyn Llyd non appena rientrato da New York è ripartito per Majorca. Egli è affetto da una forma fastidiosa di tonsillite e trascorrerà qualche giorno nell'isola mediterranea. In tal modo ha dovuto rinviare la sua relazione ai colleghi e non parteciperà al consiglio dei ministri odierno.

LA SITUAZIONE FRANCESE

Riattivato completamente il traffico ferroviario

Una dichiarazione del partito comunista sulla mancata convocazione del Parlamento

PARIGI, 25.

Per domani è prevista la completa normalizzazione dei traffici ferroviari in tutta la Francia, traffici che erano rimasti quasi totalmente paralizzati dai recenti scioperi. Seguendo l'esempio delle confederazioni sindacali socialista e cristiana, anche la confederazione comunista, ha fatto oggi appello a tutti i suoi aderenti affinchè riprendano immediatamente il lavoro.

La decisione dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea nazionale francese di non convocare il parlamento, ha provocato una dichiarazione ufficiale del partito comunista nella quale si afferma tra l'altro che i lavoratori, nella loro lotta, si sono pronunciati a favore della convocazione del parlamento.

Il rifiuto di convocare l'assemblea significa che il governo non è disposto ad abrogare i suoi decreti di miseria e teme le ripercussioni dell'azione delle masse sul piano parlamentare. I 96 duputati comunisti sono stati invitati ad inviare ad Herriot una nuova richiesta di convocazione mentre i sindacati cattolici hanno chiesto, dal canto loro, al governo di convocare insieme i rappresentanti del patronato francese dei sindacati per discutere le vertenze economiche in corso.

ALLE NAZIONI UNITE

Previsto per domani il voto sulla conferenza politica coreana

Altri importanti problemi discussi nel corso della settimana

NEW YORK, 25.

La settimana iniziata ieri all'ONU viene considerata in quegli ambienti molto importante nella vita stessa dell'organizzazione delle Nazioni Unite. Le questioni in discussioni sono tali infatti che potrebbero persino provocare il ritiro di qualche membro importante dell'ONU. Per quanto riguarda la conferenza politica della Corea si prevede che domani si possa giungere ad un voto, prima della riunione del consiglio di sicurezza prevista per il pomeriggio.

In questa riunione, com'è noto, dovrà essere affrontata la questione marocchina. E' in vista, si dice, un compromesso franco-americano per le due votazioni: mentre Parigi si asterrebbe con l'invito all'India per la conferenza post-armistiziale, Washington si asterrebbe sulla questione marocchina. Per concludere il dibattito alla commissione politica restano però iscritti ancora a parlare 13 oratori fra cui il sovietico, l'inglese, l'indiano e l'americano. Specialmente dal delegato indiano ci si attende una chiara delucidazione del progetto di risoluzione avanzato dal suo paese insieme con la Birmania, l'Indonesia e la Liberia perchè, prima di prendere una decisione definitiva, le raccomandazioni sulla composizione della conferenza vengano sottoposte alla Cina ed alla Corea del nord. Quanto all'esito della votazione si ritiene probabile che l'India raccolga una maggioranza semplice mentre è necessario radunare una maggioranza di due terzi.

Una decisa opposizione alla partecipazione dell'India alla conferenza politica è stata fatta dal ministro degli esteri sud-coreano il quale ha detto che la Corea del sud ritiene impossibile collaborare con l'India nella stessa sede e che quindi si asterrà dal partecipare alla conferenza se l'India vi sarà invitata. Frattanto si apprende che gli stati del gruppo arabo-asiatico all'ONU sarebbero propensi ad abbandonare l'organizzazione qualora la Francia boicottasse il dibattito sulla questione marocchina in seno al consiglio di sicurezza.

IL COMANDANTE DELLE FORZE DEL SUD-EUROPA A ROMA

Prima presa di contatto dell'Ammiraglio Fechteler con le autorità italiane

Il colloquio con l'on. Pella - L'Ammiraglio rientrato al suo Q.G. a Napoli

ROMA, 25.

Il Presidente del Consiglio, on. Pella, ha ricevuto stamane al Viminale, alle ore undici, l'ammiraglio Fechteler, comandante delle forze alleate del Sud-Europa, intrattenendolo a cordiale colloquio per un quarto d'ora. Al colloquio erano presenti il ministro Magistrati, direttore generale per la cooperazione economica al Ministero degli Esteri, ed il Capo di stato maggiore dell'ammiraglio Fechteler, gen. Byers.

L'Ammiraglio Fechteler, ha lasciato Roma questo pomeriggio per rientrare al suo Q. G. di Napoli. In una conferenza stampa tenuta prima della partenza, l'ammiraglio Fechteler ha dichiarato di essere stato molto favorevolmente impressionato dai suoi incontri con il Presidente della Repubblica Einaudi, con il presidente del Consiglio Pella, con il Ministro della Difesa Taviani, con il capo di stato maggiore della difesa gen. Marras, con i Capi di stato maggiore delle tre armi. Egli ha espresso la sua soddisfazione per la cordialità di questa prima presa di contatto con le autorità italiane che — egli ha detto — riuscirà molto utile per lo svolgimento del suo lavoro, lavoro dei cui problemi le autorità italiane sono perfettamente al corrente. Rispondendo ad alcune domande, l'ammiraglio Fechteler ha precisato che egli attribuisce particolare importanza all'Italia nel sistema strategico di difesa del Mediterraneo. L'Italia — egli ha detto — è la chiave di tutto il sistema del Mediterraneo. Dopo aver annunciato che inizierà lunedì prossimo un viaggio in Grecia ed in Turchia, l'ammiraglio Fechteler ha affermato che in questi giorni del suo comando egli ha avuto modo di rendersi conto dell'efficienza dell'organizzazione di cui è a capo. Interrogato sulla funzione della sesta flotta americana del Mediterraneo, l'ammiraglio Fechteler, ha ricordato che, su istruzioni del Presidente degli Stati Uniti, la sesta flotta dovrà rispondere ad eventuali ordini e chiamate del generale Gruenther, comandante supremo delle forze della NATO. Egli ha poi detto che incontrerà nella prossima settmana l'ammiraglio Mountbatten, ed ha precisato che con il comando marittimo di Malta non esistono problemi in discussione, ma soltanto piccole questioni di dettaglio che potranno trovare soluzione attraverso conversazioni. In risposta ad una domanda, l'ammiraglio Fechteler ha dichiarato di non potersi dire soddisfatto, dal punto di vista militare, della situazione esistente nel Medio Oriente. Egli ha peraltro fatto notare che molti dei problemi del Medio Oriente sono di natura politica e quindi non di sua competenza.

قرار لبلدية مقديشو حول

نظام مرور السيارات

ان مدير البلدية

بعد الاطلاع على القرار رقم ٨ الصادر بتاريخ ١٩ يناير ١٩٥١ الذى اجريت بمقتضاه بعض التحديدات فى نظام حركة المرور فى بعض شوارع معينة بالمدينة؛

وعلى القرارات رقم ٢ الصادر فى ٢١ يناير ١٩٥٢ ورقم ٦ الصادر فى ٢٧ يناير ١٩٥٢ وعلى رقم ٨ الصادر فى ٤ ابريل ١٩٥٢ وعلى رقم ٢١ الصادر فى ٣ فبراير ١٩٥٣ وعلى رقمى ٢٧ و ٢٨ الصادرين فى ٢٥ أبريل ١٩٥٣ ورقم ٣٦ الصادر فى ٢٧ يونيه ١٩٥٣ ، التى بمقتضاها تدخل تعديلات واضافات فى القرار المذكور؛

وبعد ان ارتؤى توفيق جميع احكام القرارت المذكورة فى قرار موحد بادخال تعديلات اخرى تتطلبها حركة المرور الحالية؛

وبعد الاخذ بالرأى الذى تقدم به قسم ادارة حركة المرور بخطاب رقم ٨-٤٦ المؤرخ ٣٠ يوليه ١٩٥٣ ؛

يأمر

المادة الاولى :

ابتداء من الساعة الواحدة صباحا الى الساعة الثالثة مساء ممنوع سير سيارات وقود البنزين والغاز التى تزيد حمولتها على ٣٠ كنتال فى الطرق المعينة ادناه :

أ) شارع فتوريو عمانويلى ، فى المسافة الكائنة بين الملتقى بشارع ابطاليا والملتقى بشارع كافور .

ب) شارع رجينا ايلنا ، فى المسافة الكائنة بين الملتقى بشارع فتوريو عمانويلى والملتقى بشارع دى مارتينو.

ج) شارع برنشبى دى بيومنتى ، فى المسافة الكائنة بين شارع فتوريو عمانويلى والملتقى بشارع دى مارتينو .

ويستثنى من هذا المنع سيارات الاوتبوس المدنية والحربية المخصصة لنقل الركاب .

المادة الثانية :

تقرر على الشوارع التالية التى تلتقى بالشوارع الموضحة اعلاه توحيد الاتجاه .

أ) شارع ماتوتشى : ممنوع مرور السيارات القادمة من شارع فتوريو عمانويلى والمتجهة الى (ورشة) اوتوباركو شفيلى؛

ب) شارع روسبلى: ممنوع مرور السيارات القادمة من شارع ساكونى والمتجهة الى شارع فتوريو عمانويلى ؛

المادة الثالثة :

ممنوع وقوف السيارات فى الاماكن التالية :

أ) شارع برنشبى دى بيومنتى ، الناحية الشمالية من الطريق كله.

ب) شارع فتوريو عمانويلى ، جانبى طول الطريق الممتد امام مصلحة البريد

ج) شارع فتوريو عمانويلى ، الناحية الشرقية من الطريق فى الجهة الواقعة امام مطعم «سافويا» ؛

د) وقوف السيارات على الناحية الغربيه من شارع فتوريو عمانويلى فى المساحة الواقعةامام بار نازيونالى وصيدلية امبريالى لايمكن ان يزيد على خمسةعشر دقائق ؛

ه) الوقوف فى الناحية الشرقية من المساحة المشار اليها فى فقرة (د) مسموح به دون تحديد فى الوقت وذلك فى المساحات المحددة بخطوط بيضاء على الارض ؛

و) وقوف السيارات فى الساحة الواقعة امام المدخل الرئيسى لمتحف (غاريسا) يمكن فقط فى المساحة التى حددتها مصلحة البلدية والمعلمة بخطوط بيضاء على الارض .

ولهذا فأن الوقوف فى أى ناحية أخرى من هذه الساحة ممنوع منعاباتا؛

ز) ميدان مازينى ، الناحية الجنوبية وعلى وجه التحديد امام مبنى مكاتب رئاسة القوات ؛

ح) شارع رجينا ايلنا ، الناحية الجنوبية ، وعلى وجه التحديد المساحة الواقعة امام (كروتشى ديل سود) ؛

ط) شارع روسبلى ، الناحية الشمالية، وعلى وجه التحديد مساحة شارعفتوريو عمانويلى فى اول تعارض له ؛

ى) شارع ماتوتشى، على جانبى طول الشارع وعلى وجه التحديد من الساعة الواحدة صباحا الى الساعةالسابعة ظهرا ؛

ك) فى الساحة الواقعة امام مخازن التبغ التابع لمصلحة الاحتكار وذلك من الساعة الثانية عشر مساء الى الساعةالثانية عشر صباحا .

المادة الرابعة :

وقوف السيارات على الساحةالكائنة امام مصلحة البريد والمطلة على البحر مسموح به .

المادة الخامسة :

سيارات النقل لايمكن وقوفها فى شارع كاردنالى مسايا، الا فى الحالات الضرورية فقط التى تتطلبها عمليات الشحن والتفريغ تحول بعدها السيارات مباشرة الى المكان المسموح فيه الوقوف .

المادة السادسة :

ابتداءا من تاريخ سريان مفعول هذا القرار تلغى القراراتالسابقة وهى: قرار رقم ٨ بتاريخ ١٩-١-١٩٥١ وقرار رقم ٢ بتاريخ ٢١-١-١٩٥٢ ؛ قرار رقم ٦ بتاريخ ٢٧-١-١٩٥٢ ؛ قرار رقم ٨ بتاريخ ٤ - ٤ - ١٩٥٢ ؛ قرار رقم ٢١ بتاريخ ٣ - ٢ - ١٩٥٣ ؛ قرار رقم ٢٧ بتاريخ ٢٥ - ٤ - ١٩٥٣ ؛ قرار رقم ٢٨ بتاريخ ٢٥ - ٤ - ١٩٥٣؛ قرار رقم ٣٦ بتاريخ ٢٧ - ٦ - ١٩٥٣؛

كل من يخالف هذه الاوامر سيكون عرضة للاجراءات الصارمة.

بوليس قسم حركة المرور ورجال حرس البلدية مكلفون بمراقبة تنفيذ هذا القرار الذى يصبح نافذ المفعول ابتداءا من يوم ٥ أغسطس ١٩٥٣.

فى المعهد الثقافى الاجتماعى

فى تمام الساعة الثانية والنصف من مساء اليوم ٢٦ اغسطس الجارى سيلقى البرفسور بونانى محاضرة بدار المعهد الثقافى الاجتماعى موضوعها :

« الشباب امام مشاكل الثقافة »

المرجو من المشتركين والمتعاطفين عدم التخلف من الحضور قبل الميعاد المحدد لسماع هذه المحاضرة القيمة .

Anno IV - Numero 201

Giovedì 27 Agosto 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 66 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 18 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

LA DISCUSSIONE A PALAZZO MADAMA

Domani si conclude al Senato il dibattito sugli stati di previsione

Per domani è fissata anche la riunione del Consiglio dei Ministri - I commenti della stampa all'esposizione di Pella

ROMA, 26.

La discussione iniziatasi a Palazzo Madama sugli stati di previsione si concluderà nella serata di venerdì poiché anche su tale dibattito i gruppi parlamentari sembrano avere raggiunto l'accordo per un rapido esame. Contemporaneamente verranno anche discussi i bilanci presentati dai ministri delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio ed il progetto di legge relativo alla proroga dell'esercizio provvisorio al 31 ottobre. Domani mattina il Consiglio dei Ministri si riunirà per la terza volta nella formazione dell'attuale compagine governativa.

Intanto l'esposizione economica fatta ieri al Senato dall'on. Pella nella sua qualità di Ministro del Bilancio viene commentata da molti giornali. Il *Messaggero* scrive che non si comprende perché al governo Pella sia stata attribuita dai socialdemocratici un'apertura verso la cosiddetta destra economica. L'esposizione fatta ieri al Senato dal Presidente del Consiglio costituisce una nuova dimostrazione di quanto fosse erronea quella asserzione. La politica economica dell'on. Pella, infatti, si riassume nella difesa della lira, che comprende la tutela della capacità di acquisto degli stipendi e dei salari e del valore reale del risparmio. Tutto questo si traduce nella difesa e nella stessa conservazione dei ceti medi, delle categorie dei piccoli e medi produttori, dell'infinito numero di cittadini che vivono a reddito fisso. Il nuovo governo non ha perso tempo, scrive *Il Popolo*, e a 24 ore dal voto di fiducia le giovanili energie del Presidente del Consiglio sono state messe a una nuova prova con l'esposizione economico-finanziaria tenuta ieri al Senato. Il giornale democristiano afferma che tale relazione costituisce uno strumento di prim'ordine per la informazione sulla nostra situazione economica e mette particolarmente in rilievo la parte che tratta del disavanzo e dell'andamento della spesa globale.

La *Gazzetta del Popolo*, di Torino, scrive che la relazione fatta ieri al Senato dall'on. Pella consente ai parlamentari e ai cittadini di buona volontà di avere una comprensione più esatta e coordinata dei fatti economici e dei fattori reali che condizionano una sana politica di sviluppo, nonché di vagliare se la politica finora seguita, e quella che si vuole realizzare, siano intonate ai fini proposti e ai mezzi disponibili.

Il *Globo* scrive che il bilancio presentato ieri al Senato riflette sostanzialmente due punti che il Presidente del Consiglio ha dichiarato di considerare fondamentali: gli incrementi automatici di entrate dovranno andare esclusivamente a riduzione del disavanzo e non più, come è accaduto finora, a copertura di nuove spese. Le nuove o maggiori spese rispetto alla previsione dovranno essere coperte con riduzioni di altre spese e al ricorso di nuove entrate tributarie.

La terza decade di settembre segna la completa ripresa dell'attività politico-parlamentare. Il Consiglio nazionale della DC, infatti, sarà certamente convocato per il 24 del mese prossimo per discutere ed esaminare profondamente tutti gli avvenimenti e le varie fasi che hanno portato, dopo due successivi esperimenti, alla costituzione del gabinetto Pella. Lo stesso Consiglio, che si preannuncia di rilevante importanza, procederà all'elezione del segretario del partito, alla cui carica molti sostengono la candidatura dell'on. De Gasperi.

Aiuti italiani alle popolazioni delle isole jonie

ATENE, 24.

Si trova da ieri nelle acque di Patrasso insieme con altre due unità italiane il cacciatorpediniere « Artigliere » il quale reca soccorsi per le popolazioni delle isole jonie da parte del governo italiano e della Croce Rossa Italiana. Il comandante dell'« Artigliere » si è incontrato con il comandante del porto di Patrasso al quale ha espressa la più viva simpatia per le popolazioni terremotate (e soprattutto quelle della martoriata isola di Zante) ed ha assicurato il costante interessamento del governo di Roma. Il comandante del porto ha ringraziato per gli aiuti recati dalle unità da guerra italiane.

GIUNTA AL CAIRO

La conferenza del patto di sicurezza inter-arabo

IL CAIRO, 25.

Con la partecipazione dei capi di stato maggiore di tutti i paesi firmatari del patto di sicurezza inter-arabo, si iniziano oggi al Cairo i lavori relativi alla attuazione del patto stesso.

Negli ambienti competenti si ha ragione di ritenere che la riunione sia stata sollecitata dai recenti avvenimenti verificatisi nel Marocco francese.

Una forza armata inter-araba per provvedere alla difesa del canale di Suez dovrebbe essere costituita in base ad un piano egiziano che viene presentato oggi alla conferenza dei capi di stato maggiore dei paesi arabi.

CONFERENZA DI FOSTER DULLES A BOSTON

Gli S.U. favorevoli alla rivisione della Carta dell'ONU

NEW YORK, 26.

Gli Stati Uniti voteranno a favore della convocazione di una conferenza generale per la revisione della carta delle Nazioni Unite. L'ha dichiarato oggi il Segretario di Stato John Foster Dulles parlando a Boston all'associazione forense americana.

La necessità che lo statuto dell'ONU venga in parte modificato risiede — secondo Dulles — nel fatto che esso presenta alcune gravi lacune essendo stato redatto prima dell'inizio dell'era atomica. In particolare l'insufficienza attribuita dal Segretario di Stato americano alla carta dell'ONU non consente al massimo consesso internazionale di porre fine alla minaccia atomica che incombe sull'umanità. Inoltre — secondo Dulles — alle Nazioni Unite si sta prolungando all'infinito una situazione derivata dal fatto che i promotori della carta, il presidente Roosevelt, il premier Winston Churchill e il Maresciallo Stalin, considerarono le Nazioni Unite una perpetuazione in tempo di pace del triunvirato di guerra. Ora — ha sottolineato Foster Dulles — la situazione è mutata, lasciando intendere chiaramente che uno dei maggiori ostacoli al funzionamento regolare dell'organizzazione è dovuto all'esercizio di « veto » di cui fruisce l'Unione Sovietica, « Nazione dominata da un partito internazionale che si propone il dominio mondiale ».

Il Segretario di Stato americano ha infine additato l'associazione volontaria delle nazioni libere per la difesa comune come l'unico mezzo per opporre alla forza del mondo sovietico.

I LAVORI DEL CONSIGLIO TERRITORIALE

Il Presidente risponde ai vari quesiti sulla costruzione di pozzi lavori stradali ed altre opere pubbliche

Alla ripresa dei lavori del Consiglio Territoriale, ieri l'altro, il PRESIDENTE dr. GASBARRI, dopo aver annunciato che le due Commissioni: politico-sociale ed economico-finanziaria avevano, il giorno prima, terminato l'esame dell'argomento posto all'ordine del giorno, e cioè, il parere sul trasferimento di proprietà terriere, in agro di Afgoi, ai termini dell'articolo 14 dell'Accordo di Tutela, indica che, in attesa di porre, più tardi, all'esame dell'Assemblea, l'argomento stesso, poneva in discussione i quesiti vari proposti dai membri del Consiglio e non compresi nell'ordine del giorno.

I Consiglieri fanno numerose proposte circa l'esecuzione di lavori pubblici e principalmente di pozzi, sistemazione di piste etc.

I Consiglieri DUALE CAHIE e HAGI NUR MAHALLIM propongono lo scavo di pozzi a Obbia e Villabruzzi.

Il PRESIDENTE dr. GASBARRI, riferendosi a quanto egli ebbe già a dichiarare in proposito in Assemblea giorni or sono, dichiara che nella regione del Mudugh, dove è situata Obbia, vengono eseguiti i seguenti lavori: 16 pozzi a gola aperta e 16 pozzi trivellati, in totale 32, con una spesa complessiva di So. 532.000. Aggiunge che per questo lotto di lavori è già in corso la gara di appalto, e, naturalmente, i pozzi saranno scavati nelle località che i rispettivi Residenti segnaleranno di maggiore necessità. Per il Commissariato del Benadir, che comprende Villabruzzi, saranno costruiti 9 pozzi a grande profondità, 29 a gola aperta, in totale 38, con una spesa complessiva di So. 504.000. Un tipo di questi pozzi sarà scavato nel recinto della Fiera della Somalia. Ovviamente, anche per il Benadir i pozzi verranno costruiti in base alle necessità segnalate dai Residenti.

Continuando a parlare dell'argomento, il PRESIDENTE annuncia che il tecnico specialista che si attendeva dall'America è già arrivato a Mogadiscio e che le sonde sono già in viaggio. La ricostruzione del pontile di Obbia, e la riparazione delle strade Obbia-Galcaio e Obbia-El Bur, e la sistemazione del campo di atterraggio di Obbia — proposte dal Consigliere DUALE CAHIE — sono state già oggetto di esame. Se sarà istituito un servizio di piccolo cabotaggio, il pontile di Obbia riceverà adeguata sistemazione, diversamente si provvederà ad una attrezzatura più modesta per l'attracco dei sambuchi; nel programma di lavori pubblici per l'anno 1953/54 sono compresi i lavori di riparazione delle strade che da Obbia portano a Galcaio ed a El Bur. Il campo di atterraggio di Obbia è stato già sistemato e sono in corso le rifiniture; a Obbia atterrerà ogni quindici giorni un aereo.

Il Consigliere DUALE CAHIE ringrazia il PRESIDENTE.

I lavori di sistemazione della pista tra Gialalacsi e Giribei, proposte dal Consigliere HAGI OSMAN IBRAHIM, saranno presi in esame per una favorevole soluzione.

Il Consigliere HAGI NUR MAHALLIM parla di alcune necessità di Villabruzzi. Egli propone una pista carovaniera tra El Basciadle e Villabruzzi; il dragaggio dello Scebeli per evitare — egli afferma — straripamenti del fiume; l'impianto di una centrale elettrica al Villaggio, aggiungendo che, a suo parere, i lavori per la centrale elettrica potrebbero essere effettuati ove la tassa sullo zucchero prodotto dalla SAIS andasse al Municipio.

Il PRESIDENTE indica che quanto alla pista carovaniera si prenderà in esame la proposta, e, in base alla spesa, si vedrà se sarà possibile costruirla. Circa il dragaggio precisa che le inondazioni non si evitano con il dragaggio, tuttavia saranno inviati tecnici sul posto per esaminare la possibilità di evitare che il canale di scarico si ostruisca. Per la centrale elettrica, il problema va studiato attentamente. Si dovrebbe trovare un privato interessato ad impiantarla, oppure, il problema potrebbe essere esaminato dallo stesso Municipio del Villaggio, che potrebbe provvedere, come già hanno fatto altri Municipi, iniziando con l'illuminazione stradale per poi, eventualmente, fornire l'energia anche ai privati che la richiedessero. La tassa sulla produzione dello zucchero non può essere destinata al solo Municipio del Villaggio, trattandosi di prodotto che si consuma in tutta la Somalia.

Partendo dal concetto esposto dal Consigliere, gli introiti della dogana di Mogadiscio, che ammontano a venti milioni circa, dovrebbero andare al Municipio della capitale che ha attualmente un bilancio di circa due milioni di Somali soltanto. E' ovvio che talune entrate sono destinate a tutto il Territorio per la costruzione di strade, di scuole, di ospedali ecc.

I Consiglieri OMAR BOGOR OSMAN, OSMAN AHMED TAGIR, AHMED IUSUF SCIAFFI, HAGI SAID FARAH ADEN e ARSCE AU MUSSA propongono lo scavo di pozzi nelle località di Meleden, Gardo, ecc.

Il PRESIDENTE segnala i dati del piano di scavo dei pozzi nella Migiurtinia, e cioè, 16 a gola aperta e 5 trivellati, con una spesa totale di So. 368.000. Anche qui le costruzioni saranno effettuate nelle località indicate dai rispettivi Residenti.

Il programma di scavo dei pozzi nei vari Commissariati avrà inizio la settimana prossima e terminerà entro luglio-agosto dell'anno venturo.

Circa il pontile di Bender Cassim, che abbisogna di riparazioni, come segnalano i consiglieri anzidetti, venne a suo tempo stanziata la somma di So. 350.000. La gara di appalto andò deserta, ma sarà ripetuta. Infine, per l'installazione di una tubazione a Candala, per il trasporto dell'acqua da Botilao o da Tohin, venne a suo tempo redatto un primo progetto di 60.000 So.; successivamente ne venne compilato un secondo, che comportava la spesa di 180.000 So. Trattandosi di spesa troppo elevata, per ora si provvederà ai rifornimenti dell'acqua con una autobotte. Per la proposta officina meccanica a Gardo si studierà il problema, in relazione alle spese che essa comporta ed alle effettive esigenze del Mudugh e della Migiurtinia.

La costruzione di un ponte a Gelib, proposta dal Consigliere SCIAFFAT HUSSEN, richiede una spesa di varie centinaia di migliaia di Somali. Si sta studiando la possibilità di costruire un traghetto che sarebbe utile per le comunicazioni con il Kenya.

Rispondendo ad una domanda del Consigliere MOHAMED ISSA OSMAN il dr. GASBARRI indica che sono già in corso i lavori per la costruzione di sbarramenti in cemento nelle zone di Farta Mallaileh, Farta Nigua e Farta Consuma, a dirigere i lavori sul posto vi è l'ingegnere Collanovich.

In merito alla proposta di aumento di Ilalo, fatta dal Consigliere HAGI NUR MAHALLIM per Villabruzzi, ed altre analoghe di altri consiglieri, viene precisato dal PRESIDENTE che il numero degli Ilalo, in servizio, nelle località segnalate, è ritenuto sufficiente per le esigenze del momento. A Villabruzzi ve ne sono 50; a Bender Cassim 50; a Candala 15; a Gardo 40, più 15 di banda cammellata, e cioè, 55; a Eil 40 e 15 di banda cammellata, e cioè, 55; a Scusciuban 40.

Proseguendo nella discussione, il Consigliere MOHAMED ISSA OSMAN si sofferma a parlare del problema degli elefanti che invadono le sciambe di Margherita. Egli propone di uccidere quelli che vengono trovati nelle sciambe perchè, a suo parere, è il solo modo per spaventare i pachidermi.

Il PRESIDENTE dell'Assemblea fa

(continua in 4.a pagina)

LA SITUAZIONE NELL'IRAN

Il colloquio fra il premier Zahedi e l'ambasciatore americano a Teheran

La polizia persiana brucia in piazza pubblicazioni comuniste sequestrate nei rastrellamenti a Teheran

IL CAIRO, 26.

Si apprende da Teheran che in una piazza della città la polizia ha dato fuoco ad un grandissimo falò costituito da pubblicazioni comuniste sequestrate in varie operazioni di rastrellamento effettuate negli ultimi giorni a Teheran.

Secondo quanto affermano ambienti vicini all'attuale governo Zahedi, molti comunisti, durante il precedente governo Mossadeq, erano riusciti ad infiltrarsi in importanti cariche dell'amministrazione dello stato persiano. Tutti quelli che sono stati scoperti sono stati esonerati e, per la maggiore parte, arrestati. Una delle persone più ricercate in Persia, da parte della polizia, è Bahaeddin Kohdod, che era il presidente della maggiore banca persiana. Egli si è dileguato allorchè si è compreso che il colpo di stato realista sarebbe stato coronato da successo.

L'associazione religiosa mussulmana « Fedayah Islam » ha comunicato, per bocca del suo « leader », l'appoggio « condizionato » dei propri aderenti al governo Zahedi. La condizione è che il nuovo governo si attenga strettamente a quanto prescrive il Corano, e cioè proibisca le bevande alcooliche, chiuda i locali notturni, sostituisca il diritto coranico al codice giuridico « di tipo europeo » attualmente in vigore. Se non faranno questo, sia il primo ministro che lo stesso Scià saranno considerati dagli aderenti alla setta come detentori illegali del potere.

L'impressione diffusasi dopo la caduta di Mossadeq negli ambienti occidentali di Teheran, secondo cui gli Stati Uniti interverranno quanto prima per aiutare il governo persiano a risanare la fallimentare situazione economica finanziaria in cui versa il paese, trova oggi conferma — secondo un dispaccio pervenuto dalla capitale iraniana — in un colloquio che l'ambasciatore americano a Teheran, Handerson, ha avuto con il nuovo primo ministro gen. Zahedi.

Nessun comunicato ufficiale è stato diramato al termine della riunione: tuttavia lo stesso Zahedi ha tenuto a precisare che, benchè nell'odierno colloquio non si sia fatto cenno alcuno all'eventualità di una assistenza americana all'Iran, le conversazioni proseguiranno nel corso della prossima settimana.

In sostanza il colloquio di questa mattina — secondo quanto ritengono gli osservatori — avrebbe avuto semplicemente lo scopo di offrire a Zahedi la possibilità di prospettare all'ambasciatore americano la situazione del paese. Anche se non si è direttamente parlato di aiuti statunitensi — si aggiunge nei suddetti ambienti — appare logico che Handerson dovrà riferire al suo governo circa tale situazione ed attendere le decisioni di Washington

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Al Consiglio dei Ministri francese

Un rapporto di Bidault

PARIGI, 26.

Il Consiglio dei Ministri francese si è riunito questa mattina per ascoltare un rapporto del Ministro degli Esteri Bidault sugli ultimi sviluppi della situazione in Marocco.

A quanto si apprende Bidault ha inoltre illustrato ai suoi colleghi il piano di riforme che il governo francese si propone di attuare nel protettorato. Il consiglio dei ministri si è inoltre occupato dei rapporti franco-indocinesi designando la delegazione francese incaricata di negoziare i nuovi accordi. Di tale delegazione fanno parte il primo ministro Laniel, il vice-presidente del consiglio Reynaud, il ministro degli esteri Bidault, il ministro della difesa Pleven, e il ministro delle forze armate Faure. Quanto al piano di riforme per il Marocco, nessuna precisazione ufficiale è stata fatta in proposito. Il relativo progetto è stato distribuito ai membri del Gabinetto i quali l'esamineranno nei prossimi giorni e verranno chiamati ad esprimere le loro osservazioni in una successiva riunione del Consiglio dei Ministri.

La VII flotta americana difende Formosa

DICHIARAZIONI DELL'AMMIRAGLIO CLARK

WASHINGTON, 26.

La missione della settima flotta americana si limita per il momento alla difesa di Formosa, ha detto il comandante della stessa flotta, ammiraglio Clark.

Egli ha aggiunto che qualora l'Indocina, la Malesia e gli altri paesi del sud-est asiatico venissero attaccati dai comunisti a lui spetterebbe prendere ordini dall'ammiraglio Radford, capo dello Stato Maggiore americano prima di intervenire in loro difesa e che, d'altra parte, ritiene che questi paesi siano oggi in grado di difendersi da soli.

L'intervento della VII flotta, egli ha predetto, non è previsto sia nel caso di un attacco dei nazionalisti cinesi contro il continente che del sequestro di navi inglesi da parte dei suddetti nazionalisti.

Al Soviet Supremo dell'URSS

Il Ministro delle Finanze

illustra il bilancio del prossimo anno finanziario

VIENNA, 26.

Alla presenza di Voroscilov, Malenkov, Molotov, di quasi tutti i membri del governo e del comitato del partito, si è riunita ieri a quanto informa l'agenzia « Tass » la terza sessione del Soviet Supremo della repubblica sovietica russa. Illustrando il bilancio del prossimo anno finanziario, il Ministro delle finanze Fadeev ha posto in rilievo come il governo si proponga di accrescere notevolmente il benessere popolare, incrementando tra l'altro gli stanziamenti destinati alla sicurezza sociale, all'educazione, alla sanità ed alla coltura fisica.

Dopo avere denunciato, a proposito dell'esecuzione dei bilanci del passato anno finanziario, che sono stati commessi numerosi errori, soprattutto effettuando spese dimostratesi poi superflue, Fadeev ha sottolineato che l'Unione sovietica deve osservare una politica di rigida economia e più stretto controllo finanziario in tutti i settori.

Il Soviet Supremo della Repubblica Sovietica russa, di cui è presidente Soloviev dovrà ora occuparsi della ratifica dei decreti del « praesidium » della repubblica socialista sovietica federata della Russia.

Il Governo egiziano

RITIRA IL RICONOSCIMENTO AL GOVERNO DI RE ZOG

IL CAIRO, 26.

Il governo egiziano ha ritirato il proprio riconoscimento al « Governo reale albanese » di Re Zog ed ha prescritto di conseguenza la chiusura della « Legazione reale di Albania » in Egitto.

Era, quella del Cairo, l'unica rappresentanza diplomatica che il governo albanese di Re Zog avesse ancora nel mondo. Re Zog, che risiede attualmente ad Alessandria, intenderebbe ora andarsi a stabilire negli Stati Uniti.

Stabilimenti industriali sovietici

trasferiti nella Germania Est

BONN, 25.

E' stato pubblicato oggi a Berlino l'elenco di 33 stabilimenti industriali sovietici che in base al protocollo russo-tedesco firmato nei giorni scorsi a Mosca verranno trasferiti al governo della Germania orientale. La società sovietica che sfrutta le miniere di uranio della Sassonia sarà invece costituita in società paritetica russo-tedesca.

La Campagna Antitubercolare a Galcaio

Sotto la Direzione e l'impulso fattivo del Residente di Galcaio, validamente coadiuvato dai Capi e Notabili, la Settimana Antitubercolare ha avuto, in tale centro, il più lusinghiero successo.

In pochissimi giorni tutti i biglietti della lotteria, i distintivi, le cartoline e i francobolli sono stati venduti ed inoltre i Capi e Notabili, e la popolazione di Galcaio, rendendosi conto degli scopi umanitari che il Comitato Antitubercolare della Somalia persegue, hanno versato, con generosa prontezza, un contributo straordinario di So. 176 a totale beneficio della prima Campagna Antitubercolare della Somalia.

Lo slancio e la spontaneità della offerta, attestano ancora una volta la maturità sociale delle genti di Galcaio, che sono state veramente di esempio e che hanno dimostrato di apprezzare in pieno la grande importanza della lotta Antitubercolare che l'Amministrazione, il Comitato e la popolazione hanno intrapreso, per il benessere e l'avvenire del Paese.

La dagalan ka udur ka Feraha iyo dadal kii rer Gal-caio

Residenta ha iyo duqou da Gal-caio si aad ah bei u qabten hausci todobat ki lola gedei lid ahanta girada laiyrah do urugta.

Malmo yar aiyey ku ibscen alabti Gudi ga Lid-nimada Urugta ai u so dibeen, dad ka degan magala da Galcaio na u ma kala harin qabascia da hauscias. Duqou da iyo rer Gal-caio o dan intei qabteen wa*h*a u gu dara naa la'agta arurin teda. Taas na we*h*ei idin tusin in rer Gal-caio ei kassen dan ta lola gedo hauscias la *h*aiyo o ku sabsan dagalan ka udur ka urugta ah. Holiala ha soo kale we*h*ei wah ku tarin haiyan hor u *d*iga Wadan kenu, haddii si aad ah lo *h*agagio sida ei yelaan dad ka kale o degan Dunida.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

MODALITA' DI ESTRAZIONE BIGLIETTI LOTTERIA

Nella imminenza della data di estrazione della Lotteria Antitubercolare si provvede ad indicare quali sono le norme che verranno adottate.

L'estrazione di ciascun numero vincente si effettuerà per mezzo di quattro urne, la prima delle quali conterrà trenta numeri in progressione dallo zero al ventinove e le altre, dieci numeri in progressione dallo zero al nove.

Ogni numero vincente sarà determinato da quattro estrazioni consecutive, una per ciascuna urna.

La prima estrazione, effettuata dalla prima urna, esprimerà le migliaia, mentre la seconda, la terza e la quarta, effettuate dalle altre urne, esprimeranno rispettivamente le centinaia, le decine e le unità.

Resta stabilito che gli zeri che appariranno a sinistra delle cifre, significative non saranno considerati, in modo che se fossero estratti ordinatamente le cifre 0, 0, 7, 0 il numero vincente sarà il 70.

L'estrazione di quattro zeri esprimerà la vincita del numero 30.000.

Qualora il numero estratto corrispondesse ad un biglietto invenduto si ripeterà immediatamente l'estrazione.

I biglietti vincenti dovranno essere presentati al Comitato per il controllo. I premi saranno assegnati per contanti. Il termine massimo di presentazione dei biglietti sarà di mesi tre, dopo la data di estrazione.

I biglietti che non saranno presentati nei termini prima indicati si intendono decaduti e l'importo relativo sarà assegnato al Comitato Antitubercolare.

L'estrazione avverrà sabato 29 alle ore 19 presso l'Istituto Culturale e Sociale. Si pregano gli interessati a voler presenziare alla estrazione dei numeri.

IL PRESIDENTE

"Lotteria Antitubercolare"

Sabato 29 alle ore 19 presso l'Istituto Culturale e Sociale, gentilmente concessoci, con l'intervento dei componenti il Comitato Antitubercolare, si effettuerà l'estrazione dei numeri vincenti la Lotteria.

Si pregano gli interessati ad intervenire.

Movimento del porto

PREVISIONI per il giorno 28 corr.

Arrivo m/n « AFRICA » (bandiera italiana) da Aden e partenza per Mombasa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 27 agosto 1953

Temperatura massima	28,1
Temperatura minima	22,9
Vento prevalente SSW	Km-ora 9,7

Maree per il giorno 28 agosto 1953:

Alta marea	ore 06,18 ed ore 18,25
Bassa marea	ore 00,02 ed ore 12,26

Catalogo Generale Fiera della Somalia

COMUNICATO AGLI ESPOSITORI

Dato l'approssimarsi dell'apertura della Fiera della Somalia ed il limitato tempo per la stampa del « CATALOGO GENERALE DELLA FIERA », si pregano i signori Espositori di voler comunicare con sollecitudine, alla Segreteria della Fiera (presso Camera di Commercio), tutti i dati e le opportune indicazioni relativi alle Ditte espositrici, per la compilazione dell'Elenco degli Espositori, da inserire nel Catalogo Generale.

CORPO DI POLIZIA DELLA SOMALIA

VENDITA DI UN CAVALLO RIFORMATO

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia deve procedere alla vendita a mezzo trattativa privata di un cavallo riformato.

Chiunque abbia interesse ad acquistarlo è pregato presentarsi entro le ore 11 del 29 agosto 1953 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia per segnalare il proprio nominativo e per ritirare la formale lettera d'invito a partecipare alla trattativa privata.

Contribuzione sul reddito

DENUNCIE PER L'ANNO DI TASSAZIONE 1953-1954

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

Si reputa opportuno informare gli interessati che i moduli per la compilazione delle denuncie relative all'anno di tassazione 1953-1954 (per i redditi conseguiti dal 1.o luglio 1952 al 30 giugno 1953), possono essere ritirati presso la sede dell'Ufficio (Palazzo A.F.I.S. - Stanze n. 64 e n. 66) dalle ore 7,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale.

I contribuenti non domiciliati in Mogadiscio possono ritirare i moduli in parola presso le rispettive Residenze.

Con l'occasione si avverte che i redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti, avendo l'Amministrazione consentito che a decorrere dall'anno di tassazione predetto venga ammessa in detrazione dal reddito lordo, a titolo di spese di riparazione, di manutenzione e simili, la quota fissa di un terzo, anziché quella di un quarto.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Lo scandalo della sua vita » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « La corriera dell'Ovest » e cinegiornale.

CINEMA EL GAB — « L'indiavolata pistolera » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — « Una pallottola per Roy » e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Tragica passione » e cinegiornale.

CINEMA MISSIONE — « L'eterna catena » e Incom.

SUPERCINEMA — « La banda dell'auto nera » e cinegiornale.

Annunci Economici

ALLA LIBRERIA ITALIA di Guido Lusini nuovo arrivo di articoli per l'Ufficio e per la scuola: Borse, quaderni, registri, raccoglitori, registratori, carta protocollo tutti i tipi, carta per musica, carta da disegno, matite « Fila », matite automatiche, pastelli colori, carta crespata, inchiostro speciale « Superstilo », angolini per fotografie, carta carbone « Pelikan », ecc. ecc. Alla **LIBRERIA ITALIA** troverete sempre i prezzi di Vostra convenienza.

INCHIOSTRO QUIK PARKER, originale, lo troverete alla **LIBRERIA ITALIA** di Guido Lusini.

POLIGLOTTA INGLESE, tre volumi, arrivato alla **LIBRERIA ITALIA** di Guido Lusini.

AFFITTANSI due appartamenti Via Massaia e due Via Lazzaretto, due magazzini accanto Farmacia Coloniale ed uno Via Massaia. Rivolgersi alla **LIBRERIA ITALIA** di Guido Lusini.

TAPPETI PERSIANI da Bamakrama. Per informazioni: Ditta Oggeri, telefono 203.

Città di Milano

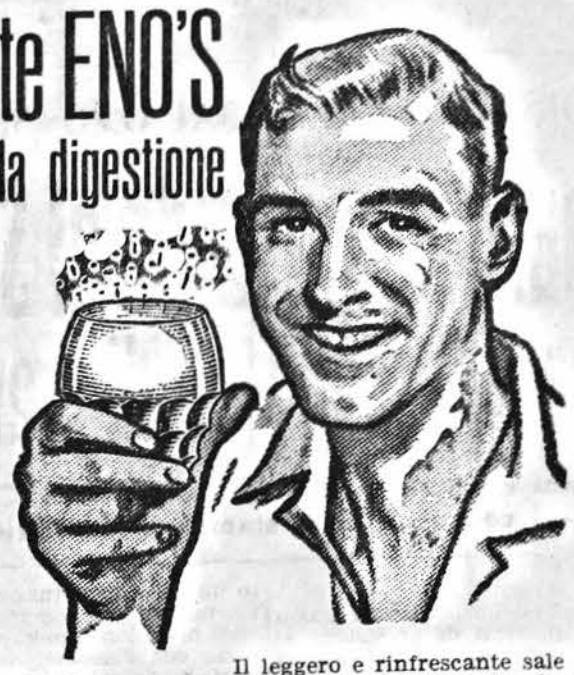
Piazza Supercinema

Recentissimi arrivi!

ULTIMISSIME NOVITA' GRAN MODA

Visitate le nostre vetrine

Bevete ENO'S regola la digestione



Il leggero e rinfrescante sale di frutta « ENO'S » è il lassativo di cui molti di noi abbisognano per mantenere una regolare digestione.

È una salvaguardia contro le biliosità mattutine, calmante e lassativo per lo stomaco disturbato da inadeguati cibi o bevande.

ENO'S guarisce dall'acidità, che è frequente causa d'indigestione, dai singulti e dai disturbi cardiaci. ENO'S non contiene sostanze zuccherine o purgative.

È particolarmente utile a coloro che hanno lo stomaco delicato.

Per VOI E PER LE VOSTRE FAMIGLIE ABBIATE A PORTATA DI MANO

Eno's 'Fruit Salt'

È venduto in bottiglie per una duratura freschezza.

SPECIALMENTE CONSIGLIATO PER IRREGOLARITA' FUNZIONALI, EMICRANIE, BILIOSITA', INDIGESTIONI

I Viaggiatori Avveduti

— preferiscono sempre la B.O.A.C.

Essi apprezzano le poltrone profonde e comode, l'atmosfera piacevole ed amichevole, ed il servizio inappuntabile, per i quali la B.O.A.C. è rinomata. Le trasvolate sono placide e rapide, ed in poche ore li portano verso i centri mondani d'Europa

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B·O·A·C

B.O.A.C.: AGENTE GENERALE PER QANTAS, S.A.A., E TEAL

1-214

1100 METRI DI PROFONDITA' AL LARGO DI CAPRI

Il batiscafo di Piccard ha vinto gli abissi marini

Quando il "Trieste„ é riemerso le unità del convoglio hanno innalzato il gran pavese - La conferenza stampa

CAPRI, 26.

Il prof. Augusto Piccard ha felicemente raggiunto questo pomeriggio i 1.051 metri di profondità a bordo del suo batiscafo «Trieste», al largo dell'isola di Capri. L'audace impresa, che si è iniziata nelle prime ore di questa mattina, ha avuto fasi altamente drammatiche, tanto che a mezzogiorno non si escludeva che l'immersione potesse essere sospesa. Ed ecco la cronaca della giornata.

Questa mattina dopo una rapidissima immersione durata appena tre minuti, il batiscafo di Piccard, che aveva precedentemente richiesto un supplemento di zavorra, è risalito a galla. Fino alle ore 10,30 continuavano le manovre attorno alla navicella. Nonostante il divieto di incrociare nella zona degli esperimenti, numerosi motoscafi hanno tentato di avvicinarsi costringendo le autorità marittime a respingerli. E' stato anche necessario ricorrere a forti getti di acqua da bordo della corvetta *Fenice*. In un motoscafo era l'attrice Gracie Fields, partita da Capri per assistere all'immersione. Completate le operazioni di messa a punto del batiscafo, nelle prime ore del pomeriggio il professor Piccard comunicava ai giornalisti, tramite il comandante della *Fenice*, che avrebbe effettuato un nuovo tentativo verso le ore 15, non facendo alcun cenno alle cause che avevano ostacolato l'immersione antimeridiana. Tuttavia sia lui che il figlio Jacques apparivano alquanto preoccupati. Il prof. Tilgenkmp, amico e collaboratore dello scienziato, affermava con sicurezza: «Piccard non scherza: farà l'immersione oggi». Alle 15,09, dopo 48 minuti di immersione il prof. Augusto Piccard, comunicando attraverso il telefonino del batiscafo con le navi al seguito della spedizione, dichiarava di essere giunto a 1.051 metri di profondità. Qualche minuto più tardi il batiscafo ritornava felicemente in superficie emergendo di sghimbescio e con la poppo in acqua. Grida di entusiasmo hanno salutato gli uomini reduci dalle profondità marine, e il gran pavese è stato innalzato sulle unità del convoglio.

L'impresa di Augusto e Jacques Piccard si è conclusa questa sera poco prima delle ore 18 con una conferenza stampa, che i due scienziati hanno tenuto dinanzi ad una folla di giornalisti radio-cronisti, fotografi e cinematografari, ammassati sulla tolda della corvetta *Fenice*, che si è accostata alla fiancata destra del rimorchiatore *Tenace*. Piccard che dopo il tentativo fallito questa mattina appariva preoccupato e buio in viso, era invece, questa sera, assieme al figlio, felice e sorridente. Per la prima volta il sin troppo severo Piccard è apparso faceto e cordiale, ed ha voluto stringere la mano ad ogni giornalista e a ciascuno dei quali ha donato un pezzetto di argilla ancora bagnata, grattata da un sommozzatore dal fondo del batiscafo. Quest'ultimo infatti ha sostato per circa quindici minuti a 1100 metri di profondità adagiato sulla superficie di una sacca vulcanica a tre miglia dalla punta sud di Capri. All'invito dell'*Ansa*, Piccard figlio ha dichiarato: «E' stato uno spettacolo meraviglioso: sino a 450 metri la luce era andata man mano affievolendosi per poi divenire buio assoluto: in quell'oscurità grossi pesci fosforescenti illuminavano in parte lo scenario di sogno». Alla domanda se egli e suo padre avessero intenzione di superare nel prossimo futuro le profondità ultimamente raggiunte da Costeau, Piccard junior ha ribadito il concetto che le due imprese non sono affatto in concorrenza tra loro. «Concorrenza che non potrebbe esistere, non fosse altro che per la diversità completamente opposta degli scopi prefissi: il nostro — ha detto Jacques Piccard — non è né vuole essere uno strumento di guerra».

Quindi Piccard padre ha preso la parola per narrare alcuni momenti della discesa, che è stata di circa 50 metri superiore al previsto: infatti gli scandagli hanno registrato 1100 metri e non 1051 come precedentemente affermato. «Ora — ha detto Piccard, il quale indossava una camiciola bianca piena di macchie di unto e un paio di pantaloni di pesantissima lana grigia — ora rimetteremo in sesto il batiscafo in attesa di procedere ad ulteriori esperimenti: non so bene quando, né posso affermare che essi si effettueranno in questa stagione. Comunque sono certo che la mia formula sia imbroccata e che col *Trieste* potrò raggiungere qualsiasi profondità».

Concludendo, Piccard ha rivolto il suo caldo ringraziamento a tutte le maestranze italiane che hanno collaborato con lui per il buon esito dell'impresa e quindi ha abbracciato il figlio Jacques mentre ancora intorno si levavano alte grida di «Hurràh» da parte dei marinai e della piccola folla di giornalisti imbarcati sulle varie unità del convoglio che ha ripreso la rotta di Castellammare di Stabia scortando il piccolo batiscafo vincitore degli abissi marini.

Il ponte sullo Stretto di Messina

COSTEREBBE 60 MILIARDI

MESSINA, 25.

Il convegno del «ponte sullo stretto» ha concluso i suoi lavori. Hanno preso la parola il senatore Barbaro, l'ing. Squillace, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, l'ing. Sturiale che, al termine di un'esposizione prettamente tecnica si è dichiarato convinto della possibilità della costruzione del ponte, l'on. Bella, il quale ha sostenuto che l'onere del finanziamento degli studi per la costruzione del ponte spetta alla regione in quanto l'opera è di vitale interesse per lo sviluppo economico dell'isola.

Al finanziamento dell'esecuzione dovrebbe concorrere il capitale privato nella ragione del 40 per cento, e lo Stato per il rimanente.

Dopo un intervento del prof. Albenga, l'ing. Lacavera ha concluso la discussione, facendo notare che vi sono due progetti: uno, americano con preventivo di spesa aggirantesi sui 36 miliardi di lire, ed un altro di 60 miliardi. E' stato infine approvato un ordine del giorno auspicante la realizzazione dell'opera.

Riaffiora a Palermo una necropoli dell'età cartaginese

PALERMO, agosto.

Gli scavi, iniziati qualche tempo fa, a cura della Soprint. ai Monumenti per la provincia di Palermo, nella antica zona di Corso Pisani dove dovrebbe sorgere il befotrofio provinciale, sono stati sospesi. Il piccone fermandosi contro le pareti di una grandiosa necropoli che risale all'occupazione cartaginese, ha permesso di mettere in completa luce l'intero monumento. E' stato, di conseguenza, accertato che la necropoli venne costruita, secondo disposizioni a quell'epoca vigenti presso i cartaginesi, per la disciplina dei «campi dei morti». La necropoli è, poi, attraversata da una serie di gallerie sia in muratura (tufo) sia in blocchi di travertino sezionate in cellette di mt. 3x2 e 3x4. Da una prima, sommaria ricognizione si è potuta notare la presenza di loculi e sarcofaghi tutti contraddistinti da preziosi, e tuttora ben conservati bassorilievi di stile egizio. Fra i vari oggetti rinvenuti figurano vari esemplari di arte figulina quale fittili ed anfore

I NOSTRI DISCORSI

Che cosa è l'arte

— E' stata alla mostra di Picasso, signora?

— Abbiamo fatto appositamente il viaggio a Roma, io e mio marito. Una meraviglia. Siamo tornati entusiasti. C'è del genio in quell'uomo. Non è vero, Giacomo?

— Effettivamente, ingegnere, non si tratta della solita pittura. C'è qualche cosa di nuovo, qualche cosa, come dire?, che...

— Vuoi dire che rompe le barriere d'una tradizione, caro?

— Direi proprio di sì. Anche se talvolta un profano come me...

— Ma che profano! Lei ha gusto, commendatore, lei ha sensibilità...

— Non dico di no, ma di fronte ad alcune di quelle opere, debbo dirlo, si rimane perplessi...

— In che senso, scusa, caro?

— Nel senso, vorrei dire che non si afferra immediatamente il significato...

— E che importa? Mi meraviglio, Giacomo. Il significato, come dire?, materiale di un'opera è ciò che meno conta. La realtà... non so se riesco a spiegare quello che intendo...

— Lei vuol dire, signora, che la realtà vera è qualche cosa di diverso da ciò che si presenta, diciamo, dinanzi agli occhi.

— Precisamente, avvocato. E' una realtà che trascende.

— Siamo d'accordo, ma non che trascenda al punto...

— Lei è un conservatore.

— Conservatore? Ma no! Mi rendo benissimo conto...

— Lei si rende conto, avvocato, ma è legato all'Ottocento.

— Io non sono legato a nulla. Credo però di avere il diritto di chiedere all'artista...

— Chiedere all'artista? Ma all'artista nulla si chiede! Che cosa ne pensa, ingegnere? Secondo l'avvocato l'artista avrebbe dei doveri. Ma questo è soffocar l'arte! Questo è imprigionare il genio!

— Il genio, quando è vero genio, niente e nessuno lo imprigiona. Tuttavia, pur non costretto, concede...

— Capisco ciò che lei intende. Lei vuol dire che fra l'artista e la gente si stabilisce un dialogo.

— Appunto. Mentre la signora, mi scusi, sa, ammette che l'artista si abbandoni a niente altro che a un monologo, senza minimamente curarsi che esso risulti comprensibile o no al pubblico.

— Chi ha detto questo?

— Con tutto il rispetto, lei, signora.

— Effettivamente, cara, tu, in sostanza, hai detto questo. Forse siamo noi che abbiamo male inteso.

— E' probabile ch'io non mi sia bene spiegata. Ad ogni modo, dinanzi alla pittura di Picasso o di un altro moderno, a me è sufficiente provare una sensazione. Quali siano i mezzi con i quali l'artista me la procura, poco mi importa. Se un triangolo, od una qualsiasi forma, dico così per dire, mi rende il senso della maternità, a me questo basta, e rèputo l'artista superiore di gran lunga al pittore che per rendere lo stesso senso ha bisogno di dipingere una normale e tradizionale figura di donna.

— Lei dunque nega Raffaello!

— Io non nego Raffaello. Lo rispetto e lo ammiro, e neppure faccio confronti. Ma pongo Picasso sullo stesso suo piano.

— Mi scusi, signora, ma c'è per lo meno dell'audacia in quanto lei afferma.

— Toccare Raffaello all'avvocato...

— Io non difendo Raffaello, il quale, d'altra parte, non ha il minimo bisogno della mia difesa. Io dico soltanto che l'artista per me è tale quando non ha bisogno di uscire dai comuni mezzi d'espressione per esprimere ciò che sente. Sarebbe come se uno scrittore si servisse di un nuovo alfabeto per dir cose nuove. Non c'è nessuna necessità di nuovi alfabeti. Con le stesse lettere usate durante tutti i tempi si possono dir cose originalissime, purchè ad ispirarle siano l'arte e il genio.

— Lei dunque non apprezza lo sforzo e la volontà degli artisti moderni di uscir dalla tradizione!

— Fino a un certo punto, signora.

— Ma lei, allora, è nato per sbaglio nel secolo ventesimo!

— Può darsi. Ma gli artisti moderni, se anche artisti si possono chiamare, sbagliano allorchè pensano che dalla tradizione si possa uscir soltanto con uno sforzo di volontà. L'arte non è un gioco cerebrale. L'arte è ispirazione, l'arte è qualche cosa di spontaneo, e vorrei dir di incosciente...

— Nego l'incoscienza dell'arte!

— L'artista non è un medium in *trance!*

— L'artista è un uomo consapevole...

— Ma la consapevolezza vien dopo!

— Lei scinde, dunque, in due momenti la creazione dell'opera d'arte!

— Sì, li scindo in due, e rimango fermo in questa mia persuasione.

— Mi permetta, avvocato, ma io non li scindo. Io vedo nella creazione un tutt'uno...

— Bravo!

— Precisamente.

— ...un tutt'uno inscindibile. Direi una incoscienza consapevole, e, nello stesso tempo, una consapevolezza incosciente. Da ciò nasce l'arte.

— Benissimo... Ammettiamo pure che questo mio voler scindere sia un errore. Ma torniamo ai risultati.

— Torniamo pure ai risultati. Ebbene, avanti, dica.

— Questo dico: che io, pubblico, ho il diritto di capire che cosa significhi materialmente il quadro che ho sotto gli occhi.

— Così parlavano i nostri nonni, mi scusi, avvocato.

— Ed è forse detto che sbagliassero? Io ho il diritto di capire, io voglio sapere che cos'è che il quadro rappresenta, e solo così posso rendermi conto del significato spirituale che l'artista ha inteso di infondere nell'opera, e se l'intenzione è riuscita. Eh no!, signori, è troppo facile fare quattro sgorbi e dire: significano questo. Lo significheranno per te, ma non per me che non ci vedo nulla di quel che tu affermi esserci!

— Comprendo quel che vuol dire l'avvocato. E in un certo senso...

— Ma come, Giacomo!

— Senza dire, signora, che l'arte moderna, col suo misterioso linguaggio, si presta troppo ai trucchi e agli inganni, e molto spesso serve a mascherare l'incapacità e l'impotenza...

— Ma insomma, mi scusi, che cos'è per lei l'arte, avvocato?

— Per me, come ho già detto, l'arte è ispirazione e nello stesso tempo compiuta e comprensibile espressione di essa.

— Ma son teorie vecchie, completamente smantellate dalla moderna critica. L'arte è nient'altri che stato d'animo!

— Allora, secondo lei, tutti possiamo essere artisti!

— In un certo senso sì.

— Io direi meglio che l'arte è sogno.

— Sogno, in che senso?

— L'arte è liberazione.

— Questo sì. In questo sono d'accordo con lei. L'arte è effettivamente liberazione. Liberazione della materia. In questo, signora, è d'accordo?

— Certo che son d'accordo. Sarebbe senz'altro ridicolo se negassi che l'arte è liberazione della materia. Ma vi sono ancora dei punti, secondo me, da chiarire.

— Peccato che sia tardi.

— E' un discorso, a ogni modo, che possiamo riprendere.

— E presto. Sono veramente lieta della conversazione di questa sera, una vera conversazione. Credano pure che fa sempre piacere stare fra persone con le quali, di questi tempi, si possano scambiare quattro chiacchiere che non siano le solite.

Mosca

ITALIA E POLONIA AL FESTIVAL

"I vitelloni" di Fellini e un film polacco su Chopin

VENEZIA, 26.

Questo pomeriggio è di turno alla Mostra del Cinema, sopra lo schermo del Lido, la Polonia. Anche questa repubblica si presenta al pubblico del Festival veneziano con un film musicale: «La giovinezza di Chopin» del regista Alexander Ford, produzione «Film Polski, Varsavia», sceneggiatura di Roman Mann, fotografia di Jaroslav Tuzar, interpreti principali. Wollejco Czelzach (Chopin), Allexandre Slaska (Costanza), Jan Kurnakowich, Tad Bialoszcynski ed altri. La pellicola è del 1951, ma da queste parti è sempre nuovissima.

Anche «Chopin» come il «Rimski Korsakov» del film sovietico, partecipa, nella sua giovinezza, a tutte le battaglie del momento, siano esse politiche che culturali. Siamo nel 1825, alla scuola superiore di musica di Varsavia. Chopin si mette insieme ai rivoluzionari, conscio che «il regime dispotico dello Zar costituisce l'impedimento principale alla nascita di melodie che esprimano le sorti degli uomini, le loro gioie e le loro angosce». Poi, agli esami, i professori preferiscono a quelle di Chopin le composizioni di Dobrazynsiki. Chopin se ne consola amoreggiando con Costanza Gladkowska, che gli rimane a fianco sino alla sua partenza per Vienna. Nella capitale austriaca il musicista apprende la notizia dell'insurrezione scoppiata a Varsavia: benchè dissuaso dagli amici, egli vuole ripartire subito per parteciparvi, ma una grossa tempesta di neve a un certo punto lo blocca, costringendolo a ritornare indietro, abbattuto e malato. E' così che nasce, allora, lo «studio rivoluzionario» che fa della Polonia, in tutta Europa, il simbolo del desiderio di libertà di tutti i popoli. E più tardi, quando a Parigi la popolazione insorge, nel 1830, contro la monarchia di luglio, Chopin è fra i manifestanti. Insieme a lui sono i suoi migliori amici, già costretti a lasciare la propria terra dopo il fallimento dell'insurrezione. Essi si ritrovano tutti insieme, sconfitti, affamati, malati.

In serata il programma ha contemplato il secondo film italiano, l'attesa nuova opera di Federico Fellini, «I vitelloni», produzione «Peg Film», soggetto del Fellini, di Ennio Flaiano e di Tullio Pinelli, sceneggiatura di Fellini e Flaiano, scenografia di Mario Chiari, fotografia di Trusatti, Martelli e Carlini, musica di Nino Rota; interpreti: Franco Interlenghi, Alberto Sordi, Franco Fabrizi, Leopoldo Trieste, Riccardo Fellini, Leonora Ruffo, Joan Broehard, Claude Farere, Carlo Romano, Enrico Viarisio, Paola Borboni, Lida Baarowa, Arlette Sauvage, Vera Silenti, Maja Nipora, Giovanna Galli, Achille Maieroni, Silvio Bagolini, Franco Gandolfi, Gondrano Trucchi, Guido Marturi, e dovrebbero esserci quasi tutti. «I vitelloni» sono i gagà di provincia: questo film ne presenta cinque: Fausto, Alberto, Leopoldo, Riccardo e Moraldo. Fausto è il loro capo spirituale: ha però resa incinta la sorella di Moraldo, Sandra, e i genitori di lei l'obbligano a sposarla, ottenendogli in compenso un posticino presso un negozio di oggetti religiosi. Poco dopo uno svogliatissimo viaggio di nozze, Fausto si mette al lavoro, ma..... per insidiare la moglie del principale, finchè il marito se ne accorge e licenzia in tronco il commesso. Eccolo, il buon commesso, al cinema con la propria moglie: dall'altra parte ha una bella signora, e l'adesca. Vita piccola di provincia. Sandra mette al mondo un bambino: arriva una compagnia di riviste, Moraldo legge un copione al capocomico, Fausto passa, intanto, molta parte della notte con la «soubrette». Sandra allora, piangendo, scappa di casa, e il «vitellone» sinceramente pentito delle tante marachelle commesse ai suoi danni, corre disperatamente a cercarla dovunque, in automobile prima, e quindi in bicicletta, mandando al diavolo la bella del cinematografo che lo incontra e lo ferma e lo vorrebbe, adesso, trattenere presso di sè. Sandra è in casa del padre di Fausto, il quale padre, quando lo sciagurato gli giunge a tiro, lo riempie di percosse. I due sposi si riconciliano: Fausto adesso metterà la testa a partito. Moraldo, salutato dagli altri, parte dalla cittadina in cerca di fortuna: e così il film si conclude.

Un giudice inglese amante dello sport assolve un ragazzo che aveva ucciso un compagno

LONDRA, agosto.

Cinque giorni fa, ad Hanley nello Staffordshire, tre ragazzi giocavano ai briganti nel cortile dei rottami di una acciaieria. Nell'entusiasmo del giuoco due di essi erano penetrati di nascosto in una vecchia caldaia, e uno di essi, tale Joseph Littlenton di 13 anni, colpendo all'impazzata con un pezzo di legno, aveva dato un colpo mortale sulla testa del compagno John Pickerill di 7 anni, aveva sentito il compagno cadergli accanto; dopo qualche minuto aveva avuto la sensazione che il compagno gli giaceva morto ai piedi. Allora Joseph si era impaurito, era sgattaiolato fuori della caldaia, aveva raccontato al terzo compagno le sue paure e se ne erano tornati a casa zitti zitti. Due giorni dopo il cadavere del terzo ragazzo era stato scoperto da alcuni operai.

Così è stato oggi raccontato all'inchiesta del Coroner, il quale ha passato sentenza di morte accidentale, esonerando i due ragazzi di ogni responsabilità, perchè a suo avviso la morte era avvenuta come se quel povero ragazzo fosse stato colpito da un ramo caduto da un albero o investito da un veicolo mentre attraversava la strada. Anzi, il Coroner ha aggiunto: "Se in Inghilterra non vi fossero dei ragazzi che giuocano a dei giuochi pericolosi come fanno costoro, noi non vinceremmo mai più un'altra finale di crickett". Ma nonostante lo spirito eccessivamente sportivo di quel Coroner, la madre della vittima nell'udirlo è cascata a terra svenuta.

Leggete e diffondete

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

AL CONSIGLIO TERRITORIALE

(continuazione della 1ª pag.)

presente l'impossibilità assoluta di dare una autorizzazione generale simile, perchè in tal modo gli elefanti scomparirebbero del tutto dalla Somalia. Molti ucciderebbero gli elefanti, non soltanto perchè invadono le sciambe, ma per speculare sull'avorio. Nella discussione interviene anche il Consigliere SCEK ABDULLAHI SCEK MOHAMED che sostiene la necessità di trovare un mezzo efficace per difendere le sciambe dagli elefanti.

Ad una proposta del Consigliere HAGI MUSSA BOGOR, circa il rilascio dei passaporti, da parte degli Uffici della Polizia, risponde esaurientemente il Vice Presidente ADEN ABDULLA.

Il Consigliere proponente continua a parlare dell'argomento, indicando che si potrebbe fissare la validità del passaporto a cinque anni perchè, egli dice, che così avviene in tutto il mondo.

Il PRESIDENTE dr. GASBARRI precisa che non è esatto quanto dice il Consigliere HAGI MUSSA BOGOR. I passaporti hanno in ciascun paese una diversa validità che può essere di uno, di due, di tre, di quattro anni ed anche di cinque. Il passaporto che viene rilasciato dalle autorità britanniche ha, è vero, la validità di cinque anni, ma non avviene egualmente in tutti i Paesi del mondo.

Il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR interviene per parlare delle tasse sul rinnovo dei passaporti.

A questo punto la seduta è sospesa e ripresa poco dopo.

Il PRESIDENTE dà la parola al Consigliere avv. BONA relatore dell'argomento all'ordine del giorno, concernente il trasferimento di proprietà terriere in agro di Afgoi.

Approvati tre trasferimenti di proprietà terriera

Il Consigliere avv. BONA inizia illustrando il contenuto dell'art. 14 della Convenzione dell'Amministrazione Fiduciaria per la Somalia, concernente l'acquisizione di diritti sulla terra nel Territorio e passa poi ad esporre tre richieste di alienazione di terreni, in agro di Afgoi.

Terminata l'esposizione dell'avv. BONA, il PRESIDENTE dà la parola al Rappresentante dell'Amministrazione dr. CANNAVINA il quale, riferendosi a quanto ha esposto il RELATORE avv. BONA, indica che sono in discussione tre domande di tre italiani che desiderano acquistare terreni in Somalia. Queste tre persone, ai sensi dell'art. 14 della Convenzione Fiduciaria, hanno presentato istanza affinchè venga richiesto al Consiglio Territoriale il consenso per l'acquisto dei terreni precisati nelle domande stesse.

Naturalmente, per tutte e tre le domande di acquisto vi è il parere favorevole dei singoli proprietari del terreno.

Le domande — prosegue il rappresentante dell'Amministrazione — sono state esaminate dalle Commissioni politico-sociale ed economico-finanziaria, le quali hanno sollecitato la definizione dello studio sulle proprietà terriere. Per tale studio è stata nominata una Commissione della quale fanno parte anche alcuni Consiglieri Territoriali. La Commissione si è già riunita più volte, e, per prima cosa, sta esaminando precisamente quali sono i diritti dei somali sulla terra. Al termine degli studi della Commissione si avrà la legislazione terriera. Ogni proprietario potrà far constare pubblicamente il suo diritto e potrà, se lo crede, chiedere crediti garantendo anche con la terra di sua proprietà.

Qui si tratta — precisa il dr. Cannavina — non di emettere un parere soltanto, come avviene in genere per le altre questioni che sono portate all'esame dell'Assemblea, ma si tratta di un vero e proprio consenso che l'Autorità Amministratrice chiede al Consiglio Territoriale, poichè l'articolo 14 della Convenzione Fiduciaria stabilisce che, senza il consenso, in ciascun caso, della maggioranza di due terzi dei membri del Consiglio Territoriale, l'autorità non potrà permettere che persone non autoctone acquisiscano un qualsiasi diritto sulla terra nel Territorio, salvo concessioni in affitto.

Interviene il Consigliere SCEK ABDULLAHI SCEK MOHAMED il quale raccomanda al Rappresentante dell'Amministrazione di affrettare gli studi sulla legislazione terriera in modo che i somali proprietari abbiano la possibilità di ottenere crediti bancari.

Il Rappresentante dell'Amministrazione dr. CANNAVINA termina la sua esposizione leggendo la seguente dichiarazione:

« Poichè sono stati espressi dubbi circa il riconoscimento dei diritti dei Somali sulle terre, debbo, a nome dell'Amministrazione, dichiarare che tali dubbi non hanno fondamento. Il fatto stesso che l'Amministrazione presenti per il parere il trapasso di proprietà da Somali ad Italiani dimostra che essa riconosce che i Somali possono essere proprietari di terre.

Vi è, comunque, l'articolo 14 dell'Accordo di Tutela che conferma che i Somali possono avere diritti sulle terre e come sapete il Governo Italiano si è impegnato a rispettare e ad eseguire l'Accordo.

Del resto anche nella precedente legislazione italiana per la Somalia tali diritti erano chiaramente riconosciuti.

Aggiungo di più — prosegue il Rappresentante dell'Amministrazione — che nelle prime sedute della Commissione per la legislazione fondiaria, uno dei primi argomenti esaminati è stato proprio quello dei diritti sulle terre da parte dei Somali.

Nessun timore quindi: abbiamo chiamato rappresentanti Somali a **collaborare con noi proprio per stabilire i titoli dei diritti dei Somali** ».

Il PRESIDENTE dr. GASBARRI chiede se i Consiglieri hanno domande da fare a chiarimento e ricorda che l'argomento è stato discusso il giorno avanti dalle due Commissioni politico-sociale ed economico-finanziaria. Le Commissioni hanno esaminato profondamente la questione e con molta passione, mettendo bene in evidenza i loro pareri. L'aspettativa maggiore è stata espressa dal Consigliere avv. BONA sotto forma di protesta. Egli ha detto. « Non chiedo più all'amministrazione questa legislazione fondiaria, ma protesto perchè non è stata ancora fatta ».

« Ma la preoccupazione del Consigliere avv. BONA — afferma il PRESIDENTE — è stata sempre la prima preoccupazione di tutti ». Riferendosi poi alle preoccupazioni espresse da alcuni membri delle due Commissioni circa il riconoscimento di passaggi di proprietà da somali a non somali, quando non esiste il diritto di proprietà dei medesimi, il dr. GASBARRI afferma che su ciò ha risposto il Rappresentante dell'Amministrazione. « Non dovrebbe pertanto esistere più alcun dubbio — egli prosegue — anche nelle precedenti legislazioni, come è stato già affermato, si parla di diritti legittimi sulla terra di italiani, di stranieri, di indigeni e di collettività indigene. Noi speriamo vivamente di non dover ritornare su analoghe domande senza che sia prima vanata la legge fondiaria ».

Il Consigliere IMAN OSMAN ALI domanda se i miglioramenti fatti dai tre richiedenti, relativamente alla parte sanitaria, all'istruzione professionale, ai lavori di irrigazione sono stati eseguiti gratuitamente.

Il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN risponde affermativamente.

Prende la parola il Consigliere ADEN ABDULLA OSMAN, il quale espone il suo pensiero sull'argomento. Egli dichiara: « Noi siamo in linea di massima d'accordo che le persone meritevoli, fra gli stranieri, possano entrare in possesso delle terre, ma, evidentemente sarebbe stato augurabile avvenisse dopo la legislazione fondiaria ». Si rende conto che il comportamento degli agricoltori, che hanno chiesto il consenso per l'acquisto, è stato esemplare ed hanno sostenuto ingenti spese e perciò si può sorvolare sul fatto che non esiste ancora la legislazione fondiaria. Sostiene che, per maggiore tranquillità di tutti, è opportuno che l'Amministrazione renda di pubblica ragione la dichiarazione fatta in Assemblea dal suo Rappresentante. Esprime, inoltre, il parere che l'Amministrazione tenga presente come il consenso che il Consiglio Territoriale potrà esprimere per i tre casi in esame, non dovrà precludere gli eventuali diritti di terzi sulle terre. Reputa opportuno di non esaminare altri casi del genere, sino a quando non entrerà in vigore l'apposita legislazione. Raccomanda comunque che l'Amministrazione conceda la massima facilitazione a coloro che potranno chiedere titoli di proprietà, provati, naturalmente, nei modi consentiti, anche prima dell'entrata in vigore della legge.

Il Rappresentante dell'Amministrazione dr. CANNAVINA risponde che il Consigliere ADEN ABDULLA OSMAN è precisamente uno dei membri della Commissione Fondiaria e pertanto si potranno stabilire subito i principi da lui enunciati, onde emanare un provvedimento stralcio, sulle cose più urgenti, prima dell'emanazione della legge fondiaria.

Il Consigliere HAGI ABDIO IBRAU dichiara di associarsi a quanto ha detto il collega ADEN. ABDULLA OSMAN.

Il Rappresentante dell'Amministrazione assicura i membri dell'Assemblea che le raccomandazioni fatte dai Consiglieri saranno da lui subito presentate all'Amministrazione.

E' poi evidente che l'autorizzazione che potrà dare il Consiglio Territoriale non precluderà eventuali diritti di terzi. Assicura, inoltre, che i Somali saranno in tutti i modi agevolati nel riconoscimento delle loro proprietà. In questo lavoro la Commissione ha la collaborazione del Vice Presidente del Consiglio Territoriale ADEN ABDULLA OSMAN e di altri membri dell'Assemblea.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato come le due commissioni abbiano sviscerato la questione in tutti i suoi termini giuridici, morali e politici, per poter con serenità e coscienza esprimersi sull'argomento particolarmente delicato ed importante mette ai voti una per volta, le tre richieste di acquisto di terreni in agro di Afgoi. Le richieste vengono tutte approvate all'unanimità dai 46 Consiglieri presenti, su 51 componenti l'assemblea.

Prima che il PRESIDENTE dichiari tolta la seduta il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN domanda chiarimenti sugli affitti dei terreni.

Il PRESIDENTE indica che l'art. 14 dell'Accordo di Tutela stabilisce che per gli affitti non occorre il parere del Consiglio Territoriale. Tuttavia, l'Amministrazione ha finora evitato di dar corso ad affitti a lunga scadenza in attesa di regolare i termini massimi degli affitti stessi.

Il Consigliere ADEN ABDULLA OSMAN raccomanda l'emanazione di un'ordinanza che regoli i termini degli affitti.

La seduta è tolta alle ore 13,30 e rinviata all'indomani.

Riunita la delegazione italiana

alla conferenza di studi per il Patto Atlantico

ROMA, 25.

Sotto la presidenza del sottosegretario agli affari esteri, on. Benvenuti, si è riunita a Palazzo Chigi la delegazione italiana che prenderà parte ai lavori della conferenza di studi per la comunità atlantica, indetta a Copenaghen fra il 30 agosto ed il 5 settembre prossimo. La delegazione italiana, che sarà guidata dall'on. Carlo Russo e di cui fanno parte rappresentanti dei nostri principali istituti per gli studi internazionali, nonchè di nostre organizzazioni sindacali e di stampa, si riserva di fare convergere principalmente i lavori della conferenza stessa sugli aspetti sociali ed economici della comunità atlantica, con particolare riguardo alle applicazioni dell'art. 2 del trattato nord-atlantico.

Nel centro atomico britannico

Il dr. Boris Davidson sospeso per un anno

LONDRA, 26.

Il dr. Boris Davidson di origine russa e già collaboratore della nota spia atomica Claus Fuches, è stato sospeso per un anno dal centro di ricerche atomiche britanniche di Harwell. Tale provvedimento, si afferma, è stato preso perchè il Davidson ha parenti che vivono nell'Unione Sovietica e si è ritenuto quindi di allontanarlo, per ragioni di sicurezza, da quel lavoro. La sua presenza a Harwell, si fa notare ancora, avrebbe danneggiato l'iniziativa inglese in corso per ottenere dagli Stati Uniti lo scambio dei segreti atomici.

Conversazioni militari

TRA LA MISSIONE JUGOSLAVA E GLI ALLEATI

WASHINGTON, 26.

Le conversazioni militari in corso al Pentagono tra la missione jugoslava e gli ufficiali statunitensi, britannici e francesi dureranno probabilmente fino alla fine della settimana.

Esse dovrebbero riguardare esclusivamente il programma di aiuti militari ed economici che i tre governi danno a quello di Belgrado. Va tenuto presente tutavia che soltanto pochi giorni fa la stampa americana notava che il governo di Belgrado non faceva nulla per eliminare l'impressione che gli obbiettivi jugoslavi includano una articolazione diretta od indiretta nel piano difensivo atlantico. Il riserbo che viene mantenuto sulla conferenza è assoluto. Un portavoce del Dipartimento della difesa, interrogato in proposito, ha detto che le discussioni sono di carattere puramente tecnico, lo stesso portavoce ha sottolineato che gli ufficiali che partecipano alla conferenza sono « staff officiers » vale a dire ufficiali con compiti esecutivi, non deliberati.

نص الكلمة التى القاها

على معلم ابوبكر فى الاحتفال الذى اقيم فى مركه بمناسبة اندماج الحزبين (الرابطة الوطنية الصومالية والجمعية الوطنية البيمالية)

ايها المجتمعون الكرام ـ السلام عليكم ورحمة الله وبركاته وبعد ان الغرض من عقد هذا الاجتماع هو الاحتفال بهيئة عامة تكون حزب هيئة عامة للوطن. وذلك خوفا من مضرات التفرق التى كان من اجلها التباغض والتحاسد والتشاجر. لان التفرق هو الذى اخرنا فى كل ميادين الحياة. واننا بهذا احببنا ان نطلق على هذا الحزب اسم (حزب الاتحاد الوطنى الصومالى)ـ لتكون عضوا واحدا ساع الى هدف واحد وغاية واحدة. الا وهى انعاش الوطن وتوحيده. ولا يخفاكم ما قاله الله تعالى فى كتابه حاثا على الوحدة الاسلامية (واعتصموا بحبل الله جميعا ولاتفرقوا) وحيث قال محذرا (ولا تنازعوا فتفشلوا وتذهب ريحكم). فيا ايها الاخوان اعلموا ان دعوتنا الى تأليف هذه الهيئة الوطنية ليس الغرض منها سوى جمع كلمة الوطن واصلاح الوطن بسعيكم جميعا صفا واحدا. اذ لا حياة للوطن بدون اتحادكم ـ فتعاونوا على البر والتقوى ولا تعاونوا على الاثم والعدوان ـ وباجتماعكم تتحسن الزراعة وتروج الصناعة وينتشر التعليم وتنتظم الامور، وتزيد المحبة وتزول البغضاء، والمسلمون كالبنيان يشد بعضه بعضا، واجعلوا القرأن وسيرة نبيكم محمد صلى الله عليه وسلم نصب اعينكم، وكونوا اخوانا، ولا يخفى على حضراتكم ان التقدم لا يمكن بدون ثقافة تامة والعمل على ازاحة الجهل بجهود جبارة وفتح مصراعى التعليم لكل طالب وراغب والحث على ذلك فى كل فرد منا، وتنشيط المتكاسل عنه وتنبيه الغافل عليه قال الله تعالى (فاسألوا اهل الذكر ان كنتم لا تعلمون) وفى الحديث (اطلبوا العلم ولو بالصين) حاثا على ما عند الاجانب من علوم الصناعة، ولا يخفى على حضراتكم ايضا ان الاقتصاد من اهم اسباب التقدم لكل امة تريد العمران والتمدن وانه الركن الاول الاساسى للاستقلال وان ثروات وطننا العزيز مرتكزة فى الارض وفى المواشى فيجب علينا الاعتناء بالزراعة وتربية الماشية، ولا انسى ان اذكركم شيئا واحدا هو العامل العظيم فى تسوية امورنا، وهو التعاون على الاصلاح بواسطة الادارة الوصية الايطالية التى رضيتها الامم المتحدة لنا. فبالتعاون معها نحصل على مرادنا منها. وانظروا تلك الاعمال التى عملتها من فتح المدارس والمستشفيات وتلك الدوائر الاخرى التى تعود نتائجها علينا بالنفع العام والرفاهية والصحة.

واقول لكم ايضا انكم تنتظرون استقلالكم بشئون بلادكم فى مدة كلكم يعلمها وما دمتم على حالتكم فسيكون المستقبل ضدكم وهذا احفظوه فى صدوركم، ثم انكم لا تضمنون اتحادكم كما قلت لكم الا باهتدائكم بهدى نبيكم. وان اعمالا يعملها الكثيرون سوف تؤخركم. وتلك هى المعتقدات فى الاموات والشيوخ والطرائق. فالعقيدة الصحيحة هى التوحيد ونبذ كل ماسوى الله فاسئلو الله وحده واستعينوا به فهو مولاكم فنعم المولى ونعم النصير.

وفى الختام ندعوا الله سبحانه ان يلهمنا رشدنا وان يصلح امورنا وهو وحده ولى التوفيق.

والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته.

ضريبة الدخل

لعام ١٩٥٣ ـ ١٩٥٤

يعلن مكتب الضرائب ما يلى:

انه لمن المناسب ان نحيط المهتمين بالامر علما بأن صور عرضحالات الشكاوى المتعلقة بالضريبة السنوية لعام ١٩٥٣ ـ ١٩٥٤ (للايرادات المتحصلة من اول يوليو ١٩٥٢ الى ٣٠ يونيه ١٩٥٣) يمكن الحصول عليها من مقر المكتب (يمينى مكاتب الادارة الايطالية الوصية على صوماليا غرفة رقم ٦٤و٦٦) وذلك ابتداء من الساعة الواحدة والنصف صباحا الى الساعة السادسة والنصف ظهرا فى جميع ايام العمل.

اما دافعوا الضرائب الساكنون خارج مقديشو فيمكنهم الحصول على الصور من مكاتب المقيميات التابعين لها.

وبهذه المناسبة يعلن المكتب ايضا بأن الايرادات المتحصلة من الابنية يمكن ان تسجل بنسبة الثلثين من الايراد الحقيقى او التقديرى، ذلك لان الادارة قد سمحت ابتداءا من السنة الضريبية المذكورة باسقاط ثلث الايرادات بدلا من الربع وذلك لتغطية مصاريف الاصلاحات والتزيين وخلافه من التى تتطلبها المبانى بين حين وآخر.

حصان للبيع

ستبيع هيئة شرطة صوماليا ـ عن طريق التداول ـ حصانين من احصنتها بمقديشو.

فعلى كل من له رغبة فى الشراء ان يحضر حتى الساعة الخامسة من صباح يوم ٢٩ اغسطس الجارى الى مكتب ادارة هيئة الشرطة عمارة كازا ديل فاشيو سابقا ـ لتسجيل اسمه ولاستلام خطاب الدعوة الرسمى للاشتراك فى التداول الخصوصى.

Anno IV - Numero 202

Venerdì 28 Agosto 1953

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI ITALIANO

Predisposto il futuro programma legislativo

Attesa per oggi la conclusione del dibattito al Senato

ROMA, 27.

Il Presidente del Consiglio on. Pella ed i Ministri del nuovo Gabinetto hanno già iniziato attivamente la loro opera di governo. Essi hanno molto lavoro da svolgere ed è difficile che possano concedersi anche un breve riposo approfittando delle ferie parlamentari. Oggi i ministri si riuniranno a consiglio per predisporre il programma legislativo per i prossimi mesi. Saranno in particolare fissati i disegni di legge da presentarsi alle due Camere alla ripresa autunnale. Il Consiglio provvederà anche presumibilmente a coprire i posti vacanti in alcuni alti gradi della magistratura. In Senato intanto continua il dibattito sui bilanci finanziari che con ogni probabilità si concluderà solo domani. Ieri numerosi oratori dei vari partiti sono intervenuti durante la seduta per esprimere il loro parere sui punti principali che interessano la discussione produzione consumi pressione tributaria disoccupazione e commercio con l'estero.

ANCORA CROLLI DI CASE AD ARGOSTOLI

Forte scossa tellurica nelle isole jonie

ATENE, 27.

L'osservatorio di Atene ha registrato stamane una scossa tellurica, che, secondo notizie, dall'isole Jonie, è stata sentita fortemente ad Argostoli, dove ha provocato il crollo di mura.

Mentre proseguono i lavori di sgombero delle macerie, le autorità locali chiedono con drammatici appelli tende per alloggiare i senza tetto delle tre isole colpite. Ne hanno inviate in rilevanti quantità le autorità centrali greche, mentre una nave inglese ha scaricato legname ed altro materiale per costruire baracche. Aerei giunti dalla Francia e dalla Svezia hanno portato materiale sanitario.

ORE D'ANGOSCIA PER GLI ABITANTI DELLA CAPITALE

Roma paralizzata in seguito ad un violento nubifragio

1 morto e 10 feriti è il primo bilancio delle vittime - Strade, mercati ed edifici allagati - Crollato un tratto delle mura vaticane - Treni fermi

ROMA, 27.

Un uragano di eccezionale violenza si è abbattuto questa mattina sulla zona di Roma, interrompendo tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra l'Italia e l'estero.

Ecco i particolari delle disastrose conseguenze del violento nubifragio. In taluni punti, tra cui la zona del Colosseo, le fogne non hanno resistito alla pressione dell'acqua e sono saltate in aria, in altre parti sono state le stesse condutture che hanno ceduto. La lastra di asfalto e la massicciata stradale si è spaccata come per una scossa tellurica e zampilli, alti oltre mezzo metro, si sono levati al centro delle strade. In conseguenza delle infiltrazioni d'acqua, i cavi elettrici e telefonici posti nel sottosuolo sono rimasti danneggiati; intere zone sono state pertanto tagliate fuori dal resto della città. Il telefono d'allarme dei vigili del fuoco ha squillato migliaia e migliaia di volte. L'intero corpo dei vigili e tutti gli automezzi a sua disposizione sono entrati immediatamente in servizio come nei momenti di emergenza. Le sirene delle loro auto che accorrevano da una zona all'altra squarciavano l'aria di ogni punto della città. I treni in arrivo e particolarmente quelli in partenza da Roma hanno subito notevoli ritardi. Alla stazione centrale e nelle altre periferiche si sono avuti danni agli impianti e sospensione di attività.

Ovunque Roma ha questo pomeriggio l'aspetto desolato, mentre in certe vie torrenti d'acqua come fiumi che straripano, invadono portoni e penetrano negli scantinati. In alcune vie l'acqua ha raggiunto l'altezza di metri 1,50. Tra i marciapiedi e il centro della strada sono state in molti punti approntate passerelle, dimostratesi però insufficienti alla bisogna. Si registra un morto, mentre il numero dei feriti, fino a questo momento controllati, ascende a dieci.

Vari enti assistenziali hanno predisposto i primi soccorsi urgenti soprattutto per le famiglie delle borgate rimaste danneggiate dal nubifragio. Sono stati inviati sul posto viveri e coperte. L'aspetto più doloroso del dramma si avrà purtroppo questa notte: decine e decine di casupole, nelle zone periferiche, sono ancora invase dalle acque e isolate in un mare di fango. Le famiglie che le abitano e che hanno trovato scampo nei pressi, saranno infatti costrette a trovare un alloggio di fortuna.

I danni del nubifragio non finiscono qui. Un tratto delle mura vaticane, prossime all'ingresso dei Musei, è crollato improvvisamente aprendo una breccia di circa 40 metri. Fortunatamente, dato il maltempo, nè persone nè automezzi si trovavano in quel momento a transitare per quella zona, per cui non si lamentano vittime. I vigili del fuoco, prontamente accorsi sul posto, hanno constatato che un altro tratto di mura, in prossimità della breccia, risulta pericolante, per cui dovrà essere certamente abbattuto. Il crollo delle mura vaticane e la violenza della pioggia hanno spezzato o abbattuto parecchi fili delle linee tranviarie e di autobus, paralizzando il traffico. Sempre al Vaticano, l'appartamento del cardinale Canali è stato allagato dall'acqua. Anche nei Musei vaticani si cominciano a registrare infiltrazioni. Squadre di soccorso sono all'opera per evitare il peggio.

Alla periferia di Roma, da dove sono partite centinaia di chiamate dei vigili del fuoco, numerosi alberi sono stati divelti dalla furia dell'uragano. Nei cantieri in costruzione, molte impalcature sono crollate. In uno dei più popolari quartieri di Roma una scuola è stata completamente invasa dalle acque in tutto il piano terra. La nuova Basilica di Sant'Eugenio, situata in uno dei più suggestivi quartieri romani, è stata completamente allagata. L'ampio viale antistante è trasformato in un vero e proprio torrente, come moltissime altre strade della città. Interi quartieri della parte bassa della città sono completamente allagati: molte famiglie stanno traendo in salvo le masserizie dai locali a pianterreno.

Anche la circolazione a pianterreno, terrotta in moltissimi punti. Per varie ore è mancata l'energia elettrica e la maggior parte della rete telefonica è bloccata. Anche tutti i mercati rionali sono stati invasi dalle acque e numerosi banchi di vendita sono stati sommersi o spazzati via. La mancanza di energia elettrica e delle comunicazioni telefoniche hanno impedito l'uscita di alcuni quotidiani del pomeriggio.

Vivaci reazioni a Trieste

per le assurde dichiarazioni del «Borba»

TRIESTE, 27.

Le dichiarazioni del «*Borba*», secondo le quali Trieste ed i suoi cittadini sono stati e sono jugoslavi, dal punto di vista storico, etnico ed economico, hanno suscitato a Trieste reazioni molto vivaci.

Si rileva che l'organo ufficiale jugoslavo fa la storia, la geografia e l'economia a suo modo in quanto a Trieste e nelle cittadine istriane, dai secolari monumenti alle lapidi, tutto parla nel linguaggio latino e la maggior parte della popolazione è per lingua, sentimenti e tradizioni, italiana.

Per quanto riguarda l'economia basta dare un'occhiata alle statistiche sul movimento merci nel porto di Trieste nel primo semestre del corrente anno. Sono arrivate a Trieste, via mare, 1.315.100 tonnellate di merci, e ne sono partite 512.000 tonnellate. Di queste, 752.000 sono arrivate dall'Italia e 310.000 sono partite per l'Italia con un movimento complessivo di 1.052.000 tonnellate. Il traffico da e per la Jugoslavia si limita a sole 75.000 tonnellate.

Le affermazioni del «*Borba*», si afferma a Trieste, non sono che una giustificazione degli atti che la Jugoslavia sta facendo per annettersi tutta la zona «B» e impedire il ritorno della zona «A» all'Italia.

Il Presidente Einaudi giunto a Trento

TRENTO, 27.

Alle ore 7,50 col treno presidenziale è giunto alla stazione di Trento il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, con donna Ida. Erano ad accoglierlo, assieme a una folla di cittadini, numerose autorità e l'Arcivescovo. Nel porgere a Donna Ida un mazzo di gladioli, il Sindaco ha rivolto al Capo dello Stato parole di benvenuto, a cui l'illustre statista ha risposto commosso. Subito dopo Einaudi è partito in automobile diretto a Madonna di Campiglia, dove trascorrerà un periodo di riposo.

Conversazioni anglo-americane sui problemi atomici

LONDRA, 27.

Conversazioni anglo-americane sui problemi atomici avranno luogo nei prossimi giorni fra la delegazione del Congresso americano e lord Cherwell, consigliere di sir Winston Churchill per le questioni scientifiche. Tali discussioni riguarderanno in particolare la possibilità di uno scambio di segreti atomici tra Gran Bretagna e Stati Uniti, scambio che è attualmente vietato dalla legge americana. Verrà probabilmente discussa la possibilità di invitare scienziati americani ai prossimi esperimenti atomici britannici in Australia.

LE UDIENZE dell'Amministratore

Ieri S. E. l'Amministratore ha ricevuto:

- **Hagi Dirie Hersi, Aden Abdulla Osman, Hagi Mussa Bogor e Islao Mahadalle, per questioni di carattere economico, generali e particolari;**
- **il Capo Abdullahi Hagi Uarsama con i Notabili Egal Hersi e Issa Iusuf — della cabila Issa Mahamud — per visita di omaggio e per rappresentare problemi riguardanti le loro genti, in Mogadiscio.**
- **il Consigliere Territoriale Mohamed Scek Osman — Presidente dell'Unione Africani Somalia, con il gruppo dei Consiglieri Territoriali del suo partito: Ahmed Iusuf Sciaffi, Osman Ahmed Tagir (Migiurtinia); Abdulla Aden Fido (Mudugh); Scerif Abdullahi Scerif Abdurahman (Alto Giuba): e Hagi Abdulcadir Abubaker (Benadir), per rappresentare problemi del partito stesso ed altri di carattere generale per la Somalia.**

Il Maresciallo Papagos

IN ITALIA IL 23 SETTEMBRE

ROMA, 27.

Il 23 settembre, dietro invito ufficiale del Governo italiano, giungerà a Roma il Capo del Governo greco, Maresciallo Papagos. Egli sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri Stephanopulos.

IN CONSIGLIO TERRITORIALE

Chiarimenti su un progetto di costruzione di un bacino sullo Scebeli

La seduta tenuta dal Consiglio Territoriale mercoledì scorso è stata quasi completamente dedicata all'argomento concernente un progetto per la costruzione di un grande bacino ad Adalei.

Si tratta, allo stato attuale delle cose, come ha chiarito il Presidente dell'Assemblea, dr. GASBARRI, di un progetto puramente sperimentale, in attesa di realizzare in seguito la costruzione vera e propria del bacino, in base ai risultati ottenuti dagli esperimenti. Evidentemente i Consiglieri mostravano di non avere bene inteso nè la natura del progetto in sè, nè la portata del medesimo ed i vantaggi che, in caso di favorevole soluzione, potrebbe ottenere l'economia somala.

Diamo per sommi capi un resoconto della seduta.

Il Consigliere HAGI OSMAN IBRAHIM afferma che a Duduble sono giunti macchinari che, secondo voci da lui raccolte dovranno servire per la costruzione di un grande bacino. Se ciò avverrà — egli afferma — ne soffriranno le popolazioni e le terre che esse coltivano.

Anche il Consigliere HAGI ABDULCADIR ABUBAKER esprime viva preoccupazione per la eventuale costruzione del bacino in detta località. «Noi abbiamo il compito di curare l'interesse della Somalia — afferma il Consigliere — e raccomando quindi caldamente all'Amministrazione di esaminare la questione».

Intervengono successivamente i Consiglieri HAGI ABDIO IBRAU, MAHALLIM OMAR, ISSAK BASCIR, IMAN OSMAN ALI, HAGI FARAH ALI OMAR e MOHAMED ABDI NUR i quali sostanzialmente parlano tutti esprimendo timori.

Prende quindi la parola il Consigliere dr. BIGI il quale, premesso di non conoscere i particolari del progetto di costruzione del bacino di cui si parla, esprime un parere tecnico ed indica altresì i vantaggi che l'economia somala otterrebbe con l'attuazione di un razionale e moderno sistema di irrigazione. Egli indica che in Somalia, prima della venuta degli europei l'unica possibilità nota, di utilizzare l'acqua alla economia locale, era quella di trarne beneficio quando le acque straripavano per processo naturale. Ciò consentiva di effettuare irrigazioni soltanto per una media di dieci o quindici giorni nel periodo di «GU» e per circa trenta giorni al massimo in corrispondenza del periodo di «DER», ossia si prendeva acqua a volontà per circa 30/45 giorni l'anno. Nei periodi indicati l'acqua veniva utilizzata direttamente, oppure veniva lasciata defluire in grandi bassure dove poi ristagnava e successivamente evaporava. Lo stagno era utilizzato per l'agricoltura, effettuando semine nella zona immediatamente lasciata asciutta poichè l'acqua nel sottosuolo era sufficiente per l'intero ciclo delle piante. Sul Giuba questa possibilità di derivare l'acqua dal fiume è invece limitata ad alcune zone depresse (descek). Non era, quindi, diffusa in Somalia la pratica dei sistemi artificiali di sollevamento delle acque dei fiumi per il restante periodo dell'anno, durante il quale l'acqua percorreva il letto dei fiumi senza uscirne, dando solo la possibilità di essere attinta per le necessità familiari e l'abbeveraggio del bestiame. Con la nuova attività, stimolata dalla tecnica europea, e cioè, mediante la costruzione di dighe e l'installamento di motopompe per il sollevamento delle acque, si è reso possibile, a mezzo di dighe e di pompe sullo Scebeli, e di motopompe sul Giuba, l'utilizzazione dell'acqua ai fini agricoli anche per tutti quei mesi in cui prima l'acqua non era utilizzabile.

Si è evidentemente portato un beneficio all'economia del Paese perchè si rende utilizzabile una ricchezza che altrimenti andava perduta. Il dr. BIGI dà qui alcuni dati sulla quantità d'acqua trasportata con i mezzi meccanici. Proseguendo l'oratore indica che non si può scindere un problema economico se non si parte da un reciproco affidamento. Ritiene opportuno esprimere un parere, consigliando che si deve esaminare il problema economico inquadrandolo nell'interesse del Paese. Il compito della Somalia è di progredire considerevolmente e conquistare una posizione sensibilmente superiore a quella avuta in precedenza. Ciò significa che tutte le organizzazioni e tutte le capacità del Paese devono andare avanti. La necessità del Paese è il lavoro, incitare iniziative con quella collaborazione indispensabile per il desiderato progres-

(continua in 2ª pag.)

LA SITUAZIONE A TEHERAN

Tudehisti arrestati in massa

Fra gli arrestati vi è anche il Vice Presidente del Consiglio e consigliere di Mossadeq, Ahmed Razevi - La questione finanziaria punto nevralgico della situazione persiana

IL CAIRO, 27.

Notizie provenienti da Teheran informano che la maggior parte delle forze di polizia persiana è impegnata nelle battute contro elementi del partito Tudeh. Essa ha compiuto finora parecchie centinaia di arresti e messo la mano anche su alcuni depositi clandestini di armi e munizioni.

Finora non si sono avuti conflitti o incidenti nell'azione contro i tudeh, ad eccezione di tre morti, in una sorpresa effettuata in un centro comunista a Messedh, al confine con l'Unione Sovietica. Uno dei dirigenti del partito Tudeh, Mehrdad Bahar, è stato arrestato ieri a Teheran. Egli era travestito da cameriere e, nella casa dove si trovava, sono state rinvenute diverse valigie piene di passaporti diplomatici e di valuta sovietica. Anche l'ex vice presidente del consiglio e consigliere parlamentare di Mossadeq, Ahmed Razevi, è stato arrestato.

Il governo di Zahedi denuncia continuamente l'infiltrazione degli aderenti al partito Tudeh ai vari ministeri, affermando che essa ha avuto luogo sotto il regime e con la complicità del Primo Ministro Mossadeq. Non si parla invece della presenza di iscritti al partito nell'esercito e nella polizia, perchè si tratta di due settori che il regime di Zahedi deve trattare con il massimo riguardo, per evitare ogni incrinatura della sua posizione. Ma è noto che anche in quei rami vi sono elementi di cui il governo Zahedi non potrebbe fidarsi.

Ad Abadan la guarnigione è stata ulteriormente rafforzata da altri reparti. Abadan è un centro nevralgico della Persia, non soltanto per i petroli. Vi sono infatti circa 305.000 operai che da due anni vengono regolarmente pagati senza fare nulla e si tratta di un impegno che fu preso a suo tempo da Mossadeq, e che forse il governo di Zahedi vorrebbe disdire, ma non può. Il nuovo governo si è impegnato allo svolgimento delle elezioni. Ora la chiamata alle urne potrebbe essere effettuata con relativa tranquillità nella capitale, ma non nei grandi centri industriali come Abadan.

Frattanto il punto nevralgico della situazione resta la questione finanziaria persiana. Essa viene affrontata dal governo di Zahedi direttamente, puntando sulla soluzione più semplice ed accettabile: un aiuto americano a prezzo di un accordo con la Gran Bretagna.

In questi giorni, infine, vari elementi che avevano appoggiato Mossadeq, vanno schierandosi con la bandiera di Zahedi. E' il caso di Abbas Mazda, un ardente propagandista antibritannico, che fu molto utile alla causa di Mossadeq nei giorni in cui gli inglesi si decisero a lasciare Abadan. Egli ha detto: «Tanto noi che la Gran Bretagna abbiamo perduto denaro nella vertenza petrolifera. Ora la Persia è rovinata. Per conto mio intendo propugnare una soluzione ragionevole e onorevole della vertenza e l'inizio di trattative non con il governo inglese ma con l'Anglo-Iranian».

Dono al sindaco di Firenze
DELLA CITTA' DI WORCESTER

FIRENZE, 27.

Una ragazza americana, Clare T. Cassidy, che sta compiendo un giro di studi in Europa, di passaggio da Firenze ha consegnato al Sindaco di Firenze prof. La Pira, un dono del Sindaco di Worchester nel Massachussett. A nome di Andrew B. Holtrom, Sindaco di Worchester, Clare T. Cassidy ha consegnato al prof. Giorgio La Pira una chiave d'oro della città americana ed un disco che reca inciso un messaggio augurale.

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1ª pag.)

so. Per quanto concerne lo specifico progetto del bacino nulla si sa di preciso perchè si deve fare una prova di immissione di acqua durante la piena. Si deve misurare l'acqua in modo da poterla rimettere nel fiume, dove potrebbe essere utilizzata nei periodi di secca nell'interesse dell'intera popolazione.

Dopo l'intervento del dr. BIGI, che ha parlato a lungo sostenendo i vantaggi che la realizzazione di un progetto del genere potrebbe eventualmente portare all'economia generale del Paese, prendono la parola i Consiglieri SCEK MUKTAR MOHAMED e SCEK ABDULLAHI SCEK MOHAMED.

Quest'ultimo ringrazia il dr. BIGI per la sua esposizione. Il Consigliere SCEK MAHAMUD MOHAMED FARAH si associa.

Prende quindi la parola il PRESIDENTE, il quale fa il punto sulla questione riguardante il progetto di cui si parla. Ricorda che in una precedente sessione del Consiglio Territoriale alcuni membri dell'Assemblea gli domandarono se risultavano veri i progetti per la costruzione di un grande bacino ad Adalei. Egli rispose, allora, che vi erano soltanto delle idee in proposito, e che non vi era da preoccuparsi, prima di tutto, perchè si trattava appunto soltanto di idee, e poi perchè, anche realizzando un progetto del genere vi era da pregare Iddio che l'iniziativa andasse avanti nell'indiscutibile interesse generale. Continuando, il PRESIDENTE dichiara di aver espresso allora un dubbio, che oggi conferma, sempre dal punto di vista tecnico, poichè un tale progetto appare di difficile realizzazione tecnica. Dichiara di sentirsi rattristato nel dover ancora oggi confermare il suo dubbio perchè non vede molto facile la realizzazione di un'opera così grandiosa intesa a valorizzare vaste zone del Territorio. Ma quell'idea si è tradotta oggi in un progetto di massima. Dati i forti dubbi sulla riuscita tecnica, l'Amministrazione è del parere di fare eseguire un tentativo sotto la sua stessa direzione ma a spese del gruppo di persone che credono nella realizzazione del progetto. Coloro che eseguiranno il lavoro si sono assunti una enorme responsabilità, senza assicurarsi, per ora, alcun vantaggio. Illustra come l'esperimento non potrà compromettere nulla e nessuno e come durante la fase sperimentale gli agricoltori non accuseranno nessun danno. Coloro che hanno le terre intorno al bacino da costruire dovranno anzi essere contenti perchè, comunque vadano le cose, essi ne trarranno vantaggio. Se l'esperimento dovesse riuscire, e si deve pregare Iddio perchè riesca, si farà una regolamentazione apposita sull'uso dell'acqua. Indica che nella fase attuale i più preoccupati devono essere quelli che, senza nessun affidamento, impiegano per ora il loro denaro. Se l'esperimento andrà male nessuno avrà pietà per loro. Avranno fatto l'esperimento a proprie spese. Nessuno, assai probabilmente, dirà loro: « vogliamo concorrere alle perdite che avete subite, perchè se le cose fossero andate bene tutti noi direttamente interessati ne avremmo tratto una utilità ». Se il progetto avrà esito fortunato coloro che hanno preso l'iniziativa avranno una parte del vantaggio, ma soltanto una parte, perchè l'altra andrà a tutti gli altri interessati. Conclude augurando di ritornare sull'argomento, ma di ritornarci perchè l'esperimento avrà avuto successo, in caso contrario non se ne parlerà più.

Il Consigliere MOHAMED AUALE dichiara che dopo le spiegazioni fornite dal PRESIDENTE i Consiglieri hanno ora le idee chiare.

Chiuso l'argomento, il PRESIDENTE comunica che verrà sottoposto alle due commissioni riunite un progetto, in merito alle circoscrizioni territoriali. La Amministrazione intenderebbe mutare le attuali denominazioni in quelle di REGIONI e DISTRETTI.

La maggioranza dei Consiglieri desiderano di votare subito il progetto, senza passarlo alle Commissioni.

Posto in votazione il progetto, la maggioranza esprime parere favorevole.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dell'ONU visita la Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia

Ieri mattina il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dell'O. N.U., Dr. de la Roche, accompagnato dal Dr. Arvid Pardo, funzionario del Segretariato e dal Dott. Lo Faro degli Affari Internazionali dell'Amministrazione, ha visitato gli ambulatori e gli uffici della Cassa per le Assicurazioni Sociali della Somalia.

Il Direttore della Cassa, Dr. Eugenio Quagliere, ha accompagnato i visitatori nel minuzioso giro dei singoli ambulatori, illustrando l'attività che in Somalia viene svolta nel campo dell'assistenza sociale.

Il Dr. de la Roche ed il Dr. Pardo si sono lungamente soffermati nella visita dei singoli gabinetti specialistici, dimostrando particolare interesse per i moderni impianti di termoterapia, elettroterapia, marconiterapia e radiologia; ed al termine della visita degli ambulatori, nel compiacersi vivamente per quanto è stato realizzato e per l'efficienza strutturale e funzionale dei servizi sanitari, hanno tenuto a dichiarare che in materia di assistenza sociale quella introdotta dall'Amministrazione Fiduciaria attraverso la Cassa si può a buon diritto definire fra le più progredite di questo settore africano.

I visitatori hanno portato soprattutto la loro osservazione sul particolare aspetto dell'organizzazione che ha riunito in un'unica gestione tutte le forme previdenziali.

Il Segretario Principale Dr. de la Roche ha chiesto particolari al Direttore della Cassa sull'attività che viene presentemente qui svolta e per quanto riflette la protezione assicurativa attuata nel campo degli infortuni dei lavoratori autoctoni ha molto apprezzato la natura e i principi informativi dei provvedimenti vigenti in materia.

Circa le possibili attuazioni avvenire, informato che è allo studio un provvedimento per l'estensione della tutela assicurativa alle malattie professionali, ha espresso la certezza che le basi organizzative e la dotazione di moderni mezzi di cura fin qui attuate, costituiscono sicura garanzia per la futura ed integrale realizzazione del programma.

Passati poi alla visita degli Uffici, il Direttore ha fornito ampi particolari sul sistema contabile amministrativo seguito per rendere snello e spedito il funzionamento dei servizi onde garantire la necessaria tempestività nell'assolvimento dei complessi compiti affidati alla Cassa.

I visitatori anche in questo settore hanno dimostrato molto interesse, apprezzando la semplicità e l'organicità con cui vengono svolte le diverse operazioni amministrative le quali oltre a consentire rapide e dettagliate rilevazioni statistiche richiedono lo impiego di limitato personale.

E' stato anche notato dai visitatori come la Cassa vada attuando il programma della graduale immissione nei servizi sanitario e amministrativo di elementi autoctoni i quali, già in numero rilevante, svolgono con attaccamento ed interesse vari compiti nei suddetti settori.

Il Segretario Principale Dr. de la Roche nell'atto di accomiatarsi, ha voluto nuovamente esprimere il suo esplicito apprezzamento per l'ottima organizzazione dando atto al Dr. Quagliere della particolare proprietà con la quale vengono mantenuti gli ambienti e le attrezzature e per l'ordine e serietà cui è informata l'esecuzione dei vari servizi sanitari e amministrativi.

TRATTENIMENTO DANZANTE ALLA « CASA DEGLI ITALIANI »

Domani sera, alle ore 21, avrà luogo alla « Casa degli Italiani » un trattenimento danzante.

« L'Orchestra dei Cavalieri » la cui abilità è ben conosciuta ed apprezzata da quanti hanno potuto ascoltarla, si presterà durante la serata.

La celebrazione dell' « Arafa » a Candala

CANDALA, 23 (ritardato).

Con l'intervento delle autorità locali, di capi, notabilità e dei rappresentanti dei partiti politici è stata solennemente celebrata la festività dell' « Arafa ».

Nella sede della Residenza è stato offerto un ricevimento seguito da un rinfresco.

Ha preso la parola il Residente sottolineando nel suo discorso il significato ed il valore della celebrazione.

Hanno parlato poi, mettendo in risalto la loro precisa ed assoluta lealtà nella collaborazione, i notabili Mohamed Hagi Haser, Omar Hagi Mohamed Samantar ed Hagi Iusuf Mohamed Fahie.

Al termine del ricevimento hanno avuto inizio le fantasie tradizionali che si sono protratte sino alle ore 23.

ASSOCIAZIONE MOTOCICLISTICA MOGADISCIO

COMUNICATO

Domenica 30 agosto 1953 sul circuito del Lido avrà luogo la seconda prova valida per il campionato motociclistico 1953.

Tutti i partecipanti sono invitati a presentarsi, per la revisione della moto, sabato alle ore 17 presso la Segreteria del Commissariato dello Sport.

Lo spazio riservato agli spettatori è stato diviso in due settori:

Settore A — dal cancello della Dogana via Garibaldi, alla curva del Binocolo.

Per avere accesso al predetto settore l'ingresso è fissato in So. 2.

Settore B — dal cancello della Dogana via Garibaldi al Lido.

Prezzo ingresso per il settore B So. 1.

AVVISO

La Residenza di Mogadiscio, avvisa la popolazione che domenica 30 agosto 1953 avrà luogo una gara motociclistica sul circuito del Lido (Arco Vittorio Emanuele III -Rotonda Lido).

Tutte le strade che accedono al circuito saranno sbarrate alla circolazione dei pedoni e dei veicoli di qualsiasi tipo durante i seguenti orari:

dalle ore 8 alle ore 9,00.

dalle ore 9,45 alle ore 12.

NELLA FAMIGLIA ARBITRALE

Nell'Assemblea Generale della Sezione di Mogadiscio dell'Associazione Italiana Arbitri, il sig. Sauli Luciano è stato rieletto Presidente della Sezione stessa per il biennio 1953-1955.

Al nostro collaboratore sportivo auguri di buon lavoro con un minimo di grane... arbitrali.

Avviso

La Società ALITALIA comunica che l'aereo della linea Roma-Mogadiscio-Roma, a partire dal giorno 30 agosto 1953, seguirà il seguente orario:

Arrivo: LUNEDI' ore 16,40.

Partenza: MERCOLEDI' ore 04,10.

LETTERE DEL PUBBLICO

Ci è giunta una lettera scritta in arabo, senza firma.

La lettera tratta un argomento di interesse, ma essendo anonima non ci è possibile ospitarla nel giornale. Se chi l'ha scritta ha interesse a vederla pubblicata è pregato di presentarsi in redazione e farsi riconoscere.

Omicidio a Scimbire

Lo svolgimento di una fantasia, in località Scimbire, nella circoscrizione di Bur Acaba, è stato funestato da un omicidio.

Uno dei partecipanti alla manifestazione, certo Jusuf Sabrie, Elai, colpito da un improvviso attacco isterico tentava di tagliarsi una mano con il proprio pugnale.

Il fratello dello Jusuf, Assanò Sabrie, tentava di impedire l'insano gesto e, nella lotta che ne seguiva, rimaneva ucciso.

La Polizia ha arrestato il responsabile dell'omicidio.

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Martedì 1 agosto 1953 alle ore 18 avranno inizio le lezioni nei Corsi serali della Scuola Media della Somalia.

Catalogo Generale Fiera della Somalia

COMUNICATO AGLI ESPOSITORI

Dato l'approssimarsi dell'apertura della Fiera della Somalia ed il limitato tempo per la stampa del « CATALOGO GENERALE DELLA FIERA », si pregano i signori Espositori di voler comunicare con sollecitudine, alla Segreteria della Fiera (presso Camera di Commercio), tutti i dati e le opportune indicazioni relativi alle Ditte espositrici, per la compilazione dell'Elenco degli Espositori, da inserire nel Catalogo Generale.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 28 agosto 1953

Temperatura massima	28,0
Temperatura minima	23,2
Vento prevalente SSW	Km-ora 9,2

Maree per il giorno 29 agosto 1953:

Alta marea	ore 06,55 ed ore 19,03
Bassa marea	ore 00,35 ed ore 13,07

MUNICIPIO DI MOGADISCIO
UFFICIO DI IGIENE

Orario delle vaccinazioni

L'Ufficio d'Igiene del Municipio avverte gli interessati che le vaccinazioni richieste dalle disposizioni internazionali per il trasferimento in altri Stati, sono praticate nei seguenti giorni, esclusi i festivi:

Vaccinazioni contro la febbre gialla:

il giovedì dalle ore 8 alle ore 10.

Altre vaccinazioni:

il giovedì ed il sabato dalle ore 8 alle ore 10.

Si rammenta ancora agli interessati che per ottenere il certificato di vaccinazione internazionale essi debbono presentarsi con almeno quindici giorni di anticipo sulla data prevista di partenza.

Non si rilasciano certificati se non attenendosi alle disposizioni emanate dall'Organizzazione Mondiale Sanitaria (O.M.S.).

Visite sanitarie di controllo

Si avvertono gli interessati che dal 1.o al 20 settembre p. v., presso l'Ufficio di Igiene del Municipio verranno effettuate le visite sanitarie di controllo a tutto il personale di cui all'Ordinanza n. 3 del 6 febbraio 1952.

A dette visite debbono presentarsi:

a) tutto il personale in servizio presso privati in qualità di cuoco, cameriere, lavandaio, boy, ecc.;

b) tutto il personale che comunque esplichi la propria attività in pubblici esercizi, quali:

alberghi, farmacie, mulini, lavanderie, saloni da barba e parrucchieri, oleifici, fabbriche e spacci di acque, di liquori, di sciroppi; pastifici, panifici, pasticcerie e fabbriche dolciumi; commercio al minuto di generi alimentari, frutta e verdura; torrefazioni; latterie e caseifici; trattorie, ristoranti, macaie, bar, gelaterie.

L'orario delle visite, per il periodo su citato, è il seguente:

lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: dalle ore 7 alle ore 9;

mercoledì, giovedì, venerdì: dalle ore 15 alle ore 18.

Saranno applicate le sanzioni previste dalla citata Ordinanza a coloro che verranno trovati in servizio sprovvisti di regolare documento.

Tali sanzioni verranno estese anche ai datori di lavoro.

p. IL COMMISSARIO
R. BRIATA

Avviso

Il giorno 20 corrente è stato rinvenuto nei locali del Cinema El Gab, un orologio da polso con braccialetto in oro.

Il legittimo proprietario potrà ritirarlo presso l'Ufficio Economato di questo Municipio.

Contribuzione sul reddito
DENUNCIE PER L'ANNO DI TASSAZIONE 1953-1954

L'Ufficio delle Imposte Dirette comunica quanto appresso:

Si reputa opportuno informare gli interessati che i moduli per la compilazione delle denuncie relative all'anno di tassazione 1953-1954 (per i redditi conseguiti dal 1.o luglio 1952 al 30 giugno 1953), possono essere ritirati presso la sede dell'Ufficio (Palazzo A.F.I.S. - Stanze n. 64 e n. 66) dalle ore 7,30 alle ore 12,30 di ogni giorno feriale.

I contribuenti non domiciliati in Mogadiscio possono ritirare i moduli in parola presso le rispettive Residenze.

Con l'occasione si avverte che i redditi imponibili derivanti da fabbricati possono essere dichiarati nella misura di due terzi dell'ammontare dei fitti reali o presunti, avendo l'Amministrazione consentito che a decorrere dall'anno di tassazione predetto venga ammessa in detrazione dal reddito lordo, a titolo di spese di riparazione, di manutenzione e simili, la quota fissa di un terzo, anziché quella di un quarto.

CALCIO
I campionati di I e II Divisione

Dopo un riposo di venti giorni, per le riparazioni alla recinzione, alla tribuna, agli spogliatoi ed alla posa in opera dell'impianto di illuminazione, il campo sportivo municipale riapre i batenti per una intensa attività sotto la luce del sole ed a quella delle lampade.

Sei squadre nella prima divisione ed altrettante nella seconda daranno vita ai rispettivi campionati del 1953, tenendo avvinti i tifosi per qualche mese.

A. S. Mogadiscio, S. C. Corpo Sicurezza, S. C. Polizia, A. S. Genio, A. C. Fortitudo ed A.S.I.S. Autoparco saranno le protagoniste delle battaglie fra le elette, mentre: A. C. Hamaruini, A. C. El Gab, A. C. Benadir, A. C. Scuraran, A. C. Bondere ed A. C. Scingani saranno le squadre cadette aspiranti al salto nella categoria superiore.

Purtroppo il meccanismo di promozione e retrocessione è, ogni anno, incrinato in seguito al sorgere di nuove Società, alla ricomparsa di altre, inattive da qualche tempo (che dovrebbero essere assegnate d'ufficio alla categoria inferiore), ed allo scioglimento di altre ancora, sì che, non dividendo con il buon senso e con i titoli di merito le iscritte, si avrebbe un campionato di prima divisione a tre squadre ed uno di seconda a carattere pletorico, con tanti saluti alla logica ed alle contingenze di fatto.

La divisione maggiore vedrà il suo svolgimento al sabato ed alla domenica con ingresso a pagamento; quella inferiore al mercoledì ed al venerdì con ingresso gratuito al prato ed a pagamento alla tribuna.

La novità, o per meglio dire il ritorno all'antico, è data dal fatto che l'Assemblea delle Società ha deliberato di disputare le partite con i tempi regolamentari di 45 minuti, cassando la precedente consuetudine dei 35, iniziando così gli incontri alle ore 16,15.

Perciò chi saprà dosare le proprie forze, chi sarà in fiato, con il frutto di una metodica e razionale preparazion, avrà le maggiori probabilità di successo.

Come antipasto diamo il calendario delle prime tre giornate di gara, scaturito dal sorteggio, del campionato di prima divisione che vedrà il suo inizio il 12 settembre p. v.:

12 settembre 1953: A. C. Fortitudo-A. S. Genio.

13 settembre 1953: S. C. Corpo di Sicurezza-A. S. Mogadiscio.

19 ottobre 1953: S. C. Polizia-A.S.I.S. Autoparco.

Ritorneremo fra breve sull'argomento con una chiacchierata su: formazioni, giuoco, dirigenti, allenatori, arbitri, ecc.

***

In molte città d'Italia i campi di calcio vengono illuminati per i tornei estivi « in notturna », seguendo l'esempio dei paesi dell'America latina che da tempo e per buona parte dell'anno riempiono gli stadi con i tifosi del « pallone » giostrante alla luce delle lampade.

Anche lo stadio cittadino, come detto più avanti, fra qualche giorno sarà illuminato, dando modo agli sportivi di assistere alle manifestazioni agonistiche notturne, godendosi, specialmente durante il « tangabili », la leggera brezza serotina.

L'impianto di illuminazione sarà inaugurato con una manifestazione il cui incasso sarà devoluto al Comitato Antitubercolare della Somalia, e sarà una manifestazione originale, entusiasmante e spettacolare, con brividi e fiato sospeso per gli spettatori che accorreranno in massa attorno al rettangolo illuminato a giorno.

Per il momento non siamo autorizzati a dire di cosa si tratti, ma tra breve il... mistero sarà svelato.

SAULI

"Lotteria Antitubercolare"

Sabato 29 alle ore 19 presso l'Istituto Culturale e Sociale, gentilmente concessoci, con l'intervento dei componenti il Comitato Antitubercolare, si effettuerà l'estrazione dei numeri vincenti la Lotteria.

Si pregano gli interessati ad intervenire.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « La riva dei peccatori » e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — « La gloriosa avventura ».

CINEMA EL GAB — « Intesar El Islam » film arabo.

CINEMA HADRAMUT — « Amore sotto coperta » in technicolor e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Il colonnello Hollyster » in technicolor.

CINEMA MISSIONE — « La Sonnambula » e cinegiornale.

SUPERCINEMA — « La banda dell'auto nera » e cinegiornale.

Annunci Economici

OMAGGIO — Un biglietto lotteria Motociclistico Fiera della Somalia — Sabato sera — domenica mattina — acquistando contanti VENTI So. merce. — PREZZI inalterati. — ALIMENTARI IMPERO.

VECCHI MAESTRI DI IGIENE

Alla dieta del dott. Guelpa mancò il "lancio pubblicitario,,

L'inventore sosteneva che quattro giorni consecutivi di digiuno e di purghe rinvigorivano anzichè deprimere l'organismo

ROMA, *agosto.*

Io devo onestamente confessare, con malcelato rammarico, che quando nel gennaio 1930 cercai di togliere il nome di Guelpa dall'oblio dove era stato relegato dalla labile memoria degli uomini, più che dalla loro ingratitudine, la mia voce ebbe la stessa risonanza di quella di colui che grida nel deserto.

Evidentemente i tempi non erano ancora maturi perchè avesse una notevole eco la rievocazione degli indubbi meriti di un Italiano poco conosciuto dai medici ed ignoto a gran parte dell'umanità.

E maturi per convincere le folle sulla necessità di una razionale alimentazione non lo dovevano essere neppure nel 1931, quando spezzai una lancia in favore di una dieta, che fosse esclusivamente basata sul fabbisogno quotidiano di calorie del nostro organismo, non tanto per riprendere e conservare la perfetta euritmia delle forme, quanto per garantire un perfetto stato di salute.

Anch'io allora pubblicai l'elenco dei cibi più comuni, con a fianco la loro composizione chimica e ricchezza in proteine, idrati di carbonio, grassi e vitamine, affinchè tutte le donne di casa lo potessero consultare prima di preparare il pranzo e la cena; ma nessuna signora mi mandò lettere con la richiesta di consigli d'igiene alimentare e nessuna lettera, sia pure zoppicante nella grammatica e nella sintassi, mi fu spedita da massaie e da cuoche per aver consigli e suggerimenti: una sola lettera mi pervenne da parte di una sposina, che, inviperita mi scrisse: « Le sue tabelle, caro dottore, saranno una gran bella cosa per scegliere gli alimenti che più convengono ai singoli a seconda dell'età, della costituzione fisica e dello stato di salute, ma non è della stessa opinione mio marito, che, giunto a casa alle due con una fame da lupo, per poco non mi rompeva un tegame sulla testa perchè, immersa nei più complicati calcoli per trovare il dosaggio perfetto delle vitamine, degli idrati di carbonio , dei grassi e delle calorie, non avevo ancora trovato il tempo per fare la spesa... ».

Le signore di oggi non hanno più bisogno di spremersi le meningi in calcoli infinitesimali: Hauser e Cooley vi hanno già pensato e nei loro libri di dietetica, che hanno sostituito in molte case quel volume gualcito dell'Artusi « Il re dei cuochi » che fu tanto caro alle nostre nonne, sfornano belle e calde le più svariate liste di pietanze elaborate in base alla loro composizione chimica ed al numero di calorie che sprigionano.

E' vero che l'Hauser, che non è come molti credono, un medico, ma un professore di scienze naturali, non si limita a pubblicare l'elenco dei pasti razionali, ma porta alle stelle l'efficacia alimentare e terapeutica del pane confezionato con germogli di grano, della melassa, dello yogurt, del lievito di birra e delle vitamine — ingredienti con cui infarcisce tutte le sue diete — ma è altrettanto vero che oggi i suoi discepoli, che fino a ieri erano falangi, si sono rarefatti per seguire il nuovo verbo del Cooley che sembra gridare: «Basta con questi intrighi! Io vi insegnerò il modo di dimagrare mangiando! ».

Perchè, stringi stringi, non è tanto alla salute che si guarda oggi, quanto alla « linea », e con i suoi pasti e specie con quelli che non offrono che mille calorie quotidiane — e cioè un terzo del fabbisogno — non si può non dimagrire.

Anche Guelpa, partendo dal presupposto che il nostro stomaco è una officina di veleni e che « ne uccide più la gola che la spada », partì con la lancia in resta contro ogni forma di alimentazione che fosse superiore al fabbisogno dell'organismo.

I suoi predecessori, che si prefiggevano solo la riduzione dell'adipe, avevano basato, come i moderni Hauser e Cooley, i loro metodi dietetici sulla totale esclusione di alcuni speciali alimenti e sulla parziale riduzione di altri.

Il Banting e l'Harvey proibivano, nelle loro classiche diete, i grassi e gli idrati di carbonio e consigliavano l'ingestione degli albuminoidi: quando il Voigt dimostrò che l'adipe non deriva solo dai grassi, ma anche dall'albumina e che era possibile, specie nei polisarcici, una derivazione di grassi anche dagli idrati di carbonio, l'Ebstein proibì ancor più rigorosamente gli idrati di carbonio, sottrase gli albuminoidi e fu di manica larga nella concessione dei grassi. A costoro si aggiunsero il Pertell, che a queste proibizioni aggiunse quella delle bevande acquee — proibizione che figura tuttora in tutte le cure dimagranti — ed il Tarnier ed il Kavell che si fecero apostoli di una terapia sistematica a base di digiuni e di purghe ed è quindi anche oggi annoverato, dai pochi che ne ricordano il nome, fra gli « specialisti del dimagramento »: a torto, perchè il dimagramento non era lo scopo del suo apostolato, ma poteva, al massimo, esserne una conseguenza.

Ecco i caposaldi della sua dottrina: « L'organismo umano è ingombrato ed imbarazzato da una quantità più o meno grande di liquidi, di cellule, di tessuti vecchi ed avvelenati che esso deve eliminare. L'indomani di una efficace purga l'ammalato, coeteris paribus, si sente meno debole che la vigilia. L'obeso, tranquillo e talvolta vanitoso della sua ricchezza di riserva, non pensa a rinnovarla. La fame non è altro che il grido dell'organismo imbarazzato dall'avvelenamento e dalla infezione, che hanno la loro sede nel sistema digestivo e non è affatto l'espressione del bisogno di riparare le perdite di detto organismo ».

Ed ecco, in succinto, il suo metodo terapeutico: « Durante due, tre, quattro e più giorni prendere ogni giorno una purga abbondante: astenersi, durante questo tempo, da qualsiasi cibo: a volontà acqua bollita e un leggero infuso di caffè »

Non c'era, come si vede, da stare troppo allegri, anche se il bilancio domestico aveva tutto da guadagnare dalla totale soppressione dei cibi: ma la salute non ne sarebbe stata danneggiata?

« Tutt'altro! — afferma Guelpa. — Dopo quattro giorni di digiuno e di purghe ecco i miglioramenti: diminuzione del peso: abbassamento della pressione arteriosa: scomparsa della nociva flora batterica intestinale, ma (quel che sembra una contraddizione più che un'esagerazione) aumento dei globuli rossi nella composizione del sangue ».

Ed a chi, scuotendo il capo, sorrideva di un metodo di cura che sembrava inattuabile perchè troppo debilitante, egli rispondeva che « se ciò si poteva in teoria immaginare, in pratica non si verificava » e che egli per primo, in un viaggio da Tangeri a Parigi durante il quale era restato digiuno 112 ore e si era abbondantemente purgato due volte, si era sempre sentito in forze, non solo, ma che al suo arrivo nella capitale della Francia, dove egli esercitava, non aveva sofferto nè la debolezza nè i morsi della fame, al punto d'aver potuto cominciare le sue consultazioni e le visite ai suoi clienti senza prendere cibo di sorta.

A Guelpa mancò il grande successo che arrise ai suoi epigoni, anche se la sua teoria venne lanciata da Parigi, la « Ville lumière »: forse non seppe o non volle affidarsi a quella colossale pubblicità su cui l'Hauser ha tanto abilmente, fatto leva per diffondere il suo verbo nel cuore delle signore ed i suoi redditizi « frullatori » nei bar di tutto il mondo: in ogni modo, anche volendo, avrebbe avuto le ali tarpate, perchè « handicappato » dalla mancanza della radio, che rappresenta il più formidabile e rapido mezzo di propaganda, e dal non poter vantare il gran merito di essere il consigliere dietetico della divina Greta Garbo e delle più famose dive di Hollywood.

Giuseppe Dal Monte

Nè isolazionista nè neutrale la Repubblica Federale tedesca

BONN.

Un'amara esperienza ci ha insegnache il credere che la Germania possa fare da sola, possa cioè svolgere in Europa una politica ispirata all'esclusiva salvaguardia dei suoi interessi, costituisce al contrario un pericolo per la Germania stessa. Difatti, tutte e due le volte che si è fatto un simile tentativo, nel 1914 prima e nel 1939 poi, tutte e due le volte il tentativo è sfociato in una guerra mondiale e tutte e due le volte per la Germania è finita in una catastrofe.

Pertanto, è più che leggittimo che oggi si sia ben decisi a non ripetere per la terza volta la medesima tragica esperienza.

Tanto più che, una idea simile non può che apparire particolarmente grottesca ove si consideri che il mondo è diviso in due grandi blocchi e che la Germania si trova proprio sul limitare di entrambi. In siffatta situazione è chiaro che per la politica estera tedesca non esiste la possibilità di un atteggiamento neutrale, non esite cioè quella soluzione che gli Svedesi hanno scelto e che chiamano « una politica estera senza alleanze ». I tedeschi debbono pronunciarsi e lo debbono fare non dimenticando la loro appartenenza all'Occidente, giacchè è in dubbio che per la sua storia, per la sua coltura, per gli stessi vincoli economici, per tutto ciò insomma che ha dato e ricevuto la Germania è legata all'Occidente.

Ma, a parte ciò, lo sviluppo della tecnica ha avvicinato i popoli ad un punto tale che la passata generazione neppure se lo sarebbe sognato. Ora, evadere dalle antiche ristrette concezioni nazionalistiche significa, sul piano economico, evadere anche dalla miseria: vogliamo cioè produrre a prezzi più bassi ed in quantità maggiori per poter soddisfare sempre più e sempre meglio i bisogni delle popolazioni e per elevarne il livello di vita. Questo è l'obbiettivo che si è proposto il mondo libero.

Del resto, anche dal punto di vista militare non ha senso oggi pensare e progettare qualsiasi cosa in termini nazionali. Gli eserciti moderni non marciano più a piedi e le loro armi penetrano oggi ben dentro il retroterra del nemico. Ed altrettanto può dirsi sul piano politico. Si sono sviluppate delle potenze gigantesche per cui sarebbe pregiudizievole per il progresso del mondo se le sproporzioni tra questi enormi Paesi e gli altri continuassero a crescere a dismisura. Bisogna dunque che gli Stati europei, se vogliono farsi valere nel concerto mondiale, finiscano alla lunga per unirsi.

Come si vede, per conseguenza, tutto gioca a favore dell'unificazione europea e conferisce nuova attualità al sogno antico di realizzare, anche sul piano politico, quell'unità europea che sul piano culturale non ha mai cessato di esistere. Le culture dei singoli popoli europei sono, infatti, tutte derivate dallo stesso ceppo ed è in considerazione di ciò che i popoli europei, e soprattutto la gioventù, chiedono oggi, con crescente vigore, che si dia un'armonica forma politica a questa varia cultura europea, che in un inesauribile processo di reciproca fecondazione ha dato quel contributo che sappiamo alla causa della civilizzazione umana.

Ora, anche in questo campo la Germania non vuole essere seconda a nessuno, come è provato dalla stessa Costnituzione della Repubblica federale tedesca che infatti esige una politica attiva in codesto senso.

La Germania vuole uscire dall'attuale situazione, che la vede priva della libertà, isolata e senza sicurezza. Contemporaneamente, vuole arrivare all'unificazione. L'avvicinamento alle Potenze occidentali e l'unificazione dell'Europa mettono appunto in grado la Germania di avanzare proposte all'Unione Sovietica, proposte relative sia al problema della sicurezza sia alle questioni economiche. E per quanto concerne il primo aspetto, la sicurezza che alla Germania deriva dal fatto di far parte del sistema difensivo occidentale, la mette al riparo dal rischio di una riunificazione attuata in un regime di non libertà e quindi da noi non desiderato.

I sintomi di incertezza che si possono osservare in Oriente dopo la morte di Stalin e la rivolta del popolo nella zona sovietica del 17 giugno hanno nuovamente confermato l'unità dell'Occidente.

Ciò è apparso evidente alla Conferenza dei Ministri degli Esteri di Baden-Baden e prima ancora a quella di Washington. L'occidente ha riconosciuto insomma la priorità del problema tedesco invitando la Russia sovietica ad una conferenza su tale questione: con ciò esso ha preso l'iniziativa in questa controversia di portata mondiale. Il governo di Bonn per parte sua, non si stancherà di dare il suo attivo contributo.

FU NICCOLO' PAGANINI
IL NONNO DEL VALZER VIENNESE

Entusiasmati dal suo « Rondò delle campanelle », due giovani artisti, Lanner e Strauss, lo interpretarono in stile popolaresco, iniziando le fortune della più famosa musica da ballo

★

VIENNA, agosto.

Anche in questi tempi incerti, Vienna vuole mantenere il vanto di essere la città più musicale d'Europa. Guardando al suo passato e considerando gli sforzi fatti dalla città nel dopoguerra per riacquistare con dignità il suo posto, si deve convenire ch'essa ha raggiunto lo scopo. Giustamente però Vienna non si preoccupa solo di ospitare musicisti e compositori stranieri, per quanto qui tutti abbiano diritto di cittadinanza, ma intende mantenere viva nel popolo la tradizione musicale. Vienna si è preoccupata perciò delle nuove generazioni e di diffondere in esse il gusto e la passione per la musica.

Per curare il loro gusto, è giunta una disposizione ministeriale, che non ha, crediamo, riscontro negli altri Paesi, che pur tengono la musica in sommo pregio. Il provveditorato agli studi ha disposto che gli allievi alle scuole medie e superiori dovranno, durante il corso dell'anno scolastico, frequentare obbligatoriamente un dato numero di concerti e di esecuzioni operistiche e darne relazione ai loro superiori. Anche agli alunni dele scuole inferiori verrà data la possibilità di frequentare i concerti e le opere.

Nessuno però si è posto il problema delle opere da consigliare agli studenti, se le musiche dei seguaci di Schonberg o quelle del melodramma. La musica a scopo didattico del resto è stata applicata con successo, da qualche tempo, in una scuola di dattilografia. Gli aspiranti dattilografi fanno i loro esercizi sulla tastiera seguendo alcune marcie che vengono diffuse da altoparlanti, e servono non a conferire marzialità alle battute dei polpastrelli, ma ad assecondare il ritmo.

Non è un fatto nuovo nè originale, quando si dice che la storia di Vienna è la storia d'Europa, di questi ultimi secoli. La «Wiener Zeitung» ha festeggiato in questi giorni i suoi 250 anni di vita. Rievocando le cronache di questo considerevole spazio di tempo, il giornale ricorda non solo la visita trionfale di Niccolò Paganini a Vienna, ma anche che il grande violinista è stato il precursore o, come dicono qui, il «Grossvater del valzer viennese. E' una ammissione leale, senza essere un'abdicazione o un misconoscimento delle virtù creative di Lanner e di Strauss, che furono effettivamente i primi a comporre la musica briosa ancor oggi apprezzatissima in tutto il mondo.

La «Wiener Zeitung» del 18 marzo 1828, nella sua rubrica "arrivi di forestieri" scriveva: "Il cavaliere Niccolò Paganini, professore di musica, da Milano". Il nostro grande violinista, che allora aveva 43 anni, si trovava al suo primo giro di concerti all'estero e cercava di conquistare la fama mondiale iniziando la sua attività da Vienna. E Vienna, raccontano le cronache fu rapita dal virtuosismo del "cavalier Paganini": la gente lo attendeva delirante all'uscita dei concerti per rinnovargli le ovazioni. I suoi concerti costituivano il discorso del giorno a Corte e in tutti i salotti della capitale. Vienna inaugurò la moda di Paganini. Guanti e capricciosi cappellini delle signore furono chiamati Paganini. Ma anche cioccolatini, caramelle portarono il suo nome. Persino dei panini speciali furono sfornati e battezzati «Paganini-Semmeln». Una melodia che il grande Niccolò compose e suonò in uno dei suoi concerti, il «Rondò delle campanelle», ebbe attenti ascoltatori due giovani musici, già popolari a Vienna, Joseph Lanner e Johann Strauss.

Alcuni giorni più tardi, ognuno per conto proprio, nel locale all'aperto dove seralmente suonavano, essi interpretarono al loro modo il «Rondò» di Paganini, conferendogli accenti popolareschi e danzabili: ne uscì il valzer alla Paganini. Una variazione che ancora fa muovere tanti piedini, nel mondo, nei giri di una danza considerata in quei tempi ancora immortale, tanto che per ammetterla in pubblico ci volle il permesso aulico di Metternich.

A. V.

Miss Europa 1953 sarà eletta ad Istambul

ANKARA, 26.

Il 31 agosto giungeranno ad Istambul le reginette di bellezza dell'Italia, Germania, Gran Bretagna e Principato di Monaco. Esse vi troveranno le candidate greca, austriaca, belga, francese, olandese, svedese, svizzera, finlandese ed irlandetse. All'elezione di « miss Europa 1953 » la giuria sarà presieduta dalla ragazza turca Gunseli Bachar, « miss Europa 1952 ».

La definitiva assegnazione del titolo verrà fatta il 9 settembre.

Drammatica avventura di un giovane jugoslavo

Quasi un'avventura da film ha vissuto il giovane jugoslavo Franc Zupancic, della provincia di Lubiana. Il giovane è stato arrestato a Villa Vicentina, nel cortile dell'abitazione di Domenico Mian, mentre era nascosto sotto un cumolo di paglia, incastrato con le gambe in una piccola cavità del terreno. Condotto alla stazione dei carabinieri, il giovane veniva rifocillato e dotato di vestiti.

Lo Zupancic ha narrato la sua strana vicenda. Nell'aprile scorso egli si trovava a lavorare insieme a sei coetanei in una fabbrica governativa della « *Vud Istra* », nella piccola cittadina croata di Cronomelj, in provincia di Lubiana. Un pomeriggio lo Zupancic e suoi amici si erano fermati sul posto di lavoro, dove avevano acceso un bel fuoco per scaldarsi: era stato fatto però severissimo divieto agli operai di accendere fuochi nello stabilimento poichè vi si lavorava del legname. Sul tardi il gruppo si scioglieva e tutti andavano a dormire dopo aver spento il fuoco. Senonchè l'indomani, nel pomeriggio, una tremenda esplosione distruggeva la fabbrica ed in incendio violentissimo ne seguiva che mandava in cenere anche gli avanzi delle numerose costruzioni: evidentemente qualche brace era rimasta accesa favorendo la deflagrazione. Si è saputo poi che nello stabilimento si celava un deposito segreto di esplosivi e munizioni. I giovani croati erano sospettati di avere deliberatamente fatto saltare in aria a scopo di sabotaggio il deposito militare e la polizia si metteva alla loro ricerca. Tre di essi vivevano insieme per qualche tempo e raggiungevano tra grandi peripezie, la Serbia, poi peregrinarono qua e là, sempre inseguiti dagli agenti dell'Ozna. Poi lo Zupancic si era trovato solo. Da Serajevo era giunto ad Idria, dove finalmente aveva potuto rifocillarsi comprando quattro chilogrammi di pane e divorandolo, e tenendosi sempre in cammino, preferibilmente di notte, per evitare pericolosi incontri. Lo Zupancic ha assicurato di essersi trovato in Italia senza saperlo.

"Kinsey Day,, negli Stati Uniti

BLOOMINGTON (Indiana),

Una volta tanto, i giornali, le riviste, la radio e quasi ogni altro mezzo di diffusione delle notizie, hanno limitato la loro divulgazione di materiale informativo sulla guerra e sulle discussioni di pace, sulle tasse e le pensioni ed altro, per far ampio posto all'illustrazione di uno studio rigorosamente scientifico fatto con la necessaria prudenza e serietà dal prof. Alfred C. Kinsey sulle abitudini sessuali della donna americana.

Il Kinsey è un biologo ed ha già pubblicato, cinque anni orsono, un volume analogo sugli uomini americani. Lo studio odierno è ricco di statistiche e queste acutamente interpretano per ogni periodo della vita dall'infanzia alla vecchiaia.

Egli ha preferito ritirarsi, da qualche giorno, in località solitaria della California ed ha fatto sapere che non potrà essere raggiunto per commentare i commenti del pubblico alla sua pubblicazione. Si sono eclissati anche i suoi quindici collaboratori all'Istituto di Ricerche Sessuali dell'Università dell'Indiana.

La vacanza del Kinsey non è scaturita dal desiderio di sottrarsi ai commenti del pubblico, soprattutto femminile. Gli è stata ordinata dai medici per curare un suo gravissimo esaurimento, che gli fu causa di svenimento due mesi or sono.

Le ricerche riferite nel libro hanno richiesto ben quindici anni di attività scientifica sua e di un nugolo di collaboratori.

Sulla scorta degli studi compiuti sia nei riguard degli uomini e sia nei confronti delle donne degli Stati Uniti, il Kinsey sta attualmente preparando un progetto di legislazione sessuale, che è atteso con vivo interesse negli ambienti giuridici.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

LA SPAGNA CATTOLICA RAFFORZA I SUOI LEGAMI COL VATICANO

Firmato un concordato tra la S. Sede e il governo di Madrid

Il Ministro degli Esteri spagnolo, Artajo, giunto appositamente a Roma, è stato ricevuto dal Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 27.

Questa mattina nella sala delle Congregazioni del palazzo apostolico è stato firmato un concordato tra la Santa Sede e la Spagna. Plenipotenziario di S. S. è stato mon. Domenico Tardini prosegretario di stato per gli affari ecclesiastici straordinari, e plenipotenziari di S. E. il generale Francisco Franco Bahamonde, Capo dello stato spagnolo, sono stati il ministro degli esteri di Spagna don Alberto Martin Artajo e il prof. Don Fernando Maria Castiella y Maiz, ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

Il nuovo concordato costituisce il coronamento ed il completamento dei precedenti accordi stipulati nel 1941, 1946 e 1950 e vuole stabilire — come e detto nel suo stesso preambolo — « la norma che deve regolare le reciproche relazioni delle altre parti contraenti, in conformità con la legge di Dio e la tradizione cattolica della nazione spagnola. Lo stato riafferma nel concordato: pieno riconoscimento del matrimonio religioso, educazione cristiana, della gioventù, libertà per la Chiesa nello svolgimento del suo apostolato. E d'altro canto la Santa Sede conferma — pur con gli adattamenti richiesti dalle odierne contingenze — i privilegi tradizionali che sono stati concessi, lungo il corso dei secoli, alla Spagna. Quale sia il desiderio comune delle parti contraenti, e quale fine che esse si sono prefisso nella stipulazione del concordato lo si può desumere dal prologo del documento stesso, dove si afferma di volere assicurare tra la Santa Sede e la Spagna « quella feconda collaborazione tra il potere ecclesiastico e quello civile, che sempre e dovunque è premessa del maggiore bene per il pacifico svolgimento ed incremento della vita religiosa e civile delle nazioni ». Negli ambienti responsabili si mette in rilievo come una peculiare caratteristica del concordato oggi concluso è data dal fatto che esso, contrariamente a quanto non di rado suole avvenire, non viene stipulato per porre fine ad uno stato di dissidio o per chiudere un periodo di tensione, piuttosto per corroborare e stabilizzare una situazione di fatto già esistente. Le trattative concordatarie, pertanto, più che introdurre un nuovo ordinamento nelle relazioni tra la Santa Sede e la Spagna sanciscono e rispecchiano, migliorandolo, quello che al presente già vige. Prima della firma del concordato il Pontefice aveva ricevuto in udienza privata al palazzo pontificio di Castelgandolfo Alberto Martin Artajo, ministro degli esteri della Spagna.

NEW YORK, 26.

Tre dirigenti comunisti della Pennsylvania, un redattore del « Daily Worker » ed un attivista comunista sono stati condannati dal tribunale di Pittsburgh a cinque anni di reclusione per avere « cospirato, allo scopo di rovesciare, con la forza, il governo degli Stati Uniti ».

Il Maresciallo Montgomery

SI RECHERA' IN JUGOSLAVIA

LONDRA, 26.

Si annuncia a Londra che il Maresciallo Montgomery si recherà in settembre in Jugoslavia, dove si incontrerà con Tito.

Egli compirà il viaggio nella sua veste di vice-comandante della NATO; si tratterrà in Jugoslavia parecchi giorni ed avrà conversazioni anche col Capo di Stato Maggiore e con altri generali. Tale incontro, si afferma, rientra nel quadro dei collegamenti militari stabiliti attraverso gli accordi di Belgrado, con Ankara ed Atene col supremo comando delle forze atlantiche. Anche il Capo di S. M. imperiale britannico andrà in settembre in Jugoslavia, dove ispezionerà alcune unità .

Per completare l'elenco, si può aggiungere che il designato successore di William Strang, il nuovo segretario permanente al Foreign Office, sir Ivone Kirkpatrick, si trova anche lui a Belgrado per un periodo di ferie, ospite dell'Ambasciatore britannico. Egli è intervenuto l'altro giorno, insieme con l'ambasciatore inglese, al pranzo che Tito ha offerto in onore di Attlee, nella sua villa a Brioni.

ALLA COMMISSIONE POLITICA DELL'O.N.U.

Respinta una proposta sovietica relativa alla conferenza per la Corea

Approvato l'invito all'URSS di partecipare alla conferenza stessa - Si attende la ratifica da parte dell'Assemblea Generale

NEW YORK, 27.

Con 41 voti contro 5 e 13 astensioni la commissione politica dell'Assemblea generale dell'ONU ha respinto la proposta sovietica che prevevedeva la partecipazione alla conferenza di pace per la Corea di 15 paesi e precisamente: Stati Uniti,, Gran Bretagna, Francia, URSS, Cina comunista, India, Polonia, Birmania, Cecoslovacchia, Corea settentrionale, Corea meridionale, Indonesia, Siria, Egitto e Messico.

Con 55 voti favorevoli, due contrari e due astensioni, la commissione ha approvato l'invito all'URSS di partecipare alla conferenza, respingendo tuttavia, con trentasei voti contro quindici e otto astensioni, la richiesta di Vishinski di sopprimere dalla raccomandazione relativa all'invito all'URSS, la menzione « se l'altra parte — e cioè i cino-coreani — lo desiderino ».

La commisione politica ha anche approvato la proposta della partecipazione dell'India alla conferenza politica con 27 voti favorevoli, 21 contrari e undici astensioni. Tale maggioranza relativa non sarà tuttavia sufficiente per l'approvazione della mozione stessa da parte dell'assemblea generale, dove è necessaria la maggioranza dei due terzi.

E' pertanto prevedibile sin da ora che l'India verrà esclusa dalla partecipazione alla conferenza politica per la Corea. Inoltre, con quarantadue voti contro sette, la commissione ha approvato la mozione alleata che stabilisce che le nazioni le quali hanno inviato truppe in Corea sotto il comando dell'ONU possono essere rappresentate, se lo desiderano, alla conferenza di pace assieme alla Corea meridionale. All'unanimità è stata infine approvata la dichiarazione secondo cui l'obiettivo delle Nazioni Unite in Corea è e rimane quello di giungere con mezzi pacifici alla unificazione del paese. Nel corso della discussione che ha preceduto le votazioni, il delegato inglese ha ribadito la posizione del suo governo a favore dell'India mentre per parte sovietica Vishinski ha sottolineato l'esigenza di consultare i cino-coreani in merito alle partecipazioni, poichè se essi non saranno consultati verranno praticamente a trovarsi innanzi ad un « ultimatum ». Essi non possono accettare l'ultimatum, ha aggiunto il delegato sovietico poichè non si sono arresi « senza condizioni ». Quanto alla risoluzione presentata dagli australiani, dai neozelandesi, dai danesi e dai norvegesi nella quale si chiede che « l'assemblea generale avendo adottato la risoluzione intitolata « attuazione del paragrafo 60 all'accordo armistiziale coreano », raccomanda che l'URSS partecipa alla conferenza politica sulla Corea se la'ltra parte lo desideri ». Il delegato sovietico ha chiesto che venga eliminata l'espressione « se l'altra parte lo desideri » e che vengo soppressa ogni citazione della risoluzione per l'attuazione del paragrafo 60. Hanno quindi preso la parola i delegati del Perù, dell'India, della Turchia, di Israele, dell'Irak e degli Stati Uniti. Per parte sua, a nome degli Stati Uniti, Cabot Lodge ha detto che è inaccettabile che i cino-coreani abbiano qualcosa da dire circa le risoluzioni approvate dall'assemblea. Sulle odierne votazioni della commissione politica dell'ONU si apprende che Gran Bretagna, Stati Uniti e Francia hanno dato voto favorevole alla mozione relativa all'invito all'Unione sovietica di partecipare alla conferenza per la Corea.

SESTRI LEVANTE, 27.

Organizzata dalla Federazione Internazionale di Pesca subacquea si svolgerà a Sestri Levante, domenica 30 c. m. una gara internazionale di pesca subacquea. Vi parteciperanno pescatori subacquei di Francia, Spagna, Svizzera, Principato di Monaco, Austria, Belgio ed Italia.

زيارة الحاكم الادارى

لورشة الاشغال العامة ومؤسسات الـ R.T. البحرية

قام سعادة الحاكم الادارى فى تمام الساعة الرابعة من صباح يوم ٢٠ أغسطس الجارى بزيارة قصيرة لورشة الاشغال العامة بمقدشو وكان يرافقه فيها كل من رئيس سكرتاريته الخاصة الدكتور كيتى وحاكم قوات هيئة الامن الكولونيل نانى ومدير مكتب التنمية الاقتصادية وقد طاف سعادته صحبة مفتش الاشغال العامة المهندس فافيلا فوقف طويلا بقسم النجارة ومختلف اقسام التصليح والتركيب والمحركات والكهرباء وفى جميع هذه الاقسام ابدى الحاكم الادارى اعجابه واهتمامه بالطريقة التى تجرى بها الاعمال من قبل الحرفيين والعمال الاختصاصيين الصوماليين وهم موزعون على مختلف الآلات والاجهزة بالورشة.

ثم فحص نموذجين من بناءين كانا قد بنيا قبلا وستتخذ هذه الابنية كمدارس للتدريس فيها وكاقسام صحية داخل الورشة وبذلك تقل التكاليف ويكفل التعاون وتتوفر التسهيلات. وعدا هذين النموذجين شاهد سعادته ايضا مبان أخرى ذات اهمية واغراض شتى.

ثم توجه الحاكم الى رئاسة البحرية حيث استقبله الكوماندانتى دى بيرناردو، وهناك زار سعادته مكاتب الرئاسة نفسها والاجهزة التى استوردت اخيرا كما تفقد ايضا قسم الارسال اللاسلكى.

وفى اثناء طوافه وقف سعادته فترة قصيرة بقسم اجهزة استلام الشارات اللاسلكية التى يعمل فيها شباب صوماليون.

وفى الحجرة الخاصة بتدريس الصوماليين كيفية الارسال قام سعادة الحاكم الادارى شخصيا بتجربة اتصل فيها عن طريق الراديو التلفونى بحاكم المنطقة فى كسمايو. وهذا هو اول جهاز انشىء خصيصا للخدمات العامة.

سعادة الحاكم الادارى

يستقبل رئيس معرض صوماليا

استقبل سعادة الحاكم الادارى مارتينو منذ ايام خلت الدكتور فرانشيسكو مونتى رئيس هيئة ادارة معرض صوماليا.

بعد ان اعرب الدكتور مونتى لسعادة الحاكم الادارى عن امتنان وحسن اعتراف الهيئة المشرفة على المعرض بالفضل الذى خصتها بها الادارة الايطالية الوصية وذلك بتوكيد اشتراكها فى معرض صوماليا الثانى وهو الاشتراك الذى يكفل تقوية وتشجيع معرض صوماليا والهيئات الانتاجية بصورة اكثر، بعد ان اعرب ذلك استعرض بصورة تفصيلية مسهبة جميع النتائج التى توصل اليها فى تنظيم اقامة لمعرض صوماليا الثانى الذى سيكون رفع للصنوعات الصومالية في مختلف الاوجه من احدى اهدافه الرئيسية وايضا ترويج المصنوعات التجارية التى توردها مختلف الدول المشتركة مباشرة فى المعرض وعلى مقدمتها ايطاليا او بواسطة الممثلين المحليين

وقد سر سعادة الحاكم الادارى للتعاون القيم الذى ابدته جميع الطبقات الاقتصادية فى القطر لاقامة المعرض واهاب بالدكتور مونتى ومساعديه ليثابروا ويواصلوا جهودهم ببذل كل ما من شأنه رفع مكانة المعرض الاقتصادية الى المستوى المرموق الذى يساهم فى فتح آفاق وامكانيات جديدة للاقتصاد الصومالى.

اجتماع اللجنة

المدرسية فى مرغريتا

عقدت اللجنة المدرسية بمرغريتا اجتماعا لها فى احدى غرف المدرسة الاولية وذلك فى الساعة العاشرة من مساء يوم ١٢ أغسطس الجارى برئاسة حاكم المقيمية. وقد حضر الاجتماع الاستاذ ليبتو اوتافيو والاستاذ كلومر ماريا وكل من اعضاء اللجنة المدرسية : عيد عوض، حرسى محمد، شيخ صالح محمد، حاج سالم بن عويل، وقاضى مرغريتا الشيخ عبدالقادر دغانى.

وقد دار النقاش اثناء الجلسة المسائل التالية التى كانت مدرجة فى جدول الاعمال :

(١ تقديم المدرسين الجدد

٢) نظام سير وتحديد الدروس

٣) نظافة الطلبة

٤) توفير الكسوة للطلبة الفقراء

واخيرا رفعت الجلسة على ان تعقد مرة اخرى. ينهى فيها بحث المسائل المذكورة لاتخاذ الاجراءات اللازمة بشأنها.

اعلان

بيع بالمزاد العلنى

يعلن قاضى بنادر المدنى بأن فى الساعة الثالثة من صباح يوم ٢٩ أغسطس الجارى سيباع بالمزاد العلنى سيارة (فيات) طراز ١٤٠٠ وسيارة (لاندروفر) بسعر ادناه ٣٠٠٠ صومالى. كما ستباع ايضا عجلات اضافية ومواد اخرى تابعة لها..

ومن المعلوم ان هذه الممتلكات هى ملك للمفلس السنيور مركولينى.

لزيادة الاستعلامات على الراغب ان يتصل بمكتب قاضى بنادر المدنى.

قاضى بنادر المدنى

Commenti esteri alla situazione politica italiana

Le reazioni della stampa americana e francese al voto di fiducia ottenuto da Pella, sono intonate a un senso di sollievo

NEW YORK, 27.

Le reazioni americane al voto di fiducia ottenuto dal governo Pella al Parlamento italiano, sono prevalentemente di sollievo, sopratutto per aver superato il timore che in Italia si creasse una situazione simile a quella francese. I grandi organi di informazione, sia la stampa quotidiana che le grandi reti radiofoniche hanno dedicato rispettivamente grandi titoli e molti minuti, portando il lettore o gli ascoltatori a compiere un giro d'orizzonte sulla situazione parlamentare italiana.

Gli organi di informazioni americani danno particolare rilievo al settore che riguarda la politica estera e, mentre da una parte danno immediato rilievo al fatto che Pella manterrà la linea della politica atlantica seguita da De Gasperi, dall'altra hanno notato la riserva espressa dal nuovo Presidente del Consiglio a proposito della ratifica dei patti relativi alla formazione di un esercito europeo. Si è subito notato che Pella ha parlato non soltanto come Presidente del Consiglio ma anche come Ministro degli Esteri e che la riserva da lui espressa costituisce una carta nella mano della diplomazia italiana. E' una carta che è stata francamente dichiarata ed è una carta che è molto utile in questo momento in cui la Jugoslavia preme su Londra, Parigi e Washington per fare il suo gioco, è una carta che ha valore e va messa in relazione con la dichiarazione fatta da Pella sulla decisa volontà del governo di difendere gli interessi italiani a Trieste. Questa è la interpretazione data dagli osservatori che hanno apprezzato questa mossa italiana che è leale, ma anche ferma.

La conclusione della crisi italiana ha offerto al quotidiano *Le Monde* lo spunto per il suo editoriale di politica estera. Secondo il giornale parigino, la sorte delle diverse combinazioni non è dipesa da ragioni di programmi politici, ma da questioni di persone. Pella è riuscito invece, continua il giornale, perchè ha potuto, a titolo personale, guadagnarsi l'appoggio della maggioranza dei gruppi politici delle nuove Camere. Quanto al suo programma esso non è essenzialmente differente da quello del precedente governo: fedeltà alla politica estera seguita da De Gasperi, e mantenimento sul piano interno dell'opera avviata dai democristiani.

Dopo avere citato le parole di Pella sul carattere transitorio e amministrativo del gabinetto, «Le Monde» osserva: « Questo ministero potrebbe tuttavia rimanere al potere più a lungo del previsto. I democristiani hanno intenzione di approfittare di questa tregua per tentare di costruire l'antica coalizione governativa, composta da partiti centristi. Tra lo stato maggiore della democrazia cristiana non si fa mistero che ci si augura di vedere il governo amministrativo di Pella trasformarsi alla "rentrée" in governo definitivo ».

Il foglio parigino così conclude: « Sembra tuttavia che l'alternativa permanga. Dopo l'esito delle elezioni il partito democristiano è sempre il più potente. Ma esso non può governare da solo. Ha bisogno non soltanto di ritrovare la collaborazione fiduciosa dei partiti minori, ma di ricercare dei possibili alleati più a destra o più a sinistra, in ragione del carattere di fragilità che avrebbe tale coalizione centrista ricostruita. Questa alternativa della apertura a sinistra o a destra si riproporrà presto o tardi.

Anno IV - Numero 203

Sabato 29 Agosto 1953

Uff. Statistica.

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 98 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 15 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

A PALAZZO MADAMA

Vanoni conclude il dibattito sui bilanci dei ministeri economici

Il Senato sarà riconvocato a domicilio qualche giorno dopo la riapertura della Camera - Movimento di prefetti e di diplomatici stabilito dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 28.

Il Senato ha approvato a grande maggioranza i tre bilanci finanziari (Finanze, Tesoro, Bilancio) ed ha poi presso le brevissime vacanze estive. A chiusura del dibattito sui bilanci dei ministeri economici, il Ministro delle Finanze, on. Vanoni, riassumendo la discussione a nome del Governo, ha ricordato che la politica svolta ha permesso di superare i momenti più difficili della vita economica internazionale, le conseguenze cioé della svalutazione della sterlina e dei fatti di Corea. Il Ministro ha quindi messo in rilievo che, sul piano della nazione, sono stati affrontati problemi secolari come la riforma agraria, il risollevamento delle zone depresse e una più equa ripartizione del reddito, attraverso la politica dei salari e al rinnovamento del sistema fiscale. Dopo avere parlato dell'importanza fondamentale del problema della stabilità della moneta, l'on. Ministro delle Finanze ha segnalato che gli aiuti americani per circa due miliardi di dollari e le commesse per 384 miliardi di lire, hanno contribuito ad affrontare la ricostruzione dell'economia nazionale. Il Ministro ha dato assicurazione infine circa lo sviluppo delle iniziative a vantaggio della popolazione lavoratrice illustrando le realizzazioni conseguite e quelle in programma nei settori dell'agricoltura, Cassa del Mezzogiorno, lavori pubblici, edilizia, ferrovie, marina mercantile, finanziamenti industriali, cantieri di lavoro, turismo ecc.

Dopo il voto, al Senato, il Presidente Merzagora ha cordialmente ringraziato i colleghi senatori per l'intelligente e diligente attività da essi svolta in questi ultimi giorni; il senatore Boggiano Vico, ricambiando il saluto, si è congratulato, a nome del Senato per la capacità con cui Merzagora ha diretto i lavori. Il Senato sarà riconvocato a domicilio qualche giorno dopo la riapertura della Camera.

Ieri si è riunito a Roma il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza dell'on. Pella. Il Consiglio ha approvato un limitato movimento di prefetti, di diplomatici e di provveditori alle O.O. P.P.

Il Consiglio ha poi minutamente esaminato uno schema di programma legislativo esposto dal Presidente del Consiglio, sulla prevalente base dei numerosi disegni di legge decaduti per lo scioglimento del Parlamento. I Ministri sono stati incaricati di predisporre, individualmente o con riunioni a gruppi che sono state stabilite, i provvedimenti ritenuti più urgenti, da sottoporsi al Consiglio dei Ministri subito dopo la metà di settembre in modo da poterli presentare alle Camere alla ripresa di fine settembre. Anche per la stagione invernale 1953-54 si è ravvisato inoltre necessario istituire il «fondo nazionale di soccorso invernale» e stanziare un contributo statale in misura uguale a quella dello scorso anno e cioé in un miliardo di lire. Detta somma, unitamente ai proventi dei sovra prezzi sui pubblici spettacoli e sui viaggi, istituiti con provvedimento oggi votato, ed alle contribuzioni volontarie, verrà impiegata per venire incontro alle maggiori necessità dei lavoratori disoccupati e delle loro famiglie. Come negli anni scorsi, verranno fra l'altro effettuate distribuzioni di pacchi alimentari ed istituite mense collettive per i disoccupati e per i loro familiari, in modo da concorrere con le altre somme di assistenza, ad alleviare le loro condizioni di disagio.

Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi nei giorni 18 e 19 settembre.

Si apprende intanto che l'on. De Gasperi si recherà nel pomeriggio di oggi in visita di cortesia dal Presidente Einaudi, nella sua residenza di Madonna di Campiglio. In precedenza l'on. De Gasperi visiterà gli impianti idro-elettrici della «Sism» a S. Masenza, e concluderà il corso dei dirigenti della DC trentina a S. Lorenzo in Banale. Quindi proseguirà per Madonna di Campiglio, facendo ritorno in serata a Sella Valsugana.

Il messaggio di Eisenhower allo Scià di Persia

WASHINGTON, 28.

E' stato annunciato ufficialmente che nei giorni scorsi il Presidente Eisenhower ha fatto pervenire allo Scià di Persia, attraverso l'ambasciatore americano a Teheran, un suo personale messaggio di congratulazioni. Il portavoce ufficiale della Casa Bianca, James Hagerty, si è rifiutato di dire se il messaggio parlasse della eventualità della concessione di aiuti alla Persia da parte degli Stati Uniti.

Nuova scossa di terremoto ad Argostoli

ATENE, 28.

Stamane è stata avvertita una scossa di terremoto ad Argostoli. Due italiani impegnati in lavori di demolizione di mura pericolanti sono rimasti feriti da un crollo provocato dalla scossa.

Secondo un rapporto dell'autorità medica locale, il terremoto ha causato, limitatamente a Cefalonia e Itaca, 369 morti e 759 feriti.

Un consiglio di gabinetto presieduto dal generale Papagos ha deciso la costituzione di un sottosegretariato per le zone sinistrate.

Concluse le grandi manovre DELL'ESERCITO ITALIANO

FOGGIA, 28.

Si sono concluse le grandi esercitazioni dell'Esercito italiano iniziatesi domenica scorsa con lo sbarco di sorpresa operato dai rossi nel golfo di Manfredonia. L'operazione è terminata con la vittoria degli azzurri che sono riusciti a respingere i rossi i quali però con abile manovra hanno potuto reimbarcarsi evitando la catastrofe. Le esercitazioni hanno chiaramente dimostrato il buon grado di addestramento raggiunto dalle nostre truppe nonché l'alto spirito che anima i nostri soldati.

Libertà provvisoria per alcuni attentatori alla sicurezza dello Stato francese

PARIGI, 26.

L'autorità giudiziaria francese ha ordinato la liberazione provvisoria del segretario generale della CGT, Alain Le Lesp, dei dirigenti dell'Unione della gioventù repubblicana francese, Guy Dunolone, e Andre Laurent, del redattore capo dell'«Humanitè» Andre Stil e del segretario della CGT Lucien Molino, i quali erano stati arrestati alcuni mesi or sono e denunciati al tribunale militare di Parigi per attentato alla sicurezza dello Stato.

La magistratura parigina ha fondato la sua decisione sulle considerazioni che la detenzione degli imputati «non è più assolutamente indipensabile per la manifestazione della verità, in seguito ai risultati positivi ottenuti nel corso dell'istruttoria».

LA DIFESA SANITARIA DEL BESTIAME IN SOMALIA

Chiunque ha percorso il territorio, non può aver mancato di notare il numero rilevante di zebù, di cammelli, di capre e pecore che popola la boscaglia ed i pascoli, ora verdi di foraggio ed ora magri e stentati, secondo l'andamento stagionale. Tale ingente patrimonio zootecnico costituisce indubbiamente, insieme con la agricoltura, una delle fondamentali ricchezze della Somalia ed è la principale se non unica ragione di vita per almeno una metà della popolazione.

Senonché tale bestiame, a parte le difficoltà ambientali, rappresentate soprattutto dalla periodica scarsezza di pascoli e di acque, è anche insidiato da numerose malattie che ne riducono il numero, il valore economico e la produttività.

Fra queste malattie, le più importanti e le più gravi sono certamente la peste bovina e la tripanosomiasi, che producono i danni più estesi e possono talvolta provocare larghe epizoozie, con ingente perdita di bestiame.

Per evitare tali iatture, che colpiscono duramente gli allevatori somali, l'Amministrazione ha sempre curato nel miglior modo possibile l'efficienza del servizio veterinario, preposto alla difesa sanitaria del patrimonio zootecnico.

Tale difesa si espleta a mezzo di carovane veterinarie, dirette da apposito personale laureato, le quali si recano nei punti di raccolta del bestiame, previamente concordati con i gruppi etnici interessati, praticandovi le cure del caso.

La tripanosi, che colpisce tanto i cammelli quanto i bovini, viene curata con la inoculazione di una determinata dose di medicinale, la quale deve essere accuratamente calcolata, perché — se troppo forte nuoce al bestiame, mentre — se insufficiente — crea pericolosi ceppi di tripanosomi resistenti all'azione chimica del farmaco. E' ovvio che questi ceppi resistenti causano un danno enorme al bestiame stesso, in quanto non solo resistono a successive dosi massime di farmaco, ma trasmessi dalle glossine (Tsè-Tsè) ad altri animali, rendono questi refrattari a qualsiasi trattamento curativo.

E' questo il motivo principale per cui è stato severamente proibito l'esercizio abusivo della professione veterinaria da parte di persone non qualificate: costoro, aggirandosi nelle boscaglie fra i nomadi allevatori di bestiame, non solo spargono le voci più insensate e denigratorie nei riguardi delle cure antitripanosi praticate dai veterinari dell'Amministrazione, non solo richiedono compensi esorbitanti per inoculazioni effettuate in modo primordiale e senza la necessaria competenza, ma soprattutto iniettano agli animali dosi inadeguate di medicinali (e spesso si tratta di medicinali ormai in disuso e poco efficaci) con le gravi conseguenze di cui sopra.

Tutto ciò sembrerebbe chiaro, comprensibile, persuasivo. Eppure, anche recentemente in un autorevole consesso si sono levate voci in difesa di questi inoculatori clandestini, i quali tanto danno arrecano al patrimonio zootecnico della Somalia.

La peste bovina, l'altro grave flagello che colpisce il bestiame della Somalia, viene invece prevenuta con uno speciale vaccino denominato «vaccino-capra». Tale vaccino, che è prodotto dall'Istituto Sierovaccinogeno di Merca, con una tecnica ormai perfezionata, è una recente conquista della scienza veterinaria, ed ha ormai soppiantato in tutto il mondo civile la vecchia pratica della siero-infezione.

Con la siero-infezione, le carovane veterinarie dovevano spostarsi lentamente, recando al seguito un gruppo di vitelli ricettivi (ossub) in funzione di virus produttori, dei quali uno al giorno veniva infettato di peste per estrarne poi il sangue infetto all'acme della malattia e iniettarlo come vaccino nei bovini sani contemporaneamente al siero iperimmune preparato dall'Istituto Sierovaccinogeno di Merca. La contemporanea inoculazione di siero iperimmune e di sangue virulento provocava una forma attenuata di peste bovina con tutti i sintomi e reazioni febbrili della peste naturale in forma leggera, cosa questa molto apprezzata dai somali perché dava loro la certezza che l'animale sarebbe guarito rimanendo immune per tutta la vita come nei casi, da loro ben conosciuti, in cui gli animali superano naturalmente il «foruch» ossia la peste.

Il metodo però, genialissimo dal lato tecnico, in quanto conferisce agli animali l'immunità permanente, dal lato pratico presenta tre gravi inconvenienti:

1) i vitelli infettati per produrre in boscaglia il virus-vaccino estemporaneo, ammalando di peste, diventano contagiosi e seminano il virus pestoso nelle zone indenni che attraversano;

2) gli animali vaccinati, per tutto il periodo della reazione e cioé «quando fanno la peste» in forma attenuata, per almeno 15 giorni sono contagiosi e non possono stare a contatto cogli animali sani (ossub) per non infettarli di peste;

3) il sangue dei vitelli virus produttori adoperato come vaccino, per quanto esaminato attentamente al microscopio prima di usarlo, può darsi contenga forme parassitarie, specialmente tripanosomi, che non si sono potute vedere o che sono sfuggite anche ad una attenta osservazione. Questo sangue pestoso contenente parassiti, inoculato come vaccino dà luogo quasi sempre alla morte dell'animale vaccinato.

Dal 1947, in seguito anche alle deliberazioni del congresso veterinario dell'East-Africa, la vaccinazione antipestosa è effettuata con il virus-ca-

(continua in 2ª pag.)

PRIMO BILANCIO DEI DANNI CAUSATI DAL NUBIFRAGIO A ROMA

Due morti, quindici feriti 500 senza tetto

Le zone maggiormente colpite: Trionfale, Farnesina, Primavalle, Pietralata - L'assistenza da parte del governo

ROMA, 28.

Non è ancora possibile fare un preciso bilancio dei danni causati dal pauroso nubifragio scatenatosi ieri mattina sulla città. E' facile, purtroppo, fare il conto dei morti, dei feriti, dei sinistrati: due persone annegate, quindici trasportate all'ospedale, cinquecento senza tetto; non è però altrettanto facile tradurre in cifre il danno delle case crollate, delle falle aperte sulle strade e negli stabili, delle masserizie distrutte, delle merci deteriorate. Un bilancio tragico che desta preoccupazione ed allarme: questo soltanto si può dire.

L'opera di soccorso iniziatasi ieri mattina sin dalle prime raffiche di pioggia, da parte dei vigili del fuoco, che si sono prodigati senza risparmio, è andata intensificandosi nella giornata con i primi aiuti da parte del Ministero dell'Interno, del Comune e dei vari enti assistenziali. Il Ministro dell'Interno, on. Fanfani, ha messo a disposizione la somma di cinque milioni per la immediata sistemazione delle famiglie alluvionate della città. L'on. Fanfani, che subito dopo l'alluvione aveva fatto un sopraluogo nella zona della Farnesina, del Trionfale e delle Mura Vaticane, ha concluso le sue visite in serata recandosi alla borgata Pietralata.

Il Comune, con l'ausilio della Pontificia commissione di assistenza e della Croce Rossa Italiana, ha immediatamente disposto che i sinistrati venissero accolti nei locali del centro S. Antonio sulla via Salaria. Locali che sono attrezzati per accogliere circa 500 persone, la quasi totalità dei senza tetto. E' stato organizzato un apposito servizio di trasporto mediante automezzi del Comune e della Croce Rossa, la quale ha anche fornito brande e coperte.

Il Sindaco, ing. Rebecchini, accompagnato dagli assessori ai LL. PP. e dell'assistenza, ha visitato i luoghi maggiormente colpiti, impartendo le disposizioni per le sistemazioni dei sinistrati e per i lavori più urgenti, fra cui la rimozione del mare di fango che ricopre la periferia.

La direzione generale dell'assistenza pubblica del Ministero degli Interni ha provveduto a fare rifugiare persone e famiglie più bisognose nei vicini campi profughi e sta predisponendo i locali occorrenti per la conservazione dei mobili delle case più danneggiate.

I luoghi maggiormente colpiti sono stati anche visitati dall'on. Merlin, Ministro dei LL. PP., e nella tarda serata si è anche recato a visitare i feriti ricoverati al Policlinico, interessandosi alle loro condizioni.

La Giunta provinciale si è riunita in seduta straordinaria per l'esame dei provvedimenti atti ad alleviare i danni subiti dalla popolazione. La Giunta ha espresso la propria commossa solidarietà alle vittime ed ai colpiti dagli allagamenti, disponendo intanto l'erogazione della somma di mezzo milione per venire incontro alle situazioni più pressanti. Ha inoltre espresso il voto perchè venga tempestivamente costituito un comitato per il coordinamento delle attività e degli sforzi di tutti gli enti interessati.

Un altro lato preoccupante delle conseguenze dei nubifragi, è quello di coloro che hanno avuto la casa invasa dalle acque al punto tale da doversi cercare subito, altrove, un alloggio, un tetto. E' per questo, che decine di famiglie, tra le più duramente colpite delle zone della via Tiburtina, sulla Prenestina ed a Primavalle, hanno occupato in nottata, stabili in costruzione nelle loro vicinanze.

Probabile sostituzione di Eden al Foreign Office

La scelta di Churchill per il nuovo titolare sarebbe orientata verso l'attuale Ministro del Lavoro

LONDRA, 27.

Sir Winston Churchill ha fatto ritorno alla sua residenza di campagna ai Chequers, dove darà formalmente inizio alla ricostruzione del suo ministero, che egli si propone di condurre a termine entro qualche settimana.

Tali informazioni provengono da fonte semi-ufficiale del partito conservatore: si dà per virtualmente risolto il problema più importante, quello della nuova sostituzione di Eden. Dopo aver sentito il parere di Lord Salisbury, ed avere interpellato lo stesso Eden, la scelta di Churchill per il nuovo titolare del Foreign Office si sarebbe orientata verso sir Walter Monckton, attuale ministro del lavoro.

Sir Walter Monckton doveva partire in questi giorni per la Svizzera e per l'Italia, onde trascorrervi un periodo di vacanze e, dietro richiesta di Churchill, ha rinviato la partenza. Trascorrerà il «week end» ai Chequers, ospite del Primo Ministro.

L'allontanamento di Eden dal Foreign Office è accettato ormai dai suoi amici come ineluttabile necessità. L'attività del ministro degli esteri, in sede e nei frequenti viaggi per gli incontri internazionali, richiede una fibra resistente che egli non possiede più.

Eden conserverà l'ufficio di vice primo ministro ed assumerebbe le funzioni di Lord alla presidenza del consiglio, di Lord del sigillo privato. Egli sarebbe così in grado di assistere e coadiuvare il Primo Ministro ed alleviargli il lavoro: per l'appunto ciò di cui Winston Churchill, a sua volta, ha tanto bisogno per ragioni di salute. Sarebbe questa la soluzione cui Churchill, più che mai riluttante ad abbandonare il suo posto, ha ora pensato.

Sir Walter Monckton ha 62 anni ed è considerato una delle più brillanti rivelazioni del governo conservatore. Come ministro del lavoro ha mostrato un notevole talento, guadagnandosi la fiducia sia degli industriali che dei sindacati. Egli non è nuovo al Foreign Office: durante la guerra, nel 1940, vi aveva ricoperto il posto di vice sottosegretario.

Il Sultano Olol Dinle è morto in carcere

ADDIS ABEBA, agosto.

Il Sultano degli Scebeli, Olol Dinle, che da diversi anni si trovava in carcere in Addis Abeba, è deceduto in seguito a breve malattia intestinale, all'età di circa 60 anni.

La figura del Sultano Olol Dinle era molto nota, essendo legata alla storia degli avvenimenti degli ultimi anni in questo settore africano.

La difesa sanitaria del bestiame in Somalia

(continuazione della 1ª pag.)

pra, che praticamente elimina ogni inconveniente e che — opportunamente conservato in ghiacciaia — si è rivelato efficace e sicuro. Tuttavia, come tutte le cose nuove, il vaccino-capra ha incontrato in Somalia resistenze e ostilità da parte degli elementi meno progrediti, i quali considerano la mancanza di una forte reazione febbrile nel bestiame come un segno di inefficacia del vaccino, e vorrebbero ancora la siero-infezione, che tutto il mondo civile ha ormai abbandonato.

E' bene aggiungere che, mentre la peste bovina si può prevenire con la vaccinazione, nessuna cura è invece possibile quando la malattia è in atto. Perciò, è bene che la vaccinazione venga periodicamente e regolarmente ripetuta, senza attendere lo scoppio di una epizoozia e senza cullarsi nella illusione che essa non verrà.

Negli scorsi mesi, nell'Oltre Giuba si è verificata una notevole epidemia di afta epizootica e di peste bovina, entrambe malattie per le quali non esistono cure efficaci. Numeroso bestiame è morto, non ostante il pronto intervento dell'Amministrazione, che ha inviato sul posto due veterinari con adeguata attrezzatura; e solo estese vaccinazioni antipestose e opportuni provvedimenti hanno circoscritto e spento i focolai d'infezione. Perché tutto ciò si è verificato? Perché le popolazioni del Basso Giuba, che da anni non vedevano epizoozie di peste bovina, hanno trascurato di far vaccinare il loro bestiame. E invece vi è stato chi, confondendo inoculazioni con vaccinazioni, e tripanosi con peste, ha dichiarato — e purtroppo pubblicamente — che si è salvato soltanto il bestiame «vaccinato» clandestinamente! Sta di fatto, al contrario, che gli accertamenti hanno confermato che il bestiame morto non era stato vaccinato; e sta di fatto che i clandestini, se pure possono talvolta praticare — più o meno bene — cure antitripanosi, non hanno alcuna possibilità di vaccinare contro la peste bovina, perché il vaccino non è in commercio, perché esso va conservato in ghiacciaia, ha una breve scadenza, ed esige accorgimenti tecnici che ben pochi conoscono.

Va dunque tutto bene? No. Occorre potenziare ulteriormente il servizio veterinario, perché la difesa sanitaria del bestiame, in un paese come la Somalia, ha una importanza economica e sociale che non può essere sottovalutata. Occorrerà dotare i veterinari di automezzi e di attrezzature adeguate, ed eventualmente aumentarne il numero; occorrerà che tutto il Territorio sia percorso, almeno due volte l'anno, dalle carovane veterinarie; ma, premessa indispensabile allo sviluppo del servizio, è la comprensione e la collaborazione degli allevatori somali, il loro ricorso fiducioso e disciplinato al veterinario.

E' evidente l'inutilità di potenziare il servizio finché — come ora avviene — la popolazione non porta tutto il proprio bestiame ai luoghi di appuntamento, previamente concordati, e nei giorni fissati. Se le carovane veterinarie sostano inutilmente in attesa degli animali da trattare, oppure ne trovano pronto un numero insignificante, ciò comporta perdita di tempo, logorio di automezzi, spese ingenti ed inutili.

La stessa valorizzazione economica del patrimonio zootecnico e il suo miglioramento, che significano benessere per tanta parte della popolazione, presuppongono una efficiente e adeguata difesa sanitaria del bestiame; per ottenerla occorre però che l'opera dei veterinari sia sorretta e integrata dalla buona volontà di tutti. Solo un aumentato afflusso di bestiame ai centri di trattamento e vaccinazione potrà giustificare e rendere opportuno l'auspicato sviluppo del servizio veterinario, e dare la concreta dimostrazione della sua necessità.

ALIMENTARI

Adrio Frattesi

PIAZZA SACCONI 54

Con la m/n «Africa» un gran numero di PACCHI DONO FAMILIARI sono stati spediti dall'Alimentari FRATTESI.

NON DIMENTICATE I VOSTRI PARENTI!

Pacchi famiglia confezionati e spediti con maggior cura, con le migliori qualità di CAFFE', THE', CACAO, ANANAS sciroppati, BURRO DEL KENYA ed ogni altro prodotto.

(I pacchi dono sono esenti da dogana qui ed in Italia) legge 5 agosto 1949 n. 622.

Per ogni Vostro invio rivolgetevi all'Alimentari Frattesi. Prezzi assolutamente convenienti.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

Una mensa gratuita a Belet Uen

BELET UEN, agosto.

Per iniziativa del Commissario dell'Alto Giuba, dr. Massone, e con la volontaria cooperazione delle Reverende Madri della Missione, del personale in servizio presso l'Ospedale e del dr. A. Della Savia direttore e Medico Regionale, contemporaneamente allo svolgimento della Campagna Antitubercolare, da oltre un mese, a Belet Uen, è stata aperta una mensa gratuita trisettimanale per bambini poveri e defedati, che S. E. l'Amministratore ha voluto onorare di una sua visita personale in occasione del viaggio recentemente compiuto nella regione del Mudugh.

La mensa, attrezzata opportunamente e sistemata in adatto e ridente locale dell'Ospedale, ha riscosso il pieno consenso degli interessati e quello della popolazione che ha apprezzato l'opera assistenziale verso i maggiormente bisognosi.

Tale assistenza si concreta nella somministrazione di un sano ed abbondante pasto, accompagnato — ove occorra — da farmaci ricostituenti e vitaminici, e da consigli igienico-sanitarii. Ad alcuni dei partecipanti sono stati anche distribuiti degli indumenti.

Questa costante e sempre più vasta opera assistenziale che viene svolta dall'Amministrazione e che si attua evidentemente non solo a Mogadiscio, è da augurarsi, pur avendone la certezza, che venga sempre più affiancata dalla popolazione di tutta la Somalia per l'istituzione di simili mense in tutto il territorio, dimostrando la propria solidarietà a pro di chi più abbisogna di protezione.

Diffida da parte dell'Ispettorato Agricoltura e Zootecnia in merito alle coltivazioni di "Agave" nella zona di Balad

Nell'intento di promuovere l'avvaloramento agricolo della zona, l'Ispettorato Agricoltura ha distribuito, negli scorsi mesi, notevoli quantitativi di «bulbilli» di agave a Cooperative e coltivatori somali delle Residenze di Balad e Villabruzzi.

Risulta ora che sono in corso trattative per accaparramenti del prodotto delle «agave» da parte di commercianti ed altri affaristi.

L'Amministrazione avverte che qualsiasi contrattazione relativa al prodotto in questione è da ritenersi illecita e, quindi, nulla e di nessun effetto in quanto l'Amministrazione stessa intende avvalersi del diritto di priorità all'acquisizione del prodotto derivantele dalla distribuzione gratuita — anche se col trasferimento di proprietà — dei «bulbilli» a coltivatori somali.

Si riserva l'Amministrazione di emanare a suo tempo eventuali norme per la libera contrattazione e per l'utilizzazione industriale — sul posto od altrove — del raccolto.

In mancanza di tali norme — da attuarsi in difesa del coltivatore somalo e del prodotto stesso — qualsiasi contrattazione è da considerarsi invalida ed attuata in dispregio della presente diffida, ed eventuali anticipazioni a coltivatori non saranno legalmente ripetibili dai finanziatori.

ARRIVI e PARTENZE

Con la motonave «Europa» sono ripartite per l'Italia, dopo un soggiorno in Somalia di circa un mese: Maria Brusasca, Clotilde e Clara Cecilia Brusasca, rispettivamente sorella e figlie del noto parlamentare.

COMMISSARIATO PER LO SPORT IN SOMALIA

I lavori di riparazione al campo sportivo municipale sono ultimati. Pertanto lo stesso è a disposizione degli Enti e Società dipendenti da domani 30 corrente.

SCUOLA MEDIA DELLA SOMALIA

Martedì 1 settembre 1953 alle ore 18 avranno inizio le lezioni nei Corsi serali della Scuola Media della Somalia.

Movimento del porto

Giorno 28 corrente:

Arrivo m/n «EUROPA» (bandiera italiana) da Mombasa e partenza per Aden.

VITA DEI PARTITI

La Direzione dell'Unione Giovani Benadir ha tenuto nei giorni 16 e 18 agosto la Assemblea Generale per la nomina del nuovo Comitato Direttivo, che risulta ora così composto:

Presidente: Scerif Mohamed Hussen — Vice Presidente: Hagi Mungana Mursal — Segretario Generale: Amin Adde Osman — Vice Segr. Gene.: Hagi Mohamed Muhuddin Cassiere: Sufi Hagi Aves — Controllore Cassa: Hagi Sufi Mohamed Dinle e Scerif Said bin Ali — Consiglieri: Mohamed Ali Nur, Ahmed Scerif Ali, Muridi Scek Mohamed, Sufi Hagi Abatiò, Aves Dere Dinle, Omar Hagi Abati, Nur Hussen Osman, Ahmed Osman Abucar.

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

UFFICIO DI IGIENE

Orario delle vaccinazioni

L'Ufficio d'Igiene del Municipio avverte gli interessati che le vaccinazioni richieste dalle disposizioni internazionali per il trasferimento in altri Stati, sono praticate nei seguenti giorni, esclusi i festivi:

Vaccinazioni contro la febbre gialla:
il giovedì dalle ore 8 alle ore 10.

Altre vaccinazioni:
il giovedì ed il sabato dalle ore 8 alle ore 10.

Si rammenta ancora agli interessati che per ottenere il certificato di vaccinazione internazionale essi debbono presentarsi con almeno quindici giorni di anticipo sulla data prevista di partenza.

Non si rilasciano certificati se non attenendosi alle disposizioni emanate dall'Organizzazione Mondiale Sanitaria (O.M.S.).

Avviso

La Società ALITALIA comunica che l'aereo della linea Roma-Mogadiscio-Roma, a partire dal giorno 30 agosto 1953, seguirà il seguente orario:

Arrivo: LUNEDI' ore 16,40.

Partenza: MERCOLEDI' ore 04,10.

Radio Mogadiscio

trasmetterà questa sera alle ore 20,10 un programma speciale offerto dalla R.A.I. — Radio Italiana — per gli ascoltatori della Somalia:

«CHICCHIRICCHI'»

Panorama di rivista. Regista: Renzo Tarabusi. Compagnia di Rivista di Milano della Radio Italiana.

Il notiziario verrà letto alle ore 20 precise.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Kafila» film indiano.

CINEMA CENTRALE — «La gloriosa avventura».

CINEMA EL GAB — «Ustad Pedro» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «La corriera dell'Ovest» e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Cielo giallo».

CINEMA Missione — «L'indiavolata pistolera» in technicolor.

SUPERCINEMA — «Papà diventa mamma».

e di domani

CINEMA BENADIR — «Il Colonnello Hollister» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA CENTRALE — «La calata dei Mongoli» in technicolor.

CINEMA EL GAB — «La banda dell'auto nera» e cinegiornale.

CINEMA HADRAMUT — «Musica per i tuoi sogni» in technicolor e cinegiornale.

CINEMA-TEATRO HAMAR — «Sensualità» e cinegiornale. Vietato ai minori di 16 anni.

CINEMA MISSIONE — «Cielo giallo» e Incom.

SUPERCINEMA — «Papà diventa mamma».

Annunci Economici

VENDESI causa partenza vettura Ford minimo consumo come nuova. Rivolgersi Garage ODDONE.

L'ENCICLOPEDIA BOMPIANI aiuta i Vostri figli nello studio, è il miglior sussidio scolastico dalla Media all'Università. In vendita alla Libreria Impero.

ALIMENTARI FRATTESI. ARANCI, MELE PESCHE, cotechino italiano.

OMAGGIO — Un biglietto lotteria Motociclistico Fiera della Somalia — Sabato sera — domenica mattina — acquistando contanti VENTI So. merce. — PREZZI inalterati. — ALIMENTARI IMPERO.

Da Sirabella

sempre nuovi arrivi di patate speciali. Sempre continuati arrivi con aerei di fiori speciali, frutta, verdura e semi garantiti. Verdura locale speciale tutti i giorni. Vasto assortimento vini, scatolame, olio ecc. ecc. a prezzi bassi.

Di prossimo arrivo: patate, cipolle, mele, pere, aranci, pasta superlusso sublime, vino Capri, sempre a prezzi imbattibili.

Città di Milano

Piazza Supercinema

Recentissimi arrivi!

ULTIMISSIME NOVITA'
GRAN MODA

Visitate le nostre vetrine

COMITATO ANTITUBERCOLARE

Questa sera alle ore 19 all'Istituto Culturale Sociale

ESTRAZIONE della LOTTERIA

SI PREGANO GLI INTERESSATI DI INTERVENIRE

Alimentari Frattesi

Recentissimo arrivo di pasta AGNESI
LA MIGLIORE PASTA ITALIANA
NON DIMENTICATE Pasta "AGNESI,,

La "Lucciola"

Questa sera e domani sera

FESTE DANZANTI

Da PASSONI

Nuovi arrivi:

MAGLIERIA PER UOMO, DONNA E BAMBINI
PICCOLA QUANTITA' DI PIZZO SANGALLO BIANCO
CRAVATTE DI LUSSO ULTIME NOVITA'
FAZZOLETTI PER UOMO E SIGNORA
BIANCHERIA PER SIGNORA
VALIGERIA E PELLETTERIE DI LUSSO
CALZE «SOBRERO» DI COTONE E NYLON GRAN LUSSO
POSATERIE DI ACCIAIO INOSSIDABILE
CASALINGHI E VARI

Prima di fare i Vostri acquisti VISITATECI!!!

VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite *Aden Airways*, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., *verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi* servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-239

UN TRISTE SGOMBERO CHE NON SI E' POTUTO EVITARE

Ha ormai i giorni contati quella che fu la casa di Trilussa

Grosse macchine di cinema, microfoni, amplificatori, si istalleranno nello stanzone al posto dei coccodrilli e delle cornacchie impagliate - Con la scomparsa di quell'angolo, un altro aspetto della vecchia Roma sarà dimenticato

Fra qualche giorno, certo entro settembre, gli angeli d'oro di via Maria Cristina discenderanno dalla cosidetta scala di Giacobbe. I romani, che passano abitualmente lungo il muro di palazzo Corrodi, non vedranno più quei paffuti putti barocchi attraverso i vetri polverosi dello studio in cui Trilussa dimorò dal 1915 alla morte; il Poeta li «inventò» un giorno che certi operai dei telefoni dimenticarono, fra una credenza piena di libri ed un vecchio coccodrillo impagliato, una di quelle scale smontabili che usano nel lavoro. Trilussa non volle che l'arnese fosse rimosso; scovò da un antiquario gli angeli che avevano appartenuto ad una chiesa; se li portò a casa; li sistemò estrosamente lungo la scala che chiamò di Giacobbe. Ci stanno tuttora, ancorati ai pioli con una specie di levità aerea, come per dire che, a quasi tre anni dalla sua morte, qualcosa del Poeta è rimasto vivo nel gran camerone pieno di cimeli e di cianfrusaglie, di volumi e di mobili, di lettere e di vecchi damaschi.

Angeli, addio!

Quando i romani non vedranno più gli angeli d'oro, significherà che lo studio di Trilussa è stato spazzato via dalla storia del secolo. Lo sgombero, tanto paventato da tutti, sarà un fatto compiuto. Quell'angolo patetico di palazzo Corrodi, fra via Maria Adelaide e via Maria Cristina, dove l'autore delle «Favole» accumulò in trentacinque anni una moltitudine di ricordi e tanti bizzarri cimeli, rientrerà nella vita comune. Portati via gli animali imbalsamati, i candelabri di legno, i tappeti, le maschere, le terrecotte, i divani, le «savonarole», le statuette, i libri, le fotografie ingiallite, i ritratti e le sculture con l'effigie del Poeta, sarà curioso osservare che aspetto prenderà quello stanzone immenso, alto otto metri, creato al principio del secolo per ospitare qualche scultore in vena di scalpellare statue colossali e finito alloggio di Trilussa, che vi piantò le tende poco tempo dopo che sua madre, la signora Carlotta Poldi, l'ebbe lasciato solo.

E' risaputo che in quel locale s'installeranno certi reparti del vicino stabilimento per sonorizzazione dei film. Trilussa s'era abituato presto alle «voci», che gli arrivavano giorno e notte dentro casa, da quando palazzo Corrodi era divenuto sede di quella specie di grande officina del suono. Se gli chiedevano un parere su tutto quel rumore, il Poeta sorrideva con la solita flemma e spiegava: «Quelle voci mi tengono compagnia. Tante volte sto a letto e mi sembra che bellissime signore dicano a me frasi amorose destinate alla colonna sonora».

Carta bollata

La verità è che, nonostante la buona volontà di tutti gli amici del Poeta, non è stato possibile risolvere la faccenda dello studio, lasciandolo in quell'angolo di palazzo Corrodi, accanto al giardino grande come un fazzoletto, ove il gatto nero Pomponio fa ancora la siesta. Per conservare quel bizzarro ambiente come era la mattina del 21 dicembre 1950, quando Trilussa morì, il Ministero della Pubblica Istruzione o il Comune di Roma avrebbero dovuto espropriare una fetta di un edificio organico, che abbraccia quattro strade. Sembra che non ci siano gli estremi legali per un'azione del genere, nè quelli per fare del luogo un vero museo. Se qualcuno ci si provasse, Salvatore Persichetti, proprietario dello stabile, si opporrebbe alla manomissione; forse intenterebbe una causa; ricorrerebbe al Consiglio di Stato; finirebbe per aver ragione.

Nè il Ministero, nè il Comune se la sentono d'impegnarsi in una disputa giudiziaria del genere. E' stato deciso di accantonare provvisoriamente, dopo lo sgombero dello studio, il materiale in due o tre locali capitolini, in vista della definitiva sistemazione. A Palazzo Braschi, ove ha sede il Museo di Roma, non esiste un ambiente di proporzioni così grandi come lo studio di via Maria Adelaide. E' impossibile ricostruire com'è adesso l'antica dimora del Poeta, anche perchè molti degli arredi e dei cimeli, una volta rimossi dallo stanzone di Palazzo Corrodi, riveleranno crudamente la loro fragilità e lo scarso valore. Pur se molti «romanisti» sono di parer contrario — e non c'è da dar loro torto — Trilussa, come Ettore Petrolini, dovrà contentarsi di un angolo in una sala del Museo di Palazzo Braschi, ove saranno ordinati alcuni degli oggetti più significativi sgomberati dallo studio. Sarà una specie di mostra sintetica, che fra cinquanta o cento anni ricorderà ai visitatori: «Nella prima metà del secolo ventesimo visse a Roma un Poeta altissimo e malinconico, che componeva versi camminando di notte, senza mèta, per la città addormentata. Amava il buon vino, ma soprattutto gli animali. Non si sa se s'innamorò mai veramente. Quando morì, pochi giorni dopo essere stato nominato senatore, possedeva centoquindicimila lire».

Per creare l'angolo trilussiano al Museo di Roma non si potrà fare a meno della carta bollata e della legge. Trilussa lasciò una folla di eredi di quarto e quinto grado, che non aveva mai conosciuto; brava gente di Albano Laziale da cui i Salustri — il Poeta era per lo stato civile Carlo Alberto Salustri — sono originari. Codesti congiunti dovranno venire a Roma per sottoscrivere l'atto di donazione al Comune degli oggetti scelti per il museo. Olga Salustri, che abita ad Albano in via Leonardo Murialdi 31 col marito Umberto Di Domenico e con sei figli, è, fra la folla degli eredi, la più pratica di affari e di carta bollata; intelligentissima e disinvolta, saprà ben disimpegnarsi fra la moltitudine dei congiunti appartenenti ai vari ceppi famigliari.

La sedia spezzata

«Quali oggetti verranno scelti per il museo?» si van chiedendo i trilussiani più appassionati. Nessuno, per il momento, è in grado di dare una risposta precisa alla domanda. Nello studio di via Maria Adelaide, sopra il letto coperto da un pezzo di damasco rosso, c'è una vecchia sedia spezzata; su di essa Trilussa trascorse le ultime notti; non poteva più coricarsi per il mal di cuore; su quella specie di poltroncina lo sorprese la morte, in un'alba d'inverno, quando le campane di Roma suonavano a mattutino. Mentre la domestica Rosaria Tomei tempestava al telefono per chiamare aiuto, il Poeta crollò; la sedia si schiantò sotto la mole del suo grande corpo; è restata così in pezzi; nessuno, durante questi tre anni, ebbe il coraggio di accomodarla. E' forse il cimelio numero uno da scegliere per l'angolo trilussiano.

Chi sa se, al momento dello sgombero, fra le cicogne impagliate ed i Budda di porcellana, spunterà fuori una piccola maschera di gesso col volto di una bambina morta? E' quella della sorella di Trilussa, Isabella, spentasi ad undici mesi tanti e tanti anni fa. Quando si trasferì a Palazzo Corrodi, il Poeta si portò dietro quel po' di roba che gli aveva lasciato la madre: c'era, fra l'altro, la maschera della bimba; Trilussa, da quel momento, seppe che il calco stava in qualche angolo dello studio, ma non lo volle più vedere; ne era curiosamente spaventato. «Guai — diceva ogni tanto negli ultimi tempi — se anche a me imporranno quella afflizione, quando me ne sarò andato!».

Sgomberato lo studio, smontata la scala di Giacobbe, portata via la sedia schiantata, Palazzo Corrodi diventerà un edificio come tutti gli altri. Dopo un po' di tempo, nessuno, passando davanti alle grandi porte color nocciola, dirà più: «Qui abitò Trilussa». Le sere d'estate, il busto di Rosa Tomei, la domestica ciociara che raccolse l'ultimo respiro del Poeta di cui era un po' innamorata, non s'inquadrerà, come adesso, in una specie di finestra aperta su di una delle porte dello studio, vicino al letto intatto di Trilussa. Rosa, l'unica creatura viva fra tanti cimeli polverosi, dovrà sloggiare. Persichetti, proprietario dello stabile, da quell'uomo di cuore che è, ha promesso alla domestica del Poeta un piccolo alloggio. Rosa finirà in uno dei tanti palazzoni della periferia. Nessuno dei casigliani, impegnati in affannose faccende, saprà mai che quella donnetta con gli occhi vividi combattè una battaglia disperata, durata tre anni, per salvare lo studio di Trilussa dall'inevitabile smantellamento.

Grosse macchine ronzanti, microfoni, amplificatori s'istalleranno nello stanzone al posto dei coccodrilli, dei gatti, delle cornacchie, delle altre bestie imbalsamate. Con la scomparsa di quell'angolo, in cui Trilussa andò ad abitare quando la prima guerra mondiale non era cominciata e le automobili erano una curiosità, un altro aspetto della Roma del primo Novecento sarà cancellato per sempre.

ARNALDO GERALDINI

Una nave italiana recupera il prezioso carico dell'"Enterprise,,

GENOVA, 28.

E' giunta notizia alla Società armatoriale della nave «Rostro» specializzata in recuperi che è stato effettuato il recupero da quella unità, delle merci contenute nella nave «Enterprise» affondata il 10 gennaio '52 al largo delle coste inglesi.

Come si ricorderà tale affondamento ebbe risonanza mondiale per la grande avventura di cui fu protagonista il capitano della nave Carlsen che restò a bordo del relitto nella speranza di salvarlo abbandonandolo all'ultimo momento. Risultato recuperato un ingente quantitativo di banconote americane e inglesi che sono state depositate presso una banca belga. Il massimo riserbo viene tenuto intorno alle banconote le quali erano destinate, si crede, ad una banca svizzera e che malgrado la lunga permanenza in mare sono in discrete condizioni.

Lieve aumento

delle tariffe ferroviarie italiane

ROMA, 27.

Il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, Di Raimondo, aveva accennato qualche tempo fa a un'aumento delle tariffe ferroviarie. Secondo quanto si apprende ora tale aumento non supererebbe il 10%, pure apportando alcune modifiche in materia di percorrenze. Veranno concesse maggiori agevolazioni per i viaggiatori, soprattutto per quanto riguarda gli abbonamenti.

Una bottiglia in mare con auguri

LONDRA, 27.

Una bottiglia gettata in mare quattro anni e mezzo fa a Karachi, in India, ha raggiunto il porto di Saint Yves nella Cornovaglia dove è stata ripescata ieri. La bottiglia conteneva il seguente messaggio: «modh arc... (il resto è illeggibile), Nurpur, Serenagar, Karachi, Pakistan — a colui che troverà questa bottiglia: se essa raggiungerà la Gran Bretagna vogliate fare i miei migliori auguri al signor J. Brownhill». Insieme al messaggio si trovava una busta con l'indirizzo del signor J. Brownhill.

Durante il suo viaggio veramente straordinario, la bottiglia (che è ricoperta di sedimenti calcarei e di conchiglie) spinta dalle correnti ha attraversato il mare d'Arabia, l'Oceano Indiano, l'Atlantico meridionale e, dopo avere sorpassato il Capo di Buona Speranza, anche una parte di quello settentrionale.

180 artisti italiani per il monumento a Pinocchio

PESCIA, 26.

180 artisti italiani hanno inviato la loro adesione al Sindaco di Pescia, nella sua qualità di presidente del Comitato per il monumento a Pinocchio, per partecipare al concorso per il bozzetto del monumento al celebre burattino di Collodi. Con i bozzetti partecipanti sarà allestita una mostra. Il monumento al celebre burattino sorgerà, come è noto, a Collodi.

Diamante eccezionale trovato in Sud Africa

KIMBERLEY, 27.

Un diamante puro di 274 carati, stimato oltre 50.000 sterline (80 milioni di lire) è stato trovato nella miniera Deebers a Jagersfontein. La pietra preziosa è stata scorta da due africani, mentre passava sul «tapis roulant». I due uomini credettero in un primo tempo che la pietra non fosse un diamante date le sue dimensioni, tuttavia dopo un attimo di indecisione si decisero a raccoglierla. Essi riceveranno un premio di circa 800 Lire italiane per ogni carato di peso della pietra.

Leggete e diffondete

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

I LETTORI CI SCRIVONO

Notizie inverosimili e lettori "increduli,,

Riceviamo e qui di seguito pubblichiamo due lettere sullo stesso argomento:

AVVENTURE DI MOZAMBICO

Caro Direttore,

Ho letto sul "Corriere" del 21 corrente il terrificante racconto di un'avventura toccata ad un nostro connazionale-portoghese di Mozambico.

Come direbbe Manzoni, il sugo dell'avventura è questo: il protagonista, in gita con un buon Padre Missionario, nelle misteriose selve di quella Colonia, si trova improvvisamente alle prese con un leopardo di cattivo umore e con un fucile che fa cilecca. Situazione imbarazzante. Con delicato pensiero allontana il Padre ed egli *balza* (sic) sul felino e dopo vivissima lotta gli strappa la lingua. Quindi si abbatte con la lingua in mano, sfinito dalla lotta, dalle ferite ed, io aggiungo, dallo «spaghetto», vulgo «fifa». Gli è accanto il cadavere dell'imprudente leopardo, morto per essersi lasciato strappare un organo fondamentale alla esistenza, anche per chi ha la fortuna di non aver la parola. Questo il fatto. Alla lettura di tali cose ho provato fremiti di orrore e di ammirazione ed ho subito pensato alla gioia che avrebbe provato quella benedett'Anima di Emilio Salgari se gli fosse stato concesso di poterne infiorare qualcuno di quei suoi romanzi di avventure per le quali è benedetto da intere generazioni di fanciulli e per le quali è morto suicida.

Senonchè io vivo da molto, e come mè tutti coloro che abitano la Somalia, in un Paese che vanta il migliore tipo di leopardo che si conosca, in un Paese nel quale questa fierissima fiera ha dato il nome ad uno dei due unici fiumi, in un Paese che ne ha fatto il proprio simbolo peccato che nello stemma non abbiano pensato di includere il motto, che poteva essere quello famoso: «non ti fidar di mè se il cor ti manca». Insomma il leopardo lo conosciamo bene. E' una belva formidabile, per la sua astuzia, per la fulminea, morbida sveltezza dei movimenti, per le zanne tremende, per la forza delle mascelle, per gli unghioni che ne armano le zampe, unghioni terribili che strappano ogni cosa alla quale si avventano, unghioni che battono di parecchie lunghezze quelli dell'Agente delle Tasse!

Ora: che qualcuno si possa trovare improvvisamente e senza volerlo, in presenza di uno di questi animali (profondamente offeso perchè il giorno prima han tentato di fargli o per lo meno di prendergli la pelle, che è di sua esclusiva proprietà), sta bene. Che, premendo il grilletto del fucile si accorga che gli fa cilecca, son cose che accadono ai vivi. Che cerchi di salvare la pelle sua, troppo giusto. Ma che per salvarla *balzi* sulla fiera, le prenda la lingua e gliela strappi, o che ne abbia soltanto la intenzione, questo può dirlo lui, ma non lo beviamo noi. Quella operazione, già difficile per un chirurgo, non si riesce a farla nemmeno a un gatto, che poi è un felino pure esso. C'è da rimetterci per lo meno gli occhi. Che un fiero Nembrotte si difenda da un leopardo e lo uccida può accadere, ma che possa e voglia infilargli una mano nella gola, prendergli la lingua e strappargliela senza rimanere senza mano lui e con la lingua il leopardo non è logicamente da pensare. Tempo fà un nostro valoroso ufficiale, qui in Somalia, è stato precisamente aggredito da una di queste belve; si è difeso, se non erro, a pugnalate; ha vinto, ma è rientrato a Mogadiscio per essere ricoverato all'Ospedale carico di ferite. Io non conosco personalmente questo ufficiale ma se avessi il piacere di conoscerlo son certo che se lo chiedessi, mi risponderebbe che in quella circostanza non gli è nemmeno passato per l'anticamera del cervello l'idea di strappare la lingua all'avversario!

Il connazionale-portoghese può benissimo dire di aver vinto ed ucciso un leopardo a randellate, a mazzate di calcio di fucile, a coltellate: noi ci rallegreremmo ed ammireremmo; ma l'affare della lingua lo lasci perdere e non venga a raccontarlo a noi che di bestie ce ne intendiamo un tantino e non siamo scemi.

A meno chè il leopardo non sia stato boccheggiante per svariate pallottole precedenti, o a meno chè..... non fosse un leopardo!

Caro Direttore, con tante cose serie e gravi che oggi si incalzano a ondate, non ti pare sia un poco forte scrivere roba del genere??

Grazie per la pubblicazione; sono il tuo affezionato

ADEMARO NEGROTTO

***

AL DIRETTORE
del «Corriere della Somalia»
MOGADISCIO

Egregio Signor Direttore,

Ai tempi della mia ormai lontana gioventù, quando, specialmente nei mesi estivi, i giornali si trovavano a corto dn notizie, tiravano in ballo il serpente di mare, che per qualche giorno riempiva un po' di spazio colla sua ricomparsa periodica in uno dei sette mari. Più tardi è stata la volta del mostro di Loch Ness, che per un po' di tempo ha fatto le spese della cronaca ed ha servito da riempitivo. Il lettore intelligente non ci cascava, ma scusava il povero direttore che, dovendo ogni giorno riempire di notizie le otto pagine del quotidiano, ricorreva a quei surrogati quando non aveva attualità interessanti da dare in pasto al pubblico esigente. Una scusante c'era, e nessuno si meravigliava o pensava di dare la croce addosso al direttore del giornale. Ma che in un momento come l'attuale, in cui di notizie c'è dovizia, e notizie che sono d'interesse palpitante per tutti, si debba veder pubblicata un'avventura da Barone di Munchausen redivivo, è una cosa che veramente non si capisce. Il baldo giovane cui s'inceppa il fucile mentre un feroce leopardo sta per assalirlo, che s'avventa sulla belva e le strappa la lingua potrebbe forse essere un soggetto adatto per un giornale a fumetti dedicato ai bambini al disotto dei sei anni, ma che si voglia darla a bere a gente che ha raggiunto l'età del reziocinio e che vive proprio nel paese dei leopardi, e quindi bene o male li conosce, è una cosa che veramente passa un po' i limiti, e che potrebbe anche essere interpretata come una patente d'imbecillità data alla massa dei lettori del «Corriere della Somalia».

Perchè si vuole ostinarsi a riempire la terza pagina dell'unico quotidiano di questo paese con articoli che ben sovente non interessano nessuno, e non si pubblicano invece notizie politiche, che sono indubbiamente comunicate dalle agenzie giornalistiche in quantità tale che non vi dovrebbe essere che l'imbarazzo della scelta?

E' questa una domanda che moltissimi oggi si rivolgono, ed alla quale nessuno ha finora trovato risposta. Presumo che una ragione ci sia: vuole spiegarla Lei ai Suoi lettori, Signor Direttore?

Grazie per l'ospitalità e per la risposta che spero vorrà pubblicare sulle sue colonne.

D. FALLETTI

Abbiamo pubblicato integralmente le due lettere che precedono. E teniamo a precisare che la notizia da noi riprodotta è stata tratta dal notiziario dell'A.N.S.A., diffuso radiotelegraficamente in tutto il mondo. Non abbiamo quindi la responsabilità della notizia, ma se mai, quella della scelta, scelta che, in verità, quando si tratta di notizie del genere, ci preoccupa fino a un certo punto. Stiamo certamente attenti, nel limite del possibile, a non raccogliere e riprodurre inesattezze, quando si tratta, ad esempio, della Comunità Europea di Difesa o del Patto Atlantico, della situazione in Persia o di quella in Marocco. Ma... quando si tratta di una notizia del genere di quella che ha tanto scandalizzato i due lettori cui rispondiamo, non facciamo che seguire la più comune prassi giornalistica: quanto più la notizia è "éclatante", tanto più è interessante. Tutti gli altri giornali fanno alla stessa maniera: nell'ultimo numero della "Tribuna Illustrata", per esempio, sotto un'illustrazione, si legge: "Una grossa tigre che spargeva il terrore nei pressi di Sheopur (India) è stata uccisa in modo singolare: la belva stava per entrare in una capanna sospingendone l'uscio con la testa, ma un indigeno che si trovava nell'interno era pronto a immobilizzarla lì sulla soglia, schiacciandole il collo fra il battente e la parete, il che permetteva ai vicini di accorrere ed ucciderla". Ora, in quanto ad inverosimiglianza, questa supera l'altra sulla lingua del leopardo. Ma tante cose inverosimili accadono e, d'altra parte, noi non facciamo nessun obbligo ai nostri lettori di credere a quello che scriviamo.

La seconda delle lettere, poi contiene una critica particolare e chiede l'abolizione della "terza pagina" che, secondo l'autore della lettera, dovrebbe essere sostituita integralmente da notizie politiche. Ognuno è padrone di pensarla come crede, e c'è, senza dubbio, chi considera poco serio tutto quello che non è politica. Ma il giornale è diretto ad un pubblico così vario per cui deve rispondere un po' al gusto di tutti e, contrariamente a quello che pensa il nostro critico lettore, l'esperienza ci dimostra che le notizie politiche non vengono affatto in prima linea fra quelle che interessano il pubblico. A giudicare dalla vendita stessa del giornale, si dovrebbe pensare che le notizie che interessano di più, siano quelle sportive (il lunedì si vendono più giornali degli altri giorni perchè c'è il foglio rosa) e c'è senza dubbio un largo settore della popolazione — sopratutto i giovani — che delle notizie politiche legge soltanto i titoli. Se non fosse così, per quale ragione tutti i giornali del mondo, nessuno eccettuato, pubblicano una pagina di varietà, comunemente chiamata "Terza pagina"?

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ONU

Respinta la proposta di Vishinsky per la riapertura del dibattito sulla Corea

L'esclusione dell'India dalla conferenza politica sulla Corea definita "una vittoria di Pirro,, da alcuni giornali americani - Dichiarazioni di Menon e di Cabot Lodge

NEW YORK, 28.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite si è riunita oggi in sessione plenaria per ratificare le raccomandazioni approvate ieri dal comitato politico dell'Assemblea stessa.

In apertura di seduta, è stata respinta con 36 voti contrari, 11 favorevoli e 12 astensioni, una proposta avanzata dal delegato sovietico Andrei Vishinsky; il quale ha sottolineato, definendola opportuna, utile, necessaria e legittima la necessità di una riapertura del dibattito sulla conferenza di pace coreana conclusasi ieri in seno alla commissione politica.

Gli atteggiamenti delle varie parti all'ONU risultano irrigidite dopo la votazione di ieri alla commissione politica.

Il delegato americano Cabot Lodge ha dichiarato, dopo la votazione, che se l'Unione Sovietica persisterà nel suo atteggiamento attuale in merito alla Corea, sarà impossibile giungere alla pace. La reazione di Londra è piuttosto diplomatica: il governo inglese ha preso atto degli orientamenti determinatisi nel corso della votazione e pur non nascondendo che non vi è materia per rallegrarsi, ha espresso l'avviso che in sede di assemblea o in seguito a operazioni *di corridoio* la situazione potrebbe modificarsi.

L'atteggiamento preso del delegato sovietico, d'altra parte, viene considerato eccessivo: se le sue dichiarazioni dovessero essere prese alla lettera si potrebbe parlare fin da ora di fallimento della conferenza per la Corea. Ma lo stesso Vishinsky, d'altra parte, ha tenuto «ad ammorbidire» le sue dichiarazioni. La Gran Bretagna ha votato contro la proposta sovietica per la scelta degli Stati che dovrebbero partecipare alla conferenza per la Corea, ma lo stesso *Times* fa notare che «il torto maggiore della risoluzione sovietica era quello di portare la firma di Vishinsky.

In realtà, infatti, secondo il *Times*, essa riflette un concetto aderente a quella che dovrebbe essere la funzione dell'ONU per cui il parere del delegato sovietico secondo il quale nemmeno il voto dell'assemblea può rappresentare l'ultima parola sul problema in discussione è condiviso dal *Times*.

La mancata inclusione del'India tra i paesi partecipanti alla conferenza per la Corea viene lamentata anche dal *Manchester Guardian* il quale scrive che il risultato è «triste» ma non disastroso perché non è definitivo. Anche il *Daily Telegraph* fa previsioni sfavorevoli sull'esito della conferenza. Il delegato indiano Menon ha affermato, dal suo canto, che l'India non parteicperà alla conferenza se vi sarà invitata soltanto dai cino-coreani.

Alcuni giornali americani definiscono «una vittoria di Pirro» l'esito della votazione con la quale la commisione politica dell'ONU ha escluso l'India dalla conferenza politica sulla Corea.

Svolgendo un'attenta analisi del modo con cui la votazione si è svolta, il *Washington Post* rileva che il sentimento predominante nell'aula era contrario alla posizione americana e critica la tattica seguita dal delegato americano affermando che la frattura in seno al mondo libero e il malcontento che la decisione ha suscitato nell'opinione pubblica indiana non erano necessari.

Tanto meno erano giustificati adducendo le difficoltà sorte con il presidente Syngman Rhee le quali, d'altra parte, non erano state rese note tempestivamente ai membri della commissione.

Menon ha dichiarato che l'India non era stata fatta oggetto ad alcune pressioni da parte della Gran Bretagna o di alcun'altro dei presentatori della risoluzione.

«La risoluzione alleata presentata dalle 15 potenze che hanno truppe in Corea — egli ha proseguito — rende ugualmente possibile di giungere ai desiderabili risultati che debbono derivare dall'armistizio, purché vi sia buona volontà da tutte le parti e purché non venga tralasciata alcuna opportunità di intesa. Non è questo il momento di addentrarsi in controversie». Il delegato americano, Cabot Lodge, ha definito l'atteggiamento indiano «generoso e ispirato a saggezza politica».

«Questa volontà di concordia e di collaborazione — egli ha aggiunto — ci viene da un uomo che noi consideriamo il grande rappresentante di un grande capo di una grande nazione. Lo spirito che informa il suo atteggiamento è di quelli che ci dànno la speranza nel futuro. La nostra posizione in questa questione non era diretta contro l'India come tale; noi riteniamo anzi profondamente che in qualsiasi successiva discussione o conferenza sulle questioni estremo-orientali, l'India dovrà avere un ruolo centrale e costruttivo».

ALLA COMMISSIONE MILITARE DI PAN MUN JOM

La questione del trasporto delle truppe indiane

SAN FRANCISCO, 28.

Si apprende da Pan Mun Jom che stamane si è riunita in quella località la commissione militare di armistizio per discutere la questione del trasporto delle truppe indiane incaricate della custodia dei prigionieri di guerra i quali hanno rifiutato il rimpatrio. Come è noto, il governo sud-coreano si è opposto recisamente allo sbarco di queste truppe nel territorio da esso dipendente per cui è probabile che i soldati dovranno essere trasportati dalle navi nella zona smilitarizzata a bordo di elicotteri .Si apprende che il conmando dell'ONU ha annunciato la soppressione della zona di difesa marittima nelle acque coreane ristabilendo di conseguezza la libertà di navigazione in quel settore. Inoltre da parte cinese si lamenta il sabotaggio che verrebbe effettuato da parte dei soldati americani di guardia al campo di Koje alla distribuzione dei pacchi per i prigionieri cino-coreani.

Gli accordi bilaterali

TRA SPAGNA E STATI UNITI

WASHINGTON, 27.

Si afferma nella capitale americana che, entro la settimana prossima, dovrebbero essere pronti per la firma e per la pubblicazione gli accordi bilaterali Stati Uniti-Spagna.

Questi accordi in apparenza non hanno nulla a che vedere con le discussioni attualmente in corso al Pentagono fra jugoslavi e franco-anglo-americani. Tuttavia è stata raccolta la voce di un osservatore americano secondo cui non sarebbe da escludere l'ipotesi che ad un certo momento si varino, insieme o a poca distanza gli uni dagli altri, gli accordi con la Spagna e quelli con la Jugoslavia, i secondi a carattere quadrilaterale, cioè fra Belgrado, Londra, Parigi, e Washington.

I prigionieri di guerra in Russia

Ulteriore rifiuto di Mosca

DI COOPERARE ALLE RICERCHE

ROMA, 28.

Il giudice Guerrero del San Salvador, presidente della commissione dell'ONU per i prigionieri di guerra, ha annunciato — a Ginevra — che il governo sovietico si è rifiutato, una volta ancora, di cooperare con la commissione stessa, per la ricerca dei prigionieri che sono detenuti nell'Unione Sovietica.

In seguito a tale rifiuto la commissione restituirà il suo mandato alla Assemblea Generale dell'ONU che si occuperà della questione nella sua prossima sessione. E' questa la seconda volta che Mosca oppone il suo rifiuto. Sono un milione e duecentomila tedeschi, settantatremila italiani e trecentomila giapponesi, prigionieri in Russia, della cui sorte non si hanno notizie.

Il Ministro degli Esteri Nam Il

definisce il punto di vista della Corea settentrionale

SAN FRANCISCO, 27.

Stamane a Pan Mun Jom sono convenuti numerosi alti ufficiali nord-coreani, cecoslovacchi e polacchi per assistere alle operazioni di scambio dei prigionieri. che sono proseguite come al solito. Una dichiarazione del Ministro degli Esteri nord-coreano Nam Il ha definito il punto di vista della Corea settentrionale sulla conferenza politica per la Corea.

«Questo — egli ha detto — deve compiere la propria funzione per il raggiungimento della pacifica unificazione della Corea e, di conseguenza, di una distensione internazionale. E' da sperare, egli ha aggiunto, che la Conferenza si svolga con parità di diritti e co nla partecipazione delle parti firmatarie dell'armistizio coreano e di altre nazioni interessate».

NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 28 — **L'agenzia sovietica «Tass»** annuncia l'arrivo a Mosca del Presidente del Consiglio economico e sociale dell'O. N.U., il belga Scheyven, in onore del quale è stato offerto ieri all'ambasciata belga di Mosca un ricevimento.

***

NAPOLI, 28. — **Il commissario per il turismo on. Romani,** ha nominato il prof. Amedeo Majuri reggente dell'Ente del Turismo di Napoli. L'insigne archeologo conserva la carica di sovraintendente alle Belle Arti.

***

ROMA, 28. — **Il Presidente del Senato** ha dato il suo assenso e si ritiene che altrettanto venga fatto da quello della Camera perché le scene televisive per determinati interventi vengano prese direttamente nell'aula di Palazzo Madama nella quale verranno predisposte le apposite apparecchiature.

***

CAIRO, 28. — **Si ha da Teheran** che il generale Zahedi ha reso noto che il governo Mossadeq ha lasciato un debito di 17 miliardi e 705 milioni di rial.

IL 30 AGOSTO A COPENAGHEN

La seconda conferenza internazionale sulla Comunità Atlantica

COPENAGHEN, 28.

Avrà luogo a Copenaghen dal 30 agosto al 4 settembre, la seconda conferenza internazionale sulla Comunità Atlantica, il cui scopo è di stabilire una collaborazione internazionale tra le organizzazioni private che appoggiano la NATO e di operare per lo sviluppo dei legami culturali e sociali nell'ambito delle nazioni atlantiche.

In tal modo — secondo i promotori della conferenza — si dovrebbe creare negli anni avvenire nel mondo atlantico una profonda coscienza della causa comune, non solo in dipendenza del pericolo di aggressione dall'Oriente, ma soprattutto in relazione ad una istanza di progresso costruttivo.

In altre parole la NATO dovrà trasformarsi, secondo questo spirito, oltre che in un efficiente strumento militare, in un organismo valido in vari settori della vita civile, come i settori politico, economico e sociale.

Il lavoro della conferenza si svolgerà sul piano pratico attraverso quattro Commissioni, con le seguenti rispettive sfere di competenza:

1.) Creazione di un'organizzazione internazionale per coordinare il lavoro e le realizzazioni di organizzazioni private nazionali dei singoli paesi membri, possibilmente unitamente alla creazione di un Istituto Atlantico destinato a studiare il modo di sviluppare gli aspetti del Patto Atlantico connessi ai problemi civili;

2.) Esame delle possibilità previste dall'art. 2 del Patto Atlantico per promuovere gli aspetti non militari del Patto stesso e deliberazione sull'opportunità o meno di promuovere una proposta da parte olandese intesa alla creazione di un Parlamento Atlantico;

3.) Discussione sull'atteggiamento del movimento sindacale nei confronti della NATO e sugli effetti dello sforzo di difesa nei confronti delle condizioni sociali;

4.) Discussione sulle possibilità esistenti per l'attivazione di un servizio informativo-culturale sui problemi NATO, ai fini della divulgazione tra i giovani di tali problemi.

Il suddetto servizio dovrebbe pure occuparsi degli scambi internazionali per i giovani dei paesi NATO.

Alla conferenza interverrà anche il nuovo comandante delle Forze Alleate in Europa, generale Alfred M. Gruenther, che pronuncerà in tale occasione il suo primo discorso ufficiale dopo la assunzione dell'alta carica.

Fra le altre personalità la cui partecipazione è prevista sono l'ex ministro francese Alfred Coste-Floret, gli inglesi Sir David Kelly, il maresciallo dell'aria Douglas Colyes e l'ex ministro laburista Winterbottom, nonchè il sindacalista Joe Champion. Fra i rappresentanti americani sarà l'ex Sottosegretario di Stato Perkins.

التهانى التقليدية بعيد الاضحى

فى يومى ٢١ و ٢٢ أغسطس الجارى قام الرؤساء والزعماء والاعيان الساكنون فى مقديشو بزيارتهم التقليدية الى رجال الادارة بمناسبة حلول عيد الاضحى المبارك وهناك فى مقر الادارة السياسية كان فى استقبالهم حاكم منطقة بنادر وسكرتير ادارة شئون المنطقة نيابة عن حاكم مقيمية مقديشو الذى كان غائبا لمهمة رسمية •

وقد لاحظنا من بين الحاضرين كل من السادة : امام محمد امام احمد ـ اسلاو محمد ابكى ـ اوغاز محمد ترابى ـ شيخ عمر محمد يحيى ـ شريف مونيه عبد الله ـ الكفليرى دعالى كاهيى ـ سعد ـ كفليرى حرسى قورى ـ كفليرى قيلى كاهيى ـ حاج على صادق عبادى ـ رئيس ـ حاج عمر محمد ـ قاضى شيخ ابوبكر عبدالله ـ رئيس قضاة صوماليا ـ حاج حسين عبد الله ـ رئيس ـ رئيس شانشيا ـ شريف على ابو ـ من اعيان الاشراف ـ ملاخ مونيه محمد ـ نائب رئيس قبيلة مورشو ـ محمد عدو ـ من اعيان ابقال ـ محمد اباى ـ من الاعيان ـ مودى حاج مؤمن ـ رئيس بيمال ـ كفليرى على جمعالى ـ رئيس ابقال ـ آذن سلاد ـ رئيس هوبير ـ حسن محمد ـ من اعيان ابقال متان ـ عبد الله احمد ميرى ـ من اعيان ابا جبل ـ ابراهيم عبدى ـ من اعيان قلدى ـ شريف عيدروس بن على ـ اشراف ـ شيخ عمر محمد ـ قاضى ـ شريف على زينو ـ أشراف ـ محمد عمر ـ عويس على ـ سدح قيدى ـ حسين باركادلى ـ معلم عبد الله حاج مدد ـ شيخ محمد شيخ على ـ شيخ محمد عثمان ـ من اعيان بقدى ـ ورسمه على محمد ـ شريف ابيكر امان ـ اشراف ـ كفليرى بالا مايى ـ عويس عبد القادر ـ جمعالى بارى ـ رئيس وعيسلى ـ كفليرى حاج محمد عبادى ـ حاج سعيد عبد القادر ـ احمد فانزا ـ شريف حسن بن عمر ـ شريف مونيه عبدلو ـ امام مسجد اربع ركن ـ ابراهيم معلم الملقب بـ(ديقيى) رئيس رير متان ـ مؤمنه وهليى ـ هلولى معلم ـ من اعيان ابقال ـ محمد محمود رورو ـ رئيس ـ شيخ عبد القادر شيخ محيى الدين ـ شيخ عبد القادر احمد ـ حاج محمودسوبريى ـ من اعيان ابقال ـ محمد دبلاوى ـ ورسمه ارور ـ من اعيان ابقال ـ مدينه محمود •

الاحتفال بعيد الاضحى

فى كسمايو

احتفل فى كسمايو بعيد الاضحى احتفالا رائعا ، فقد أقام حاكم منطقة جوبا السفلى بمنزله حفل استقبال حضره رؤساء القبائل وممثلى مختلف الاحزاب وعدد كبير من الاعيان ، كما حضره ايضا حاكم مقيمية كسمايو ورجال السلطة المحلية الآخرين•

وقد تكلم فى الاجتماع باسم قبيلة هارتى الكفليرى على شروه فعبر عن شكره وتأكيده لرغبة التعاون مع الادارة اعقبه كل من الرئيس سانطور قولو عن قبيلة اوغاذين واحمد عقال سكرتير رابطة التقدم الصومالية وغليلى علمى عن الاتحاد الافريقى وهؤلاء جميعا اعربوا عن موافقتهم وتأييدهم للكفليرى على شيروه فى كل ما صرح به•

وأجاب حاكم المنطقة الدكتور بقانو على الجميع بكلمة قصيرة حثهم فيها على المثابرة والعمل المتواصل للعيش فى جو من روح الاخوة والتسامح المتبادل حتى يمكن حل جميع الخلافات المترتبة عن مشاكل المراعى والمناهل والمزارع، وحتى يمكن الوصول الى تعاون متبادل فيما يخص العلاقات بين مختلف الاحزاب•

وفى نهاية الاحتفال عندما شارفت الشمس الى الغروب قام بعض من الشباب بالعاب تقليدية سر لها الحاضرون أيما سرور •

السلطان اولول دينلى

توفى فى سجن باديس ابابا

ننعى بمزيد الأسف وفاة السلطان اولول دينلى الذى وافاه الأجل المحتوم بمدينة اديس ابابا في يوم الاثنين ١٦ شوال ١٣٧٢هـ متأثراً بمرض فى بطنه لزمه خمسة ايام متتاليات.

ولما كان الموت سنة الله فى خلقه لا يسعنا الا التسليم عن رضى بقضاءه والاذعان لحكمه واوامره مرددين قوله تعالى «كل من عليها فان ويبقى وجه ربك ذو الجلال والاكرام».

تغمد الله الفقيد بواسع رحمته والهم آله وذويه الصبر والسلوان.

حاج حرسى قور

البقاء لله

نتقدم باحر تعازينا الى عائلة الفقيد الشيخ ابراهيم عبد يحيى الارطى قاضى مرغريتا على مصابها الاليم بوفاة عميدها القاضي ابراهيم فى مساء يوم ٨ أغسطس ١٩٥٣، ٢٨ ذو القعدة ١٣٧٢هـ فى تمام الساعة الثالثة. وقد كان المغفور له ذو علم وأدب وقاضى فى الشريعة الاسلامية ببلدة مرغريتا.

تغمد الله الفقيد بواسع رحمته والهم ذويه الصبر والسلوان.

رئيس قضاة كسمايو

الشيخ عبد الرحيم بن الشيخ عمر

Anno IV - Numero 204 Lunedì 31 Agosto 1953

Uff. Statistica

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE . . . . . A.F.I.S. 21
REDAZIONE E CRONACA . . A.F.I.S. 79
AMMINISTRAZIONE . . . . A.F.I.S. 82

Pubblicità: Libreria « Impero » - Corso Vittorio Emanuele n. 26 - Telefono n. 88 — Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità S. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. — La Direzione del « Corriere della Somalia » si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

ABBONAMENTI
Annuale So. 30 — Semestrale So. 18 — Trimestrale So. 8,50 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25.
PREZZO CENT. 10

IN SEGUITO AD AMBIGUI ATTEGGIAMENTI JUGOSLAVI

Trieste nuovamente al centro dell'interesse politico italiano

Notizie da Belgrado farebbero credere che Tito ha intenzione di annettersi la zona B - Riunioni politiche e tecniche presso il Presidente del Consiglio on. Pella - Una nota di Radio Capodistria

ROMA, 30.

Da sabato, l'attenzione degli ambienti politici e giornalistici italiani, si è improvvisamente concentrata ancora una volta, sulla questione di Trieste, in seguito a voci provenienti da Belgrado secondo cui Tito avrebbe intenzione di annettersi puramente e semplicemente la zona « B » del Territorio Libero di Trieste.

Inoltre è stata diramata una nota dall'agenzia ufficiosa « Jugopress », nella quale si afferma che « nei circoli politici di Belgrado i recenti discorsi dell'on. Pella sono giudicati come una prova che l'atteggiamento moderato e tollerante della Jugoslavia, di fronte all'atteggiamento poco costruttivo di Roma, non conduce a una soluzione del problema di Trieste. Pertanto questa nuova prova dell'immutato atteggiamento negativo dell'Italia, secondo l'agenzia jugoslava, ha infine indotto molte personalità di Belgrado a concludere che la posizione della Jugoslavia nei confronti della questione di Trieste dev'essere riveduta dalle fondamenta ». Anzi, aggiunge sempre la stessa fonte, si pensa generalmente che questa revisione avrà un esito appropriato alla situazione creata dal processo della fredda annessione di Trieste da parte dell'Italia.

Inoltre, si nota a Roma, da qualche giorno una grave agitazione regna in tutta la zona « B » ed in particolare nella zona confinaria dinanzi a Gorizia a causa dell'imminente raduno di partigiani jugoslavi organizzato in quel delicato settore. Si sa che lo stesso maresciallo Tito parteciperà al convegno e pronunzierà un discorso per il quale è stata creata una significativa atmosfera di attesa.

Da qualche giorno noti attivisti jugoslavi sono stati inviati a « Nova Gorizia » e nei dintorni per « galvanizzare » le masse e predisporre la regia di quella che dovrebbe essere un'« adunata oceanica » di popolo e di organizzati. Tutti questi preparativi hanno creato un'aspettativa ed una tensione comprensibili, ed è per questa ragione che da qualche parte è stato detto che Tito approfitterebbe della circostanza per proclamare in faccia al confine italiano l'annessione di fatto della zona « B » del TLT.

In seguito a tali notizie, ieri mattina, presso il Presidente del Consiglio on. Pella, ha avuto luogo una riunione con la partecipazione del Ministro della Difesa, on. Taviani, del Capo di Stato Maggiore Generale, generale Marras, del Segretario Generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Zoppi, nel corso del quale si sono esaminati gli aspetti politici e tecnici connessi con i minacciati atteggiamenti jugoslavi nei confronti del Territorio Libero di Trieste.

Nel pomeriggio, al Viminale, il Presidente del Consiglio ha ricevuto nuovamente il Ministro della Difesa on. Taviani e il Segretario Generale del Ministero degli Esteri. Successivamente ha partecipato al colloquio anche il Sottosegretario alla Presidenza on. Andreotti.

Nella stessa mattinata di ieri, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. Pella ha ricevuto al Viminale i rappresentanti dell'Inghilterra, della Francia e degli Stati Uniti. La stampa della sera e la radio hanno diffuso largamente la notizia delle consultazioni del Presidente Pella col Ministro della Difesa e il Capo di Stato Maggiore a proposito della situazione di Trieste, nonchè delle reazioni diplomatiche e popolari italiane. La pronta reazione italiana — scrive « Il Popolo » organo della DC — si è dimostrata subito quanto mai utile ed opportuna. Utile perché ha avvertito tutti che la questione di Trieste è sentita con un interesse non meno vigile da questo Governo che dal precedente. Opportuna — aggiunge il giornale — per 2 ragioni: 1.a, perché non si è giunti ad una formazione isolata ed irresponsabile, ma ad una serie di affermazioni e di iniziative emananti dal potere jugoslavo e tutte insultanti, una volontà di revisione « basilare » dell'atteggiamento della Jugoslavia verso la questione di Trieste; e seconda, perché la revisione era annunciata in termini tali da non offrire altra interpretazione che quella di un'azione unilaterale di annessione della zona « B » da parte di Belgrado. Successivamente, continua il giornale, un portavoce ufficiale di Belgrado ha smentito tali intenzioni più o meno vagamente. Però nel frattempo la stampa jugoslava ha l'aria di voler iniziare una polemica col solito stile aggressivo, forse in prefazione dell'adunata e del discorso annunciati per domenica prossima proprio al confine. Non entreremo — dice «Il Popolo» nella polemica, anche perché il suo tema sembra essere la frase: Trieste parte inalienabile del territorio jugoslavo; ed è tale affermazione che preferiamo neppure discuterla.

Dello stato d'animo dei triestini e degli istriani si sono resi conto e interpreti i rappresentanti della Democrazia Cristiana, del partito liberale italiano, del partito repubblicano, del partito socialista della Venezia Giulia e del Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria in una mozione approvata al termine di una riunione convocata d'urgenza nella quale è detto: « Di fronte al legittimo aggravarsi delle preoccupazioni dei cittadini italiani della zona « B » e della indignazione di tutto il popolo italiano per le ingiuriose affermazioni jugoslave e preso atto delle dichiarazioni del governo nazionale, i rappresentanti dei quattro partiti italiani e del CNL dell'Istria invitano il Presidente del Consiglio a mantenersi rigidamente sulla linea tracciata nelle sue dichiarazioni al Parlamento nazionale, facendo presente che le premesse alla nota tripartita sulla violazione di tutti i diritti civili ed umani in zona « B » e conseguenti impegni internazionali sono tuttora pienamente validi; dichiarano — dice infine la mozione — che la libera popolazione di Trieste non ammetterà atti di forza da parte della Jugoslavia e invitano pertanto le autorità alleate di Trieste a far presente ai loro governi il pericolo internazionale di un aggravarsi della tensione nell'Adriatico ».

Intanto mentre si attende che da Londra, Washington e Parigi si abbiano indicazioni in seguito ai colloqui del Presidente del Consiglio on. Pella, radio Capodistria, emittente dell'amministrazione militare jugoslava della zona « B » commentando la riunione del Presidente del Consiglio italiano on. Pella con il Ministro della Difesa ed il Capo di Stato Maggiore Generale, ha dichiarato la notte scorsa che si tratta di una inutile agitazione, in base alla notizia pubblicata ieri sera dalla «Jugopress.

Nel suo comunicato — ha sottolineato radio Capodistria — l'agenzia jugoslava affermava testualmente che la nuova prova della staticità e del carattere negativo dell'atteggiamento di Roma verso una soluzione del problema di Trieste, espressa nel discorso del Presidente del Consiglio italiano, ha definitivamente convinto molte personalità a Belgrado della necessità di riesaminare seriamente l'atteggiamento della Jugoslavia verso il problema di Trieste. Nella notizia della « Jugopress » si diceva inoltre che l'opinione pubblica jugoslava ritiene che tale riesame condurrà a quei risultati voluti dalle circostanze generali del problema triestino e da quelle particolari sorte in seguito al processo di larvata annessione di Trieste all'Italia ».

« La reazione del governo italiano — ha concluso l'emittente jugoslava — darà il segnale d'inizio ad una nuova campagna della stampa italiana verso la Jugoslavia ».

Si ha da Washington che negli ambienti americani le voci che attribuiscono al maresciallo Tito l'intenzione di annettersi puramente e semplicemente la zona « B » del Territorio Libero di Trieste sono state accolte con calma e con un certo scetticismo.

Al Dipartimento di Stato le voci anzidette non hanno finora provocato alcun commento.

Un portavoce ufficiale ha dichiarato soltanto che conviene innanzi tutto attendere un rapporto del rappresentante degli Stati Uniti a Belgrado e quello dell'ambasciata americana a Roma. Si ritiene del tutto improbabile l'esistenza del progetto di un colpo di mano attribuito al governo di Belgrado e si ha la tendenza a pensare che le inquietudini risentite a Roma passano la portata reale degli avvenimenti.

A Washington si è inclini a pensare che l'agitazione registrata a Roma dall'annuncio di un irrigidimento della Jugoslavia davanti al problema di Trieste è dovuta non tanto alle ultime dichiarazioni fatte da Tito quanto alla certezza che i dirigenti italiani avrebbero che lo statuto del Territorio Libero di Trieste figura all'ordine del giorno dei colloqui che la missione jugoslava ha avuto la settimana scorsa a Washington con gli esperti militari americani, inglesi e francesi.

DICHIARAZIONI DEL SISMOLOGO BENDANDI

Le cause che hanno provocato il nubifragio su Roma

La causa generale va ricercata nelle radiazioni solari - Provvedimenti a favore dei sinistrati allo studio dei competenti organi governativi e comunali

FAENZA, 30.

Sulle cause che hanno provocato lo eccezionale nubifragio dell'altro ieri su Roma, il sismologo Bendandi ha dichiarato: « la causa immediata di questi eccessi atmosferici va ricercata in fratture termo barometriche: nelle aree di alta e bassa pressione. Ma una causa generale va ricercata nel sole, cioè nelle sue radiazioni che le recenti osservazioni hanno mostrato essere fluttuanti. Ora attraversiamo un'epoca di minima attività, i fenomeni solari sono ora di nuovo scarsi: pur tuttavia ha proseguito Bendandi, la scorsa settimana un'area molto attiva comparve sulla superficie del sole che scomparve al lembo ovest il 23, non senza spiccate influenze meteorologiche, magnetiche e sismiche. Era apparso al lembo est del sole uno squarcio luminosissimo che contrassegna generalmente le aree molto attive sull'atmosfera e sul magnetismo terrestre. Nuova attività solare e nuove influenze telluriche caratterizzanno quindi il prossimo mese di settembre. Perchè — ha concluso Bendandi — il sole, la sua variabile attività e le molteplici sue radiazioni solo in parte conosciute, sono le regolatrici delle complesse vicende atmosferiche e magnetiche del globo terrestre ».

Si apprende intanto che il ministro dei lavoro pubblici sen. Merlin ha esaminato oggi, con il Ministro Campilli ed i competenti funzionari del Governo e del comune di Roma i problemi più urgenti manifestatisi in conseguenza dei danni causati dal nubifragio di giovedì scorso. Tenuto conto dell'attuale situazione degli alloggi in corso di costruzione o di prossimo inizio a cura del comune e degli istituti parastatali per l'edilizia popolare, è stato deciso di mettere a disposizione delle famiglie maggiormente colpite 200 alloggi entro il corrente anno di altri 100 entro il primo semestre di quello prossimo. Il Ministro dei LL. PP. si è altresì riservato di promuovere i provvedimenti necessari per la costruzione di almeno altri 100 alloggi da mettere a disposizione delle famiglie alluvionate. In totale, perciò, con le provvidenze adottate dal Ministro 400 famiglie troveranno in breve tempo definitiva sistemazione in nuovi alloggi venendo così liberate dall'incubo delle ricorrenti inondazioni.

I soccorsi governativi per i romani

Altri tre milioni per i colpiti dal nubifragio

ROMA, 30.

Allo scopo di consentire l'immediato pagamento dei sussidi a tutte le famiglie danneggiate dal nubifragio di Roma, il Ministro dell'Interno on. Fanfani, ha messo a disposizione del prefetto di Roma, altri tre milioni, in aggiunta ai cinque precedentemente concessi.

Il Consiglio Territoriale aggiorna i lavori

Esaurito l'esame di quesiti vari non iscritti all'ordine del giorno - Inviato alle commissioni interne l'esame preliminare della istituzione della bandiera somala

Il Consiglio Territoriale ha aggiornato, sabato scorso, i lavori dopo aver esaurito l'esame di quesiti vari.

I membri dell'Assemblea saranno al momento opportuno convocati al loro domicilio.

Frattanto le due commissioni politico-sociale ed economico-finanziaria esamineranno alcuni provvedimenti che passeranno poi alla discussione generale dell'Assemblea.

Riferiamo ora ai lettori sulla parte dei quesiti esaminati prima dell'aggiornamento dei lavori, cioè nelle sedute di giovedì e di sabato scorso.

Il Consigliere HAGI MUSSA BOGOR propone l'istituzione di un nuovo collegio per l'educazione dei bambini di età inferiore ai 12 anni; la distribuzione di « D D T », nonchè maggiore vigilanza del servizio di nettezza urbana nei villaggi somali.

Il PRESIDENTE dr. Gasbarri, per quanto concerne un nuovo collegio indica che ciò comporta notevoli spese. L'esperienza ha dimostrato che per il mantenimento di ogni convittore occorrono oltre So. 150 mensili. L'Amministrazione per i collegi attualmente esistenti contribuisce per oltre la metà. Comunque, l'Ufficio Istruzione Pubblica, appositamente interpellato, ha risposto che la questione può essere esaminata. Per quanto concerne la distribuzione di « D D T » l'Amministrazione già provvede all'impiego su larga scala di tale insetticida per vaste opere di risanamento. E' noto ad esempio, quanto si è fatto per la lotta antimalarica ad Afgoi. Per il problema della nettezza urbana nei villaggi somali sarà disposto adeguatamente.

Proseguendo, si passa ad alcune proposte del Consigliere DAHER SET GIAMA, il quale chiede l'apertura di una scuola elementare e di una infermeria a Garad. L'Ufficio Istruzione Pubblica ha informato che la nuova scuola è già compresa nel programma dell'Amministrazione, ma quest'anno non sarà aperta per scarsità di alunni. Per la istituzione di una infermeria nella stessa località, l'Ufficio Sanità ha segnalato che prossimamente entreranno in funzione le unità sanitarie mobili ed una di queste sosterà nella località anzidetta. Le unità mobili sono costituite da grossi autocarri che andranno in giro per il Territorio con medici, infermieri, apparecchi per i raggi X, strumenti per interventi chirurgici, ecc. Per quanto concerne, infine, la proposta avanzata dallo stesso Consigliere DAHER SET GIAMA, di riservare ogni anno un certo numero di posti presso l'orfanotrofio di Mogadiscio per il Mudugh, l'Ufficio Istruzione Pubblica ha precisato che non si possono stabilire posti riservati secondo le regioni. Comunque, in questi ultimi mesi sono stati accolti nell'orfanotrofio di Mogadiscio 388 fanciulli provenienti dal Mudugh.

Al Consigliere MAHALLIM OMAR che chiede notizie sulla costruzione del collegio di Baidoa, il PRESIDENTE risponde che il 2 settembre si svolgerà a Mogadiscio la gara di appalto. Il collegio dovrà essere costruito entro sei mesi e dovrebbe entrare in funzione per il prossimo anno scolastico. Circa l'invio in Italia di un certo numero di operai e di autisti dell'Autoparco per corsi di perfezionamento di meccanica, sui quali insiste il Consigliere MAHALLIM OMAR, il PRESIDENTE risponde che tale perfezionamento può essere fatto anche a Mogadiscio presso l'Autoparco Civile ed altre officine esistenti in Somalia.

Sulla istituzione di un Ufficio Doganale per Bender Muragno, chiesto dai Consiglieri della Migiurtinia, vien fatto presente che il competente Ufficio Af-

(Continua in 6ª pagina)

Il CIR esamina i problemi DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

ROMA, 30.

Al Ministero delle finanze, sotto la presidenza dell'on. Vanoni ha tenuto una lunga riunione il comitato interministeriale per la ricostruzione presenti il Ministro senza portafoglio on. Campilli, il ministro dell'Industria on. Malvestiti, il ministro dell'Agricoltura on. Salomone, il ministro della Marina Mercantile on. Tambroni ed il prof. Bresciani Turroni, ministro del Commercio con l'Estero, l'on. Marinelli ed il Governatore della Banca d'Italia. Il comitato ha continuato l'esame dei problemi attinenti al commercio con l'estero occupandosi particolarmente delle misure dirette ad eliminare le difficoltà che si frappongono ai rapporti economici dell'Italia con l'estero ed a migliorare conseguentemente la nostra bilancia commerciale. I convenuti hanno esaminato pure il problema delle facilitazioni da concedere alle esportazioni italiane secondo quanto il Presidente Pella ha annunciato nel discorso di presentazione del governo al Parlamento. Il comitato tornerà a riunirsi nel prossimo mese di settembre per continuare lo studio degli argomenti all'ordine del giorno e proporre poi al governo gli opportuni provvedimenti.

La necropoli di El Alamein CUSTODIRA' LE SALME DEI CADUTI ITALIANI

ROMA, 28.

E' andato in vigore l'accordo firmato l'ottobre scorso fra l'Italia e l'Egitto che autorizza e facilita il concentramento di tutte le salme italiane da ogni località egiziana alla Necropoli di El Alamein sorta a cura del Governo italiano. In base a tale accordo si è già iniziata l'esumazione dai cimiteri minori ultimata la quale si prevede che cinquemila salme di caduti troveranno degna sistemazione nella Necropoli.

Da oggi pane bianco in Inghilterra

LONDRA, 30.

In seguito alla cessazione dei controlli sull'industria molitoria, gli inglesi riavranno a partire da oggi, il pane bianco per la prima volta dopo undici anni.

Il Papa ha benedetto la « Rosa d'Oro »

DONATA ALL'ARCHIDIOCESI DI GOA

CITTA' DEL VATICANO, 30.

Questa mattina alle 9 e trenta nella cappella adiacente alla sala del tesoro, il Papa ha proceduto all'annunciata benedizione della « Rosa d'oro », da lui donata all'archidiocesi di Goa sede del patriarca delle Indie orientali. Al breve rito erano presenti l'ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede, Jose Nosolino, con il personale dell'ambasciata e la colonia portoghese in Roma, il rettore del collegio portoghese, mons. Gioacchino Carreira, alla testa di una rappresentanza del clero lusitano e, per speciale concessione del Papa, il comando e gli ufficiali della nave da guerra portoghese « Diu » in questi giorni alla fonda a Napoli, nonchè alcuni professori portoghesi di passaggio a Roma. Pronunciate dal Papa le speciali formule della benedizione, la « Rosa d'oro » è stata consegnata al principe Don Enrico Barberini, il quale in macchina, seguito da un corteo di altre automobili, a bordo delle quali si trovavano l'ambasciatore del Portogallo, il delegato pontificio mons. Giuseppe Mc Geough della Segreteria di Stato e il padre Marinho, provinciale della compagnia di Gesù, nel Portogallo, ed il rettore del collegio portoghese, ha lasciato il palazzo pontificio di Castelgandolfo per recare la « Rosa d'oro » nella chiesa nazionale di S. Antonio dei Portoghesi, in Roma, ove è giunto alle ore 11. Dopo la deposizione della « Rosa d'oro » sull'altare maggiore, ha celebrato una solenne funzione il cardinale Benedetto Alcisi Masella, il quale per lunghi anni prestò la sua attività nella Nunziatura apostolica di Lisbona. La « Rosa d'oro» rimarrà esposta nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi fino a materdì a sera.

L'UDIENZA A 120 MUTILATI

Nella sala degli Svizzeri al Palazzo Pontificio di Castelgandolfo Sua Santità Pio XII ha ricevuto 120 mutilatini di guerra provenienti dall'Italia, Belgio, Danimarca, Francia, Germania e Grecia guidati dal padre Carlo Gnocchi. Sua Santità ha rivolto loro un paterno discorso in lingua francese nel quale ha detto: « Dopo aver ricevuto qualche anno fa i mutilatini italiani abbiamo la dolce consolazione diletti figli di accogliere nella casa del Padre comune il vostro gruppo proveniente da sei paesi; e noi proviamo una profonda emozione nel ritrovare nei vostri occhi il riverbero della vostra giovinezza e nelle vostre membra i tristi segni della guerra. Ma questa grande pietà che fa di ciascuno di voi un essere doppiamente sacro è come un sacrificio palpitante della umanità. L'umanità — ha proseguito il Pontefice — non può non udire la tristezza per le vostre sofferenze, la ferma convinzione di un bene che vi è riserbato nella vita grazie alla vostra fede nella bontà di Dio e nella conoscenza cordiale di Nostro Signor Gesù Cristo. Il bene a cui noi alludiamo — ha quindi continuato Sua Santità Pio XII — appartiene al mondo della fede e della grazia, che ha il segreto di mutare il male in bene e fa della sofferenza il mezzo di elevazione ad una vita più alta ». Sua Santità ha detto inoltre che quando si ama Gesù Cristo, il rendimento della vita non ha limiti. « Infine — egli ha detto — la vostra sofferenza unita alla sofferenza di Nostro Signore, vi condurrà verso il bene, e verso una tenera e sentita carità nei riguardi di tutti i vostri fratelli, per consolarvi nella vostra disgrazia e per diffondere nel vostro cuore la tranquillità e la pace, mentre i vostri caritatevoli maestri, insegnanti e uomini della scienza si dedicano all'opera della vostra rieducazione ».

Prevista negli ambienti arabi

La ripresa dei negoziati anglo-persiani per i petroli

IL CAIRO, 28.

Negli ambienti arabi si prevede imminente una ripresa dei negoziati anglo-persiani per i petroli. Il giornale *al Misri* precisa anzi che i primi incontri avrebbero luogo alla metà di settembre e mette in rilievo la dichiarazione fatta dal gen. Zahedi in base alla quale tali negoziati dovrebbero essere svolti sulla base della legge per la nazionalizzazione dei petroli .

Lo stesso giornale riferisce alcune opinioni espresse in merito dal noto capo religioso persiano Kashani. Costui ha detto di non ritenere che Zahedi agirà, per quanto riguarda il petrolio, in modo contrario ai desideri del popolo persiano. La politica dell'ex primo ministro Razmara (notoriamente filobritannico) non potrebbe essere imposta da nessuno alla Persia e chiunque cercasse di farlo finirebbe come Razmara, cioè, assassinato. Kashani ha poi detto che, da parte inglese, non si è dimostrato finora alcuna buona intenzione, nè sentimento d'amicizia verso la Persia.

La garanzia delle future frontiere tedesche

Dichiarazioni del Cancelliere Adenauer

BONN, 30.

« La politica estera enunciata dalla socialdemocrazia, che prevede la garanzia delle future frontiere tedesche da parte delle quattro potenze, è un tradimento verso il popolo tedesco » ha dichiarato oggi ad Amburgo il Cancelliere Adenauer.

« Secondo la concezione di tale partito le potenze vincitrici dovrebbero, senza noi, decidere dell'atteggiamento futuro della Germania. Ciò però lo decideremo noi. E' tutt'ora aperta la questione di quali saranno le frontiere di una Germania riunificata ». Il Cancelliere ha chiesto ai socialdemocratici quale sia il loro atteggiamento circa la linea dell'Oder-Neisse e subito dopo ha osservato che essi rinunciano alla richiesta fino ad oggi formulata di libere elezioni, e sono pronti ad accettare che il governo partecipi alle trattative generali tedesche.

« Su queste basi — ha dichiarato Adenauer — non potremo mai lavorare insieme. Io non credo che, in fondo, la socialdemocrazia creda alla concezione politica enunciata. Essa va soltanto a caccia di voti. La via della riunificazione tedesca è quella di una comunità europea di difesa, base di una Europa unita. La neutralizzazione ci farebbe schiavi dei sovietici, mentre noi vogliamo essere liberi ».

La lotta contro i Mao-Mao

Altri 2 battaglioni britannici

GIUNGERANNO NEL KENYA

LONDRA, 30.

Il governo britannico ha ora deciso di appoggiare una nuova campagna contro i « Mao-Mao » nel Kenya, con l'invio di altri due battaglioni. Partiranno prossimamente diretti al Kenya, altri 1.500 uomini, che il generale Erskine avrebbe richiesto per poter completare l'operazione di rastrellamento della zona boscosa della colonia.

La richiesta di nuove truppe fatta a Londra dal generale Erskine tuttavia non indica in alcun modo un fallimento della campagna propagandistica. L'aumento dei contingenti era stato richiesto già da due mesi quando il generale Erskine si rese conto che data l'immensa vastità del territorio e dati i molti compiti che l'esercito deve assolvere, le forze a disposizione non gli bastavano per compiere un'azione radicale.

NORD-SUD-EST-OVEST

LONDRA, 30.

280 mila uomini tra francesi e truppe del Vietnam è costata fino ad oggi la guerra di Indocina. La notizia è data dall'agenzia « Nuova Cina » che riporta in proposito dichiarazioni del comandante le forze del Vietminh.

***

LONDRA, 30.

Si ha da Nuova Delhi che l'ambasciatore sovietico in India, Ivan Alexandrovitch Benedictov, è stato richiamato a Mosca. Egli partirebbe per la capitale sovietica in questi giorni.

***

LONDRA, 30.

Il Foreign Office ha smentito questa mattina le notizie diffuse da alcuni giornali secondo cui il ministro degli esteri Anthony Eden avrebbe intenzione di lasciare la sua carica in un futuro molto prossimo.

***

LONDRA, 30.

L'ammissione della Cina comunista all'ONU è stata caldeggiata dall'arcivescovo di York, dr. Cyril Garbet, in una lettera aperta diretta ai suoi fedeli, in cui si afferma tra l'altro: « A meno che la Cina non l'aggredisca, la Gran Bretagna non le farà la guerra. Si spera che ciò sia stato chiaramente compreso negli Stati Uniti ».

***

VIENNA, 30.

Da Vienna si apprende che l'on. Elsa Conti parteciperà al primo congresso europeo « Donna e popolo », che si svolgerà dal primo al quattro settembre a Salisburgo per iniziativa del movimento femminile popolare democristiano austriaco. La delegazione italiana presenterà una relazione sul tema della parità giuridica della donna rispetto all'uomo.

***

BONN, 30.

Lo scambio di energia elettrica e di gas tra la zona sovietica della Germania e la repubblica federale verrà ripreso per desiderio espresso dalle autorità della zona sovietica. Nel settembre dell'anno scorso le reciproche forniture erano state interrotte dai sovietici. La repubblica federale fornirà mensilmente elettricità e gas per due milioni di marchi.

***

LONDRA, 30.

Notizie provenienti da Bangkok riferiscono che le autorità thailandesi hanno scoperto e sventato un complotto comunist

DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

S. E. l'Amministratore visita il Circolo Sottufficiali

Sabato scorso S. E. l'Amministratore, Ambasciatore Enrico Martino, ha compiuto una visita al Circolo Sottufficiali di Mogadiscio, dove il Comandante Militare delle Forze Armate, Colonnello Nani, gli ha presentato i Sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica del Presidio.

S. E. l'Amministratore ha rivolto ai sottufficiali parole di saluto sottolineando come la classe dei sottufficiali costituisca la spina dorsale dell'Esercito.

L'Ambasciatore Martino ha tenuto altresì a mettere in rilievo il prezioso contributo che i sottufficiali hanno dato nella formazione delle nuove unità somale, aggiungendo che il loro esemplare comportamento nei reparti è oggetto di viva ammirazione ed essi sono veramente amati dai soldati somali con i quali vivono in continuo contatto per l'insegnamento delle virtù fondamentali del militare, nelle tradizioni dello spirito di sana disciplina, di sacrifici oe di eroismo del soldato italiano.

L'Aiutante di Battaglia Codonesu ha ringraziato profondamente S. E. l'Amministratore a nome di tutti i sottufficiali per la visita che egli ha voluto compiere e per l'interessamento che egli dimostra ai loro problemi.

Successivamente l' Amministratore ha partecipato al vermouth offerto dai sottufficiali intrattenendosi con essi cordialmente.

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

Estrazione Lotteria

Il 29 agosto alle ore 19 nei locali dell'Istituto Culturale Sociale, alla presenza dei componenti del Comitato Antitubercolare — dei Rappresentanti l'Amministrazione — del Notaio della Somalia e con il concorso di numeroso pubblico si è provveduto alla estrazione dei biglietti vincenti la lotteria antitubercolare.

Dopo le formalità d'uso, verifiche delle urne ed imbussolamento dei numeri si sono ottenuti i seguenti risultati:

1° Premio n. 7535 So. 2.500 biglietto venduto Unione Giovani Benadir;

2° Premio n. 20342 So. 1.000 biglietto venduto Commiss. Benadir;

3° Premio n. 12071 So. 500 biglietto venduto Commiss. Modugh;

4° Premio n. 15273 So. 350 biglietto venduto Banco di Napoli;

5° Premio n. 29469 So. 250 biglietto venduto Corpo di Sicurezza;

6° Premio n. 12104 So. 150 biglietto venduto Commiss. Migiurtinia;

7° Premio n. 11700 So. 100 biglietto venduto Commiss. Migiurtinia;

8° Premio n. 29492 So. 50 biglietto venduto Corpo di Sicurezza;

9° Premio n. 650 So. 50 biglietto venduto S. A. C. A.;

10° Premio n. 24359 So. 50 biglietto venduto Banco di Napoli.

Il pagamento dei premi avverrà per contanti dopo la presentazione al Comitato Antitubercolare dei biglietti vincenti per il controllo. I biglietti che non saranno presentati entro tre mesi dal 29 agosto, saranno dichiarati nulli ed il premio corrispondente verrà assorbito dal Comitato Antitubercolare.

A titolo informativo si comunica inoltre che sono stati venduti complessivamente n. 19055 biglietti per un importo corrispondente di So. 19055 da dedursi i premi complessivi per So. 5000. I risultati sono stati molto lusinghieri e tutto lascia sperare che anche in avvenire non mancherà la partecipazione di tutti per il potenziamento dell'azione intrapresa dal Comitato.

IL PRESIDENTE

COMITATO ANTITUBERCOLARE DELLA SOMALIA

CONTRIBUTI VOLONTARI
VII Elenco

Saldo precedente	So. 7.289,65
Signor Sirabella Salvatore	» 20,—
Corpo di Sicurezza - Circolo Ufficiali - proventi del torneo di bridge	» 320,—
Totale	So. 7.629,65

Il Comitato ringrazia particolarmente il Circolo Ufficiali del Corpo di Sicurezza per aver devoluto al fondo « Contributi volontari » del Comitato i proventi determinatisi in occasione del torneo di bridge.

Documentari cinematografici proiettati nell'Alto e Basso Giuba

Nei giorni scorsi a cura dell'Ufficio Stampa del Gabinetto dell'Amministratore, sono state effettuate proiezioni cinematografiche di documentari parlati in lingua somala in varii centri del Basso ed Alto Giuba.

Le proiezioni hanno avuto luogo a Margherita il 2 agosto; nell'Azienda della Società Romana a Belet Amin, il 6 agosto; il 10 agosto a Bardera; e nei giorni 11, 12 e 16 a Baidoa.

I documentari cinematografici parlati in lingua somala hanno destato dovunque grandissimo interesse. A Baidoa è stato richiesto di ripetere le proiezioni e difatti esse si sono dovute effettuare per tre giorni. Il particolare interesse destato in Baidoa è dovuto anche al fatto che il secondo dei documentari proiettati (« Somali ua soota n. 2 ») si riferiva, tra l'altro, alla Fiera del Bestiame di Dinsor ed il pubblico vi riconosceva le persone e cose.

MESSA IN SUFFRAGIO DI S.A.R. MAFALDA DI SAVOIA

Domani, 1° settembre, ore 7, in Cattedrale sarà celebrata una S. Messa in suffragio ed alla memoria di S. A. R. Mafalda di Savoia, morta nel campo di Buchenwald (Germania).

MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Corso Segretari Municipali

Si ricorda agli ammessi al corso per segretari municipali che le lezioni avranno inizio il giorno 2 settembre p. v. (mercoledì) alle ore 16,30 presso la sede municipale.

Movimento del porto

Giorno 29 corrente

Arrivo m/n « AFRICA » (bandiera italiana) da Aden e partenza per Mombasa.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — « Il colonnello Bollister » in technicolor e cinegiornale

CINEMA CENTRALE — « La calata dei Mongoli » in technicolor e documentario.

CINEMA EL GAB — « La banda dell'auto nera ».

CINEMA HADRAMUT — «La Sonnambula».

CINEMA-TEATRO HAMAR — « Sensualità » e cinegiornale. Vietato ai minori di 16 anni.

CINEMA MISSIONE — « Il segno di Zorro».

SUPERCINEMA — « Tragica passione » e cinegiornale.

Annunci Economici

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivati fiori italiani scelti di lunga durata.

DA ALIMENTARI PETETTI sono arrivate pere, mele e arancie fresche e mele, pere e prugne secche.

DA ALIMENTARI PETETTI tutti i giorni arrivi di frutta e verdure locali di prima qualità a prezzi di assoluta concorrenza e patate a So. 0,80 il Kg.

« **IL CUCCHIAIO D'ARGENTO** » il libro fondamentale della cucina italiana (1416 ricette) è in vendita alla Libreria Impero.

TAPPETI PERSIANI da Bamakrama. Per informazioni: Ditta Oggeri, telefono 203.

Plasmon

Prodotti dietetici per bambini di fama mondiale.

Confezioni speciali per climi tropicali.

Arrivi mensili da Alimentari PETETTI

VERSO I SEI CONTINENTI

A LONDRA e ROMA in poche ore, a NUOVA YORK e MONTREAL in meno di due giorni. Volate dalla Zona dei Territori del Mar Rosso verso NAIROBI, KHARTUM o il CAIRO, tramite *Aden Airways*, con i comodi quadrimotori pressurizzati B.O.A.C., *verso 51 paesi in tutti i sei continenti. Su tutti i percorsi* servizio perfetto, nella tradizione Britannica.

VOLATE CON B·O·A·C E ADEN AIRWAYS

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION AND WHOLLY OWNED SUBSIDIARY ADEN AIRWAYS LTD.

1-239

A Ischia non piove mai anche se dal cielo cade molta acqua

L'antica leggenda resiste imperterrita anche se smentita periodicamente da temporali in regola

PORTO D'ISCHIA, agosto.

Ad Ischia non piove mai, vi dice il comandante del battello che naviga verso l'Isola delle Sirene. La pioggia ad Ischia?: una pura fantasia dei denigratori dell'Isola del Sole, assicura il cocchiere che, sulla velocissima e traballante carrozzella, vi guida dal porticciolo verso l'albergo. (E già, dimentichi delle nuvole che si addensano in cielo, non pensate più a quella assurda ipotesi, assorbiti come siete dal prodigio stesso di arrivare all'albergo, prima che la carrozzella vada in frantumi, sobbalzando fragorosamente sui lastroni di pietra della strada).

Insomma: ad Ischia, non può piovere. Per ragioni geografiche e storiche, per tradizione e per mitologia, ma soprattutto per motivi di ordine letterario. Già, perchè da Omero in giù, tutti i classici hanno fatto di questa isola un paradiso di sole e di fuoco. Non erano d'accordo sul nome da darle, è vero: chi la chiamò Eea, come appunto Omero ed anche Plinio, chi — come Virgilio — preferì darle il dolce nome di Eliso; chi la definì Isola del Fuoco e chi Terra dei Ciclopi; chi sede delle Grazie e delle Muse, e chi addirittura «Punto centrale del Paradiso terrestre»; e ancora, Strabone la qualificò «posseditrice di miniere d'oro», e Claudio Tolomeo «fortunatissima tra le fortunate», e per tacere di molti altri, da Tacito ad Ovidio, non mancò infine chi volle condensare i suoi titoli di nobiltà nella sentenza «coeli solique amoenitate praeclara». Ma tutti erano d'accordo su un punto, invece: il sole, ad Ischia, splende sempre, tutto l'anno, dal primo mattino all'attimo celebre del «raggio verde», allorchè il sole, tuffandosi al tramonto in mare, muta per un istante in verde smeraldo la sua veste di porpora, grazie ad un fenomeno ottico.

Ecco perchè il turista, giunga esso da Roma o da Milano, o da molto più lontano, per esempio dai Paesi baltici di dove vengono diversi ospiti di quest'anno, sente crollare un mito allorchè, dopo qualche ora dal suo arrivo, avverte lo scatenarsi in cielo di un nubifragio che poco ha da invidiare ad un bombardamento atomico, e vede l'acqua rovesciarsi prima a scrosci, poi dolce e uniforme come la dannunziana pioggia sul pineto.

Questi classici illusi!, pensa allora il turista. O veramente il mondo si è nel corso dei millenni sovvertito, o bisogna concludere che essi erano dei tenaci sognatori, scarsamente ancorati alla realtà. E' vero che quest'anno l'estate inclemente non fa distinzioni di latitudini nella distribuzione del maltempo, ma per chi — vuole il caso — sia al secondo esperimento estivo della pioggia ischiana, molte delle stupende favole classiche perdono la loro suggestione

Non che questo diminuisca, naturalmente, l'altra suggestione che deriva dalla bellezza affascinante di quest'isola. A parte le falangi di visitatori costanti, infatti, che non si curano del tempo, perchè proprio contro le conseguenze di esso vengono qui ad attingere salute, benessere ed a riacquistare scioltezza di movimenti degli arti reumatizzati o artritizzati grazie alle cure dei prodigiosi fanghi e delle acque termali dell'isola, c'è, sempre, anche un grandissimo numero di giovani che l'artrite non sanno neppure dove stia di casa e trascorrono gran parte della giornata in mare.

Non per i primi, i frequentatori delle terme, ma neppure per gli altri, i frequentatori del mare, il cattivo tempo è un turbamento. Che importa se un piovasco oscura il cielo? C'è sempre un modo piacevole di passare il tempo, fra una sosta al caffè e una canasta, due chiacchiere a casa della Lelle o di Bubi e una corsa in moto-scooter, tra una pizza e una barzelletta raccontata fra le campanule azzurre e gli oleandri rosa di un giardino.

Che cosa conta, del resto, il tempo ad Ischia? Nulla, assolutamente nulla. I secoli trascorrono così placidi e uguali sui verdi pascoli del cielo, lungo le pendici dell'Epomeo, che veramente nessuno se ne accorge, perchè essi perdono qualsiasi importanza. E di fronte a questo fluire inavvertito del tempo, misurato a secoli, che cosa può rappresentare il mutamento di un mese? Anche se la campagna elettorale per le votazioni del 7 giugno è finita da un pezzo, provocando tanto imbarazzo nei politici, e superato appare quindi l'invito a votare per il sen. Leopoldo Rubinacci, ministro del Lavoro, perchè togliere il suo ritratto dalle vetrine dei negozi di Ischia Ponte? Perchè compiere quella fatica, quando può essere una fatica superflua? E difatti Rubinacci, ministro uscente del settimo Gabinetto De Gasperi, non era ministro del Lavoro anche nel successivo «Ministero di luglio»?.
un'altra crisi: ebbene, non c'è bisogno di affrettarsi nei mutamenti.

In fondo, una placidità e una saggezza millenaria hanno insegnato agli ischiani che aspettare è, nella vita, la cosa più utile. Inutile andare incontro al mondo ed affannarsi dei suoi affanni quando si vive in un piccolo paradiso di trentaquattro chilometri di perimetro: inutile muoversi perchè è il mondo che fatalmente finisce per muoversi e venire a loro. Capri si è da tanti anni turisticamente attrezzata al punto da diventare famosa in tutto il mondo? Non c'è da preoccuparsi. Aspetta, e viene il giorno che pure Ischia, già famosa per le terme preziose sparse in tutta l'isola, diventa celebre anche come località turistica. Aspetta, ed ecco chi provvede a costruire nuovi modernissimi stabilimenti per le cure termali (ai bagni e ai fanghi aggiungendo molte altre applicazioni fino alla «maschera di fango» che non ha nulla a che vedere con il film di Gary Cooper ma è soltanto un raffinato supplizio estetico per il volto femminile), e chi pensa ad aggiungere nuovi alberghi ai molti già esistenti. Aspetta, e c'è perfino chi, nella sperduta e solitaria spiaggetta di San Montano, un angolo mitico dove vi aspettate di veder sorgere dalle acque marine la Venere botticelliana, pensa a costruire un elegantissimo ridotto. Ed il progresso, sotto forma di una gelateria elettrica, giunge fin laggiù sul lembo dorato di sabbia adagiato fra le rocce, oltre Lacco Ameno, a dorso d'asino, esattamente come nel 470 avanti Cristo giunsero sul promontorio di Casamicciola le pietre per quel centro abitato che vi fece costruire Gerone, il tiranno di Siracusa.

Miss Stati Uniti

CHICAGO, 30.

Mirna Hansen, «miss Stati Uniti» che riportò il secondo premio, dopo la rappresentante della Francia, al recente concorso di bellezza per l'elezione di «miss universo», ha compiuto ieri un'atto di valore salvando la vita ad un giovane insieme con il quale stava facendo una gita in barca a vela sul lago Michigan. Il suo compagno, il venti duenne Albert Latorra, era stato scaraventato in acqua da un improvviso scarto del battello. La ragazza non ha avuto un attimo di esitazione e, gettatasi in acqua, ha raggiunto a nuoto il Latorra (il quale aveva perduto conoscenza) e lo ha sorretto fino a quando è accorsa sul posto una lancia del servizio guardacoste.

Passata per Budapest e per Hollywood la programmazione di ieri al Festival

VENEZIA, 30.

Il Festival internazionale del cinema presenta questo pomeriggio un film ungherese firmato da due registi: «Raz De Maree» (presso a poco «Il mare sorge»)

Il racconto è il seguente: Siamo nel 1848: il popolo ungherese è in rivolta e prende le armi per conquistare la libertà contro la tirannide. In mezzo alle egregie personalità che si battono per la libertà magiara c'è un giovane contadino, compaesano di Gyurka Hajdu il quale comincia col domandarsi che cosa sia, effettivamente la patria. Sa solo che Kassuth ha bisogno di soldati, ed eccolo volontario nelle file dell'esercito insorto. Ecco Gyurka ferito in combattimento; eccolo ancora offrirsi per aiutare a far uscire dei cannoni da una cittadina assediata ed attirare sopra di sè l'attenzione del nemico in modo che i cannoni possano passare attraverso lo sbarramento delle sentinelle. Gyurka muore nell'eroica diversione, ma muore convinto di avere ormai ben compreso che cosa significhino i concetti di patria e di libertà. Per la serata è in programma un film «invitato»: la pellicola americana di Vincente Minnelli che ha per titolo: «The bad and the beautiful» ed è una produzione John Housemann, fotografia di Robert Surtese, musica di David Raksin, interpreti principali: Lana Turner, Kirk Douglas, Walter Pidgeon, Dick Powell, Barry Sullivan e vari altri. Il soggetto colloca al centro del racconto un uomo molto ambizioso: Jonathan Shields, figlio di uno dei fondatori dell'industria cinematografica, deciso ad ogni costo ad impossessarsi degli stabilimenti «Shields» i quali dopo la morte di suo padre, sono passati all'ex impiegato Pebbel. Jonathan si fa assumere, tramite il suo amico aspirante regista Fred Amiel, nello stabilimento e comincia subito una brillantissima carriera, tale che gli consente di poter persuadere il «divo» Victor Ribera ad essere protagonista di un film sceneggiato da Fred.

Quando comincia la lavorazione, però, Fred è escluso: la sospirata regia tocca ad un altro aspirante. Anche la «diva» Georgia Larrison diviene occasionale strumento di ascesa delle mani del protagonista: ella ritorna in primissimo piano, e si innamora ma non corrisposta di Jonathan. Il diabolico uomo, tuttavia, le preferisce una generichetta: ed ecco anche la «diva» interamente sacrificata all'ambizione della intraprendente arrivista. Compare, adesso, sull'orizzonte il prof. Bartlow che ha pubblicato un romanzo di grande successo, sul quale Jonathan intende speculare senza scrupolo alcuno. Gli è d'impiccio la moglie del professore ed eccola buttata fra le braccia di Ribeira, ed ecco entrambi, durante un loro romantico viaggio in Messico, finire «misteriosamente» vittime di un incidente di viaggio. Il film, di cui a così spietato prezzo il nostro uomo si è impadronito, non ha tuttavia successo: i tanti dollari sperati non compaiono affatto. Jonathan è costretto a lasciare lo «studio» ed a riparare in terra francese. Ma a questo momento compare daccapo in scena Pebbel, il quale convoca le vittime dell'ambizioso, Fred, Georgia, Bartlow e propone di dimenticare e di rimettersi a lavorare col fuggitivo. Dopo aver alquanto nicchiato, i tre — affascinati da una telefonata parigina di Jonathan — accettano di rimettersi a lavorare con lui.

CRONACHE SPORTIVE

Gare elettrizzanti e medie elevate nella seconda del Campionato Motociclistico

Sia nella categoria 175, che nella 350, come nella 500, in questa seconda prova del Campionato Motociclistico della Somalia 1953, è stato dato sfogo all'ardimento più ampio da parte di tutti i concorrenti. Stavolta, a differenza di due mesi fa, quando il campionato ebbe inizio, oltre che lottare direttamente con l'avversario, si sono voluti fare i conti più aperti contro il cronometro, ed infatti le medie realizzate hanno raggiunto una quota degna di stare alla pari di quelle realizzate in Europa, dove si corre su circuiti speciali e con mezzi modernissimi e perfetti, ai quali non manca la più espressiva e materna tecnica.

Tre uomini hanno dominato nella competizione di ieri: Pillon, Quartucci e Galante, che hanno vinto rispettivamente le categorie 350, 175 e 500 cc. Dominato è la parola esatta, che il loro comportamento in gara è stato uno dei più arditi, non senza mettere in piena evidenza un'abilità tattica fra le più ragionate.

Alla corsa vivace di Quartucci nella 175 cc. che ha saputo tenere a bada con accorgimenti di esperto l'animosissimo Abdulcadir Tabit, lanciato a contendere la vittoria della M.V., ha fatto riscontro la corsa a catapulta di Pillon nella 350 cc.; il quale Pillon ha fatto vedere la sua schiena molto da lontano ai suoi due unici avversari in possesso, fra l'altro, di mezzi inferiori di cilindrata.

Pillon si è poi dato alle note acute anche nella categoria 500 cc. alla quale ha partecipato con lo stesso mezzo con cui ha corso nella 350 cc. Ma, in fondo, nella 500 cc. c'era da fare i conti soprattutto con Galante, senza dubbio il più intelligente e più esatto calcolatore nelle gare motociclistiche. Galante, dalla posizione infima in cui era stato inizialmente relegato dallo scatto di Pillon, che ha trovato subito eco in Messina, Sileno, Ussen Gassim, ha preso, fin dal terzo giro la posizione aggressiva che gli spettava per classe, e chilometro per chilometro ha dato impetuosi morsi al tempo, fino a scavalcare ogni pericolo ed agguantare la vittoria con piglio autorevole.

Mentre nelle categorie 175 e 350 non si sono verificati ritiri, nella 500 si è avuto il solito dispetto di funzionamento di macchina per Alessandrini che subito al primo giro ha dovuto abbandonare la contesa, poi quello di Ussen Farah al quattordicesimo per lo stesso motivo.

Ottimo il comportamento in corsa di Muglia nella 350, di Abdulcadir Tabit nella 175, del marinaio Messina, di Ussen Gassim, Ischim Abdi e di Sileno nella 500.

Ed ecco le classifiche:

CATEGORIA 175 cc.

1° Quartucci su «M.V.» che ha compiuto i 18 giri del circuito pari a chilometri 53,280 in 41' 14" 3 alla media oraria di km. 75,625.

2° Abdulcadir Tabit su «Parilla» in 41' 17".

3° Cerri su «Guzzi Galletto», 17 giri in 40' 47".

4° Romano su «Guzzi Galletto», 17 giri in 40' 50".

Giro più veloce: Abdulcadir Tabit (il 18°) alla media di km. 78,758.

CATEGORIA 250-350 cc.

1° Pillon su «B.S.A.», che ha compiuto i 20 giri del circuito pari a chilometri 59,200 in 40' 40" 9 alla media di km. 87,312.

2° Muglia su «Guzzi» 250, in 42' 25" 2 alla media di km. 83,732.

3° Lo Grasso su «Matchless», 19 giri in 42' 37" 3.

Giro più veloce: Pillon (il 3°) alla media di km. 92,100.

CATEGORIA 500 cc.

1° Galante su «Guzzi» che ha compiuto i 25 giri del circuito pari a chilometri 74, in 46' 23" 2 alla media oraria di km. 95,817.

2° Pillon su «B.S.A.» in 46' 24".

3° Messina su «Guzzi» (Marina Militare del Corpo di Sicurezza) in 47' 14".

4° Ussen Gassim su «Guzzi» (Corpo Polizia), 24 giri in 46' 51".

5° Ischim Abdi su «Guzzi» (Corpo Polizia), 24 giri in 48' 18".

6° Serg. Magg. Sileno (Corpo di Sicurezza) 22 giri in 46 37".

7° Ahmed Said Mohamed (Corpo di Sicurezza), 22 giri in 46' 37".

Giro più veloce: Pillon (il 24°) alla media di km. 99,589.

Ottima, come sempre, l'organizzazione.

Un mostro antidiluviano sulle coste della Francia

LONDRA, 28.

Tra i pescatori delle coste scozzesi il discorso prevalente è quello che riguarda la presenza di un mostro antidiluviano che sarebbe apparso al largo, e la cui coda si sarebbe abbattuta sulla prua di un peschereccio. E' noto che undici giorni fa la carcassa di un mostro marino fu ritrovata sulle coste della Scozia: essa vi era stata depositata dalla corrente del golfo.

Si era poi parlato della presenza di altri mostri marini del genere, denominati «*plesiosauri*», ma a tale voce si era attribuito un valore di pura fantasia.

Ciò non pertanto, alcuni pescherecci avevano preso il mare alla ricerca del nuovo mostro di cui era stata segnalata la presenza. Al largo dell'isola di Ailsa Craig, i pescherecci si erano disposti in formazione. A un tratto, a pochi metri di distanza da uno di essi, il mare si gonfiò improvvisamente. Si vide verso poppa la schiena verdastra dell'animale marino inarcarsi paurosamente. Il peschereccio non riuscì a speronarlo e il mostro poco dopo ricompariva in superficie sollevando il collo lungo e sottile fuori dell'acqua.

Dopo aver guardato per un istante il peschereccio si immergeva nuovamente e pochi secondi dopo vibrava un violentissimo colpo di coda contro la prua. L'episodio è stato seguito anche da altri pescherecci e, dalle varie circostanze, si esclude tra i pescatori del luogo che si tratti di un parto della fantasia e si è convinti anzi che si tratti veramente di un mostro marino. Anzi è scomparsa la testa del primo mostro, quello arenatosi undici giorni fa sulla spiaggia. Il colpevole è un tale Max Tagert il quale è ricercato dalla polizia perchè, in base alla legge, il mostro appartien ealla Regina Elisabetta.

VIENNA, 30.

Radio Mosca ha annunciato la morte del compositore sovietico Nikola Golovanov, quattro volte Premio Stalin.

Primi esperimenti di T.V. archeologica sottomarina

PARIGI, agosto.

Alla distanza di dieci mesi dall'inizio dei lavori di archeologia subacquea, che si conclusero con il recupero di alcuni relitti di navi greche messe in luce durante l'immersione del «Grand Cauglonè», la nave Calipso sta compiendo ulteriori lavori al largo delle coste centro-meridionali francesi. La spedizione comandata dal Capitano di corvetta Jacques Yves Cousteau che opera a bordo della nave, ha l'incarico di ultimare esperimenti di televisione sottomarina che faciliteranno l'opera degli archeologi tendente ad ottenere una visione d'insieme del giacimento e del carico ancora esistenti a bordo dell'antichissima nave sepolta.

Negli scorsi giorni la spedizione ha ripreso un interessante film a colori che è stato ieri presentato in prima visione assoluta alla Sala Pleyel di Parigi.

Il documentario è commentato dal Capitano Cousteau che ha pure curato le riprese d'un lungometraggio di televisione sottomarina, girato sempre nella zona della spedizione.

★ I DISCHI ★

Moltissimi anni fa — almeno quindici — Andrè Suarès scrisse sulla «Nouvelle Revue Française» un lungo articolo dedicato a D'Annunzio, dal quale risultava, tra l'altro (non era un articolo ammirativo), che il poeta italiano faceva finta di capire la musica, ma, in realtà, ne capiva ben poco. Come esempio, il Suarès riportava un giudizio di D'Annunzio sulle «Variazioni op. 120» di Beethoven, dal quale giudizio, sempre a detta del Suarès, risultava chiaro che il D'Annunzio non aveva in nessun modo afferrato l'importanza del capolavoro tedesco.

Così fatte considerazioni ci tornano in mente ascoltando appunto l'incisione in microsolco di queste Variazioni («Variazioni su un valzer di Diabelli») a cura del pianista Mieczyslaw Horszowsky. Esse furono definite (Donald Tovey) «il più grande gruppo variato che sia stato mai scritto». Le origini di questo colosso della letteratura pianistica sono per lo meno strane. Diabelli, che era editore di musica e compositore egli stesso, aveva avuto l'idea, nell'inverno 1822-23, di invitare i principali compositori presenti in Austria ad una specie di «festival» patriottico della composizione musicale: ognuno d'essi doveva contribuire con una variazione alla stesura d'un pezzo-mosaico il cui tema era stato scritto dallo stesso Diabelli. L'invito, diramato in tutta l'Austria, ebbe successo: cinquantun compositori aderirono e tra essi figuravano Schubert, il ragazzo-prodigio, allora d'undici anni, Franz Liszt e Beethoven.

Le Variazioni cominciarono a giungere regolarmente sul tavolo editoriale di Diabelli; ma quella di Beethoven non veniva, preocupando il promotore del «festival» il quale teneva particolarmente alla collaborazione del maggior musicista vivente nel suo paese. Finalmente «more beethoveniano» giunge un plico enorme: esso conteneva non già la prescritta, unica Variazione, ma un manoscritto-gigante contenente ben trentatrè Variazioni, il cui carattere tecnicamente d'estrema difficoltà, la cui lunghezza, il cui piglio leonino sbalordirono il destinatario.

Va detto, per inciso, che le trentatrè Variazioni su un tema di Diabelli sono ancor oggi poco eseguite e poco conosciute appunto per la loro difficoltà e la loro lunghezza. Diabelli si rese immediatamente conto dell'importanza artistica del manoscritto e lo pubblicò. Le Variazioni furono subito paragonate a quelle di Bach, dette «Goldberg-Variationen». Rimane, ancor oggi, da spiegare come il modesto tema di Diabelli abbia potuto scatenare un così tremendo atto creativo: lo stesso Diabelli ne era esterefatto. Questo disco è assai interessante: il pianista Horszowsky ha valorosamente affrontato queste altissime pagine, non possedendo forse il temperamento per vincerle, cioè per renderle in tutto il loro fosco, e talora livido, splendore. Comunque la sua versione è degna di rispetto e la sua tecnica degna d'ogni elogio.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

IL TRATTATO DI STATO AUSTRIACO

La Russia respinge l'invito occidentale per una conferenza dei quattro grandi

MOSCA, 30.

Il governo di Mosca ha consegnato ai tre rappresntanti occidentali una nota con cui respinge l'invito ad una Conferenza per l'esame del trattato di stato con l'Austria.

Ecco il testo della nota:

« Nell'accusare ricevuta della nota in data 17 agosto, il Ministero degli Esteri sovietico ritiene necessario dichiarare che tale nota non fornisce una risposta soddisfacente a proposito del trattato di pace austriaco. La nota del 17 agosto dimostra che ancora una volta il governo francese non ha indicato se acconsente a ritornare all'esame del progetto di trattato austriaco, su taluni articoli del quale la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e l'URSS si erano già trovati d'accordo nel 1949, e che offriva la possibilità di raggiungere una intesa sulle questioni rimaste in sospeso.

D'altra parte i governi di Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti, non hanno risposto neppure alla domanda se essi acconsentano a ritirare la loro proposta relativa al cosidetto trattato abbreviato, elaborato nel 1952, che tiene conto dei diritti democratici del popolo austriaco e viola i diritti dell'URSS, contemplati nell'accordo di Potsdam nel 1945, relativi ai beni ex tedeschi in Austria. Inoltre il governo sovietico non può non tener conto del fatto che il 31 luglio 1952 il governo austriaco aveva precisato che « ulteriori trattative basate sul vecchio progetto di trattato austriaco sarebbero impossibili » e che, dal canto suo, il Ministro degli Esteri austriaco dr. Gruber, aveva precedentemente dichiarato che l'Austria era pronta a intavolare colloqui sulla base dei negoziati del 1952 e non di quelli del 1949.

Anche la nota del governo austriaco pervenuta al governo sovietico il 19 agosto dimostra che il governo austriaco non ha ripudiato la sua dichiarazione in cui si pronuncia contro il progetto di trattato di stato e la maggior parte degli articoli erano già stati concordati.

A loro volta i governi di Francia, Stati Uniti e Gran Bretagna, nella nota del 17 agosto pongono la loro rinuncia al progetto di trattato abbreviato, talune condizioni preliminari che non potrebbero che condurre a nuove complicazioni ed a nuovi ritardi nella soluzione del problema austriaco, ed a ciò il governo sovietico non può consentire.

Per quel che riguarda la proposta contenuta nella nota sulla convocazione, il 31 agosto, di una riunione dei supplenti dei Ministri degli Esteri delle quattro potenze, il governo sovietico ritiene necessario ricordare la posizione da esso assunta a tale riguardo, e che fu definita nella sua nota del 25 maggio di quest'anno. Com'è noto, la conferenza dei supplenti non è un'organo quadripartito permanente, e la convocazione di tale conferenza spetterebbe al Consiglio dei Ministri degli Esteri, che in questo caso non ha esaminato il problema.

Per quel che riguarda il rapporto esistente fra la questione austriaca e il problema tedesco, il governo sovietico ritiene necessario ribadire la dichiarazione contenuta nella nota del 14 agosto, e cioè che la soluzione del problema tedesco potrebbe a sua volta contribuire alla soluzione del problema austriaco.

Nella loro nota del 15 agosto i governi di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno riconosciuto l'esistenza di un certo rapporto fra i problemi tedesco e austriaco, dato che in tale nota si è proposto la convocazione della conferenza dei Ministri degli Esteri per discutere entrambi i problemi ».

Per gli abitanti delle due Germanie

Libertà di movimento chiesta alla Russia dagli occidentali

BONN, 30.

Completa libertà di movimento per gli abitanti delle due Germanie è stata richiesta alla Russia sovietica dalle tre potenze occidentali. Questa mossa alleata corrisponde ad una iniziativa del cancelliere Adenauer e dei tre partiti che lo sostengono. La iniziativa del parlamento federale era stata approvata ai primi di luglio. Gli alti commissari alleati a Bonn hanno ricevuto istruzione da Washington, Londra e Parigi in senso favorevole alla iniziativa Adenauer. Dalla sede berlinese delle tre commissioni alleate sono partite tre lettere dal testo identico indirizzate all'Alto commissario sovietico Semienov.

Una delle lettere reca la firma dell'Alto commissario americano Conant, la seconda del vice Alto commissario francese Berard e la terza dell'inglese Ward. Nelle tre lettere inviate dagli occidentali a Semienov si domanda in particolare al governo di Mosca di abolire gli speciali lasciapassare internazionali ma è difficile prevedere quale sarà la risposta dei russi.

I movimenti dei diplomatici sovietici in Francia

PARIGI, 30.

Il Governo francese ha informato la Russia di aver abolito alcune restrizioni di viaggio e di movimento per i diplomatici ed i giornalisti sovietici. Simili misure si attendono tra breve anche da Londra e da Washington. Un portavoce del Governo francese ha detto che anche i 14 paesi del NATO, con esclusione dell'Olanda, hanno inviato comunicazioni con questo annuncio all'Unione Sovietica. Quanto all'Olanda, non vengono fornite spiegazioni, ma si adducono « ragioni politiche » per il fatto che essa non ha abolito le restrizioni ai diplomatici russi. La mossa occidentale è una risposta all'abolizione di alcune restrizioni da parte russa ».

La Germania Est

PONTE PER GLI SCAMBI FRA ORIENTE ED OCCIDENTE

BERLINO, 30.

Il giornale « Neues Deutschland », organo del partito socialista unitario della Germania Orientale, pubblica un editoriale del primo ministro della ROT Otto Grotewohl, nel quale si esprime il proposito di fare della Germania Orientale «un ponte per gli scambi fra oriente ed occidente » e si offre alla repubblica di Bonn di elevare a due miliardi di marchi il valore globale del commercio annuale fra le due Germanie.

« I mercati tradizionali — scrive Grotewohl — della nazione germanica sono sempre stati i mercati dell'Est. Ad una Germania unita, pacifica e democratica questi mercati si aprirebbero automaticamente evitando ad essa ed all'Europa una crisi di sovraproduzione, crisi per ora scongiurata dal riarmo.

Al Consiglio Territoriale

(continuazione della 1ª pag.)

fari Finanziari è favorevole alla proposta.

Seguono richieste dei Consiglieri SCEK MUKTAR MOHAMED, HAGI OSMAN IBRAHIM, i quali chiedono, il primo, l'assegnazione di un maestro italiano a Uegit, ed il secondo l'istituzione di una scuola media a Bulo Burti, nonchè l'assegnazione di un insegnante sempre a Bulo Burti. A tale riguardo lo Ufficio Pubbl. Istruz. ha risposto che la scuola di Uegit è frequentata da pochissimi alunni, se vi sarà maggiore affluenza, sarà inviato un insegnante italiano. Per quanto concerne le richieste per Bulo Burti, l'istituzione della scuola media non è giustificata in rapporto alla frequenza, come si presenta attualmente. Per quanto riguarda l'insegnante l'Ufficio provvederà a destinarvi, ove del caso, una maestra, come è desiderio del proponente, il quale afferma che la scuola è frequentata da bambini.

Sulla richiesta di MOHAMED OSMAN ISSA per l'assegnazione di un veterinario, di una levatrice e di un medico a Margherita, il PRESIDENTE rende nota la risposta dell'Ufficio di Sanità, e cioè, che per Margherita si ritiene per ora sufficiente il veterinario di Chisimaio, il quale ad ogni richiesta si sposta per recarsi a Margherita; la levatrice sarà inviata appena terminato il corso d'istruzione; infine, il medico sarà assegnato appena terminata la costruzione dell'infermeria, attualmente in corso.

Ad analoga richiesta fatta dal Consigliere DUALE CAHIE, viene comunicato che sarà presto inviato a Obbia un infermiere ben preparato.

Circa l'istituzione di una scuola veterinaria per somali, proposta dal Consigliere ALI MAHALLIM ABIKER, la questione sarà studiata dal competente Ufficio. Sull'aumento di personale sanitario per l'infermeria di Merca e sopratutto di levatrici, proposto dallo stesso Consigliere, l'Ufficio Sanità ha indicato che, attualmente, vi sono colà: un medico, quattro infermieri, tre piantoni di sanità ed il personale di fatica sufficienti per le reali necessità del momento. Per quanto concerne la levatrice si vedrà di assegnarla al termine del corso di studi. L'Ufficio Sanità ha però fatto presente che tali corsi sono molto poco frequentati. Sarebbe assai desiderabile che il Consigliere facesse opera di persuasione per indurre le infermiere somale a frequentare il corso per levatrici.

Sul trattamento degli ammalati di TBC ricoverati al Lazzaretto, di cui parla in Consigliere ALI MAHALLIM ABIKER, l'Ufficio Sanità precisa che ogni ricoverato costa in media 20 So. al giorno. Per avere un'idea del trattamento basti accennare che il Lazzaretto consuma 6.000 grammi di streptomicina all'anno; 300.000 pillole di Pas, ecc. Il luogo di ricovero è assai tranquillo e confortevole ed il Consigliere può rendersene conto recandosi a visitare personalmente lo stabilimento sanitario. Lo stesso Consigliere ALI MAHALLIM ABIKER parla, quindi, delle aspettative dei somali in materia di cooperative agricole, di crediti agrari, di assicurazioni sociali e chiede infine, la creazione di un Istituto italo-somalo di credito.

Il PRESIDENTE assicura che i maggiori sforzi dell'Amministrazione saranno rivolti all'agricoltura.

Proseguendo, il PRESIDENTE indica che tutti i Consiglieri della Migiurtinia hanno chiesto l'istituzione di un collegio e di una scuola media in quella regione. In proposito l'Ufficio Istruzione Pubblica conferma ciò che ha reso noto in precedenza, e cioè, che si tratta di spese assai rilevanti, le rette sarebbero molto elevate e nessuno sarebbe in grado di sostenerle. Circa una richiesta di medici, l'Ufficio di Sanità apprende che la Migiurtinia ne ha più di tutti gli altri Commissariati.

Il Consigliere ARSCE AU MUSSA insiste per la istituzione della scuola media e del collegio nella Migiurtinia ed a lui si associa il Consigliere OMAR BOGOR OSMAN.

Il Consigliere avv. BONA propone di esaminare la possibilità di stabilire un numero fisso di persone autorizzate al trasporto per conto di terzi e di non concedere nuove licenze; inoltre, che venga affidato agli autotrasportatori privati il servizio del Locust Control che attualmente viene espletato con automezzi di proprietà dell'Amministrazione.

A quest'ultima proposta si associa il Consigliere HAGI FARAH ALI OMAR.

Rientrato recentemente da un viaggio nel Kenya, il Consigliere AHMED FADEL HASCEM ha rilevato che colà mancano notizie sui prezzi dei cereali, delle pelli e dell'avorio del mercato somalo. Egli propone di far trasmettere da Radio Mogadiscio un listino di prezzi, dato che nel Kenya la radio di Mogadiscio si sente molto bene.

In risposta ad una proposta fatta del Consigliere HUSSEN OSMAN HASSAN circa l'istituzione di scuole in vari centri, l'Ufficio Istruzione Pubblica, ha reso noto che in parte si è già provveduto, come a Farhan, ed in parte si provvederà negli anni seguenti. Lo stesso Consigliere chiede la costruzione di una diga a Magna Murugh.

Su quest'ultimo argomento il PRESIDENTE indica che per costruire una diga è necessario l'impiego di somme enormi. Attualmente si sta studiando lo sbarramento del fiume a sud della diga di Genale. Circa la revisione del confine di molte aziende, chiesto dallo stesso Consigliere, viene reso noto che la Amministrazione ha già adibito a tali lavori un geometra; infine sull'argomento ammasso del grano, sollevato sempre dal medesimo Consigliere HUSSEN OSMAN HASSAN, il PRESIDENTE risponde che è ben noto a tutti come l'Amministrazione si preoccupi di farlo e lo fa tutti gli anni.

In merito ad una richiesta del Consigliere ABDI BULLE ADEN, sulla vaccinazione del bestiame, il PRESIDENTE risponde che gli interessati devono comprendere come sia necessario rispettare gli appuntamenti dati dal veterinario; essi devono eventualmente notificargli, in tempo utile, la località dove si trovano e quanti sono i capi di bestiame, in modo che egli possa recarsi sul posto, con il materiale sanitario occorrente.

Per la istituzione di un ambulatorio in località Dolandolo viene precisato che il villaggio sarà toccato dalle unità mobili sanitarie. Lo stesso Consigliere ABDI BULLE ADEN parla poi a lungo su una maggiore assegnazione di medici, di infermieri e di medicinali. Propone anche l'aumento di esperti agrari.

Infine, il Consigliere ARSCE AU MUSSA prende ancora una volta la parola proponendo l'istituzione di una Banca a Bender Cassim.

Nella seduta di sabato il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN prende la parola dicendo che egli intende proporre l'esame di un argomento di interesse generale, ossia quello della bandiera somala. E' del parere si esaminarlo, anche per togliere eventuali incertezze da parte di coloro che stanno lontano dai centri e forse non credono nella possibilità della indipendenza. Propone che l'argomento venga inviato, intanto, all'esame delle commissioni del Consiglio Territoriale.

Il PRESIDENTE dr. GASBARRI dichiara di essere favorevole ad un esame preliminare dell'argomento da parte delle Commissioni le quali hanno già dimostrato di saper svolgere un lavoro di grande utilità ed efficacia. Chiede se i membri dell'Assemblea hanno domande da fare, senza però entrare in discussione.

Il Consigliere IMAN OSMAN ALI desidera sapere chi ha posto la questione della bandiera.

Il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED HUSSEN risponde che la proposta è partita da lui stesso e precisa che non si tratta di una questione di partito. E' evidente che l'argomento è di interesse generale per tutta la Somalia.

Il Consigliere ADEN SCIRE GIAMA dichiara che la proposta gli sembra utile.

A sua volta il Consigliere HAGI ABDULCADIR si dichiara favorevole per l'iscrizione all'ordine del giorno delle Commissioni.

Il Consigliere MAHALLIM OMAR ringrazia il Vice Presidente ABDI NUR MOHAMED per la proposta avanzata.

Egualmente si associano all'iniziativa numerosi altri Consiglieri: ABDI BULLE, HAGI FARAH ALI OMAR (il quale precisa di parlare a nome di tutto il gruppo dei Consiglieri della Lega dei Giovani Somali), ALI MAHALLIM, DAHER SET GIAMA, IKO HASSAN BAHARO', HUSSEN OSMAN, ABDULLA ADEN FIDO, ISSAK BASCIR, HAGI MUSSA SAMANTAR, ADEN ABDULLA OSMAN, MOHAMED SCEK OSMAN, ARSCE AU MUSSA.

Esauriti i numerosi interventi ed essendo emerso che tutti sono d'accordo per l'esame preliminare della questione della bandiera da parte della Commissione, il PRESIDENTE dichiara chiuso l'argomento.

Prende la parola il Consigliere DAHER SET GIAMA il quale propone il versamento di una giornata di presenza, da parte dei Consiglieri, a favore della famiglia dell'USTAD OSMAN MOHAMED HUSSEN.

Il PRESIDENTE indica che in merito a tale iniziativa i Consiglieri potranno recarsi dal Segretario dr. GALLI per lasciare ognuno quanto crede. Da parte sua il PRESIDENTE dichiara di sottoscrivere per l'importo di due gettoni.

Il concordato tra S. Sede e Spagna precederebbe l'accordo ispano-americano?

Gli americani riceverebbero ospitalità in alcune parti spagnole trasformandole in piazzeforti

MADRID, 30.

La notizia della firma a Roma del concordato tra Santa Sede e Spagna, pubblicata con grande rilievo da tutta la stampa spagnola è valsa ad alimentare (e per molta gente a convalidare) la voce che circola da tempo a proposito del « già concluso » accordo ispano-nord americano. Secondo questa voce — che però ha avuto anche qualche ufficiosa smentita — il patto tra USA e Spagna sarebbe già stato varato per entrare in funzione.

Le ragioni per cui non si darebbe — almeno per ora — pubblicità alla notizia dell'avvenuto accordo dovrebbero riscontrarsi nel timore di una reazione piuttosto violenta da parte inglese ed anche francese. Non si può escludere che data l'abilità diplomatica con cui si è saputo mantenere sino all'ultimo il segreto attorno alla firma del concordato con la Santa Sede che anche la cronaca della firma del patto USA-Spagna venga diramata a cerimonia avvenuta. Gli ambienti vicini all'Ambasciata statunitense non si pronunciano. Dicono che Dunn sia partito, per un mese di ferie, in Europa; ma questo lo dicono esattamente dal 29 luglio. Comunque, il fatto che le ferie Dunn le consumi in Europa, può anche dare ragione a coloro che sostengono come il patto sia già completato e si attenda da un momento all'altro l'ordine di passare alla cerimonia ufficiale della firma.

Quanto al contenuto dell'accordo, la parte più appariscente è senza dubbio quella che si riferisce alle basi ed è anche l'argomento su cui si è discusso più a lungo nelle riunioni delle varie commissioni e del consiglio dei ministri di Franco.

Si assicura negli ambienti competenti che si sono dedicate sedute e sedute per trovare una formula che soddisfacesse nello stesso tempo la dignità nazionale degli spagnoli ed il senso di praticità degli americani Gli spagnoli non intendevano permettere che si parlasse di basi americane in Spagna che avevano proposto gli statunitensi. D'altra parte a questi ultimi non garbava la formula « basi spagnole ». Perché tali erano anche le basi in cui essi non sarebbero « intervenuti ».

Finalmente si trovò la dizione di « basi di interesse comune ». Circa tali basi in cui gli americani riceverebbero « ospitalità » trasformando le stesse — sempre in cambio di questa ospitalità — in piazzaforti di primissimo ordine, capaci almeno di ospitare tutta o quasi la marina degli USA e molte migliaia di aerei, si fanno i nomi di El Ferrol (Atlantico), Cartagena ed Alicante ed uno dei piccoli porti delle Baleari (Mediterraneo). Per tali aeroporti le voci più interessanti — e forse anche più precise — segnalano come basi aeree di interesse comune i campi di Barracas a dodici miglia da Madrid, di Siviglia, di Sant Xavier. Tra le basi navali, El Ferrol dovrebbe servire soprattutto come centro di afflusso dell'America (un po' la funzione che svolge oggi Livorno per le truppe dislocate in Germania ed Austria). Cartagena dovrebbe divenire un grande deposito dei nuovi sommergibili, che stando ai « si dice », starebbero per essere costruiti in Spagna da imprese navali statunitensi in via di trasferimento. Infine mentre all'inizio delle trattative gli americani avevano offerto merci, macchinari, armi ecc. prodotte negli USA e da lì trasferite in Spagna, oggi essi avrebbero accettato di impiantare qui le fabbriche e qui produrre quanto è necessario.

استقبال الحاكم الادارى

استقبل سعادة الحاكم الادارى فى صباح يوم الخميس الماضى كل من :

– حاج ديريى حرسى ، آذن عبد الله عثمان ، حاج موسى بوغور ، واسلاو مهاد الله للتحدث معه فى مسائل ذات صبغة اقتصادية وغيرها من المسائل العامة والخاصة .

– رئيس القبيلة عبد الله حاج ورسمه وعقال حرسى وعيسى يوسف من اعيان قبيلة عيسى محمود – فى زيارة تكريمية عرضوا فيها له بعض المشاكل التى تتعلق بافراد قبيلتهم فى مقديشو .

– المستشار الاقليمى محمد شيخ عثمان – رئيس حزب الاتحاد الافريقى الصومالى يصحبه المستشارون الاقليميون التابعون لحزبه وهم احمد يوسف شيافى وعثمان احمد تاجر (ميجورتينا) عبدالله شريف عبد الرحمن (جوبا العليا) وحاج عبد القادر ابوبكر (بنادر) وكان الغرض من هذه الزيارة عرض بعض المشاكل المتعلقة بالحزب وغيرها من المشاكل العمومية فى صوماليا .